

OBIETTIVO SALUTE

BILANCIO INTEGRATO – ANNO 2011



www.guna.it



PUBLIC AFFAIRS AWARDS
ECCELLENZA 2012
AZIENDE E IMPRESE

BILANCIO INTEGRATO

GUNA S.P.A.

ANNO 2011



Una parte significativa delle foto di questo bilancio integrato sono frutto di un reportage condotto dagli studenti del “Master in Giornalismo” dell’Università IULM di Milano, progetto realizzato in collaborazione con Assolombarda, l’associazione di categoria di cui GUNA è socia. Stefano Fiore, Anna Chiara Gaudenzi, Francesco Priano e Marta Rigoni hanno raccontato attraverso i loro scatti i luoghi, le macchine, le persone, ma soprattutto i valori e la cultura della nostra azienda. Il lavoro verrà esposto in una mostra allestita presso il foyer dell’Auditorium “Giò Ponti” di Assolombarda nel corso del 2012.

Sommario

SEZIONE 1 INTRODUZIONE

Lettera del Presidente di GUNA: i nostri meta-obiettivi	11
Non “facciamo” CSR: “siamo” la nostra responsabilità sociale	14
Nota metodologica: come leggere questo bilancio integrato	16
<i>E-report</i>	16
<i>Gli stakeholder al centro</i>	16
<i>Dalla condivisione alla disintermediazione</i>	16
<i>Un’agevole comparazione dei dati</i>	17
<i>Interventi più coerenti</i>	17
<i>Percorsi personalizzati di accesso alle informazioni</i>	17
<i>Diamo peso alla ricaduta delle nostre azioni</i>	18
<i>Goditi il nostro mondo</i>	19
<i>Scopri l’essenza del nostro DNA: le nostre persone</i>	19
<i>Ammettiamo i nostri errori</i>	19
<i>Legenda</i>	20

SEZIONE 2 COMPRENDERE IL MONDO GUNA

Il manifesto di GUNA: missione e valori	22
<i>Azienda farmaceutica</i>	22
<i>Guidata da principi etici</i>	23
<i>Votata alla ricerca scientifica</i>	23
<i>Imperniata sulla in-formazione rivolta a medici e farmacisti</i>	23
<i>Finalizzata a diffondere rimedi biologici: unici - efficaci - innovativi - senza effetti collaterali</i>	24
<i>Con l’obiettivo di affermare i valori ed il modello della Medicina centrata sull’Uomo ed in armonia con la Natura</i>	24
<i>Per contribuire a costruire un mondo migliore</i>	24
Comprendere il mondo GUNA	25
L’Omeopatia e l’Omotossicologia: nuovi paradigmi per la salute	28
I nuovi scenari legislativi e i paradossi del sistema sanitario nazionale italiano	29

SEZIONE 3

LE ATTIVITÀ DI RELAZIONE CON GLI STAKEHOLDER

L'inizio del nostro percorso	32
La mappa dei pubblici che abbiamo a cuore	35
Il Codice Etico di GUNA	37
I farmacisti e i medici: il cuore della nostra attività	39
<i>La collaborazione con AIOT per la formazione qualificata di medici e farmacisti</i>	39
<i>L'e-learning per i farmacisti: un progetto AIOT sostenuto da GUNA</i>	40
<i>L'impegno per la qualità e il progetto "Reclamaci!"</i>	41
<i>L'ascolto dell'opinione dei nostri medici: il progetto "Plutarco"</i>	44
<i>Neotopia: il paradigma di cura occidentale è violento?</i>	45
<i>GUNA e la medicina sportiva</i>	46
<i>La cena annuale dell'associazione Ippocrate</i>	47
<i>Il nostro sostegno sul territorio delle Cinque Terre: un contributo per far rinascere una farmacia alluvionata</i>	47
I pazienti: ovunque siano, la loro salute è l'obiettivo finale del nostro lavoro	49
<i>Quando la CSR diventa un modello di business: "estrazione supercritica"</i>	
<i>In un avamposto tecnologicamente avanzato in Africa</i>	49
<i>"Medicina interculturale": il recupero delle antiche competenze mediche dei villaggi in Paraguay</i>	52
<i>Il sostegno alla "giornata internazionale della medicina omeopatica" in Italia: una sfida che ha coinvolto medici, farmacisti e nuovi pazienti</i>	54
<i>Al servizio dei nostri pazienti... E di chi vuole diventarlo: il supporto al centraallino della salute</i>	55
<i>Pazienti in situazione di disagio cronico: un ambulatorio multietnico sperimentale a Bologna</i>	56
La nostra squadra	57
<i>L'inquadramento a tempo indeterminato come politica per garantire un futuro stabile ai nostri collaboratori interni</i>	57
<i>Il "Peace Manager": dalla "non violenza" alla riorganizzazione interna del business</i>	59
<i>"Radio GUNA", la newsletter per la comunicazione e la condivisione interna, il Garante Etico e l'agorà annuale dei dipendenti</i>	62
<i>La compagnia teatrale dei dipendenti GUNA</i>	64
<i>"GUNA train": co-management nella determinazione degli obiettivi formativi</i>	65
<i>"Torniamo all'asilo": il programma di volontariato aziendale</i>	66
I fornitori: da venditori di beni e servizi a partner di un percorso di crescita	67
<i>Un codice etico per i nostri fornitori</i>	67
<i>La puntualità nei pagamenti: una policy di responsabilità</i>	68
<i>I city bikers: la scelta dei fornitori incrocia la sostenibilità ambientale</i>	68
<i>I regali di Natale... equi e solidali!</i>	69

I giornalisti: un importante e qualificato “megafono” verso la pubblica opinione	70
<i>Un servizio di consulenza gratuita sul tema della medicina biologica</i>	71
I rapporti con la comunità scientifica: il dialogo con le istituzioni accademiche e...	73
<i>Linee-guida per il sostegno alle attività delle associazioni scientifiche e mediche</i>	73
<i>Le collaborazioni con università e enti di ricerca scientifica</i>	73
<i>Il supporto al XV “Club dell’Omotossicologia”</i>	75
<i>Master MnC unibicocca</i>	81
<i>Research council for complementary medicine: il progetto CAmbrella</i>	82
<i>La NATO e le medicine non convenzionali</i>	84
<i>Il convegno “l’informazione, l’universo, la vita”</i>	85
Le istituzioni sanitarie e i politici: favorevoli o contrari, ma sempre determinanti	86
<i>Il nostro codice etico per la gestione degli Affari Pubblici</i>	88
<i>L’opinione pubblica: il termometro della nostra azione di sensibilizzazione</i>	89
<i>I mass-media: l’attenzione dovuta verso chi è un paziente... e soprattutto verso chi ancora non lo è</i>	89
<i>Il nuovo www.guna.it: un sito veramente innovativo</i>	89
<i>Facebook: senza blocchi nè censure</i>	90
<i>Il canale GUNATV su youtube</i>	91
<i>Un opuscolo informativo sulle medicine complementari, in collaborazione con le istituzioni locali</i>	92
<i>La “memoria storica” dell’Omeopatia: una collezione privata aperta al pubblico e una pubblicazione divulgativa</i>	93
<i>GUNA e la cultura: creare consapevolezza nell’opinione pubblica attraverso il teatro</i>	93
<i>La nostra voce</i>	96
Le nuove generazioni	97
<i>Creare salute in Italia ed educare ai corretti stili di vita: medici e scuole alleati per il progetto “Natura che cura”</i>	97
<i>Creare salute negli slum di Nairobi: l’avamposto di padre Kizito</i>	100
<i>Creare salute e futuro a Malindi: un progetto di recupero dall’abbandono scolastico</i>	102
<i>“Tutti diversi/tutti uguali”: difendiamo il diritto dei bambini ad essere “differenti”</i>	103
<i>Il supporto alla squadra dei giovanissimi atleti dell’hockey Briatico</i>	104
<i>Atletica Sestese: lo sport come mezzo per educare alla convivenza interrazziale</i>	104
<i>Ti racconto un’impresa: i ragazzi dello IULM fotografano GUNA</i>	105
I cittadini critici sull’Omeopatia e gli ex clienti insoddisfatti	106
I concorrenti: un appello alla collaborazione sul piano dei rapporti con le istituzioni	107
Il territorio: quattro passi “responsabili” intorno ai nostri stabilimenti	108
<i>Ci siamo guardati intorno e abbiamo scoperto un’esperienza preziosa: l’asilo “Sogni di Bimbi”</i>	108
<i>Il Parco Trotter e il parco della Martesana: il recupero di un’area urbana grazie alla cultura</i>	109

<i>Spazi gioco per i bambini a scuola...A due passi da noi!</i>	110
<i>Il progetto “case matrioska”: appartamenti a misura di bambino</i>	111
<i>Tao: fuori dallo stress di Milano</i>	112
Ambiente: il mondo che vorremmo	113
<i>Il protocollo “Buone Prassi” e l’integrazione degli aspetti ambientali nella vita e nel lavoro di tutti i giorni: come ridurre di 1 milione di chili in un anno le emissioni nocive di CO₂ nell’atmosfera</i>	113
<i>Il rinnovo dell’accordo per l’impatto zero nelle emissioni nocive</i>	115
<i>La “migrazione” del parco auto aziendale: alla ricerca di soluzioni non scontate</i>	116
<i>“M’illumino di meno”</i>	117
<i>“Obiettivo terra” : un’iniziativa editoriale per dare un contributo alla salvaguardia dell’ambiente</i>	117
I progetti “trasversali”: iniziative multi-stakeholder nell’interesse della collettività	119
<i>Una significativa innovazione nel settore pharma: il manifesto “no patent” sulla libera circolazione del sapere</i>	119
<i>La crisis-room di GUNA: una garanzia per tutti i nostri stakeholder</i>	120
<i>Premi e certificati</i>	120

SEZIONE 4

BILANCIO CONTABILE 2011

GUNA S.P.A.

<i>Bilancio Contabile 2011 GUNA S.p.a.</i>	124
<i>Relazione sulla gestione</i>	132
<i>Attività della società e mercato di riferimento</i>	132
<i>Sintesi della situazione economica, patrimoniale e finanziaria della società</i>	133
<i>Risorse umane</i>	138
<i>Attività di ricerca e sviluppo</i>	138
<i>Attività di corporate social responsibility</i>	139
<i>Analisi dei rischi societari</i>	139
<i>Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell’esercizio ed evoluzione prevedibile della gestione</i>	141
<i>Altri dati e notizie</i>	141
<i>Destinazione del risultato d’esercizio</i>	142
Nota integrativa al bilancio al 31/12/2011 redatta ai sensi dell’art. 2427 del Codice Civile	143
<i>Attività svolta</i>	143
<i>Struttura e contenuto del bilancio</i>	143
<i>Criteri di valutazione</i>	143
<i>Altre informazioni</i>	147
<i>Attività</i>	148
<i>Passività</i>	159
<i>Conti d’ordine</i>	168

<i>Conto economico</i>	170
Relazione del collegio sindacale all'assemblea dei soci sul bilancio chiuso al 31 dicembre 2011 ai sensi degli art. 2409 Ter e 2429 del Codice Civile	189
<i>Parte prima</i>	189
<i>Parte seconda</i>	190

SEZIONE 5

COSA NON È STATO FATTO, O È STATO FATTO SOLO IN PARTE... E PERCHÈ

Cosa non è stato fatto, o è stato fatto solo in parte... e perchè	194
<i>"I care", un progetto di verifica</i>	194
<i>"GUNA train": il necessario incremento nel co-management per stabilire gli obiettivi formativi</i>	195
<i>La certificazione SA-8000</i>	195
<i>L'applicazione del Codice Etico dei fornitori</i>	195
<i>Il nostro impegno per la riduzione dell'utilizzo di una risorsa importante...</i>	
<i>L'acqua</i>	196
<i>La mostra "La bellezza della normalità"</i>	196
<i>Altre non compliance</i>	197
<i>Cosa abbiamo in mente per l'immediato futuro</i>	198
<i>Alcuni progetti "orfani" da "adottare"</i>	199
<i>Il parco trotter e il parco della martesana: il recupero di un'area urbana grazie alla cultura</i>	199
<i>Aggregazione multi-etnica a Milano: il festival delle diversità</i>	200
<i>Un'area ad alto disagio: le periferie di Palermo e il progetto dell'asilo Ubuntu</i>	200
<i>Obiettivo terra</i>	201

SEZIONE 6

APPENDICE E ALLEGATI

Un feedback sul bilancio integrato 2010	204
Condividiamo con voi: un canale di comunicazione e interazione sempre aperto	209
Questionario di gradimento	210
I nostri recapiti	211
Appendice e allegati	212
<i>Copyleft: “creiamo futuro”</i>	<i>212</i>
<i>Manifesto “No Patent”: creiamo futuro</i>	<i>214</i>
<i>Il Codice Etico di GUNA</i>	<i>216</i>
<i>Le linee-guida etiche dell’attività di GUNA: dentro, fuori, intorno all’azienda</i>	<i>218</i>
<i>Protocollo “Buone Prassi”</i>	<i>222</i>
<i>Codice Etico per la gestione degli affari pubblici di GUNA</i>	<i>230</i>
<i>Linee-guida per i finanziamenti alle associazioni di medici e di pazienti di medicine complementari/non convenzionali</i>	<i>232</i>
<i>Linee-guida per le attività di charity e sponsorship</i>	<i>235</i>
<i>Alessandro Pizzoccaro, l’imprenditore</i>	<i>237</i>
<i>Nota di ringraziamento</i>	<i>239</i>



Mettere assieme pietre e costruire cattedrali
sono due cose ben diverse”

(François Michelin, industriale e mecenate)

SEZIONE 1

INTRODUZIONE

LETTERA DEL PRESIDENTE DI GUNA: I NOSTRI META-OBIETTIVI

A novembre 2011 – vi confesso, un po' emozionato – ho salito i gradini del palco di Palazzo Mezzanotte in Piazza Affari a Milano, sede della Borsa Italiana, per la manifestazione di consegna dei premi dell'Oscar di Bilancio: poche settimane prima, una lettera pervenuta in sede ci avvisava che GUNA era stata selezionata tra i finalisti del più prestigioso riconoscimento italiano, assegnato per premiare la trasparenza e la coerenza nella rendicontazione di bilancio delle aziende.

Erano infatti due anni che pubblicavamo il nostro “bilancio integrato”: siamo convinti della necessità di riferire a tutti i nostri pubblici circa i progressi nel raggiungimento della nostra missione, e di condividere con loro le nostre strategie, i nostri successi e i nostri fallimenti.

Ci ha sorpreso e onorato l'attenzione della giuria del premio, a così poco tempo dall'inizio di questo nostro percorso. Ma – ad appena un anno dal conferimento dell' "Ethic Award" de Il Sole 24 Ore – questo nuovo riconoscimento ci ha investito di ulteriori responsabilità.

La menzione dei giurati – che, allo stesso tempo, ci richiama a una maggiore coerenza nell'illustrare i nostri obiettivi di medio-lungo periodo e ad accelerare il processo di “razionalizzazione” dei nostri progetti sociali – ha avuto anche il merito di farci riflettere sulla necessità di trovare un “filo conduttore” comune a tutti i nostri interventi, e questo è uno degli obiettivi che si è dato il bilancio integrato di quest'anno.

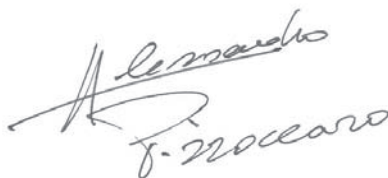
L'assegnazione della menzione speciale come finalisti è stata inoltre uno stimolo per ripensare ai nostri “meta-obiettivi”, al “perché” quasi 30 anni fa decidemmo di dedicare la nostra vita professionale – spesso sovrapposta a quella personale – alla fondazione ed allo sviluppo di un'azienda produttrice di farmaci omeopatici, diventata poi leader di settore in Italia. Il nostro sogno era quello di dare un contributo, nel nostro piccolo, al mondo in cui viviamo, promuovendo un nuovo paradigma di salute, attraverso farmaci utili a migliorare la qualità della vita, frutto di ricerca scientifica d'avanguardia, e soprattutto privi di effetti collaterali.

Da qui siamo ripartiti per costruire il terzo bilancio integrato di GUNA S.p.a. assieme a tutte le persone che direttamente o indirettamente fanno parte del mondo GUNA: ai nostri stakeholder, che abbiamo coinvolto in modo innovativo, proattivamente, nel processo di redazione di questo volume.

A voi valutare il risultato.

Con un sentito *grazie* per essere parte del nostro mondo.

Alessandro Pizzoccaro



KEYWORD:
L'AZIENDA, I VALORI,
DNA AZIENDALE

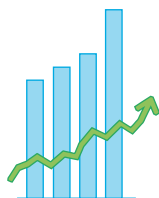


STAKEHOLDER
AZIONISTI



Il mondo GUNA in

DATI GENERALI



56,6 MILIONI
FATTURATO

30%
QUOTA DI MERCATO SU OMEOIMPRESE

GIORNATA INTERNAZIONALE DELL'OMEOPATIA



360
MEDICI ADERENTI

86
PROVINCE COPERTE DALL'INIZIATIVA

LA NOSTRA SQUADRA



212
NUMERO TOTALE DI DIPENDENTI



83
DONNE

26
COLLABORATORI ESTERNI



5
DISABILI

IN-FORMAZIONE

FARMACISTI
DIPENDENTI
PUBLIC AFFAIRS

CODICE ETICO
MEDICI

OPINIONE PUBBLICA

DNA AZIENDALE

RECLAMI

MEDICI E FARMACISTI
BREVETTI

MEDICINE NON

RENDICONTAZIONE

DIVERSITÀ

CITTADINI CRITICI
UNIVERSITÀ

RICERCA I VALORI

OMEOPATIA INTERNAZIONAL
OMOTOSSICOLOGIA

INTERNAZION

CRITICITÀ

CULTURA E TEATRO
RADIO GUNA

CSR

AMBIENTE

AZIONISTI

QUALITÀ

CONCORRENTI
PAZIENTI
GOVERNANCE

FORMAZIONE

BENESSERE

CONDIVISIONE

MASS-MEDIA

I FORNITORI



101
FORNITORI CHE HANNO ADERITO AL "CODICE
ETICO FORNITORI" DI GUNA

50 GIORNI
TEMPI MEDI DI PAGAMENTO FORNITORI

PRODUZIONE



2,076 MILIONI
PEZZI PRODOTTI NELLO STABILIMENTO DI
VIA PALMANOVA 69

188 MILA
TOTALE SPEDIZIONI DAL MAGAZZINO

1889
NUMERO DI RECLAMI GESTITI



CSR
161
GIORNATE/UOMO DEDICATE ALLA CSR

uno sguardo (2011)

SOCIAL MEDIA



+63,6%

"MI PIACE" SULLA PAGINA DI FACEBOOK



+54,6%

VISUALIZZAZIONI AL CANALE DI YOUTUBE

OMEOPATIA NUMERI DI SETTORE



11,8 MILIONI

ITALIANI CHE UTILIZZANO FARMACI COMPLEMENTARI

23.000 MEDICI

ITALIANI CHE PRESCRIVONO FARMACI COMPLEMENTARI

300 MILIONI

FATTURATO DEL MERCATO ITALIANO DELL'OMEOPATIA E DELL' ANTROPOSOFIA

AFFAIRS
CULTURA E TEATRO
OPINIONE PUBBLICA
STAKEHOLDER
PUBBLICAZIONI
COLLABORATORI
SOGLIO DI BIMBI
GARANTE ETICO
L'AZIENDA
INTERNET
SOCIALE
CONVENZIONALI
ISTITUZIONI PUBBLICHE
SPORT
NALE
ISTRUZIONE
DIPENDENTI
TERRITORIO
ASSOCIAZIONI MEDICHE
COOPERAZIONE
GIORNALISTI
NUOVE GENERAZIONI
E-LEARNING
AIOT
NUMERI E DATI
FORNITORI
MASS-MEDIA
NON VIOLENZA
VOLONTARIATO AZIENDALE
BILANCIO INTEGRATO
DIVERSITÀ
COMUNITÀ SCIENTIFICA

IL RISPETTO PER L' AMBIENTE

-12,3%

EMISSIONI EQUIVALENTI CO₂
(KG) METANO - STABILIMENTO

-0,6%

EMISSIONI EQUIVALENTI CO₂
(KG) ELETTRICITÀ - STABILIMENTO

-20%

RISME DI CARTA NUOVE ACQUISTATE
CONSUMATE

100

PARCO AUTO A BASSE EMISSIONI

40

CONSEGNE DI PLICHI TRAMITE CITY BIKERS



MEDIA

274

USCITE MEDIA

1

SEZIONE

KEYWORD:
CSR, RENDICONTAZIONE,
DNA AZIENDALE

Giunto alla sua terza edizione, in questo bilancio integrato riportiamo il risultato di ulteriori innovazioni che impattano concretamente sul nostro approccio alla Responsabilità Sociale d'Impresa e sulla sostenibilità del nostro business. A poco meno di 30 anni dalla fondazione dell'azienda, è stato avviato un nuovo processo di riorganizzazione della governance interna, riponendo al centro del nostro lavoro il nostro principale meta-obiettivo: affermare un diverso paradigma di salute, basato sulla creazione e distribuzione di farmaci di origine biologica, efficaci e senza effetti collaterali

NON “FACCIAMO” CSR: “SIAMO” LA NOSTRA RESPONSABILITA' SOCIALE

Nell'introduzione alla scorsa edizione di questo bilancio, scrivevamo: *“Condividiamo con gli azionisti dell'azienda la piena consapevolezza che a una crescita della collettività corrisponda specularmente una crescita dell'azienda. Per questo lo “stakeholder engagement” ha assunto in GUNA una nuova dimensione strategica: l'azienda non intrattiene relazioni con i propri stakeholder, GUNA è i propri stakeholder, ed essi sono GUNA, in una perfetta coincidenza d'interessi”*

Un processo di maturazione – anche e soprattutto interna – per nulla semplice: è fin troppo facile intendere le azioni di responsabilità sociale d'impresa come mera “charity”, come qualcosa di “bello e collaterale” da fare a margine del business aziendale.

Ma come può percepirsi l'attenzione a ciò che ci circonda come “un di più” per un'azienda che ha come precisa mission quella di migliorare l'indice di salute della popolazione?

Quest'anno abbiamo quindi deciso di dare ulteriore impulso alla definizione di un quadro coerente, all'interno del quale coordinare al meglio il business aziendale e le attività di social responsibility, anche al fine di rendere le attività di GUNA non solo “sostenibili”, ma sempre più funzionali allo sviluppo della collettività.

Questa azione si è concretizzata in 4 passaggi sostanziali:

- 1) un'attività che mira alla riorganizzazione dei processi di governance interni, con un coinvolgimento diretto in questo processo di tutti i collaboratori, siano essi impiegati, addetti alla produzione, alla logistica, quadri o dirigenti. Questa attività è in corso alla data di chiusura di questo bilancio e proseguirà per buona parte dell'anno 2012 e probabilmente anche oltre;
- 2) una riflessione profonda sulle radici del business stesso di GUNA, al fine di diffondere in modo più significativo tra tutti i collaboratori le intenzioni ed i sogni di coloro i quali l'azienda l'hanno fondata, rinnovando la motivazione iniziale che 30 anni fa ha spinto i due fondatori a lanciare questa ambiziosa sfida che guardava già allora ad uno dei futuri possibili della medicina;
- 3) una ridefinizione delle keyword per accedere ai finanziamenti del bando sociale pubblicato sul sito web di GUNA, in modo tale da esprimere maggiore coerenza tra i progetti finanziati e la mission aziendale;
- 4) una riscrittura del nostro bilancio integrato, razionalizzandone la struttura, secondo i criteri che troverete illustrati nel successivo capitolo di questa sezione.



Alla base di tutto, già nel muovere i primi passi lungo questi ambiziosi percorsi, abbiamo *ri-trovato* il principale meta-obiettivo di questa azienda: “fare salute”. Ecco quindi il *filrouge* che collega quest’anno le attività di stakeholder engagement rendicontate in questo bilancio integrato: esportare l’innovativo paradigma di benessere di GUNA – nel quale crediamo – a tutti i nostri pubblici.

Buona lettura, e grazie di cuore per ogni vostra indicazione, critica e suggerimento, dei quali faremo tesoro per tentare di fare ancora meglio in futuro.

Lo staff di Corporate Social Responsibility e comunicazione di GUNA (★)



Alcune delle foto che hanno partecipato al concorso “Obiettivo terra”

(★) Lo staff è coordinato da Luca Poma, giornalista, esperto di comunicazione nel settore farmaceutico, consulente in Corporate Social Responsibility e Crisis Communication (www.creatoridifuturo.it)



**KEYWORD:
BILANCIO INTEGRATO,
RENDICONTAZIONE,
DNA AZIENDALE**

NOTA METODOLOGICA: COME LEGGERE QUESTO BILANCIO INTEGRATO

Il processo di condivisione con i nostri stakeholder, iniziato due anni fa, ha dato risultati concreti, e di fatto ha contribuito a modificare significativamente la struttura di questo bilancio, che procede per la sua strada di integrazione tra le informazioni di carattere sociale e quelle di carattere economico-finanziario. In sintesi, ecco gli accorgimenti che hanno governato le nostre azioni di rendicontazione:

E-REPORT

- 1) il nostro bilancio integrato è disponibile da quest'anno solo in forma elettronica, in DVD come sul web. Il nostro desiderio era di dare un piccolissimo contributo all'ambiente, con una riduzione dell'utilizzo di carta: per questo abbiamo creato il nostro "e-Report";

GLI STAKEHOLDER AL CENTRO

- 2) il documento è strutturato "per stakeholder", perchè i nostri pubblici sono costantemente al centro della nostra attenzione: un menù elettronico in testa ad ogni pagina permette di "saltare" da uno stakeholder all'altro con estrema facilità;

DALLA CONDIVISIONE ALLA DISINTERMEDIAZIONE

- 3) già l'anno scorso avevamo reso disponibile online il bilancio prima della sua pubblicazione, così da permettere un'interazione con i nostri pubblici, che hanno avuto la possibilità di leggere il documento e inviarci suggerimenti e richieste di modifica. Quest'anno abbiamo iniziato a strutturare un "cruscotto di indicatori", che sarà a regime nel 2012 e che ha come obiettivo il trasferimento di tutti i dati di rendicontazione direttamente dai vari reparti aziendali al web, senza più alcuna mediazione. Stabiliti i criteri, il flusso di dati fluirà autonomamente permettendo a tutti i nostri pubblici di accedere alla piattaforma in qualunque momento e verificare l'andamento dell'azienda sotto il profilo di loro interesse: il primo bilancio integrato completamente disintermediato, online 365 giorni all'anno;

UN'AGEVOLE COMPARAZIONE DEI DATI

- 4) abbiamo inserito molte più tabelle comparative, per permettere al lettore, con un veloce colpo d'occhio, di paragonare le performance di anno in anno e apprezzare quali ricadute ha avuto ogni progetto per l'azienda e per gli stakeholder di volta in volta coinvolti. Abbiamo inoltre inserito un sistema di aggregazione automatica dei dati basato sul codice "XBRL", che andremo ulteriormente a incrementare l'anno prossimo: con un semplice clic, sarà possibile scaricare i meta-dati salienti del bilancio integrato, permettendo un'immediata comparazione delle informazioni tra bilanci di aziende differenti;

INTERVENTI PIU' COERENTI

- 5) abbiamo rivisto in senso più restrittivo le keyword per l'accesso al bando GUNA per i progetti di CSR, così da selezionare le proposte sulla base di criteri che vogliamo andare a meglio definire di anno in anno, e che abbiano come "filo rosso" la creazione di benessere e di affermazione del paradigma di salute che è alla base stessa dell'esistenza dell'azienda. Stiamo inoltre dedicando sempre più attenzione ai progetti pluriennali, così da evitare "interventi a pioggia" privi di coerenza. In esito a questo processo di razionalizzazione nell'utilizzo delle risorse, abbiamo anche creato un capitolo, in questo bilancio, dal titolo "Progetti orfani da adottare": con la restrizione delle keyword, alcuni progetti sono stati rifinanziati per un ultimo anno, d'intesa con i proponenti, ed accompagnati verso un disimpegno di GUNA: si tratta però di progetti validi nel merito, che potrebbero sollecitare l'interesse di un'altra azienda o di finanziatori privati, quindi abbiamo dedicato loro questa piccola "vetrina informativa" nella sezione 5;

PERCORSI PERSONALIZZATI DI ACCESSO ALLE INFORMAZIONI

- 6) l'accesso ai dati può avvenire con diverse modalità:
- consultando il testo in modalità tradizionale, scorrendo l'intero testo o selezionando lo stakeholder di maggiore interesse dall'indice principale oppure dal menù interattivo al fondo di ogni pagina elettronica;
 - tramite un motore di ricerca interno, potenziato per questa edizione del bilancio;
 - per argomenti, accedendo al testo tramite la nuvola di keyword. Tanto più una certa keyword si ripresenta come "dominante" nel testo del bilancio, tanto più è in evidenza nella nuvola, con caratteri più grandi. Cliccandoci sopra, verranno selezionati e compariranno in automatico i capitoli ove la keyword in questione si ripropone al lettore;
 - tramite l'innovativa mappa degli stakeholder GUNA su grafico cartesiano a quadranti, che da quest'anno diventa interattiva e permette di raggiungere direttamente il capitolo dello stakeholder di interesse;
 - facendo una ricerca per tag, che servono da filtro per indirizzare

Siamo consapevoli che - iniziato un percorso di rendicontazione trasparente - esso non avrà mai termine: ogni anno cerchiamo di aggiungere qualche tassello al puzzle, nella speranza di poter godere alla fine di un quadro armonico, condiviso, autentico e comprensibile. Quest'anno abbiamo lavorato su un "decalogo" di punti da migliorare, per garantirvi percorsi di accesso alle informazioni più rapidi e disintermediati, per promuovere interventi di CSR più coerenti con la nostra missione, per garantire una più facile comparazione dei dati di anno in anno, e molto altro...

l'utente verso la scelta di un preciso capitolo o paragrafo del Bilancio Integrato. I tag rappresentano un efficace sistema di auto-organizzazione delle informazioni all'interno del bilancio integrato: sulla home page e all'interno di qualsiasi capitolo o paragrafo, il clic su un tag riaggrega automaticamente le informazioni, permettendo all'utente di leggere il Bilancio consultando gli argomenti che ritiene più interessanti;

- utilizzando l'aggregatore di dati "XBRL": alcune delle informazioni salienti pubblicate sono state indicizzate con questo particolare sistema, permettendo al lettore di scaricare un sintetico "cruscotto di indicatori", utile per raffrontare il bilancio integrato GUNA con i bilanci di altre aziende ed organizzazioni;

DIAMO PESO ALLA RICADUTA DELLE NOSTRE AZIONI

- 7) vogliamo renderci sempre più misurabili ai vostri occhi. Oltre al tradizionale schema della redistribuzione del valore aggiunto che abbiamo creato nel corso dell'anno e ai dati - numerosissimi - inseriti nelle oltre 50 tabelle comparative che "popolano" questo bilancio integrato, abbiamo deciso di inserire un "bollino" al termine di ogni sezione/stakeholder e di ogni singolo progetto, segnalandovi quanti articoli sui mass-media - cartacei o web - sono stati pubblicati al riguardo. Le policy dell'azienda vietano la pubblicazione di redazionali pagati sui progetti di CSR: ogni articolo è frutto della libera iniziativa di un giornalista indipendente la cui attenzione è stata sollecitata dalla bontà del progetto, e non necessariamente tutti gli articoli in questione riportano il logo aziendale. In ragione di ciò, riteniamo questo uno dei tanti indicatori quantitativi - e qualitativi con riguardo al contenuto degli articoli - utili per comprendere l'impatto di ogni progetto. Si tratta tuttavia solo dell'inizio di un percorso: intendiamo infatti nel corso del 2012 individuare quanti più possibili indicatori di ricaduta che siano di aiuto a noi e a voi per comprendere il "ritorno" che ogni progetto ha generato non solo per l'azienda, in termini di aumento di valore per gli azionisti, bensì per l'intera rete sociale della quale l'azienda fa parte, così da poter nel tempo "premiare" con maggiori risorse i progetti più profittevoli, dimostrando la validità della nostra idea di Responsabilità Sociale d'Impresa, che non dev'essere riconducibile alla mera charity filantropica, ma deve affermarsi come un vero e proprio modello di business;

GODITI IL NOSTRO MONDO

8) se è vero che è eccessivo parlare di “realtà aumentata” in un bilancio integrato, abbiamo comunque prestato particolari accorgimenti per rendere l’esperienza di lettura il più gradevole possibile, integrando infografiche, videofilmati, fotografie, musiche e colori all’interno del testo. Il nostro desiderio è di “accompagnare” i nostri pubblici alla scoperta del nostro mondo nel modo più naturale, completo e piacevole possibile;

SCOPRI L'ESSENZA DEL NOSTRO DNA: LE NOSTRE PERSONE

9) ultimi ma non ultimi, i nostri “volti”: l’azienda non è un’entità “astratta”, ma un insieme di persone dedicate al raggiungimento di un obiettivo comune. Ad esempio, i nostri collaboratori hanno la responsabilità della compilazione di tutte le tabelle di dati inserite nel bilancio integrato: non sono frutto di una raccolta centralizzata di informazioni ma sono sotto la responsabilità di ogni singolo reparto. Inoltre, qua e là nell’e-Report, troverete dei mini-clip delle presentazioni di alcuni collaboratori GUNA, utili per conoscere in sintesi le loro storie, il loro lavoro, i loro hobby nel tempo libero, cosa pensano dell’azienda e dei colleghi;

AMMETTIAMO I NOSTRI ERRORI

10) per il secondo anno consecutivo, abbiamo dedicato un capitolo del volume per illustrarvi cosa avremmo voluto fare e non siamo riusciti a portare a termine. Sbagliamo, e a volte non riusciamo a raggiungere gli obiettivi che ci siamo prefissati, ma riteniamo che ammetterlo e rendicontarvi anche su questo abbia un valore.

Tutto questo lavoro è stato possibile anche grazie alla collaborazione preziosa dello staff della nostra web-agency NEW! di Stefano Ferranti. Vi saremo grati per ogni suggerimento migliorativo sulla forma e sui contenuti di questo volume che vorreste inviarci alla casella e-mail creiamoilfuturo@guna.it

“E’ stato facilissimo impaginare l’e-Report e creare un DVD navigabile: grazie al sistema di gestione online dei dati e al back-office creato da Marco Serra, un giovane talento del nostro staff, i reparti di GUNA hanno man mano imputato i dati, i vari pubblici hanno avuto accesso alla bozza del volume inviando osservazioni, correzioni e suggerimenti, e all’ultimo abbiamo scaricato tutto il contenuto. Ancora mentre il nostro Cristian Corbyons impaginava l’e-Report arrivavano segnalazioni di modifiche, ma bastava fare un ‘refresh’ e il sistema correggeva in automatico e aggiungeva le nuove informazioni...”

Stefano Ferranti
team leader web-agency NEW!

LEGENDA

Il numero di articoli pubblicati dai mass-media in relazione a un determinato argomento è rappresentate graficamente nel seguente modo

N° articoli di stampa
pubblicati sul progetto



Le parole-chiave sono rappresentate graficamente nel seguente modo



Gli stakeholder sono rappresentati graficamente nel seguente modo





“ L’omeopatia è il metodo più avanzato
e più raffinato per curare il paziente
in modo economico e non violento

(Mohandas Karamchand Gandhi, filosofo)

SEZIONE 2
COMPRENDERE IL MONDO GUNA

2

SEZIONE

IL MANIFESTO DI GUNA: MISSIONE E VALORI

GUNA Spa è la società italiana leader nel settore della produzione e distribuzione di farmaci omeopatici, con una quota di mercato nazionale pari al 30% e distributori in 30 Paesi del mondo. Promuove iniziative finalizzate alla diffusione della medicina biologica, destinando un cospicuo budget alla ricerca e allo sviluppo e sostenendo numerose associazioni che operano a favore della formazione dei medici e dei farmacisti. Uno dei principali meta-obiettivi di GUNA è aiutare ogni individuo nella ricerca del proprio stato di salute ideale.



**KEYWORD:
VALORI, L'AZIENDA,
DNA AZIENDALE,
BENESSERE, OMEOPATIA
OMOTOSSICOLOGIA**

AZIENDA FARMACEUTICA

GUNA è un'organizzazione composta da donne, uomini, capitali ed idee, amalgamata col fine comune di realizzare i propri obiettivi economici e di realizzare i propri meta-obiettivi, *in primis* la maggiore diffusione ed utilizzo di una medicina efficace e senza effetti collaterali, attenta all'Uomo nella sua globalità di corpo, mente e spirito. L'azienda fu fondata nel 1983 dai coniugi Pizzoccaro, Adriana e Alessandro, giovani laureati rispettivamente in Chimica e Tecnologia Farmaceutica ed Economia e Commercio, accomunati dalla insolita passione per l'Omeopatia.



GUIDATA DA PRINCIPI ETICI

I criteri alla base delle nostre decisioni sono la correttezza, il rispetto e la lealtà nei confronti di tutti i nostri interlocutori: clienti, fornitori, dipendenti, collaboratori. Anche i nostri rapporti con la Pubblica Amministrazione sono da sempre improntati alla massima trasparenza. Particolare scrupolo è rivolto alla preparazione dei prodotti, a piena tutela dei consumatori finali.

Le azioni di Responsabilità sociale sono parte integrante della nostra attività con l'obiettivo di alleggerire, per quanto in nostro potere, le ingiustizie locali e globali relative alla distribuzione delle ricchezze.

VOTATA ALLA RICERCA SCIENTIFICA

Pur producendo e distribuendo prodotti che dimostrano da decenni la loro efficacia, molte risorse sono destinate alla continua verifica clinica della loro validità.

Altrettanto impegno è rivolto a soddisfare la voglia di realizzare nuove soluzioni terapeutiche ispirate al “metodo GUNA”, ossia alla Medicina Fisiologica di Regolazione, messa a punto dal Comitato scientifico permanente composto da numerosi ricercatori di tutto il mondo e coordinato dalla nostra Direzione medico-scientifica. Numerosi sono i lavori, sia di ricerca di base che di ricerca clinica, svolti in collaborazione con università italiane ed internazionali ed enti pubblici.

IMPERNIATA SULLA IN-FORMAZIONE RIVOLTA A MEDICI E FARMACISTI

Dalla sua fondazione l'azienda si è caratterizzata per il ruolo strategico assegnato alla formazione sia organizzando numerosissimi seminari, corsi e scuole pluriennali, sia attraverso il sostegno ad associazioni mediche dedicate all'insegnamento. Tale impegno educativo si è rivelato indispensabile per fornire, in supplenza degli organi istituzionali deputati, un'adeguata conoscenza di quelle numerose discipline non ancora inserite nei programmi universitari, ma sempre più richieste dai medici e dai pazienti.

Parallelamente è stata costituita una rete di Informatori Scientifici e di Consulenti in farmacia di altissima professionalità e competenza presenti su tutto il territorio nazionale.

Lo stesso modello di in-formazione viene applicato negli oltre 30 Paesi in cui GUNA esporta.

FINALIZZATA A DIFFONDERE RIMEDI BIOLOGICI: UNICI - EFFICACI - INNOVATIVI - SENZA EFFETTI COLLATERALI

Abbiamo la profonda convinzione che la nostra impostazione sarà la base della medicina del futuro e che esiste un tesoro di potenzialità nell'ambito della farmacologia dei bassi dosaggi ancora non pienamente espresse che riteniamo nostro compito elaborare e mettere a disposizione dei pazienti.

Per far parte della nostra gamma i rimedi che proponiamo devono essere innanzitutto di provata efficacia e privi, ovviamente, di effetti collaterali. Inoltre, non possono che essere unici ed innovativi in quanto è lontanissima dal nostro progetto imprenditoriale l'idea di replicare quanto già esistente sul mercato. Noi siamo stimolati ad individuare soluzioni innovative e corrispondenti al nostro stile specifico.

CON L'OBIETTIVO DI AFFERMARE I VALORI ED IL MODELLO DELLA MEDICINA CENTRATA SULL'UOMO ED IN ARMONIA CON LA NATURA

Il nuovo modo di interpretare il concetto di salute e di malattia di un numero progressivamente crescente di persone è molto in sintonia con i nostri presupposti terapeutici.

E' la visione di una Medicina che interpreta l'Uomo come unità di corpo, emozioni, mente e spirito i cui squilibri interagiscono l'uno con l'altro: obiettivo del medico e del paziente è ottenere e mantenere un equilibrio dinamico tra le sue componenti. Di conseguenza gli stessi medicinali sono concepiti per stimolare l'organismo a ritrovare la propria armonia, non per reprimere i sintomi che invece devono essere interpretati come segnali di uno squilibrio su cui intervenire.

Crediamo che questa interpretazione dell'Uomo in senso olistico trovi nei nostri prodotti d'avanguardia il naturale risvolto terapeutico.

PER CONTRIBUIRE A COSTRUIRE UN MONDO MIGLIORE

Rendendo possibile il raggiungimento ed il mantenimento di un più armonioso stato di salute, bellezza e vitalità.

COMPRENDERE IL MONDO GUNA

GUNA è nata nel 1983, ed è la nostra azienda. E' la società leader in Italia nel settore della produzione e distribuzione di farmaci di origine biologica, omeopatici ed omotossicologici. Il fiore all'occhiello dell'azienda è il palazzo di via Palmanova 69 a Milano: era il vecchio stabilimento CIBA, quello dove una volta si produceva la "Neo-Cibalgina". Il nuovo edificio – il più innovativo al mondo per la ricerca scientifica e produzione di medicinali biologici – è stato inaugurato nel settembre 2008 in occasione del 25° anniversario della fondazione dell'azienda e si sviluppa su una superficie di oltre 6.000 mq. Trasformato dall'architetto Ivo Pellegrini, ha vinto a Bruxelles il premio per la miglior facciata industriale europea: è un'ardita sintesi di luce e colore, come testimoniano le foto scaricabili nella fotogallery del sito www.guna.it/fotogallery.php Ma – come in un cantiere sempre aperto – nel 2011 abbiamo ulteriormente ampliato gli spazi dedicati agli uffici direzionali e ristrutturato e ammodernato con nuove attrezzature alcuni magazzini.

L'azienda offre a medici e pazienti farmaci efficaci e privi di effetti collaterali, applicando quotidianamente la politica di gestione della qualità in conformità con le norme di buona fabbricazione ed i sistemi internazionali di gestione della qualità confermati e certificati nella ISO 9001:2008 e nella ISO 13485:2004 per i Medical Device.

Una direttiva della Presidenza di GUNA ha aperto gli stabilimenti alla visita su prenotazione e nel corso del 2011 gruppi di medici e farmacisti hanno deciso di propria iniziativa di visitare gli stabilimenti GUNA, migliorando la propria comprensione dei meccanismi di produzione dei farmaci GUNA.

Le attività collaterali alla produzione e distribuzione di farmaci consistono in un intenso programma di aggiornamento scientifico per i medici e gli altri professionisti della salute in numerosissime città italiane e nella pubblicazione ad opera di GUNA Editore della rivista scientifica "La Medicina Biologica" e di molti testi medici inediti in Italia, al fine di facilitare la diffusione del paradigma medico omeopatico nel nostro Paese.

Promuoviamo inoltre numerose iniziative finalizzate alla diffusione della medicina biologica, destinando un cospicuo budget alla ricerca e allo sviluppo e sostenendo numerose associazioni che operano a favore della formazione dei medici e dei farmacisti. Attraverso la collaborazione con l'Accademia di Medicina Biologica, vengono organizzati ogni anno più di 400 eventi didattici, anche con il patrocinio delle Università e di numerosi Ordini dei Medici e Federazioni Mediche Italiane.

Inoltre, siamo da sempre impegnati contro ogni forma di monopolio dei beni vitali e necessari, con particolare attenzione al settore farmaceutico, dove il brevetto resta il principale strumento per la protezione degli investimenti in ricerca, al punto che spesso gli interessi delle aziende hanno la meglio sugli interessi diffusi della salute pubblica. A conferma del nostro impegno a favore della libera condivisione delle conoscenze scientifiche e tecnologiche, abbiamo varato il manifesto "No Patent",

KEYWORD:
DNA AZIENDALE,
NUMERI E DATI,
L'AZIENDA



GUNA è l'azienda leader in Italia nel settore della produzione e distribuzione di farmaci di origine biologica, con una quota di mercato nazionale pari al 30% e distributori in 30 Paesi del mondo. Promuove iniziative finalizzate alla diffusione della medicina non convenzionale/complementare, destinando un cospicuo budget alla ricerca scientifica e allo sviluppo industriale, e sostenendo numerose associazioni che operano a favore della formazione dei medici e dei farmacisti. Uno dei principali meta-obiettivi di GUNA è aiutare ogni individuo nella ricerca del proprio stato di salute ideale.

che prevede l'eliminazione dall'intera gamma dei farmaci di nostra produzione di tutte le procedure di protezione brevettuale di prodotti e di processi industriali, e la trasformazione in modalità "copyleft" (circolazione gratuita e senza necessità di preventiva autorizzazione, purché con citazione della fonte) di tutte le nuove pubblicazioni editoriali.

Come azienda, percepiamo responsabilità di vario tipo: investimenti in ricerca scientifica, in occupazione, in innovazione tecnologica, nel benessere dei collaboratori interni e del territorio, nel miglioramento degli indici di salute generale delle nazioni dove operiamo e nello stimolare approcci più consapevoli nei confronti del concetto di salute e di malattia.

Uno dei nostri obiettivi è quello di stimolare ogni individuo alla ricerca del proprio stato di salute ideale, senza porre particolare attenzione all'intervento sul sintomo, bensì aiutando l'organismo a mantenersi in uno stato equilibrio psico-fisico-emozionale che è condizione privilegiata per attivare al meglio le proprie difese immunitarie. L'intenzione dell'azienda è intensificare la propria opera di servizio *culturale*, impegnandosi attivamente anche a livello politico per il giusto riconoscimento sul piano legislativo dell'omeopatia e delle altre medicine non convenzionali.

Il fatturato del mercato italiano dei medicinali omeopatici e antroposofici, calcolato tra le aziende appartenenti a Omeoimprese, l'associazione nazionale di categoria, si aggira intorno a 300 milioni di euro, l'1,2% del mercato farmaceutico nazionale, che è pari a 25 miliardi di euro. L'Italia rappresenta il terzo mercato europeo per le medicine non convenzionali/complementari, dopo Francia e Germania. Il fatturato del settore andrebbe più precisamente confrontato con quello dei farmaci "a pagamento", non rimborsati dal Servizio Sanitario Nazionale, che è il 25% del totale e quindi pari a 6.250 miliardi di euro. Infatti tutti i farmaci di origine biologico-naturale sono a pagamento, a totale carico di medici e pazienti: questo implica un peso percentuale dell'omeopatia pari al 4,8%.

Tra le 18 aziende aderenti a Omeoimprese, GUNA detiene il 30% del mercato nazionale, settore che nell'ultimo decennio è continuato a crescere con una media nazionale annua del 6%.

Percentualmente parlando, i farmaci omeopatici sono più utilizzati al Nord, in particolare dalle donne e più in generale da parte dei ceti con più alta scolarità.



Fatturato GUNA	56,6 milioni
Quota del mercato italiano dell'Omeopatia detenuta da GUNA	30%
Crescita annua del fatturato GUNA	4,6%
Collaboratori interni GUNA	212

In continua crescita risulta anche la produzione di valore aggiunto e la sua redistribuzione verso i collaboratori interni, la Pubblica Amministrazione, la collettività e verso l'azienda stessa, con nuovi investimenti in sviluppo e integrazione delle riserve aziendali.

Distribuzione del valore aggiunto	2009	2010	2011
A. Remunerazione del personale	14.505.004	15.075.521	15.130.927
Personale non dipendente	1.799.523	1.820.240	1.725.124
Personale dipendente	12.705.481	13.255.282	13.405.804
B. Remunerazione della Pubblica Amministrazione	933.625	1.306.936	1.844.195
Imposte dirette	890.918	1.203.978	1.728.447
Imposte indirette	42.707	102.958	115.748
Sovvenzioni in c/esercizio	-	-	-
C. Remunerazione del capitale di credito	595.681	496.300	467.073
Oneri per capitali a breve termine	440.087	352.248	300.569
Oneri per capitali a lungo termine	155.595	144.052	166.504
D. Remunerazione del capitale di rischio	-	-	420.000
Dividendi (utili distribuiti alla proprietà)	-	-	420.000
E. Remunerazione dell'azienda	17.633	1.001.811	907.084
+/- Variazione riserve	17.633	1.001.811	907.084
(Ammortamenti – solo nel caso in cui si consideri il Valore Aggiunto Lordo)	-	-	-
VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO	16.051.943	17.880.569	18.769.279



L'OMEOPATIA E L'OMOTOSSICOLOGIA: NUOVI PARADIGMI PER LA SALUTE

KEYWORD:

**OMEOPATIA,
OMOTOSSICOLOGIA,
BENESSERE**



STAKEHOLDER

PAZIENTI, MEDICI,
FARMACISTI

L'Omotossicologia è una concezione innovativa dell'Omeopatia, con un suo proprio corpus teorico e metodologico e una sua caratteristica azione terapeutica. Questo tipo di terapie stimolano i meccanismi di autoguarigione propri dell'organismo, incrementando la risposta immunitaria specifica di ciascun soggetto, con tempi d'azione sovrapponibili a quelli della medicina convenzionale, ed in certi casi inferiore. La realizzazione e diffusione di queste soluzioni terapeutiche, che migliorano gli indici di salute della popolazione, sono probabilmente la nostra principale azione di responsabilità sociale.

L'Omeopatia nacque alla fine del '700 per merito del medico tedesco Samuel Hahnemann, che ebbe l'intuizione di poter curare le malattie mediante una serie di sostanze provenienti dal mondo animale, vegetale e minerale che agiscono assecondando ed implementando le naturali reazioni dell'organismo: le stimolano per rendere più efficaci la capacità del corpo umano di contrastare il disagio, rispettando l'equilibrio psico-fisico del paziente e puntando a rinforzare le sue stesse difese immunitarie.

L'Omotossicologia nacque invece negli anni '30 del secolo scorso per merito di un altro medico tedesco, Hans Heinrich Reckeweg che, partendo dalle intuizioni di Hahnemann, diede nuovo impulso allo studio delle medicine biologiche. L'Omotossicologia è una concezione innovativa dell'Omeopatia, con un proprio corpus teorico e metodologico e una propria caratteristica strategia terapeutica.

Il medico omotossicologo, rifiutando ogni integralismo terapeutico, utilizza tanto le acquisizioni della medicina omeopatica quanto quelle della medicina convenzionale allopatrica, e reinterpreta tali dati secondo un paradigma coerente che spiega, grazie alla propria specifica chiave di lettura, il manifestarsi dei fenomeni della salute e della malattia, procedendo di conseguenza ad eliminare quelle "omo-tossine" endogene ed esogene che hanno superato la soglia di allarme. Le terapie tendono, di conseguenza, a stimolare i meccanismi di autoguarigione propri dell'organismo, incrementando la risposta immunitaria specifica di ciascun soggetto.

L'Omotossicologia e la sua derivazione, la Medicina Fisiologica di Regolazione, è sempre più nota con il termine "Low Dose Medicine" o medicina dei bassi dosaggi. Il campo d'impiego di queste discipline è lo stesso della medicina convenzionale: tuttavia i maggiori successi si registrano nel campo delle patologie croniche, che oggi rappresentano la maggior parte di tutte le malattie.

Un luogo comune da sfatare è rappresentato dall'idea che le terapie omeopatiche ed omotossicologiche richiedano dei tempi lunghi per agire. In realtà il tempo d'azione è sovrapponibile a quello della medicina convenzionale, ed in certi casi è anche inferiore.

Il successo delle pratiche omotossicologiche e della Medicina Fisiologica di Regolazione è confermato dalle testimonianze di molti medici – anche di formazione allopatrica – che percepiscono l'importanza nella pratica clinica quotidiana di questi strumenti della medicina, che costituiscono una vera e propria nuova frontiera della scienza, e non esitano a esplicitarlo in occasione dei congressi di settore o in pubblicazioni scientifiche

È di tutta evidenza che produrre farmaci efficaci e senza effetti collaterali – in grado di migliorare tangibilmente il grado di benessere della popolazione – sia la nostra più importante azione di responsabilità sociale d'impresa.

I NUOVI SCENARI LEGISLATIVI E I PARADOSSI DEL SISTEMA SANITARIO NAZIONALE ITALIANO

Secondo recenti dati DoxaPharma, 9,6 milioni di italiani, circa il 16% della popolazione utilizzano medicine biologiche e naturali. Nonostante l'importanza di questi numeri, l'Italia ha recepito solo sulla carta – e non ancora pienamente attuato nella pratica – la direttiva dell'Unione Europea del 1996 sui farmaci, che ha come obiettivo l'allineamento tra tutti gli Stati membri, Italia compresa, in materia di regolamentazione e commercializzazione dei farmaci e che comprende 5 articoli dedicati ai medicinali omeopatici. Grazie a questa direttiva UE – recepita in Italia dal D.lgs. 219/06 – il prodotto omeopatico ha acquisito lo status di “farmaco” a tutti gli effetti. Oggi, tutti i medicinali omeopatici già esistenti sul mercato a fine 1995 sono stati autorizzati fino al 2015 e dovranno essere registrati attraverso procedure che AIFA – l'Agenzia Italiana del Farmaco – deve stabilire in ottemperanza del citato decreto legislativo.

Obiettivo della direttiva, oltre che regolamentare in modo uniforme a livello europeo la registrazione e commercializzazione del medicinale omeopatico, è anche eliminare quei divieti che non consentono – e fino ad oggi non hanno permesso – la migliore tutela del paziente.

Tuttavia in Italia, a distanza di anni, continuano a mancare una serie di norme attuative a tutela del cittadino e il quadro generale riserva ancora aspetti discriminatori nei confronti dell'Omeopatia. Una disposizione ancora in vigore solo nel nostro Paese, ad esempio, impedisce di riportare sulle confezioni le indicazioni d'uso e la posologia. Dal 1995, inoltre, non sono autorizzabili nuovi medicinali e addirittura è proibita la loro pubblicità al pubblico dei non professionisti della salute, in ogni forma.

Vi sono una serie di semplici provvedimenti burocratici che attendono da anni di essere attuati, utili in particolare per la tutela dei pazienti, quali, a titolo di esempio:

- permettere che sulle confezioni dei medicinali omeopatici vengano riportate la posologia e l'indicazione generica per l'uso in modo che il paziente sappia quale cura sta effettuando;
- semplificare le procedure di registrazione che devono tener conto delle peculiarità del farmaco omeopatico e in particolare della sicurezza caratteristica di questo tipo di farmaco dimostrata, ad *adjuvandum* da 200 anni di utilizzo;
- attuare la direttiva UE che consente finalmente la registrazione di nuovi medicinali omeopatici, secondo linee guida semplici e attente alle esigenze specifiche dell'industria omeopatica, che finora è stata penalizzata;



KEYWORD:
OMEOPATIA,
OMOTOSSICOLOGIA,
PUBLIC AFFAIRS



STAKEHOLDER
ISTITUZIONI PUBBLICHE

9,6 milioni di italiani, il 16% della popolazione (fonte: DoxaPharma / Omeoimprese), utilizza medicine biologiche e naturali. La direttiva UE del 2004 sui farmaci ha come obiettivo l'allineamento tra tutti gli Stati membri, Italia compresa, in materia di regolamentazione e commercializzazione dei farmaci. Grazie a questa norma UE, recepita in Italia dal D.lgs. 219/06, il prodotto omeopatico ha acquisito lo status di "farmaco" a tutti gli effetti. La direttiva tuttavia – ancorchè entrata a far parte del nostro ordinamento – non è di fatto resa percorribile: mancano i regolamenti attuativi, precise indicazioni procedurali, la modulistica definita per registrare nuovi farmaci, ecc. GUNA sensibilizza le autorità politiche e gli organismi di controllo sanitario sulla necessità di porre rimedio a questa lacuna, che limita la libertà di scelta terapeutica dei medici e dei pazienti.

- permettere di effettuare campagne informative sui medicinali omeopatici complete, equilibrate e corrette.

Questi ritardi dell'Italia rischiano di portare ad un significativo rallentamento dello sviluppo del mercato e della ricerca, oltre al blocco di molte assunzioni. Altro punto non trascurabile, la diffusione dei farmaci omeopatici a cura del Servizio Sanitario Nazionale ottimizzerebbe e ridurrebbe gli oneri per la sanità pubblica, grazie al paradigma culturale omeopatico, fortemente orientato verso la prevenzione delle malattie attraverso l'innalzamento delle difese immunitarie.

Noi di GUNA ci impegniamo quotidianamente per monitorare le evoluzioni legislative nel settore: riteniamo che la direzione corretta sia quella di promuovere l'azione del legislatore non già verso provvedimenti utili per migliorare il profilo commerciale dell'offerta GUNA e le possibilità di sviluppo dell'azienda, bensì verso provvedimenti in grado di dare nuovo impulso al settore delle medicine biologiche.

Siamo convinti che le risorse che impieghiamo per raggiungere tali obiettivi siano ben spese, anche a beneficio della nostra concorrenza, in quanto – nel rispetto della visione "olistica" che abbiamo del mercato – creare migliori condizioni per la proposta omeopatica significa far crescere l'intero settore e quindi aumentare le opportunità di crescita per GUNA stessa.

Sensibilizziamo dunque regolarmente le autorità politiche e gli organismi di controllo sanitario sulla necessità di porre rimedio a questa lacuna, che va a detrimento anche e soprattutto della libertà di scelta terapeutica dei medici e dei pazienti.



“ L’etica è la nuova dimensione
attraverso cui le imprese
si devono espandere per poter ottenere
un profitto sostenibile e duraturo

*(Giampiero Vecchiato, docente ed esperto
di relazioni pubbliche per organizzazioni complesse)*

SEZIONE 3

LE ATTIVITÀ DI RELAZIONE CON GLI STAKEHOLDER

3

SEZIONE

L'INIZIO DEL NOSTRO PERCORSO

Il nostro impegno per declinare e applicare i valori e gli obiettivi aziendali in ogni ambito e per tutti gli stakeholder, secondo la nostra convinzione che un'azienda non "ha" degli stakeholder bensì l'azienda "è" i suoi stakeholder. Dai dipendenti all'ambiente, dai pazienti - consumatori dei nostri farmaci - alle nuove generazioni, ecco la presentazione di tutti i nostri progetti, iniziative e impegni per contribuire a migliorare il benessere nel mondo intorno a noi.



In GUNA, anche quando non avevamo ancora chiari e definiti i principi codificati della Corporate Social Responsibility, di una cosa eravamo certissimi: il nostro mondo non finiva con i meeting di produzione nei quali si esaminavano risultati statistici e performance di vendita. Abbiamo sempre cercato di "spingerci oltre" rispetto a quanto normalmente ci si aspetta da un'azienda di medie dimensioni, ad esempio finanziando operazioni di charity in partnership con diverse associazioni di promozione sociale, finanziando le attività di società scientifiche che hanno lo scopo di informare/formare medici e farmacisti, sostenendo attività per limitare l'utilizzo di pratiche vivisezionistiche nella ricerca cosmetica, finanziando iniziative di sensibilizzazione sul tema degli Organismi Geneticamente Modificati (OGM). Innumerevoli sono stati negli anni i congressi e le conferenze medico-scientifiche alle quali GUNA ha contribuito in qualità di sponsor istituzionale.





KEYWORD:
CSR, DNA AZIENDALE,
STAKEHOLDER

Da sempre privilegiamo l'assunzione a tempo indeterminato dei collaboratori interni, evitando ogni forma di precariato. Abbiamo a cura la salute dei nostri collaboratori interni, e per questo tutti loro, a prescindere dalla propria mansione, ricevono una formazione di base sui principi della medicina biologica, e possono partecipare a corsi gratuiti anche più volte durante il rapporto di lavoro, con l'intento di stimolare la diffusione della cultura omeopatica.

La buona qualità della vita in azienda è confermata dal bassissimo turnover dei collaboratori interni: entrano forze giovani ed idee nuove e raramente un dipendente si dimette prima della pensione.

Prestiamo un'attenzione maniacale alla qualità: in casa GUNA c'è bassissimo turnover anche dei fornitori. Riflettiamo molto prima di legarci a qualcuno, ma poi verificata sul campo la rispondenza ai più elevati standard... tendiamo ad affezionarci!

Abbiamo rivisto le nostre linee-guida per il sostegno alle azioni di charity, scaricabili da un'apposita sezione del nostro sito internet: www.guna.it/charity, a beneficio di associazioni, ONG e altre realtà attive nel terzo settore. Si tratta di fatto di un "bando sempre aperto", con chiare indicazioni sulla natura dei progetti che desideriamo e possiamo sostenere, e a fronte di quale tipo d'impegno per il proponente. Lo spirito è quello di creare le condizioni affinché GUNA possa diventare un vero e proprio "partner" delle iniziative che decide di sostenere.

Richieste di erogazione	2010	2011
pervenute	41	34
approvate	31	26
% di richieste approvate	76%	77%

Laddove non ci è stato possibile effettuare erogazioni in denaro, per progetti particolarmente validi abbiamo comunque erogato un sostegno in servizi, come testimonia ad esempio questa lettera di ringraziamento giunta in sede dalla Cooperativa sociale "Focus":

*"Vi Scrivo questa mail per ringraziarVi della giornata di formazione che ci avete offerto, ne abbiamo tratto degli ottimi spunti per la pianificazione del lavoro non solo per le nostre attività di area, ma anche a livello di cooperativa. Dopo l'incontro con Voi abbiamo infatti "girato" quanto appreso al nostro CdA e il dibattito che ne è seguito è stato molto interessante. Piano piano cercheremo di tradurre la teoria in pratica, il lavoro può sembrare tanto ma bisogna pur iniziare! Colgo l'occasione per chiederVi, come Vi avevo accennato a luglio, circa possibilità di tradurre il materiale che distribuiremo in ospedale. In allegato Le mando il file con il testo che, come potrà vedere, è molto breve. Vorremmo riuscire a tradurlo in 5 lingue: inglese, francese, spagnolo, rumeno e arabo. Restando in attesa di una Vs gentile risposta Vi auguro Buona giornata.
Raffaella Doni – Coop. FOCUS"*

Il concetto di CSR è sempre più integrato nelle strategie di GUNA, a partire dalle intuitive attività dei primi anni di esistenza dell'azienda, fino all'approccio strutturato che guida il nostro business. Le priorità sono portare a sistema la CSR, orientando ad essa, la trasparenza nelle linee-guida, nella governance e nei rapporti con gli stakeholder, la rendicontazione completa sugli obiettivi prefissati, sia quelli raggiunti che quelli mancati.

Da un certo punto in avanti, abbiamo deciso di “portare a sistema” la nostra CSR, razionalizzando gli interventi ogni anno di più, e avviando un percorso nuovo per noi stessi, che probabilmente non avrà mai fine. La mappa degli stakeholder di GUNA è una vera e propria “rete neurale”: abbiamo abbandonato un concetto meramente filantropico di CSR e desideriamo “contaminare” con la nostra idea di responsabilità sociale d'impresa sempre più settori dell'azienda.

In generale, ecco le nostre priorità:

- elevare la Responsabilità Sociale d'Impresa a dimensione strategica, facendola diventare un vero e proprio modello di business ed orientando tramite essa la maggior quantità possibile di decisioni aziendali;
- pubblicizzare con trasparenza linee-guida, decisioni del management, documenti d'interesse collettivo e in particolare “costruire” assieme ai nostri stakeholder il bilancio integrato;
- avere coscienza che tra gli obiettivi prefissati e quelli raggiunti vi può essere - e quasi sempre vi sarà - una discrepanza, e non aver paura di ammetterlo. Ogni obiettivo mancato può rivelarsi una preziosa opportunità per riflettere e modificare i nostri modelli d'intervento e i nostri progetti. Per questo abbiamo dedicato una sezione di questo documento a ciò che “non siamo riusciti a fare”.

	2009	2010	2011
Giornate/uomo dedicate alle attività di CSR	101	116	193
Incremento	n.d.	+15%	+ 29%

Fonte: staff Comunicazione e CSR GUNA

LA MAPPA DEI PUBBLICI CHE ABBIAMO A CUORE

Contaminati da nuove consapevolezze, abbiamo ridisegnato la mappa degli stakeholder di GUNA, creando uno strumento innovativo per la lettura dei fenomeni aziendali e delle dinamiche di comunicazione e interazione con i nostri pubblici. Questa mappa degli stakeholder utilizza un diagramma cartesiano a quadranti: tradizionalmente, l'azienda è rappresentata "al centro", con intorno all'azienda, collegati da una linea ciascuno, i vari portatori d'interesse.

La nostra modalità di rappresentazione dei rapporti tra l'azienda ed i propri pubblici va a nostro avviso ben oltre l'aspetto meramente grafico, finisce per coinvolgere nel profondo l'aspetto filosofico di questa materia: il modo con il quale percepiamo il nostro ruolo ed intendiamo rapportarci – nel senso più ampio del termine – a ciò che ci circonda. Questo è vero anche nella CSR: la nostra azione di input verso uno stakeholder, finirà per generare una rielaborazione di informazioni anche all'interno dello stakeholder stesso, modificando in parte il suo DNA. E queste modifiche finiranno inevitabilmente per produrre alterazioni all'interno del perimetro dei pubblici d'interesse del nostro stakeholder.

Nelle "reti neurali artificiali", al termine di ogni fase del processo di apprendimento, il nodo avente un vettore di pesi più vicino ad un certo risultato desiderabile è considerato "vincitore" e tutti i pesi sono aggiornati in modo da avvicinarli a tale valore. Dato che ciascun nodo ha un certo numero di nodi adiacenti, quando un nodo vince una competizione, anche i pesi dei nodi adiacenti sono modificati, secondo la regola generale che più un nodo è vicino al nodo vincitore tanto, più marcata è la variazione dei suoi pesi. Questo è ciò che succede in una mappa di stakeholder, laddove una buona prassi ha alte probabilità di venir adottata da tutto il network e diventa quindi il nuovo valore di riferimento.

Il tipo di mappa evoluta qui riprodotto è un tentativo per codificare graficamente questi concetti: ci sentiamo così strettamente connessi ai nostri pubblici, da arrivare ad affermare che GUNA non ha "relazioni con i propri stakeholder", GUNA è i propri stakeholder e gli stakeholder sono GUNA. Siamo parte integrante di uno scenario sociale complesso: questo è il nostro modo di raffigurarlo.

Anche il posizionamento dei pubblici sulla mappa non è "casuale", bensì frutto della compilazione di dettagliate "checklist" da parte degli stakeholder stessi e dei loro referenti all'interno dell'azienda, i cui risultati determinano mediante l'assegnazione di un valore numerico da 1 a 100 il posizionamento, dell'icona di un pubblico in un preciso punto dello schema, secondo un principio di "influenza" delle stakeholder sull'azienda e viceversa.

N° articoli di stampa pubblicati sul progetto

8

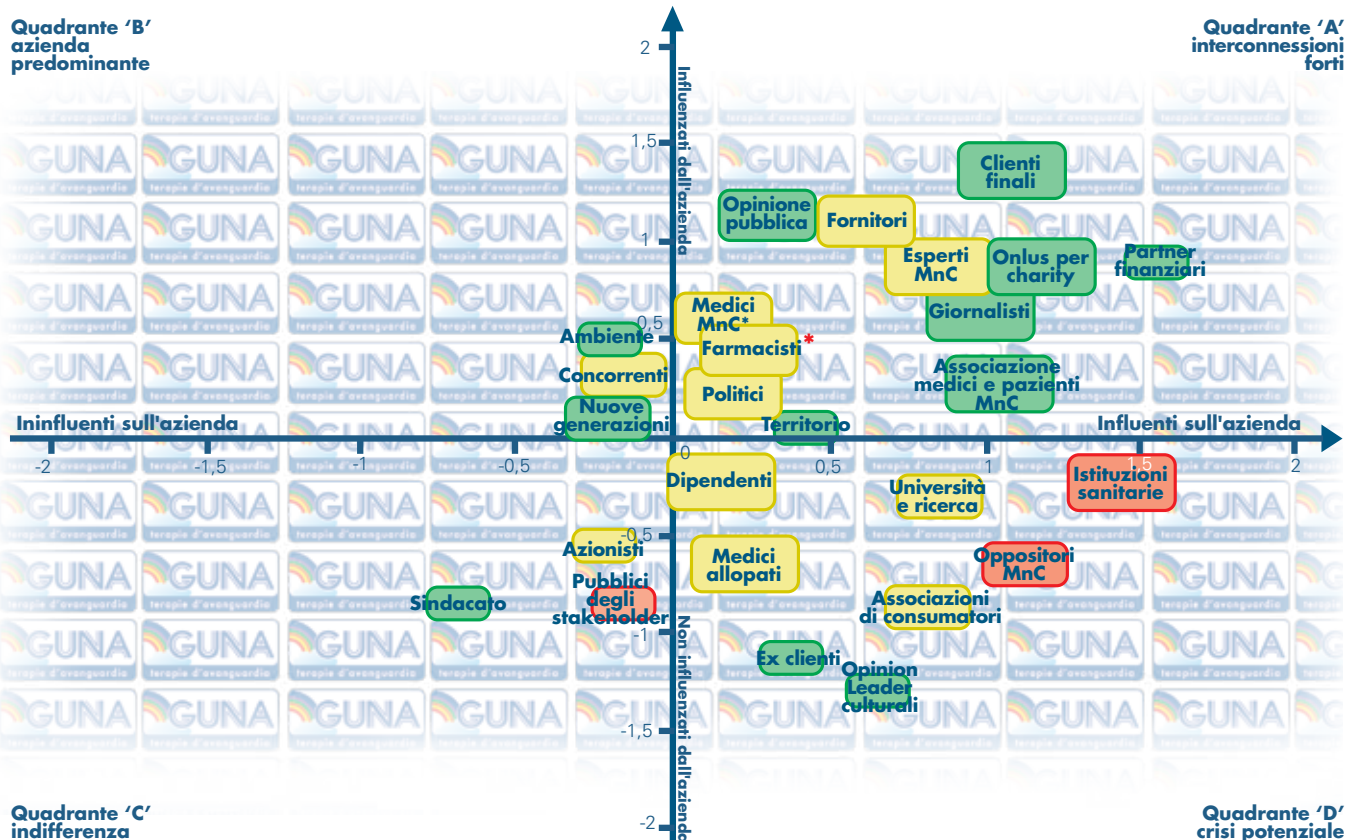


KEYWORD:
CSR, STAKEHOLDER,
RENDICONTAZIONE

La mappa degli stakeholder di GUNA è basata su un diagramma cartesiano a quadranti: il grado di influenza reciproca verso e dall'azienda è chiaramente indicato dalla rispettiva posizione sul grafico, mentre la dimensione del riquadro indica la loro rilevanza attuale per l'azienda. I valori sono stati determinati attraverso la compilazione di apposite "checklist", al fine di passare da un metodo empirico a un metodo scientifico di posizionamento degli stakeholder sulla mappa, sistema che ha riscontrato anche l'interesse del mondo accademico.

Quadrante 'B'
azienda
predominante

Quadrante 'A'
interconnessioni
forti



Legenda:

Colore verde
controllo, situazione favorevole
e comunicazione costante

Colore giallo
soglia di attenzione, situazione da
monitorare e/o dialogo da intensificare

Colore rosso
crisi potenziale e/o carenza di dialogo

*Nota bene: la dimensione delle singole icone
rappresenta il grado di attenzione relativa che lo
stakeholder sta ricevendo in questo periodo dall'azienda.*

Infine, vale la pena ricordare che siamo sempre più che disponibili a dedicare tempo a studenti e laureandi interessati a comprendere i meccanismi di funzionamento di GUNA in relazione alla responsabilità sociale: ci piace l'idea di "esportare" le nostre buone prassi, nella speranza di "contagiare" altre aziende, per questo siamo grati a chiunque ce ne da l'occasione.

Nel 2011, si sono svolti diversi incontri con studenti e laureandi e sono state 3 le tesi di laurea che hanno avuto come soggetto la nostra azienda e i nostri progetti.

(*) le rilevazioni effettuate sugli stakeholder Medici e Farmacisti (giugno 2012, prima della stampa di questo volume) fotografano una situazione anomala e non congruente con la media dello stato dei rapporti tra l'azienda e questi importanti pubblici. Nel periodo febbraio - maggio 2012 l'azienda ha sostituito i precedenti programmi gestionali con il nuovo SAP: lo switch-off è stato per certi versi problematico, con un periodo di "turbolenza" tipico della messa online di questo genere di programmi informatici, con conseguenti disagi per le consegne di farmaci a farmacisti e ambulatori medici. E' auspicabile che lo stato delle relazioni vada a migliorare e a stabilizzarsi nei prossimi mesi, anche con riguardo alle azioni di "recovery" promosse dall'azienda.

IL CODICE ETICO DI GUNA

Siamo coscienti che lo sforzo per raggiungere i più alti standard di soddisfazione a beneficio di clienti, collaboratori interni e fornitori dev'essere costante e non venir mai meno. Come primo passo, dopo anni di lavoro sulla base di principi codificati solo “per prassi”, abbiamo messo per iscritto il nostro Codice Etico. Non solo stiamo provvedendo a diffonderlo, ma siamo disponibili a migliorarlo costantemente sulla base delle indicazioni che ognuno dei nostri *stakeholder* ci farà pervenire. Gli scandali finanziari internazionali degli ultimi anni hanno richiamato la nostra attenzione sul fatto che un codice etico è efficace in ragione di quanto i suoi principi non rimangono solo “sulla carta”, ma sono oggetto di continuo impegno per una concreta applicazione. Il Codice Etico di GUNA si ispira ai principi sanciti nella SA-8000

Il Codice Etico è leggibile all'indirizzo www.guna.it/codiceetico – e nell'appendice in fondo a questo volume.

I principali assi di intervento sono quattro, racchiusi in quattro diversi codici:

Codice Etico

1) Misure per la migliore tutela della salute pubblica, articolate in linee-guida per:

- la **formazione qualificata** a medici e farmacisti;
- l'obbligo di **dichiarazione trasparente** dei finanziamenti alle società scientifiche;
- l'**obbligo di pubblicazione** anche delle ricerche scientifiche **potenzialmente nocive al profilo commerciale dei nostri prodotti**;
- l'**interdizione alle azioni di marketing sui minori** finalizzate all'induzione al consumo di prodotti farmaceutici.

Protocollo “Buone Prassi”

2) Misure per il miglioramento dell'ambiente di lavoro e per la riduzione dell'impatto ambientale, articolate in linee-guida per:

- **riduzione di consumi energetici** e riduzione dello spreco di materie prime, trasparenza dei processi e qualità del lavoro, sostenibilità ambientale;
- **riduzione dell'inquinamento ambientale mediante incentivi per il ricorso ai mezzi pubblici e conversione della flotta aziendale** da motori a benzina verso motori a più basso impatto ambientale;
- **attivazione del servizio di Garante Etico Interno**, per vigilare sull'applicazione del Codice Etico, intervenire in caso di dispute tra collaboratori interni, sanzionare ogni forma di *mobbing*, molestia e discriminazione di tipo razziale, religioso, di genere, di orientamento politico e sessuale.



KEYWORD:
CODICE ETICO, CSR,
STAKEHOLDER, VALORI



Un codice etico è efficace in ragione di quanto i suoi principi non rimangono solo “sulla carta”, ma sono oggetto di continuo impegno per una concreta applicazione; siamo coscienti che lo sforzo per raggiungere i più alti standard di soddisfazione a beneficio di clienti, collaboratori interni e fornitori dev’essere costante, e non venir mai meno. Per questo non solo stiamo provvedendo a diffondere il nostro Codice Etico, ma siamo disponibili a migliorarlo costantemente sulla base delle indicazioni che ognuno dei nostri *stakeholder* ci vorrà fare pervenire.

Codice Etico per la gestione degli affari pubblici

- 3) Misure per la lotta alla corruzione, articolate in linee-guida per:
- rapporti corretti tra collaboratori esterni e superiori, obbligo di riferire circa direttive impartite in violazione alle norme di legge;
 - **obbligo di riferire immediatamente ogni sollecitazione illegale** o pratica corruttiva verso medici e farmacisti volte ad incentivare illegalmente la prescrizione o il consumo dei prodotti dell’azienda.

Codice Etico fornitori

- 4) Misure per la qualificazione del rapporto con i fornitori, articolati in un Codice Etico per i fornitori (che trovate in appendice a questo bilancio integrato) e nell’emissione e monitoraggio di linee-guida per:
- l’intervento in situazioni di non conformità dei prodotti, a **miglior tutela** degli interessi dei pazienti;
 - l’erogazione di **servizi gratuiti di consulenza e tutoraggio ai fornitori GUNA** al fine di permettere ad essi il miglioramento dei propri standard di qualità e la migliore adesione ai principi enunciati nel Codice Etico per i fornitori.

I FARMACISTI E I MEDICI: IL CUORE DELLA NOSTRA ATTIVITÀ

LA COLLABORAZIONE CON AIOT PER LA FORMAZIONE QUALIFICATA DI MEDICI E FARMACISTI

GUNA – tra le diverse società scientifiche alle quali non fa mancare il proprio appoggio – sostiene dall'epoca della sua fondazione l'Associazione Medica Italiana di Omotossicologia (AIOT). Con la propria Accademia, AIOT è da sempre all'avanguardia nella formazione dei medici italiani sui temi dell'Omeopatia e Omotossicologia.

AIOT ci ricorda come per l'Associazione il rapporto con i medici sia costante e l'offerta formativa in continuo adeguamento rispetto alle esigenze e richieste dei medici stessi. Per questa ragione, anche nel 2011 AIOT ha ulteriormente adeguato e rimodulato la propria offerta. Nel corso del 2011 AIOT ha organizzato un totale di 207 corsi (-8% rispetto al precedente anno), di cui 152 seminari (-15%) e 55 "scuole" (+ 13%). La rimodulazione ha portato a un totale complessivo di ore di formazione in crescita (393 giornate: + 4,5% rispetto al precedente anno accademico), con un calo di numero complessivo di giornate/studente (4.607: - 7% rispetto al precedente periodo).

La formazione e l'aggiornamento dei professionisti della salute è un punto chiave nelle strategie di GUNA, perchè siamo convinti che un medico adeguatamente formato sia la miglior garanzia per una corretta ricaduta in termini di salute pubblica.

Per questa ragione, oltre alle attività formative proposte da AIOT con il supporto di GUNA, l'azienda stessa ha promosso un'intensa attività di formazione e in-formazione con gli "incontri GUNA", eventi di didattica tenuti da informatori scientifici GUNA.

Tramite la nostra rete sul territorio, l'attenzione all'informazione ai medici è mantenuta costante anche sulle iniziative sociali nelle quali GUNA è coinvolta: gli informatori vengono informati degli eventi più importanti, con preghiera di trasferire la notizia a medici e farmacisti.

Fonte: AIOT e Dipartimento Scientifico GUNA



KEYWORD:
IN-FORMAZIONE
AIOT, STAKEHOLDER,
NON VIOLENZA



STAKEHOLDER
MEDICI, FARMACISTI

L'85% dei farmaci prodotti e distribuiti da GUNA viene immesso sul mercato a seguito di ricetta medica, buona parte degli integratori sono acquistati a seguito dei consigli del farmacista di fiducia. Medici e farmacisti - operatori qualificati e "generatori di salute" - sono al centro di tutte le nostre attenzioni. A loro sono rivolte le attività di informazione, occasioni di aggiornamento e confronto fra professionisti. Ai medici è stato indirizzato il nostro progetto di ascolto "Plutarco" per migliorare lo standard della comunicazione verso e con la classe medica. Lo sforzo logistico di far pervenire puntualmente i nostri prodotti nelle farmacie è monitorato dal progetto "Reclamaci!". Riportiamo inoltre il sostegno ad alcune iniziative di valore sociale e la ricostruzione di una farmacia alluvionata.

L'E-LEARNING PER I FARMACISTI: UN PROGETTO AIOT SOSTENUTO DA GUNA



**KEYWORD:
IN-FORMAZIONE,
E-LEARNING**



STAKEHOLDER

MEDICI, FARMACISTI

L'impegno di GUNA in sostegno alle attività formative di AIOT ha previsto anche la creazione ed il lancio di un ambizioso programma di formazione a distanza: il "Corso di e-learning per farmacisti", disponibile sul sito www.corsifarmacisti.it e rivolto a tutti i laureati in Farmacia e Chimica e Tecniche Farmaceutiche.

Il corso si articola in 13 "video lezioni", ognuna supportata da un corposo apparato didattico e riferimenti scientifici, il tutto è disponibile sul sito stesso a pagamento – ma con tariffe ridotte per giovani e neo laureati – e porta al conseguimento del titolo di "Farmacista esperto in Omeopatia, Omotossicologia e Discipline Integrate".

Di particolare interesse e di notevole utilità per lo studente sono le cosiddette "lezioni in pillole", che permettono all'allievo di ripercorrere la lezione in soli 3 minuti durante i quali vengono sintetizzati i punti essenziali della lezione appena seguita ed evidenziati i farmaci di cui si è parlato ed il loro utilizzo clinico.

Infine grazie al forum della community è possibile interagire con gli altri colleghi, chiedendo consigli o condividendo esperienze e casi clinici, mentre il servizio di tutoring e coaching del Comitato Scientifico di AIOT è consultabile in qualsiasi momento per quesiti e chiarimenti in merito all'argomento delle lezioni.

Il servizio di e-learning è stato avviato nel febbraio del 2011, e a fine anno aveva già ricevuto 354 iscrizioni da altrettanti farmacisti in tutta Italia.

Fonte: AIOT e Dipartimento Scientifico GUNA

L'IMPEGNO PER LA QUALITÀ E IL PROGETTO "RECLAMACI!"

L'interesse di uno specifico stakeholder non è nettamente e totalmente distinguibile dall'interesse degli altri, essendo l'azienda un sistema complesso e ricco d'interazioni. Il progetto "Reclamaci!", ad esempio, vede tra i primi interlocutori e beneficiari i farmacisti ma per loro tramite, ovviamente anche i pazienti, ovvero i consumatori finali dei prodotti distribuiti da GUNA. "Reclamaci" è il programma di miglioramento continuo delle performance qualitative per la soddisfazione dei reclami della clientela. Si tratta di un progetto congiunto che coinvolge in particolare la Responsabile Qualità Nadia Landini, che fa da efficace trait-d'union tra Logistica, Direzione Commerciale, staff Web e Direzione Generale. Il progetto è iniziato nel 2009 e nelle tabelle che seguono vi illustriamo i risultati ottenuti nel corso degli anni.

KEYWORD:
OMEOPATIA,
OMOTOSSICOLOGIA,
RECLAMI, QUALITÀ



STAKEHOLDER
MEDICI, FARMACISTI,
PAZIENTI

Analitica reclami 2011	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
Prodotti rotti	64	79	74	53	68	66	79	45	71	66	70	62
Fatturato non inviato	19	15	23	21	25	11	19	9	26	23	32	18
Inserimento ordine CTC errato	14	27	32	20	28	15	9	9	22	32	15	14
Errore prelievo manuale	5	7	10	17	3	17	9	7	12	14	13	3
Ordine respinto	5	7	10	17	3	17	9	7	12	14	13	3
Inserimento ordine errato	8	8	13	9	8	13	9	7	11	14	6	6
Errore cliente	10	3	16	10	9	12	7	5	9	12	8	8
Errore corriere	7	10	5	5	7	4	5	1	6	11	11	16
Errore trascrizione Fax	9	7	10	6	6	10	7	4	6	8	6	7
Giacenza	6	6	6	7	4	6	7	2	9	14	16	3
Segnalazione IMS	0	3	7	2	3	3	2	2	6	4	8	3
Furto/smarrimento	3	1	3	0	2	2	0	1	1	3	4	5
Non conforme	0	0	2	3	0	1	1	1	1	3	3	1
Generico	0	0	2	1	1	4	0	0	0	0	2	0
Errato codice cliente	0	0	0	0	1	2	1	1	0	0	2	0
Errore di sistema	0	1	0	0	0	0	0	1	0	3	0	0
Errore prelievo automatico	0	0	0	0	0	1	0	0	0	0	0	0
Errore non assegnato	1											
Errore emissione documento												
Invio non puntuale												
Errore inserimento Premix											1	0
Prodotti avariati												
Totale reclami fondati	149	185	217	162	180	173	161	97	193	223	207	150
Reclami infondati	3	18	14	8	15	6	6	2	13	16	10	4
Totale	149	185	217	162	180	173	161	97	193	223	207	150

Analitica reclami per tipologia	2009	%	2010	%	2011
Prodotti rotti	786	1,4	797	-29	569
Fatturato ma non inviato	238	1,3	241	36	327
Inserimento ordine CTC errato	250	-5,2	237	-5	226
Errore prelievo manuale	120	-2,5	117	0	117
Ordine respinto			0	0	17
Inserimento ordine errato	107	4,7	112	-5	106
Errore cliente	111	-1,8	109	-2	107
Errore corriere	63	39,7	88	-53	41
Errore trascrizione Fax	100	-14	86	45	125
Giacenza	96	-10,4	86	-9	78
Segnalazione IMS	51	-15,7	43	-44	24
Furto/smarrimento	9	177,8	25	-40	15
Non conforme	31	-48,4	16	-13	14
Generico	2	400	10	-80	2
Errato codice cliente	15	-53,3	7	143	17
Errore di sistema	21	-76,2	5	40	7
Errore prelievo automatico	3	-66,7	1	200	3
Errore non assegnato	1	0	1	-100	0
Errore emissione documento	2	-100	0	0	1
Invio non puntuale	1	-100	0	0	7
Errore inserimento Premix	0	0	1	-100	0
Prodotti avariati	2	-100	0	0	1
Totale reclami fondati	2.009	4,4	1.982	-5	1.804
Reclami infondati	0	0	115	0	85
Totale spedizioni					188.662
% reclami fondati su spedizioni					0,96%
Totale	2.009	4,4	2.097		1.889

In particolare si noter  come il numero complessivo di reclami nel corso dell'anno 2011   leggermente calato.

Anche il grado di "customer satisfaction" – il grado di soddisfazione dei clienti a chiusura reclamo, misurato da loro stessi con un punteggio che va da "1" (per niente soddisfatto) a "9" (molto soddisfatto) –   leggermente calato, passando da un valore medio di 7,78 nel 2010 a 7,39 a fine 2011.

Il confronto con gli anni precedenti   per  da prendere con cautela, in quanto solo da agosto 2010 viene effettuata una rilevazione standard su una percentuale fissa (10%) dei clienti che hanno sporto reclami presso l'azienda. Il dato del prossimo anno sar  quindi il primo a mettere a confronto due anni solari con rilevazione standard su percentuale fissa del campione.

Un dato positivo   la generale diminuzione dei giorni medi di chiusura dei reclami.

Media chiusura reclami (dati in giorni)			
Tipologia reclamo	2009*	2010	2011
Prodotti rotti	0,81	22,87	0,91
Fatturato ma non inviato	6,40	10,81	10,32
Inserimento ordine CTC errato	2,15	17,68	3,44
Errore prelievo manuale	4,48	20,23	15,12
Reclamo infondato	5,38	10,52	
Inserimento ordine errato	2,15	17,37	3,88
Errore cliente	3,61	13,95	5,41
Errore corriere	1,14	2,09	1,30
Errore trascrizione Fax	1,02	18,04	3,30
Giacenza	0,22	3,31	0,24
Segnalazione IMS	0,31	9,49	0,46
Furto/smarrimento	1,20	4,16	5,47
Non conforme	1,80	1	
Generico		19,21	
Errato codice cliente	0,30	9,14	0,06
Errore di sistema	1,25	34,44	1,29
Errore prelievo automatico	9,50	0	3,00
Errore non assegnato		0	
Errore emissione documento	11,50	0	
Invio non puntuale		0	1,71
Errore inserimento Premix		0	
Prodotti avariati	2,20	0	
Ordine respinto			

* i dati del 2009 sono relativi a 8 mesi (maggio/dicembre)

Anno 2011	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago	Set	Ott	Nov	Dic
N. contatti	9	9	13	10	12	8	8	5	10	11	10	5
Media soddisfazione mensile cliente	7,56	7,44	7,15	7,40	7,25	7,63	7,38	7,80	7,30	7,55	7,00	7,20

Anno	2009 %	2010 %	2011 %
Media soddisfazione mensile cliente	7,53	7,78	7,39

Fonte: Nadia Landini, Responsabile Qualità



KEYWORD:
CONDIVISIONE,
IN-FORMAZIONE



STAKEHOLDER
MEDICI, FARMACISTI

L'ASCOLTO DELL'OPINIONE DEI NOSTRI MEDICI: IL PROGETTO "PLUTARCO"

Il nostro impegno verso i medici si riflette anche nell'ascolto continuo delle loro opinioni ed esigenze.

Come annunciato nel precedente bilancio integrato, nel corso del primo trimestre del 2011 è stato avviato un progetto di stakeholder engagement verso i medici: "Plutarco".

Il progetto Plutarco è consistito in un articolato sondaggio somministrato via web, in cui gli oltre 12.000 medici presenti nel database aziendale sono stati intervistati circa i loro rapporti con l'azienda stessa.

Ecco alcuni dei risultati dell'inchiesta, utili anche per misurare la percezione dell'azienda da parte del proprio pubblico di elezione:

- il primo dato d'interesse è che le risposte giunte sono state 1.451, ovvero 11,7 % dei medici interpellati, numero statisticamente significativo, trattandosi di una survey svolta senza alcuna particolare azione di supporto da parte del reparto commerciale;
- il sondaggio è risultato sostanzialmente gradito ai partecipanti, i quali lo hanno apprezzato tantissimo (61%) e molto o abbastanza (33,5%);
- a dimostrazione che l'avvicinamento alle medicine complementari avviene in corso di carriera, anche a causa della mancanza di corsi universitari specifici in materia, la maggior parte dei medici utilizza le medicine complementari da più di 5 anni, e precisamente: 5-10 anni (33,15%) e oltre 10 anni (45,3%);
- la medicina omeopatica viene intesa prevalentemente come complementare, riguardando meno del 20% delle prescrizioni nella metà dei medici (51,96%), mentre gli altri scaglionati "20-50% delle prescrizioni" e "oltre 50% delle prescrizioni" riguardano ciascuno circa un quarto del nostro campione, rispettivamente il 22,7 e 25,29%;
- il giudizio sulla "facilità di contattare GUNA per trasmettere richieste" è stato confortante: la metà del campione, (44,9%) assegna a questa voce punteggio pieno, definendosi "totalmente soddisfatto", gradimenti medio-alti per il 43,5% circa del campione e solo il 6,5% dei medici si dichiarano poco o per nulla soddisfatti;
- simili, ma non altrettanto elevati, i giudizi sulla "capacità di GUNA nel dare risposte alle idee, proposte spunti e richieste del medico": il massimo dei voti è stato assegnato da circa un medico su tre (35,4%), i punteggi medio-alti risultano i mediani, con un totale di 56,9% di indicazioni, mentre i poco o per nulla soddisfatti aumentano, in questo caso, fino al 7,7%;
- in merito alla divulgazione scientifica, GUNA viene decisamente percepita come un riferimento per l'aggiornamento professionale dei medici intervistati. GUNA Editore viene apprezzata come utile per l'aggiornamento professionale da tre quarti del campione (73,4%), mentre su questo argomento ben un medico su tre (23,2%) si dichiara incerto, dimostrando come le attività editoriali dell'azienda meritino una maggiore attenzione per essere meglio comprese e declinate dal nostro principale pubblico di riferimento;

- voti alti agli informatori medico-scientifici di GUNA: valutando chiarezza, esaustività e puntualità delle loro visite, più della metà dei medici si dichiarano estremamente soddisfatti (54,5%), molto o mediamente soddisfatti oltre un terzo di loro (38,7%), poco o per nulla un trascurabile 6,6%;
- il bilancio integrato di GUNA è noto a poco più della metà del campione (56,4%), con un medico su quattro che si definisce incerto (25,9% di non so / forse);
- quasi tutti (91,1%) sono a conoscenza che il sito www.guna.it è attivo nell'informazione al pubblico sulle medicine non convenzionali/complementari, mentre solo il 13,2% si dichiara a conoscenza dell'esistenza di un profilo Facebook aziendale.

I medici interpellati hanno poi suggerito all'azienda una serie di miglioramenti nella propria attività di in-formazione, di divulgazione scientifica e di comunicazione via mass-media e web, che sono attualmente allo studio del nostro Dipartimento Scientifico e della Direzione Commerciale.

NEOTOPIA: IL PARADIGMA DI CURA OCCIDENTALE E' VIOLENTO?

Il progetto dell'associazione Neotopia per la “non violenza in medicina” fa parte di una visione più ampia, legata all'integrazione della non violenza in tutti saperi e nelle prassi professionali.

Il progetto è stato lanciato nel gennaio 2008, in occasione del sessantesimo anniversario dell'assassinio del Mahatma Gandhi, e comporta diversi filoni di ricerca, uno dei quali coinvolge da vicino la più importante risorsa professionale per GUNA e per tutti i pazienti: i medici.

La violenza cui si fa riferimento nel progetto Neotopia non è naturalmente solo quella comunemente intesa, cioè l'aggressione fisica intenzionale – tecnicamente conosciuta come violenza “diretta” – bensì quella studiata dal ramo specialistico delle scienze sociali che sono gli studi sulla pace, in particolare dal filone che inizia con Gandhi e vive al giorno d'oggi nel lavoro del sociologo norvegese Johan Galtung. È evidente che la medicina, in quanto praticata in una società viziata da quella che tecnicamente è nota come “violenza strutturale”, non può essere esente da elementi di violenza; il compito che si pone il progetto Neotopia è quello di individuare tali elementi e successivamente di proporre dei correttivi che possano arrivare in prospettiva a riformare il paradigma di riferimento della professione e dei suoi operatori. Il progetto è affidato a un gruppo di lavoro multidisciplinare e aperto a contributi provenienti da una molteplicità di fonti.



I principali argomenti di riflessione individuati a questo momento sono i seguenti:

- l'esigenza di un'apertura all'integrazione tra medicina convenzionale e MnC;
- l'accento pressoché totalmente spostato sulla cura anziché sulla prevenzione;
- la scarsa attenzione al tema del danno iatrogeno;
- le carenze nella formazione dei medici, nella relazione terapeutica e umana con il paziente e i collaboratori, in deontologia e bioetica, nella pratica clinica durante gli studi universitari: carenze dovute alla vetustà dei percorsi formativi e all'autoreferenzialità accademica;
- l'esclusivismo farmacologico nel trattamento delle sindromi psicologiche e psichiatriche;
- la trascuratezza verso gli aspetti del vissuto emotivo e psicologico del sofferente;
- i condizionamenti da considerazioni medico-legali;
- i condizionamenti da fattori economici;
- la burocratizzazione del tempo degli operatori nelle istituzioni di cura;
- l'inadeguatezza delle strutture fisiche sanitarie nell'accoglienza della sofferenza;
- la disparità di trattamento del paziente tra strutture pubbliche e private;
- il "tradimento" della L. 833/78 istituzione del Servizio Sanitario Nazionale e della medicina "di territorio" e di tutti;
- le errate aspettative – culturalmente condizionate – dei pazienti;
- l'esigenza di recuperare il senso del "dovere alla salute" da parte del cittadino;
- l'esigenza di ristabilire un rapporto corretto con vulnerabilità e mortalità, cioè con il limite;
- la coltivazione nel pubblico dell'ignoranza e della confusione in materia di salute.

N° articoli di stampa
pubblicati sul progetto

 17

KEYWORD:
SPORT, IN-FORMAZIONE,
OMEOPATIA,
OMOTOSSICOLOGIA



STAKEHOLDER

MEDICI, FARMACISTI,
PAZIENTI

GUNA E LA MEDICINA SPORTIVA

Dopo l'apprezzamento manifestato dagli atleti della squadra di ciclismo "Footon Servetto" per il sostegno alla preparazione sportiva fornito nel 2010 in occasione del Giro d'Italia, del Tour de France e della Vuelta spagnola, abbiamo deciso di dare continuità ai nostri impegni di valore etico a favore di una performance sportiva "naturale".

Per l'intera durata del 2011 GUNA è quindi stata sponsor tecnico dell'AIMeC - Associazione Italiana Medici del Ciclismo.

Il primo impegno di questa nuova collaborazione è stata la partecipazione al XIX Convegno nazionale AIMeC., "La tutela della Salute del Ciclista e la tutela della Salute del Ciclismo: obiettivi prioritari dei Medici Sportivi del Ciclismo", tenutosi il 19-20 novembre 2010 a Riolo Terme. In quest'occasione, il Dr. Giovanni Posabella, medico sportivo, ha presentato la relazione dal titolo "Son Formula: supplementazione aminoacidica sicura". L'abstract è consultabile all'indirizzo www.guna.it.

Il nostro impegno in favore della medicina dello sport è proseguito con il sostegno alle attività della Società "Rugby Bergamo 1950", promuovendo concretamente nel mese di febbraio un evento al quale

hanno partecipato numerosi medici sportivi e preparatori atletici. La serata, ha voluto approfondire il tema della cura “naturale” di un atleta come il rugbista, soggetto a numerosi e continui rischi di infortunio.

LA CENA ANNUALE DELL'ASSOCIAZIONE IPPOCRATE

Il 3 dicembre 2011, a Milano, si è tenuta la cerimonia di consegna del “Premio Ippocrate per la Vita”. L'associazione Ippocrate riunisce medici particolarmente sensibili alle tematiche sociali, e il premio viene ogni anno conferito a organizzazioni e personalità che si sono distinte per attività di assistenza e aiuto improntate ad un forte spirito di solidarietà ed altruismo.

Sono questi i valori che Ippocrate ha sempre promosso, riconoscendo i meriti di chi quotidianamente si spende per la loro diffusione ed adoperandosi per sostenere le realtà più meritevoli e bisognose di attenzione e supporto.

Nel 2011, il riconoscimento è stato assegnato – alla presenza delle più rappresentative autorità ed istituzioni lombarde e a una delegazione di parlamentari nazionali – all'Ordine delle Missionarie della Carità di Madre Teresa di Calcutta.

GUNA ha partecipato alla buona riuscita dell'evento con un contributo erogato a favore dell'Associazione.

IL NOSTRO SOSTEGNO SUL TERRITORIO DELLE CINQUE TERRE: UN CONTRIBUTO PER FAR RINASCERE UNA FARMACIA ALLUVIONATA

Lo scorso ottobre, precipitazioni particolarmente intense hanno colpito la provincia di La Spezia, la zona dell'entroterra e la costa delle Cinque Terre, dove – a causa dello scarso drenaggio del terreno, in molte aree cementificate oltre misura – si è verificato un rigonfiamento di torrenti e fiumi della zona, che hanno esondato distruggendo interi quartieri. Le immagini di paesi completamente sommersi dal fango, di auto e oggetti in balia della furia dell'acqua e di splendidi scorci paesaggistici dominati dai detriti e dal legname hanno scosso le coscienze di molti di noi.

Dopo alcuni mesi, molto deve essere ancora fatto per recuperare alla piena funzionalità quei territori e permettere un ritorno alla vita normale alle famiglie colpite dalla calamità naturale. Noi di GUNA non siamo rimasti insensibili all'appello rivoltoci dal Dott. Orlando Gaetano, titolare della farmacia rurale di Pignone, che serve un circondario di oltre 20 chilometri.



KEYWORD:
OMEOPATIA,
OMOTOSSICOLOGIA,
PUBLIC AFFAIRS



STAKEHOLDER
MEDICI, FARMACISTI



KEYWORD:
SOCIALE



STAKEHOLDER
FARMACISTI, PAZIENTI

La farmacia, come tanti altri edifici della zona, è stata investita da un misto di acqua, fango, detriti e alberi che ne hanno causato la completa distruzione, con danni irreparabili a merci, arredi, attrezzature e in generale a tutto quello che era presente all'interno dei locali e nei suoi immediati dintorni. Al di là dei danni complessivi, stimati in circa 400.000 euro, si è aggiunto il ben più pressante problema della distribuzione dei farmaci alla popolazione. Durante il primo mese dal disastro, l'emergenza è stata gestita grazie a mezzi di fortuna e all'allestimento di un camper-farmacia.

Successivamente - anche grazie a un modesto ma concreto contributo di GUNA - la farmacia ha potuto continuare a svolgere la sua importante funzione di distribuzione dei farmaci ad una popolazione ben più ampia di quella del solo comune di Pignone. Oltre al sostegno diretto alla farmacia, siamo stati promotori di una sottoscrizione pubblica, per sensibilizzare aziende e privati a contribuire allo sforzo di rendere nuovamente operativo questo importante presidio sanitario locale, alleviando così i disagi degli abitanti della zona.



I PAZIENTI: OVUNQUE SIANO, LA LORO SALUTE E' L'OBIETTIVO FINALE DEL NOSTRO LAVORO

“La storia che vi racconto è quella di una bambina africana che soffre di gravissimi problemi di malnutrizione: ha 9 anni e pesa solo 18,00 kg. La bimba è arrivata in Italia per sottoporsi ad un intervento chirurgico, grazie all'opera di un collega medico. La bambina inoltre presenta anche una grave osteomielite, in primis, all'arto superiore destro, patologia che ha necessitato di un intervento chirurgico, e che poi si è estesa anche al viso, provocando una deformazione che le impedisce di alimentarsi in maniera normale. Ho pensato quindi di contattare GUNA, tramite l'informatore medico-scientifico Roberto Dello Ioio, per chiedere l'intervento dell'azienda per una fornitura gratuita di SON Formula in bustine, per garantire un apporto proteico integrativo e cercare di sopperire in qualche modo al suo problema. L'azienda ha risposto in breve tempo, e il prodotto mi è stato recapitato, ora la bambina ha potuto incominciare il suo protocollo terapeutico.”

*Dr. ssa Maria Calogero - Neuropsichiatra infantile
Medico specializzato in Omotossicologia (Salerno)*

QUANDO LA CSR DIVENTA UN MODELLO DI BUSINESS: “ESTRAZIONE SUPERCRITICA” IN UN AVAMPOSTO TECNOLOGICAMENTE AVANZATO IN AFRICA

L'attenzione ai pazienti di GUNA si riflette anche nella ricerca costante di soluzioni farmacologiche sempre più innovative e d'avanguardia: questo progetto pluriennale - attualmente in corso in Camerun - è tra l'altro un eccellente esempio di CSR elevata a dimensione strategica. Invece di acquistare la materia prima sui mercati internazionali, l'azienda si sta impegnando per far sviluppare competenze nel sud del mondo che creeranno un significativo valore aggiunto sull'intera filiera.

Il neem è una pianta con potenti proprietà medicinali riconosciute dalla comunità scientifica: purificante e disintossicante, antibatterico, è anche un anti-infiammatorio di provata efficacia, oltre che un potente stimolante del sistema immunitario, nonché - più banalmente, se vaporizzato sull'epidermide - un efficace insettifugo. Il Mahatma Gandhi è stato uno dei più convinti sostenitori dei benefici del neem: pregava sotto un neem, e consumava quotidianamente un infuso di foglie di neem. Inutile sottolineare i benefici della messa in commercio in Europa ed USA - su larga scala - di un simile preparato con marchio GUNA.

Nel 2009 GUNA ha promosso un'azione di partnership con ACRA, la Onlus internazionale con sede a Milano e Dakar che opera in molti paesi africani, per un progetto estremamente innovativo finanziato dall'Unione Europea in collaborazione con le università di Brescia, Milano, N'Djamena in Ciad, Ngaoundéré in Camerun, finalizzato

<http://youtu.be/z1PY25dFpVA>



Il benessere dei pazienti, gli utilizzatori finali dei nostri farmaci, è il vero scopo per cui esiste GUNA: migliorare la loro salute attraverso un modello di terapia e prevenzione sempre più moderno ed efficace. Ma oltre alla produzione e distribuzione di prodotti di comprovata qualità, essi sono destinatari di varie iniziative e attività: progetti di ricerca avanzata nei paesi in via di sviluppo che incrociano il business ed il sociale, il “Centralino della salute” che consente di reperire lo specialista o la farmacia più vicini e più adatti alle esigenze di ognuno, la Giornata Internazionale della medicina omeopatica, in occasione della quale - grazie al nostro sostegno - i medici AIOT offrono visite gratuite a chi si voglia avvicinare alle medicine complementari, progetti sperimentali come il sostegno all'ambulatorio multietnico di Bologna, e molto altro...



KEYWORD:
COOPERAZIONE,
INTERNAZIONALE,
MEDICINE NON,
CONVENZIONALI,
SOCIALE



– tra gli altri obiettivi – allo sviluppo economico sostenibile e alla tutela della biodiversità: è stata creata una joint-venture in Camerun per la produzione di estratti ed essenze di neem.

La vera novità del progetto GUNA/ACRA sull'estrazione dei principi dell'olio di neem, consiste nel fatto che l'estrazione avviene secondo uno dei metodi più moderni attualmente disponibili ("estrazione in CO₂ supercritica"): si utilizza una corrente di CO₂ ad alta pressione, cosicché l'essenza della pianta viene estratta senza solventi né contaminanti, in alta concentrazione e quindi con un'alta resa di produzione.

GUNA ha formato tra il 2009 e il 2010 – presso il nuovo stabilimento di via Palmanova – il personale africano che utilizza il macchinario. Prima della pausa estiva 2010, l'attrezzatura è stata trasportata nella sua sede definitiva a Yagoua, dipartimento Mayo-Kany, estremo nord del Camerun a due passi dal Ciad, in piena zona sahariana.

Il 20 gennaio del 2011 il macchinario è stato messo in funzione per i primi test. L'attività in loco si è concentrata nel corso del 2011 sull'ottimizzazione dei parametri di estrazione al fine di replicare esattamente le condizioni di estrazione ottenute presso lo stabilimento GUNA a Milano.

Nel periodo di funzionamento del macchinario sono state eseguite circa 30 estrazioni, con la produzione dei primi 10 litri di olio, che sono stati catalogati per valutarne la qualità. Campioni dell'olio prodotto sono stati spediti a GUNA per essere analizzati al fine di definirne con esattezza il grado di purezza ed efficacia.

Nel corso dell'anno, un guasto all'estrattore ha tuttavia determinato un'interruzione delle attività. Si è cercato inizialmente di risolvere il problema inviando i componenti non funzionanti dell'estrattore alla ditta fornitrice, ma successivamente si è compreso che il problema era legato ad un difetto di fabbricazione del macchinario.

Benché la garanzia del macchinario presso la ditta produttrice, la Waters, fosse già scaduta, ACRA, è riuscita a negoziare comunque la risistemazione dell'estrattore. Per la riparazione dell'estrattore, è stato scelto di inviare il macchinario completo in Europa, essendo questa l'alternativa che presenta più garanzie sulla qualità delle riparazioni.

I costi di trasporto del macchinario in Europa e del suo ritorno in Camerun saranno sostenuti da ACRA, che ha richiesto a tal fine il supporto dell'Unione Europea. Appena ricevuta la conferma del sostegno dell'Unione Europea e sistemato l'estrattore, il macchinario sarà riportato in Camerun per il proseguimento delle attività di estrazione.

Parallelamente all'attività di estrazione supercritica da neem, ACRA e GUNA hanno concordato sulla necessità di condurre uno studio etnobotanico volto ad identificare quali altri estratti ottenuti da varietà autoctone si caratterizzino per proprietà terapeutiche e possano essere ottenuti con tecnologia supercritica.



Questo studio è stato avviato a gennaio 2011 e si è concluso con successo in dicembre 2011. Sono state realizzate 400 interviste in 10 villaggi rurali in Ciad e 52 villaggi in Camerun, più una serie di incontri informali complementari. Dalle interviste realizzate sono state identificate complessivamente 84 piante diffuse sul territorio, normalmente utilizzate per le loro proprietà terapeutiche nella medicina tradizionale.

Attraverso diverse fasi di selezione e con il supporto scientifico di GUNA, è stato individuato un gruppo ristretto di tre piante sulle quali potenzialmente avviare in futuro attività di estrazione supercritica: *Sesamum indicum*, *Annona senegalensis* e *Balanites aegyptiac*. Sulla base delle conclusioni dello studio, ACRA avvierà nel 2012 delle attività di sviluppo della coltivazione pilota di *Sesamum indicum* a fin di avere a disposizione la materia prima necessaria per i test di estrazione supercritica.

ACRA ha poi approfondito lo studio sulla struttura organizzativa della nuova attività produttiva. Sono stati realizzati diversi incontri con tutti gli attori della filiera produttiva, al fine di definire un quadro organizzativo chiaro, efficiente e partecipato.

Il consorzio GE Huilex che raggruppa i rappresentanti dei gruppi di produttori, è stato formalmente riconosciuto dalle autorità il 6 aprile 2011. La prima assemblea generale si è realizzata nel mese luglio 2011, ed ha approvato il regolamento interno della struttura. La seconda assemblea generale si è tenuta l'11 novembre 2011. In questa occasione è stata ufficialmente trasferita la disponibilità del macchinario al GE Huilex, e così la tecnologia supercritica è diventata proprietà del consorzio, rappresentante di 11 associazioni di produttori locali che ne garantiranno l'utilizzo sociale e la ricaduta sul territorio.

In parallelo, sono stati approfonditi gli studi per rafforzare i circuiti di fornitura di materie prime e per individuare e sviluppare le possibilità commerciali dei prodotti elaborati manualmente dai diversi membri del GE Huilex, come per esempio il sapone di neem.

Al momento, sono già stati presi contatti con diverse ditte specializzate in Italia e venduti 200 saponi di neem. Sono già state ricevute richieste per altri 500 saponi, e il GE Huilex insieme ad ACRA lavora all'apertura di nuovi canali di commercializzazioni in Europa, potendo contare altresì sul canale distributivo di GUNA.

Per quanto riguarda la costituzione di un'impresa sociale, sono state realizzate due missioni - a luglio e a novembre 2011 - in cui un esperto ACRA specializzato in questioni legali si è recato sul posto con l'obiettivo di studiare le normative per la costituzione dell'impresa. In questo studio sono stati coinvolti diversi esperti camerunesi che hanno potuto orientare l'esperto di ACRA verso la forma giuridica più adatta per la creazione dell'impresa sociale in Camerun.



Durante i mesi di marzo e aprile 2011, ACRA ha organizzato una missione di documentazione del progetto come richiesto da GUNA. Un video ed un servizio fotografico sono stati realizzati al fine di documentare i risultati raggiunti e raccontare l'esperienza degli attori coinvolti nel progetto.

Con questo progetto, GUNA conferma la propria attenzione alla sostenibilità nel Nord come nel Sud del mondo e la capacità di integrare perfettamente le azioni di responsabilità sociale nel proprio modello di business.

LA "MEDICINA INTERCULTURALE": IL RECUPERO DELLE ANTICHE COMPETENZE MEDICHE DEI VILLAGGI IN PARAGUAY



KEYWORD:
MEDICINE NON
CONVENZIONALI,
COOPERAZIONE
INTERNAZIONALE,
SOCIALE

“Medicina interculturale” è un progetto pluriennale curato da COOPI Onlus e sostenuto da GUNA.

Le erbe medicinali in Paraguay rappresentano una realtà unica al mondo con circa 5.000 specie differenti. La conoscenza dei segreti curativi delle erbe risale all'epoca precolombiana ma le migrazioni ed il processo di disintegrazione delle comunità indigene hanno reso difficile la trasmissione delle conoscenze, mentre la deforestazione ostacola la riproduzione delle erbe.

Il progetto consiste nella creazione di microimprese per la produzione di medicine tradizionali e di farmacie interculturali all'interno della comunità indigena nella regione di Chaco in Paraguay; l'obiettivo è triplice: rivalutare le tradizioni locali, offrire impiego ai giovani indigeni emarginati, contribuire a migliorarne l'accesso alla sanità.

La produzione e l'utilizzazione delle medicine di origine biologica può essere il punto di partenza per la costruzione di un sistema sanitario pubblico che garantisca a tutti i suoi cittadini l'accesso a differenti sistemi di terapie disponibili, un progetto pilota di salute interculturale, nel Paese e nella regione.

Il progetto prevede la creazione di microimprese costituite da giovani indigeni, i quali saranno supportati con una specifica formazione tecnica.

Ecco i dati aggiornati sullo sviluppo del progetto:

- 1) Ettari coltivati nell'ambito del progetto: totale di 9 ettari** (una media di 20 piante per produttore, in un ettaro di moringa entrano 1200 piante). Si è introdotta e coltivata la pianta Moringa Oleifera.
- 2) Piante messe a dimora e curate: inizialmente si sono realizzati 5 vivai** in altrettante comunità centriche. La messa a dimora è stata di 45 giorni, il vivaio è stato curato dagli stessi contadini formati, quindi le piantine sono state distribuite nelle 25 comunità beneficiarie.



STAKEHOLDER
PAZIENTI



La *Moringa oleifera* possiede delle importanti caratteristiche nutrizionali che ne fanno un ottimo integratore alimentare, è una pianta di facile coltivazione e lavorazione, con una grande resistenza anche in condizioni di scarsa piovosità, come è il caso del territorio del Chaco paraguaiano.

È una pianta che può essere utilizzata nella sua completezza – foglie, frutti, corteccia, radici – il che la rende particolarmente vantaggiosa e apprezzata anche dal punto di vista commerciale. La caratteristica più interessante della Moringa, è la sua composizione chimica e nutrizionale. In questa pianta, ritroviamo un'elevata presenza di sali minerali, soprattutto ferro e calcio, di proteine, con numerosi aminoacidi essenziali, di vitamine, tra cui spicca per quantità e importanza il carotene, fornitore di vitamina A naturale. Per quanto riguarda il ferro, indispensabile per le donne in gravidanza e per i bambini, è stato riscontrato che 50 g di farina di foglie di Moringa forniscono una quantità pari al 115% della dose giornaliera. Si tratta di valori molto elevati che, se abbinati a un'alimentazione varia, fanno della Moringa oleifera un importante integratore alimentare per le popolazioni più disagiate e più a rischio.

3) Numero di famiglie “formate” e/o sensibilizzate: totale 550 famiglie. Principalmente la formazione è stata indirizzata alle donne. Come per il progetto di “estrazione supercritica” in Camerun, anche questo progetto in Paraguay dimostra la capacità dell'azienda di elevare a dimensione strategica le proprie politiche di responsabilità sociale d'impresa, con l'obiettivo di farne un vero e proprio modello di business.



KEYWORD:
AIOT, IN-FORMAZIONE,
MEDICINE NON
CONVENZIONALI,
OMEOPATIA,
OMOTOSSICOLOGIA



STAKEHOLDER

MEDICI, FARMACISTI,
PAZIENTI

IL SOSTEGNO ALLA "GIORNATA INTERNAZIONALE DELLA MEDICINA OMEOPATICA" IN ITALIA: UNA SFIDA CHE HA COINVOLTO MEDICI, FARMACISTI E NUOVI PAZIENTI

Per il secondo anno consecutivo, nel 2011 GUNA ha contribuito alla promozione dell'iniziativa AIOT organizzata in occasione della Giornata Internazionale della medicina omeopatica.

La Giornata Internazionale della Medicina Omeopatica è un'iniziativa promossa annualmente dalla LMHI, Liga Medicorum Homeopatica Internationalis, la più antica ed autorevole associazione mondiale nel campo dell'Omeopatia, creata a Rotterdam nel 1925.

Il progetto AIOT, per il quale è stato anche creato il sito web www.giornataomeopatia.it – coinvolge medici esperti in medicine non convenzionali e farmacie e parafarmacie sul territorio.

I medici hanno "aperto le porte" gratuitamente per un giorno ai pazienti interessati ad avvicinarsi per la prima volta all'Omeopatia e all'Omotossicologia o accrescere ulteriormente la propria conoscenza delle medicine complementari.

L'iniziativa, che ha goduto del patrocinio dell'ANCI – Associazione dei Comuni Italiani – è stata un momento importante di incontro con il pubblico, un dialogo con i cittadini sull'offerta di soluzioni terapeutiche efficaci e prive di effetti collaterali indesiderati e che agiscono a supporto delle funzioni fisiologiche di difesa dell'organismo, rendendo l'uomo protagonista della sua guarigione e del suo benessere.

Dal sito è stato possibile consultare – mediante un apposito motore di ricerca – l'elenco dei medici aderenti, ed è stato presidiato il numero verde del Centralino della Salute (800/385014) per indirizzare il pubblico agli studi medici territorialmente più prossimi.

ECCO UN PO' DI "NUMERI" DELL'EDIZIONE 2011:

- **364** medici hanno aderito all'iniziativa (in leggero calo rispetto all'edizione 2010); di essi 195 hanno risposto al questionario di gradimento;
- **1.456** pazienti hanno usufruito della visita gratuita; di questi, il **42,6%** ha fissato una visita successiva;
- **+ 30%** di contatti al "Centralino della Salute";

GIORNATA INTERNAZIONALE della MEDICINA OMEOPATICA 2011

"Stiamo Bene... naturalmente."

Oltre 9 milioni di cittadini si rivolgono al proprio medico per migliorare il proprio standard di salute mediante farmaci di origine biologica e terapie naturali. In occasione della Giornata Internazionale dell'Omeopatia, AIOT (Associazione Medica Italiana di Omotossicologia) grazie al sostegno di GUNA S.p.A., leader italiano dell'omeopatia d'avanguardia, promuove l'iniziativa "Stiamo bene... naturalmente".

Lunedì 11 aprile 2011 potrai accedere ad uno studio medico convenzionato per un **check-up gratuito**. I medici iscritti all'AIOT, esperti di medicine non convenzionali, aprono i propri studi al pubblico per sensibilizzare i pazienti sull'importanza di una corretta prevenzione e di soluzioni stile di vita. Chiama il numero verde **800/385014**, oppure consulta la lista dei medici che aderiscono all'iniziativa sul sito www.giornataomeopatia.it. L'11 aprile prossimo, pensa a te stesso: pensa alla tua salute!

AIOT
Associazione Medica Italiana di Omotossicologia
www.aiot.it

GUNA
Omeopatia Promossa
www.guna.it

www.giornataomeopatia.it
partecipazioni@giornataomeopatia.it

- il **92%** dei medici che hanno risposto al sondaggio di fine evento hanno dato disponibilità a ripetere l'iniziativa nel 2012;
- **86** province coperte su **110**, dato in netto aumento rispetto alle 75 della precedente edizione;
- oltre **70** le testate nazionali, locali e web che hanno dato risalto alla manifestazione con articoli e servizi;
- più di **100** le televisioni che hanno dato notizia dell'evento (da SKY ai circuiti televisivi locali).

AL SERVIZIO DEI NOSTRI PAZIENTI... E DI CHI VUOLE DIVENTARLO: IL SUPPORTO AL "CENTRALINO DELLA SALUTE"

GUNA riserva attenzione alla diffusione di buone pratiche sanitarie e si impegna per fornire al pubblico le più precise indicazioni su come poter contattare i medici omeopati ed omotossicologi più qualificati e le farmacie dove poter acquistare i farmaci prescritti dal medico.

A tal fine, GUNA sostiene AIOT – Associazione Italiana di Medicina omotossicologica, la più rappresentativa associazione italiana di medici esperti in medicine non convenzionali/complementari – nella gestione del "Centralino della Salute", attivo al numero verde 800/385014, presidiato in orario di ufficio da esperti gratuitamente a disposizione di chi voglia individuare il medico e/o farmacista competente in MnC più vicino a casa o all'ufficio.

Nel corso del 2011 sono state ricevute quasi 1.900 telefonate, con un incremento dell'11,8% rispetto all'anno precedente.

	2010	2011	Variazione 2010-2011
Totale chiamate	1.678	1876	+11,80%

Fonte: AIOT/Centralino della Salute



PAZIENTI IN SITUAZIONE DI DISAGIO CRONICO: UN AMBULATORIO MULTIETNICO SPERIMENTALE A BOLOGNA

KEYWORD:

**SOCIALE, MEDICINE
NON CONVENZIONALI,
OMEOPATIA,
OMOTOSSICOLOGIA,
ASSOCIAZIONI MEDICHE**



STAKEHOLDER

PAZIENTI, MEDICI

L'Associazione "Medicina Centrata sulla Persona" Onlus – fondata dal Dr. Prof. Paolo Roberti di Sarsina – ha sottoscritto con la Federazione Italiana Medici di Medicina Generale (FIMMG) di Bologna la prima convenzione in Italia finalizzata ad aprire in città un ambulatorio gratuito per soggetti svantaggiati.

Il progetto prevede l'apertura di uno studio medico dedicato agli immigrati svantaggiati e indigenti, con particolare riferimento ai bambini e alle persone anziane o affette da forme di disabilità.

In tale ambito, i medici dell'Associazione prestano la loro opera gratuitamente per curare con i sistemi medici e di salute tradizionali degli ambiti culturali di rispettiva provenienza dei pazienti immigrati. Fornendo gratuitamente prestazioni mediche e di cura dei sistemi medici e dei saperi di salute dei Paesi di provenienza si offre quindi un potente mezzo d'interazione tra le etnie.

L'ambulatorio gratuito è attivo dalla primavera del 2011 presso la Fondazione ANT Italia Onlus. In questa prima fase sperimentale, vengono erogate anche prestazioni gratuite di MnC principalmente orientate a migliorare la qualità della vita dei pazienti oncologici, integrando i trattamenti di medicina non convenzionale con le terapie tradizionalmente somministrate a questi pazienti.

L'ambulatorio è attualmente aperto un giorno ogni 2 settimane e vengono trattati mediamente dai 2 ai 4 pazienti per ogni giorno di apertura.

LA NOSTRA SQUADRA

Ci sentiamo membri di un gruppo, orientato a produrre salute. Sono numerose le azioni progettuali che toccano più da vicino noi collaboratori, incluse le iniziative finalizzate al miglioramento dell'ambiente e del clima di lavoro, i progetti di comunicazione interna e le azioni di volontariato aziendale. Ma prima di tutto la squadra di GUNA riceve una particolare attenzione a livello contrattuale, perchè siamo convinti che per produrre valore occorra innanzitutto riconoscere il giusto merito a chi in un'azienda lavora ogni giorno.

L'INQUADRAMENTO A TEMPO INDETERMINATO COME POLITICA PER GARANTIRE UN FUTURO STABILE AI NOSTRI COLLABORATORI INTERNI

GUNA non riconosce all'instabilità e alla precarietà alcun valore aggiunto: ci impegniamo da sempre per garantire quanto più possibile ai nostri dipendenti e collaboratori un futuro certo.

Questo passa anche attraverso la stabilità lavorativa: la certezza di un'entrata mensile fissa permette di progettare su basi solide i propri impegni con se stessi, con la famiglia, per l'acquisto di una casa, per la propria crescita personale.

Per questo limitiamo al minimo i contratti a tempo determinato, a progetto e ogni altra forma precaria di inquadramento contrattuale. Il contratto nazionale applicato è quello del settore del Commercio. Al 31/12/2011, il personale in servizio era pari a 212 collaboratori interni, di cui 4 dirigenti e 208 tra quadri, impiegati e operai, con un incremento di +5 unità rispetto al 2010. Oltre ad essi, GUNA si avvale di 26 collaboratori esterni (10 in meno del 2010), dei quali 11 con contratto a termine.

Dati al 31/12 dell'anno:	2007	2008	2009	2010	2011
Dipendenti	179	191	202	207	212
di cui dirigenti	n.d.	5	5	4	4
Incremento numero dipendenti sull'anno precedente	n.d.	12	11	5	5
Collaboratori esterni	n.d.	33	36	31	26
di cui con contratto a termine	3	2			11

In tema di pari opportunità, segnaliamo inoltre il rapporto esistente tra uomini e donne che lavorano in GUNA: grazie alle politiche sulle pari opportunità, da sempre rispettate in azienda al di là degli obblighi di legge, risultano assunti alla chiusura di questo bilancio integrato 129 uomini e 83 donne. La percentuale di donne sul totale dell'organico è tuttavia scesa dal 40,1% del 31/12/2010 al 39,1% del 31/12/2011: dobbiamo impegnarci di più!

<http://youtu.be/o8SblyrSlyo>
<http://youtu.be/b4HCAE6TKbs>



KEYWORD:
RADIO GUNA,
GARANTE ETICO,
VOLONTARIATO
AZIENDALE,
NON VIOLENZA,
FORMAZIONE,
VALORI



STAKEHOLDER
DIPENDENTI



Le nuove assunzioni hanno però riguardato alcune aree “deboli” e hanno visto salire il numero di dipendenti stranieri da 7 a 9 e di disabili da 2 a 5.

Dati al 31/12 dell'anno:	2008	2009	2010	2011
Dipendenti (totale)	191	202	207	212
di cui disabili	2	2	2	5
di cui stranieri	5	6	7	9
di cui donne	77	79	83	83

Fonte: Antonella Fettarappa - Direzione del Personale

Inoltre, dal momento che in GUNA mettiamo al primo posto le persone e le loro esigenze, abbiamo creato il percorso “Flexi Time”: ogni volta che è possibile l'azienda s'impegna a garantire accordi di presenza flessibile in ufficio, con riguardo a particolari e temporanee esigenze del dipendente, oltre a quanto sindacalmente garantito.

Ad oggi, abbiamo 3 collaboratori interni con rapporto di lavoro part-time, concesso senza termine prefissato per venire incontro alle loro esigenze personali e di famiglia.

GUNA è sempre aperta a ricevere tirocinanti in stage, i quali non vengono impiegati in lavori a basso valore aggiunto, ma seguiti con attenzione al fine di fare della loro permanenza in azienda un'esperienza preziosa in termini di trasferimento di competenze, come testimonia questa lettera consegnata in sede al termine di un tirocinio:

Cari colleghi,

oggi è il mio ultimo giorno in azienda.

Scrivo questa email in quanto, purtroppo, non ho avuto la possibilità di salutare tutti personalmente. Durante il colloquio per la nuova avventura professionale che andrò ad intraprendere mi hanno chiesto: “che cosa ti lascia GUNA?”. Beh, GUNA per me è stata e rimarrà un'esperienza bellissima, il mio primo vero incontro con la realtà al di fuori dell'università, del laboratorio e della bambagia di casa.

GUNA mi ha insegnato l'importanza della responsabilità e dell'impegno, l'autonomia e il sapersi confrontare con problemi diversi per cercare di affrontarli e superarli, e mi ha insegnato a vedere i farmaci non solo come un prodotto ma come un aiuto, nel rispetto del corpo e della mente. Un approccio diverso che fa la differenza... e si sente!

Questi mesi mi hanno fatto crescere sia professionalmente che umanamente, e ringrazio di cuore tutti per avermi permesso di arrivare dove sono oggi.

Sono convinta che i cambiamenti arricchiscano, e per questo le mie scelte mi portano via da qui. Ma nonostante ciò lasciare questa azienda mi spaventa molto: qui ci si sente come a casa, una grande famiglia da cui si viene protetti e in cui non è neanche possibile pagarsi un caffè perché viene puntualmente offerto!

Un ringraziamento particolare al Direttore Scientifico per la fiducia che mi ha mostrato in questi mesi... spero di aver fatto un buon lavoro!

E ovviamente alle mie compagne di stage, un salvagente giornaliero nei momenti di sconforto.

Grazie a tutti, un carissimo saluto

Lidia Balestri

IL "PEACE MANAGER": DALLA "NON VIOLENZA" ALLA RIORGANIZZAZIONE INTERNA DEL BUSINESS

GUNA ha da sempre presente nel proprio DNA il concetto di "non violenza" e per dare la giusta importanza a questa tematica ha istituito – prima azienda al mondo – la figura del "Peace Manager", nella persona di Antonella Zaghini, membro dello staff di Presidenza.

Dopo l'organizzazione nel 2010 del concorso sulla non violenza nelle scuole "Facciamo la Pace", il successivo impegno in questa veste per Antonella è stato l'organizzazione della "Giornata della Non Violenza in Azienda".

Non c'è miglior modo per illustrarvi questo progetto che riportandovi testualmente la lettera inviata via email dal nostro Presidente a tutti noi...

GIORNATA MONDIALE DELLA NON VIOLENZA: L'IMPEGNO AZIENDALE PER UN MONDO MIGLIORE

Care collaboratrici,
Cari collaboratori,

la frase del Mahatma Gandhi "L'Omeopatia è il più raffinato metodo per curare i pazienti in modo economico e non violento" è più che mai d'attualità, e il riferimento a questo concetto di "non-violenza" permea profondamente l'attività quotidiana di GUNA e l'approccio tipico delle medicine di origine biologica: fabbrichiamo prodotti che non mirano a "bombardare" i sintomi, sedandoli, bensì a innalzare le barriere immunitarie, "educando" l'organismo a non ammalarsi.

Questo sottile filo rosso, evidente a tutti, che lega la nostra azienda al paradigma della non violenza, ci ha spinti a organizzare nel 2010 una mattinata di sensibilizzazione, gestita dallo staff della Marcia Mondiale per la Pace, di cui trovate un breve resoconto video alla pagina dove presentavamo per la prima volta quell'iniziativa, all'indirizzo www.guna.it/giornatanonviolenza.

Quella mattinata - preceduta dall'inserimento nei bussolotti anonimi dei messaggi con le nostre "paure" - vide la partecipazione di persona di una trentina di dipendenti, e fu un assoluto successo, al punto che io stesso decisi - anche in seguito all'esito dei bussolotti e dell'evento nel suo complesso - di avviare un progetto di revisione organizzativa interna che è tuttora in corso e che sta dando i primi risultati.

Gli scopi dell'iniziativa furono molteplici: discutere sul tema della pace in generale, dell'approccio non violento alla vita e al lavoro, di come esso possa declinarsi con efficacia nella nostra vita di tutti i giorni e ci supporti nella gestione di quelle piccole paure che ci fanno diffidare del collega di lavoro, del familiare, dell'amico, facendoci chiudere a riccio e limitando la nostra capacità d'interazione sociale. Ultimo ma non ultimo, festeggiare con l'occasione l'anniversario della nascita di Gandhi, figura veramente emblematica quasi completamente dimenticata dalle istituzioni pubbliche, italiane e non solo. Noi invece vogliamo ricordarlo, e con lui il bagaglio dei suoi preziosi ed irrinunciabili insegnamenti.

<http://youtu.be/E9VYKwXiOk>
<http://youtu.be/O5cgVhqUerw>

**KEYWORD:
NON VIOLENZA,
GARANTE ETICO,
GOVERNANCE**



STAKEHOLDER
DIPENDENTI





Da sinistra
Serena Pogliani, (staff Presidenza)
Antonella Zaghini (Peace Manager e Garante
Etico Interno)
e Mariacristina Barrasso
(staff Eventi e Congressi)

Visto il successo della prima edizione, ho il piacere di informarvi che la manifestazione si svolgerà anche quest'anno, al terzo piano del palazzo di Palmanova 69, venerdì 30 settembre dalle ore 09:30 alle ore 13:00, grazie alla collaborazione preziosa di Federico Fioretto e dello staff del centro studi sulla non violenza "Neotopia", di Piacenza.

Per facilitare l'impegno di chi di Voi deciderà di partecipare, anticipo i contenuti dell'evento. Nel 1915 Gandhi fondò il "Satyagraha Ashram", una comunità spirituale e politica destinata, nelle intenzioni del fondatore, a rivoluzionare per sempre la società indiana e portare alla liberazione del suo Paese dal giogo coloniale inglese.

Il Satyagraha Ashram non solo raggiunse lo scopo prefisso, ma l'opera del Maestro indiano e dei suoi compagni d'avventura introdusse nel pensiero umano e nell'esperienza dell'intera umanità il seme fecondo di un'idea spirituale, economica, sociale e politica che ancora oggi è la speranza per il nostro futuro. Io sono personalmente convinto che quegli stessi valori, riletti e attualizzati nel contesto di un'azienda occidentale moderna, possano costituire i fondamenti anche di una nuova etica del lavoro.

La sfida che affronteremo quella mattina allora sarà la seguente: tradurre i principi originali di Gandhi in un linguaggio e con contenuti che siano praticabili nell'ambito della nostra azienda e possano costituire le basi condivise dello sforzo di GUNA di divenire sempre di più un punto di riferimento per l'innovazione non solo sanitaria e tecnologica ma anche etica e sociale; e per sperimentare tale possibilità trascorreremo insieme agli amici di Neotopia qualche ora, tra discussioni e laboratori pratici.

Vi invito quindi a prendere accordi con i vostri capi-reparto per poter partecipare senza pregiudizio alla continuità del vostro lavoro. Io stesso terrò l'intervento introduttivo della mattinata.

La pace è un valore non negoziabile, che dovrebbe permeare la nostra attività quotidiana. Verifichiamolo concretamente in questa occasione, con l'auspicio che questo evento diventi un modello tale da far eccellere una volta di più GUNA ed i suoi dipendenti nel panorama aziendale italiano.

Un cordiale saluto,
Alessandro Pizzoccaro

A seguito di questa esperienza, che segue quella del 2010 in cui i dipendenti segnarono in appositi bussolotti, tramite foglietti anonimi, "Quale paura vivi in GUNA?", sono emerse una serie di "lacune" di tipo organizzativo e possibili miglioramenti di apportare all'organigramma aziendale. I vertici dell'azienda hanno immediatamente risposto all'appello, commissionando a una società di consulenti - "People Designer", di Alberto Goffy - un'accurata attività di "audit" interno per individuare soluzioni efficaci per migliorare ulteriormente il clima interno aziendale e le procedure di coordinamento tra i collaboratori interni, a tutto vantaggio della produttività. Un altro esempio di come la responsabilità sociale d'impresa può essere intesa come un modello di business utile e funzionale al raggiungimento delle mete aziendali.

GUNA è un'organizzazione efficace, pur con spazi di miglioramento in termini di coordinamento tra top-management e collaboratori. I fattori che determinano una buona organizzazione sono molteplici. Professionismo, dedizione, disponibilità, responsabilità, motivazione, coscienza del proprio ruolo, competenza, visione di insieme e strumenti quali la programmazione, il budget, le routine produttive, i servizi interni, le procedure, la mission, le risorse umane, il carico del lavoro, ecc. sono tutti elementi parte di un processo produttivo efficace. GUNA presenta dei risultati di bilancio - ottimi - che sono "figli" delle Sue procedure organizzative e di governance.

L'azienda però cresce ogni anno di più, e ciò che era "buono e profittevole" all'epoca, non è detto che sia ancora funzionale oggi, né tanto meno nel prossimo futuro.

La più evidente criticità rilevata in GUNA è una non ottimale pianificazione di medio e lungo termine, e ciò al di là della qualità, professionalità e competenza del management. L'attività di budgetazione non è ancora condivisa uniformemente da tutti i responsabili di divisione. Questa è una criticità classicamente riscontrata nelle aziende che hanno avuto una crescita veloce e costante negli anni: la pressione per la gestione efficace del quotidiano causa il rinvio delle azioni organizzative e di pianificazione finalizzate alla creazione di una visione di medio e lungo periodo.

Vi sono alcuni "effetti collaterali" che si generano nelle organizzazioni che operano secondo questa modalità. L'effetto più evidente a un osservatore esterno è una non ottimale motivazione delle risorse umane: non hanno una chiara visione del futuro, non sono in grado di comprendere "verso cosa stiamo andando", e questo genera difficoltà nella gestione quotidiana delle responsabilità. Conoscendo la direzione finale e condividendo il percorso necessario per arrivarci, aumenterebbero esponenzialmente la loro capacità di assumersi responsabilità per "mantenere la rotta".

Altro effetto collaterale, la carenza di sinergie in mancanza di una pianificazione condivisa tra i manager: questo genera uno spreco di energia e la collaborazione fattiva e la "sincronia" tra reparti tendono a diminuire.

Infine, ultimo ma non ultimo, in assenza di un'esatta e quotidiana misurazione delle performance, il vertice dell'azienda ha difficoltà a comprendere e prevedere criticità, a individuare aree in potenziale crisi, ad intervenire in supporto e in aiuto, ad effettuare a sua volta pianificazione di lungo periodo bilanciando efficacemente i carichi di lavoro.

Nell'autunno del 2011, abbiamo avviato un programma di riorganizzazione aziendale che si è posto come obiettivo principale un miglioramento della collaborazione tra reparti e una migliore attività di pianificazione a medio termine. Abbiamo "disegnato" i flussi operativi del lavoro in GUNA, un organigramma per funzioni, e abbiamo individuato i KPI per ogni funzione (Key Performance Indicators, ovvero Indicatori Chiave di Performance). Abbiamo inoltre rafforzato la collaborazione tra top-manager, istituendo un Board che si riunisce periodicamente per coordinare le attività aziendali.

Ci sarà ancora molto lavoro da fare nel 2012 per affermare una cultura organizzativa aziendale efficace, ma abbiamo sicuramente posto le basi per un ulteriore salto di qualità dell'azienda: un "corpo" più robusto permetterà all'organismo GUNA di sopportare nuove sfide e migliorare ulteriormente le proprie performance e la propria presenza sul mercato.

Alberto Goffy

Questa esperienza è una chiara dimostrazione di "integrazione" tra le attività aziendali di CSR, l'organizzazione interna del business e la governance.

"RADIO GUNA", LA NEWSLETTER PER LA COMUNICAZIONE E LA CONDIVISIONE INTERNA, IL GARANTE ETICO E L'AGORÀ ANNUALE DEI DIPENDENTI

**KEYWORD:
CONDIVISIONE,
VALORI, RADIO GUNA**



**STAKEHOLDER
DIPENDENTI**



In GUNA è riservata una costante attenzione al capitale umano: la "squadra" in continua crescita è percepita come una "community" in cui nuovi innesti aggiungono il proprio bagaglio di esperienza a un nucleo ormai storico di collaboratori.

Per valorizzare questo patrimonio umano in continua evoluzione e favorire il mantenimento di un buon clima interno, sono state avviate diverse iniziative di ascolto e dialogo con e fra i collaboratori interni. È proseguito nel 2011 l'invio periodico della newsletter interna "Radio GUNA", un house-organ elettronico che con cadenza mensile informa sulle ultime novità in azienda e nel mondo delle medicine non convenzionali e periodicamente dà anche voce ai dipendenti stessi. Sono infatti intervistati a turno nella rubrica "La GUNA sono io": i collaboratori interni da intervistare non sono scelti da una redazione o dalla direzione dell'azienda, ma vengono proposti dai loro stessi colleghi.

Ecco alcune risposte tratte da una delle interviste rilasciate per la rubrica "La GUNA sono io"...

*Un mestiere tranquillo?
Ma se mi hanno anche sparato...!*

Intervista a Mauro Anzovino



Quando fu la prima volta che hai sentito in vita tua la parola GUNA?

Ho conosciuto GUNA nel 1994, venivo da una esperienza decennale nell'informazione medico-scientifica prima come IMS poi come capo-area Piemonte e Liguria, per dirla come diremmo noi "gunoidi" ero in piena fase di impregnazione: il lavoro era completamente privo di stimoli, le proposte farmacologiche banali e soprattutto il rapporto con i medici era asettico e per nulla gratificante. Vedevo i colleghi più anziani abbruttiti e frustrati trascinare stancamente la borsa e ripetere come automi frasi imparate a memoria. Il futuro insomma non si prospettava roseo...

Come è iniziato il tuo impegno lavorativo in azienda?

Ricordo il giorno del colloquio in via Vanvitelli [ove aveva sede GUNA, prima di trasferirsi in via Palmanova, ndr] con il Dott. Pizzoccaro: dopo cinque minuti stavo meditando sul fatto di essere finito in una gabbia di matti... ma tale era l'entusiasmo e la determinazione che ne fui subito contagiato. Ricordo che mi disse: "vedrà Anzovino, con GUNA conoscerà il mondo!". Detto fatto, dopo un anno ebbi l'incarico di trainer su Piemonte, Liguria, Veneto, Lazio, Marche, Abruzzo, Puglia... mai chiedere nuovi stimoli in GUNA, infatti quando arrivano sono dolori! Scherzi a parte è stata una esperienza formativa umana e professionale senza pari.

Di cosa ti occupi esattamente ora? Quali sono le difficoltà del tuo lavoro?

Oggi i miei limiti geografici sono più circoscritti, ricopro il ruolo di area-manager dell'area Nord-Ovest, dove collaboro e mi relaziono con 30 colleghi, tutti come me animati dalla passione e dallo "spirito guerriero". Certo, vi sono momenti difficili e stressanti, ma alla fine il denominatore comune a tutti noi è quello di svolgere con passione la "nostra mission"; e poi facciamoci un po' di complimenti (che senza esagerare sono terapeutici!): dobbiamo avere conoscenze a tutto tondo nel panorama farmacologico sia complementare sia convenzionale, competenze scientifiche, organizzative, commerciali, nonché essere degli esperti in psicologia della comunicazione... beh, vi sembra poco?

Qual è la cosa più strana, assurda o imprevista che ti è capitata?

Dopo 16 anni di attività in GUNA un'intervista che si rispetti deve contenere un almeno un episodio "strano", ma quello che vi racconto è sicuramente anche divertente. Ero insieme ad un collega a visitare un medico, ex partigiano della prima ora. L'arzilla vecchietto ci ricevette nel suo studio medico, pieno di cimeli legati alla Resistenza e fra questi, in uno scatolone, c'erano anche vecchie pistole e munizioni. Incuriosito, chiesi se fossero cariche e l'esuberante nonnino mi tranquillizzò brandendo una rivoltella e roteandola come fosse Tex Willer la puntò sul pavimento... e a quel punto partì il colpo! Il fragore fu assordante: davanti a noi faceva bella mostra un bel buco nel pavimento e il mio collega, bianco come un lenzuolo, osservava i suoi pantaloni bucati all'altezza del ginocchio dalle schegge della mattonella... sul momento non proferì parola, ma in seguito mi chiese di passare in carico il medico ad un altro collega... come biasimarlo?

C'è qualcosa che puoi ricordare con particolare soddisfazione?

Beh, normalmente la nostra attività non è così pericolosa, anzi è estremamente gratificante: se mi guardo indietro, ne abbiamo fatta di strada, ed in questo percorso con una punta di orgoglio so di aver dato il mio contributo. GUNA da sempre con eticità e trasparenza ha promosso un messaggio che, al di là dei risvolti commerciali, ha prodotto sia sulla classe medica che sui pazienti una maggiore consapevolezza della definizione del cosiddetto "stato di salute", uno stato cioè di equilibrio fra mente e corpo che non è solo uno "stato di efficienza" degli organi, così come la "guarigione dalla malattia" non è la soppressione del sintomo ma la cura dell'organismo nella sua totalità. Penso che sia questo il senso e la soddisfazione principale del nostro lavoro.



Quale futuro pensi ci sia nel nostro Paese per l'Omeopatia?

Per quanto riguarda il nostro futuro sono fiducioso, nonostante attacchi, boicottaggi e ostracismi di ogni tipo, la Medicina Complementare oggi è diffusa e praticata in quasi tutti i Paesi del mondo, e nonostante i ciclopici interessi delle multinazionali del farmaco condizionino pesantemente il pensiero medico noi continueremo nella nostra rivoluzione culturale dell'immateriale: nuove frontiere della scienza fisica e biologica. Vi lascio con un aforisma di Paulo Coelho, scrittore e poeta brasiliano che tutti conoscete: "è proprio la possibilità di realizzare un sogno, che rende la vita interessante..."

Lo staff di Comunicazione e CSR inoltre invia periodici aggiornamenti sul tema della responsabilità sociale d'impresa e della comunicazione non convenzionale a tutto il top-management dell'azienda, garantendo così un flusso di aggiornamento "in pillole" lungo tutta la durata dell'anno.

Nel 2010, è inoltre stato nominato il Garante Etico aziendale, figura cui tutti i collaboratori - interni ed esterni - possono rivolgersi anche in forma anonima segnalando eventuali criticità, violazioni dei codici di condotta o altre problematiche, con la garanzia di veder trattati tali problemi con delicatezza e informalità in un tentativo di conciliazione amichevole da esperirsi prima di eventuali passaggi disciplinari ufficiali. Il Garante Etico è stato individuato in Antonella Zaghini, membro dello staff di Presidenza e già Peace Manager; la "storica" impiegata dell'azienda, il primo dipendente assunto 29 anni fa, ha proseguito nel 2011 il proprio lavoro di monitoraggio dei dissidi tra dirigenti e dipendenti e "peer-to-peer" tra collaboratori, trattando 3 casi dopo istanza dei dipendenti interessati (di cui 1 ha generato un formale dossier di "contenzioso" portato all'attenzione della Direzione del Personale) ed effettuando 29 colloqui preliminari per casi poi risolti senza necessità di istituire uno specifico e formale dossier.

Scene tratte dallo spettacolo
"Non è più vero niente, neanche i nonni"
della compagnia teatrale dei dipendenti.



Garante Etico

2011

Segnalazioni generiche e richieste di ascolto	29
Potenziati contenziosi esaminati	3
Dossier istruiti e portati all'attenzione della Dir Personale	1

Nel mese di settembre 2011, infine, ha avuto luogo l'"Agorà": mezza giornata di incontro cui hanno preso parte tutti i collaboratori interni, per condividere con il Presidente del Consiglio di Amministrazione di GUNA, Alessandro Pizzoccaro, i risultati dell'anno in corso. Il desiderio manifestato dai collaboratori interni è che questo appuntamento possa trasformarsi sempre più da un momento di "informazione" dai vertici verso la base a un momento di "condivisione" delle strategie aziendali di medio periodo.

LA COMPAGNIA TEATRALE DEI DIPENDENTI GUNA

I dipendenti GUNA, in piena autonomia, si sono anche organizzati in "compagnia teatrale": ogni anno, vengono portati in scena nella parrocchia di quartiere, a pochi isolati dallo stabilimento, spettacoli di varietà e commedie brillanti la cui sceneggiatura è spesso scritta dai colleghi stessi, primo tra tutti Paolo Turillo, un collaboratore del reparto Logistica dotato di grande spirito creativo! Le foto di questa pagina rendono testimonianza di questa straordinaria e spontanea azione di team building...

"GUNA TRAIN": CO-MANAGEMENT NELLA DETERMINAZIONE DEGLI OBIETTIVI FORMATIVI

Il nostro desiderio è incrementare il livello di co-management tra azienda e collaboratori interni nella definizione degli obiettivi formativi. Il nostro impegno nella formazione è costante, con un totale di 189 collaboratori interni formati nel 2011, con un incremento di 19 unità rispetto al 2010, e per l'esattezza l'88% sul totale complessivo di 215 collaboratori interni (erano l'82% nel 2010).

C'è stata tuttavia una flessione per quanto riguarda le ore complessive di formazione erogate (820 contro le 840 del 2010), come anche nel numero complessivo di corsi svolti (157 contro i 182 del 2010).

	2009	%	2010	%	2011
Corsi pianificati	54		186		167
Corsi svolti	45		182		157
Corsi non svolti	6		4		11
Edizioni per ogni corso	59		196		166
Corsi di riaddestramento	3				
Giornate (ediz+riaddestr)	62		196		166
Dipendenti formati			170	+11,1%	189
Ore formative			840	-3,4%	820

Argomento	2009	2010*	2011*
Affari regolatori	-	1	6
Amm.vo - fiscale	-	5 (6)	5
Omeopatia	-	6 (8)	6
Eestero - lingue	-	1	1 (5)
Farmacovigilanza	-	1	
GMP	-	126 (133)	95
Informatica generale	-	4 (5)	
Laboratorio - mansioni generali	-	5	5
Marketing - prodotto	-	6	10
Medical Device	-	3	1
Logistica - procedure	-	7 (8)	1
Qualità	-	4	7 (2)
Sicurezza	-	13 (14)	19 (2)
Dip. Scientifico			1
Totale		182	157

* tra parentesi sono riportate le edizioni complessive di ogni corso

Fonte: Nadia Landini - Responsabile Qualità

Il progetto "GUNA Train", che prevede un'azione di "co-management" nella determinazione degli obiettivi, ovvero il coinvolgimento dei dipendenti stessi nel segnalare le proprie carenze formative e pianificare

http://youtu.be/5u_W5TTQnNo



KEYWORD:
FORMAZIONE,
CONDIVISIONE,
QUALITÀ



STAKEHOLDER
DIPENDENTI

insieme alla Direzione eventuali corsi ulteriori a quelli obbligatori per legge, si è concretizzato nel 2011 con l'organizzazione di un primo corso richiesto dai collaboratori a seguito di un'apposita consultazione: un corso di specializzazione in lingua inglese, gestito internamente all'azienda grazie alla disponibilità di una collega, che oltre a lavorare part-time in GUNA all'ufficio traduzioni è anche Docente di lingua inglese presso l'Università Statale di Milano.

Sulla base dei test per la valutazione preliminare del livello di conoscenza della lingua, il corso è stato strutturato in 5 diversi gruppi di studio, per un totale iniziale di 10 lezioni di un'ora per gruppo, proseguite da ottobre 2011 fino a febbraio 2012:

A1 Beginners

Mix di A1 e A2

A2 Elementary

B1 Lower intermediate

B2 Upper intermediate

Gli iscritti al corso sono stati 63, i partecipanti 59 (4 ritiri) dei quali: 34 partecipanti con presenza all'80% o maggiore (da 8 a 10 lezioni), 25 partecipanti con presenza al 70% o inferiore (da 7 lezioni a un numero inferiore). Al termine della seconda sessione, verrà fatto compilare un test di verifica dell'apprendimento.

E' stato inviato inoltre un questionario al fine di verificare il gradimento del corso: restituito da 55 partecipanti ha evidenziato una valutazione media del 4,25 (valutazione da 0 a 5). Tutti i giudizi sono stati generalmente buoni, ottimi rispetto alla docente e alle modalità di insegnamento; 47 partecipanti hanno segnalato che vorrebbero continuare il corso e hanno fornito i propri suggerimenti su come migliorarlo.

"TORNIAMO ALL'ASILO": IL PROGRAMMA DI VOLONTARIATO AZIENDALE



KEYWORD:
CONDIVISIONE,
SOGLIO DI BIMBI,
VOLONTARIATO
AZIENDALE

Il volontariato aziendale, favorendo l'esercizio di attività socialmente utili da parte dei dipendenti, ne fa cittadini attivi e socialmente impegnati,; è inoltre un importante momento di team-building ed è un catalizzatore di energie positive tale da valorizzare il fattore umano, elemento prezioso nella vita aziendale.

In GUNA abbiamo quindi proposto ai collaboratori già nel 2010 un programma di volontariato aziendale, da svolgersi presso l'asilo multietnico "Sogno di Bimbi", che abbiamo in un certo senso "adottato" in quanto situato a pochi isolati dalla sede di GUNA di via Palmanova. I coloratissimi bambini di quest'asilo – figli di madri extra-comunitarie a bassissimo reddito – hanno fatto breccia nel cuore di tutti noi.

I 15 collaboratori interni, formati lo scorso anno a cura della fondazione "Aiutateci a salvare i bambini Onlus", sono intervenuti a chiamata anche nel corso del 2011, in orario lavorativo e retribuiti dall'azienda, affiancando gli operatori professionali e prendendosi cura dei piccoli.

In totale nel 2011 presso questa struttura sono state effettuate 72 ore/uomo di volontariato.



STAKEHOLDER

DIPENDENTI, TERRITORIO,
NUOVE GENERAZIONI

I FORNITORI: DA VENDITORI DI BENI E SERVIZI A PARTNER DI UN PERCORSO DI CRESCITA

N° articoli di stampa pubblicati sul progetto



UN CODICE ETICO PER I NOSTRI FORNITORI

Nell'interesse per la salute del paziente, la filiera dei prodotti e dei servizi erogati da GUNA è controllata fin dall'origine, per poter garantire il meglio alle persone che acquistano i nostri farmaci.

Come annunciato nei precedenti bilanci sociali, GUNA ha sottoposto ai propri fornitori - accuratamente selezionati e con basso turn-over - un "codice di condotta" a maggiore tutela nostra e dei nostri clienti. Come previsto, nel corso del 2011 abbiamo iniziato a sottoporre ai fornitori un questionario di auto-valutazione per la congruenza e attinenza alle regole previste nel nostro **"Codice Etico Fornitori"**.

Il riscontro è stato crescente con l'aumentare dei recall: solo 15 risposte al primo invio cartaceo, ma altre 86 risposte dopo un secondo invio via email, per un totale di 101 risposte pervenute su 254 aziende interpellate. I risultati sono incoraggianti: nessuna delle aziende auto-valutate ha evidenziato criticità o non conformità ai parametri del Codice Etico Fornitori GUNA.

Il nostro impegno per garantire un elevato standard etico e qualitativo dei nostri prodotti e della nostra filiera prosegue però incessante: il settore qualità effettua audit periodici presso le aziende fornitrici e ispezioni sui fornitori "critici".

Desideriamo farci in un certo senso carico della nostra rete di fornitori, in un'ottica di reale sostenibilità della sopravvivenza e dello sviluppo degli stessi, quindi alle aziende della nostra filiera che dovessero riscontrare non conformità con i parametri del nostro Codice Etico o con gli standard qualitativi richiesti è sempre offerta - come prima risposta - una consulenza aziendale gratuita sulla CSR da parte di un apposito sportello aperto 365 giorni all'anno in GUNA, per supportarli nell'individuazione delle criticità e nella soluzione delle stesse.

<http://youtu.be/koqQiQYTFfk>
http://youtu.be/P_jbA4SvL6o

Abbiamo elaborato un "codice di condotta" al quale chiediamo ad ogni nostro fornitore di aderire. Il nostro interesse ultimo è il paziente: la filiera dei prodotti e dei servizi erogati da GUNA deve essere controllata fin dall'origine per poter garantire il meglio alle persone che acquistano i nostri farmaci. Perseguiamo inoltre una politica di puntualità nei pagamenti: la responsabilizzazione di GUNA nei rapporti verso i fornitori esterni vuole essere un chiaro indice del rispetto che riserviamo a questi operatori commerciali, che sono nostri partner di percorso. Inoltre cerchiamo il più possibile di privilegiare gli acquisti ecocompatibili o etici e solidali: da qui il nostro ricorso ai "city bikers" per le consegne in città e a regali "etici" per le strenne natalizie.



KEYWORD:
CODICE ETICO,
STAKEHOLDER,
VALORI, CONDIVISIONE,
QUALITÀ



STAKEHOLDER
FORNITORI

67





**KEYWORD:
GOVERNANCE**



STAKEHOLDER
FORNITORI

LA PUNTUALITÀ NEI PAGAMENTI: UNA POLICY DI RESPONSABILITÀ

In GUNA abbiamo sempre avuto particolare attenzione al rispetto dei tempi di pagamento pattuiti con i propri fornitori. A nostro avviso, la responsabilizzazione di GUNA nei rapporti verso i fornitori esterni è un chiaro indice di rispetto nei loro confronti.

Nel 2009, a causa della pesante crisi finanziaria che ha colpito tutti i settori produttivi, le tempistiche di pagamento si erano allungate, arrivando a sfiorare la media di 110 giorni. Nel bilancio sociale 2009, annunciavamo però l'impegno a ridurre questo ritardo.

Già nel 2010 riuscivamo a ridurre nettamente il tempo medio di pagamento delle fatture dei fornitori, portandolo a 66 giorni: ben al di sotto della media "storica" dell'azienda, che era solita pagare in 90 giorni, fino al 2009.

Lo scorso anno, con un ulteriore sforzo anche in termini di efficienza del reparto Amministrazione, il tempo medio di pagamento dei fornitori è sceso di un ulteriore 25%, attestandosi a circa 50 giorni. Un risultato di cui andiamo fieri e che – in questo periodo di tensione economico-finanziaria – è sicuramente in “contro-tendenza”.

	Triennio 2006-2008	2009	2010 (previsione nel bilancio sociale 2009)	2010 (dato effettivo al 31/12/2010)	2011
Tempi medi di pagamento	94	110	90	66	50
Variazione rispetto al periodo precedente	n.d.	+17%	-18,2%	-40%	-25%

Fonte: Mirna Villi - Direttore Amministrazione e Controllo



STAKEHOLDER
FORNITORI, AMBIENTE

I CITY BIKERS: LA SCELTA DEI FORNITORI INCROCIA LA SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Un piccolo contributo al rispetto dell'ambiente: per le consegne cittadine di plichi e pacchi di piccole dimensioni, gli uffici della nostra Direzione Generale hanno utilizzato per la prima volta nel corso del 2010 – in via sperimentale – il servizio di city bikers “UBM- Urban Bike Messengers”, che permette di consegnare nel territorio cittadino di Milano colli di piccole dimensioni in massimo un'ora... in bicicletta! Nel corso del 2011, la sperimentazione è proseguita, incrementando il numero di consegne affidate a questa modalità sostenibile. Non sempre l'urgenza delle consegne permette l'utilizzo di questo servizio, a causa della distanza da coprire per raggiungere la Direzione Generale GUNA di via Palmanova, più vicina all'imbocco della tangenziale che al centro cittadino.

Nonostante questo, le consegne “a impatto zero” sono aumentate in numero e in proporzione, passando da un 10% circa nel 2010 a oltre il 50% nel 2011, come evidenziato nella tabella qui di seguito riportata.

Consegne non-farma in Milano città	2010	2011
A mezzo City Bikers	17	42
A mezzo altri vettori	98	40
Totale	115	82

Fonte: Rocco Filippi - Direttore Ufficio Acquisti

I REGALI DI NATALE... EQUI E SOLIDALI!

La nostra attenzione etica verso la scelta dei fornitori non poteva non riguardare anche l'omaggistica: per Natale 2011, le strenne aziendali sono state acquistate da diversi produttori, fra cui la “Cascina Cornale”, una Cooperativa agricola con sede a Magliano Alfieri (Cn) che riunisce circa 80 piccole e medie aziende agricole, prevalentemente piemontesi e liguri, con lo scopo di promuovere e l’“agricoltura nativa” e sostenere forme di scambio fondate sulla fiducia reciproca tra le persone. L'esperienza di Cascina Cornale nasce dal desiderio dei fondatori di rendere concreti due principi: il valore dell'agricoltura, in quanto attività fondamentale dell'uomo, perché si basa sull'utilizzo di quel bene comune e universale che è la terra, dalla quale si propone di ottenere cibo; il valore e la responsabilità dell'agricoltore, in quanto fornitore di cibo per i suoi simili e perciò mediatore tra l'uomo e l'ambiente.

Un'altra parte significativa delle strenne natalizie è stata costituita dai volumi “Il coraggio di Ippocrate” e “Obiettivo Terra” – due progetti sociali citati in questo volume – facendo del Natale un'occasione per diffondere i valori rispettivamente dell'umanizzazione della medicina e del rispetto del patrimonio paesaggistico italiano. Complessivamente quindi i regali “etici” sono stati 600, il 68,5% del totale di 875 regali aziendali.

Strenne di Natale	Anno 2011
Provenienza eticamente sostenibile	600 (68,5%)
Omaggistica ordinaria	275 (31,5%)
Totale	875

Fonte: Antonella Zaghini - Staff di Presidenza



I GIORNALISTI: UN IMPORTANTE E QUALIFICATO "MEGAFONO" VERSO LA PUBBLICA OPINIONE

Siamo a disposizione 365 giorni all'anno per facilitare il lavoro degli addetti all'informazione, sia con una linea di consulenza sempre aperta - a prescindere dal fatto che venga citato o meno il marchio aziendale - sia mediante periodici incontri di approfondimento con la stampa.

KEYWORD:
MASS-MEDIA,
STAKEHOLDER,
OMEOPATIA,
OMOTOSSICOLOGIA



STAKEHOLDER
GIORNALISTI,
OPINIONE PUBBLICA

Ad oggi, sono più di 1.600 i giornalisti che abbiamo contattato e con i quali dialoghiamo costantemente, inviando aggiornamenti circa le nostre iniziative e informazioni generali sul mondo della medicina omeopatica.

Contatti giornalisti	2010	2011
Agenzie di stampa	58	82
Quotidiani	102	154
Testate locali Piemonte	20	26
Testate locali Lombardia	63	90
Testate settimanali	120	166
Testate mensili	90	130
Scienza generica	0	1
Settore farmacia	35	52
Free press	9	14
Redazioni web	135	211
Redazioni radio	29	48
Redazioni Tv locali Lombardia	30	39
Redazioni Tv Nazionali	57	84
Redazioni Tv satellitari	4	8
Stampa estera con redazione a Milano	22	28
Redazioni varie	30	51
Mensili ragazzi	1	1
Blog per mamme	5	8
Speciali	1	1
Testate locali Roma	53	84
Testate estere	89	146
Mailing web No Patent	54	73
Mailing web sanità generica	51	87
Totale	1.086	1.636

UN SERVIZIO DI CONSULENZA GRATUITA SUL TEMA DELLA MEDICINA BIOLOGICA

È nostro vivo desiderio – da sempre – “sentirci utili”, in vario modo. Per questo abbiamo deciso di dedicare anche nel 2011 delle risorse per organizzare dei meeting periodici per i membri della comunità dell’informazione: i “Salotti di GUNA”.

Incontri brevi ma significativi sotto il profilo dei contenuti, per svelare i segreti del mondo delle medicine naturali, con relatori d’eccezione: rispondiamo a tutte le domande, anche le più “scomode”, con lo scopo di aumentare la consapevolezza dei media su un argomento spesso oscuro, come per molti giornalisti è ancora l’Omeopatia, così da fornire gli strumenti più utili per garantire un’informazione corretta e completa alla cittadinanza.

Il servizio viene reso gratuitamente e a prescindere dall’intenzione dei giornalisti di pubblicizzare – ora o in futuro – le attività di GUNA.

Nel 2011, abbiamo tenuto due “Salotti”, uno nel mese di luglio e uno nel mese di novembre, con soddisfazione dei giornalisti coinvolti. Lo staff Comunicazione e CSR di GUNA, in coordinamento con il Dipartimento Scientifico dell’azienda, ha predisposto un kit standard per facilitare la diffusione di alcuni principi cardine della proposta omeopatica a favore degli operatori dell’informazione, che possono quindi ottenere velocemente dati chiari sulla materia, completi di fonti e facilmente declinabili al grande pubblico.

Hanno partecipato ai “Salotti di GUNA” nel 2011 i giornalisti delle seguenti testate:

Professione Salute
Farmacia News
Leadership Medica
Donna & Mamma
Wellness Donna Moderna
Starbene
Insieme
Md Webtv
Corriere Medico
Doctor Pediatria
Bellezza in Farmacia
Affari Italiani

Non vogliamo concludere senza evidenziare come per noi in GUNA la responsabilità sociale parta dalle piccole cose. Già negli anni precedenti vi abbiamo rendicontato sull’impegno per sostituire progressivamente i classici snack e merendine con alimenti più sani, come frutta fresca, yogurt, spremute, bevande non gassate, snack del commercio equo e solidale e biologici.

Ma non ci siamo fermati qui: abbiamo nuovamente rinnovato l’accordo con “El Pastè”. Questa realtà delle delizie gastronomiche nasce nel 1960 e diventa negli anni un punto di riferimento per i milanesi in



cerca di pasta fresca e ripiena di ottima qualità. Nel rispetto dell'etica del lavoro e della promozione umana, "El Pastèe" collabora con il laboratorio di "Procaccini Quattordici", una cooperativa sociale Onlus che da dieci anni si occupa di inserimento lavorativo di persone svantaggiate, con una particolare attenzione verso persone con sofferenze psichiatriche. La Cooperativa è stata fondata nel 2000 da un gruppo di operatori psichiatrici del Centro Diurno dell'Unità Operativa di Psichiatria del Fatebenefratelli, con sede proprio in via Procaccini, dai pazienti e dalle loro famiglie; la cooperativa svolge un'importante funzione di ponte verso l'inserimento lavorativo, dopo un percorso riabilitativo, spesso anche molto lungo, in un ambiente di lavoro professionalizzante ma protetto, dove si presta attenzione alla persona e ai suoi bisogni. Il catering rappresenta senza dubbio il settore trainante delle loro attività, sempre alla ricerca di gusti nuovi e contaminazioni gastronomiche. GUNA ha aderito alla proposta del tandem "El Pastèe/ Procaccini Quattordici" per garantire a chi visita gli stabilimenti un catering biologico, vegetariano e assai gustoso, a riprova che si può essere socialmente utili anche mangiando deliziosamente bene, come i giornalisti dei "Salotti di GUNA" potranno confermarvi!

Infine, grazie all'impegno dello staff Comunicazione e CSR e al supporto prezioso del nostro ufficio stampa – Glebb & Metzger – e soprattutto dei giornalisti interessati all'argomento Omeopatia, abbiamo moltiplicato le uscite sui mass-media, al fine di potenziare l'azione di sensibilizzazione sui pazienti, come vi illustreremo meglio nel capitolo dedicato all'interazione con l'opinione pubblica.

I RAPPORTI CON LA COMUNITÀ SCIENTIFICA: IL DIALOGO CON LE ISTITUZIONI ACCADEMICHE E ...

LINEE-GUIDA PER IL SOSTEGNO ALLE ATTIVITÀ DELLE ASSOCIAZIONI SCIENTIFICHE E MEDICHE

GUNA riconosce l'importanza ed il valore di ogni intervento volto a dare un più incisivo impulso alla diffusione delle medicine complementari/non convenzionali in Italia e del messaggio culturale ad esse connesso.

L'azienda intende quindi agevolare ogni attore sociale – associazioni di medici, di farmacisti, di pazienti, onlus, federazioni, ecc. – che sia interessato a presentare progetti di partnership e/o sponsorship al buon esito dei quali l'azienda possa contribuire con risorse finanziarie, professionali o con supporti tecnico-scientifici. GUNA in particolare intende garantire la possibilità di avvio e realizzazione di progetti di eccellenza e ad alto valore innovativo.

Abbiamo quindi codificato con chiarezza e trasparenza le modalità di accesso a questi finanziamenti a fondo perduto, così da evitare valutazioni di carattere soggettivo e standardizzare il più possibile – sulle base di criteri obiettivi e certi – l'intero processo di analisi delle domande.

Il bando per sottoporre i progetti alla nostra valutazione è sempre aperto, www.guna.it/sostegnoscientifico



KEYWORD:
ASSOCIAZIONI MEDICHE,
CONDIVISIONE,
BENESSERE,
STAKEHOLDER,
IN-FORMAZIONE,
OMEOPATIA,
OMOTOSSICOLOGIA,
RICERCA, MEDICINE,
NON CONVENZIONALI,
UNIVERSITÀ



STAKEHOLDER
COMUNITÀ SCIENTIFICA
MEDICI, FARMACISTI

LE COLLABORAZIONI CON UNIVERSITÀ E ENTI DI RICERCA SCIENTIFICA

L'idea di attivare un progetto specifico di Ricerca Clinica in GUNA nacque nel 2007, in risposta a una dura critica sull'efficacia dei medicinali omeopatici, che ci fece avvertire la necessità di avviare un progetto di riconoscimento e diffusione del valore della Medicina Non Convenzionale attraverso studi condotti con rigore metodologico.

All'inizio del 2009, il progetto era pronto alla linea di partenza: vennero avviati i primi studi clinici condotti in linea con le norme di "Good Clinical Practice". L'adesione a questo standard internazionale di etica e qualità scientifica da parte di GUNA rappresenta una novità assoluta nel campo delle medicine complementari e garantisce l'attendibilità dei risultati degli studi clinici promossi dal Comitato Scientifico di GUNA e coordinati dalla sua Unità di Ricerca Clinica. Ai primi studi, avviati con lo scopo di raggiungere una migliore comprensione dell'azione farmacologica di alcune molecole low-dose, ne sono seguiti altri su patologie specifiche, ad alta incidenza, in riferimento alle quali la medicina convenzionale non ha ancora trovato soluzioni terapeutiche efficaci o non garantisce pienamente la tutela da eventuali effetti collaterali.

Nel corso del 2011, abbiamo sostenuto i seguenti progetti di ricerca, alcuni direttamente ed altri affiancando università ed enti di ricerca.



KEYWORD:
ASSOCIAZIONI MEDICHE,
RICERCA, CONDIVISIONE,
BENESSERE, MEDICINE
NON CONVENZIONALI,
OMEOPATIA,
OMOTOSSICOLOGIA,
UNIVERSITÀ,
PUBLIC AFFAIRS

RICERCA DI BASE

- *Effetti di bassi dosaggi di FSH e Progesterone nel topo, quale modello della sindrome da ovaio policistico (PCOs)*
Facoltà di Scienze Veterinarie dell'Università degli Studi di Milano.
- *Effetti di bassi dosaggi di IL-12 sul PBMC di pazienti affetti da carcinoma polmonare non a piccole cellule*
CeRMS, Centro di Ricerca in Medicina Sperimentale e AOU S. Giovanni Battista, Torino.
- *L'azione di IFN-gamma a bassi dosaggi sull'attività funzionale delle cellule NK in pazienti con carcinoma colon rettale: studi preliminari*
Dipartimento di Discipline Medico-Chirurgiche, Università degli Studi di Torino.

RICERCA CLINICA

- *Studio controllato randomizzato sul mantenimento di bassa attività di malattia con la somministrazione di basse dosi di citochine attivate comparato con la terapia standard (DMARDS) nel management delle artriti*
UO di Reumatologia Ospedale San Pietro Fatebenefratelli Roma.
Lo studio è in corso e procede nei tempi stabiliti: alcuni dei pazienti sono già in trattamento, altri sono in fase di arruolamento.
- *Sperimentazione su soggetti con epatite Cronica da HCV (genotipo 1 e 3)*
Comunità di San Patrignano e il SERT di Villafranca di Verona.
Il progetto si è ormai concluso, i dati dei pazienti sono inseriti nella CRF e si sta procedendo con l'elaborazione statistica.
- *Studio del trattamento dell'artrite reumatoide*
Ospedale S. Pietro Fatebenefratelli, Roma.
- *E' in fase di elaborazione un protocollo di ricerca per lo studio degli effetti di basse concentrazioni di citochine nella Malattia di Crohn.*

Si rimarca inoltre la nostra partecipazione al seminario "Physiological Regulating Medicine. From basic research to the evidence of efficacy until the clinical applications", tenutosi presso la Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Tbilisi (Georgia).

Nello scorso bilancio integrato, annunciavamo inoltre alcuni studi che - al 31/12/2011 - non hanno ancora avuto inizio, ce ne scusiamo con i lettori. Gli studi sono:

- ricerche sull'asma bronchiale allergico e sull'ileo paralitico;
- valutazione degli effetti di basse dosaggi di neuropeptidi e neurormoni sul comportamento sessuale in animali da laboratorio.

Infine, annunciavamo la pubblicazione pressochè prossima - nel precedente bilancio - l'attesa della pubblicazione della ricerca condotta in collaborazione con il Dipartimento di Morfologia Umana dell'Università degli Studi di Milano, "Low dose administration of cytokines for treatment of Crohn's disease", ma il testo è ancora "submitted" per la pubblicazione su alcune prestigiose riviste scientifiche.

Riteniamo utile evidenziare come un progetto di ricerca clinica – d’interesse per il benessere dell’intera collettività – possa avere una ricaduta positiva anche sul conto economico dell’azienda. Tra i vari progetti pluriennali di ricerca clinica avviati dal Dipartimento Scientifico di GUNA, vi è un ambizioso studio sulla dermatite atopica presso l’Ospedale Fatebenefratelli di Roma.

L’investimento complessivo per il sostegno al progetto è di € 267.000. Grazie a particolari incentivi per la ricerca scientifica, GUNA ha maturato un guadagno fiscale pari a € 154.305, direttamente dedotti dalle imposte versate all’Agenzia delle Entrate tramite il modulo F24.

Fonte: Mirna Villi - Direttore Amministrazione e Controllo

IL SUPPORTO AL XV “CLUB DELL’OMOTOSSICOLOGIA”

Nell’ambito della partnership ormai consolidata con AIOT, GUNA è stato main sponsor del XV “Club dell’Omotossicologia”, che si è svolto presso l’Hotel Radisson Blu di Roma, il 21 e 22 maggio 2011. A una platea di 230 medici sono state presentate 17 relazioni afferenti ad altrettanti casi clinici o buone prassi medico-terapeutiche. Ecco i feedback di alcuni medici partecipanti all’evento:

1. “...ho utilizzato queste metodiche sia in ambito privato, per curare me stessa e i miei familiari, sia in ambito professionale, per terapie del dolore acuto nelle patologie artro-muscolo-tendinee, usando modalità iniettiva e abbinando l’Arnica compositum in pomata, e nelle crisi dolorifiche iperacute. Inoltre, ho associato l’attività di drenaggio anche in trattamenti di chemioterapia e di radioterapia. Buona iniziativa!”. *Dr.ssa Luisa Salmoiraghi – Primario Emerito Anestesia e Rianimazione, Terapia del dolore, I.C.P. di Milano*

2. “...la persona da ritrovare e curare in armonia con se stessa e l’ambiente è l’obiettivo del mio lavoro quotidiano: l’Omotossicologia è il mezzo per arrivarci...”. *Dr.ssa Patrizia Bergomi – medico di famiglia, specialista in Reumatologia e Omotossicologia*

3. “...l’Omeopatia e l’Omotossicologia sono efficaci nelle patologie gastroenteriche e in quelle ginecologiche, ho avuto risultati soddisfacenti”. *Dr.ssa Giovanna Traficante – medico chirurgo, specialista in Ginecologia*

4. “...con le terapie omotossicologiche sono curabili moltissime patologie, ottenendo notevoli risultati...”. *Dr. Gino Di Mario – medico chirurgo*

5. “...la medicina delle piccole dosi è estremamente efficace nel trattamento di tutte le patologie croniche, ne consegue un risparmio nella spesa farmaceutica complessiva. È necessaria però un’approfondita conoscenza dei meccanismi fisiopatologici di base delle malattie, di conseguenza la prescrizione deve essere a cura del medico. Ciò è possibile solo con il riconoscimento giuridico del percorso formativo di tale materia”. *Dr. Roberto Manfredi – medico chirurgo, specialista in Oncologia, dirigente medico di I livello*



KEYWORD:
AIOT, IN-FORMAZIONE,
MEDICINE NON
CONVENZIONALI,
OMEOPATIA
OMOTOSSICOLOGIA



STAKEHOLDER
COMUNITÀ SCIENTIFICA,
MEDICI, FARMACISTI



6. “...penso che la strada intrapresa sia quella corretta per sostenere la medicina omotossicologica. Gli ostacoli, che pur sono da considerare, credo si possano rimuovere non con azioni drastiche ma con pazienza, costanza e perseveranza: gutta cavat lapidem non vi, sed saepe cadendo (la goccia perfora la pietra non con la forza, bensì con il continuo stillicidio). Questa è la forza di chi sa di essere nel giusto”. Dr.ssa Aida Di Censo – medico chirurgo, specialista in Patologia clinica, Ematologia e Reumatologia



7. “...i miei pazienti sono contenti e soddisfatti dei risultati raggiunti, e io anche: o io sono un fenomeno... o questa metodica funziona!”. Dr. Cosimo Savoia – medico chirurgo, specialista in Fisiatria



8. “...con l’Omotossicologia ho scoperto un nuovo modo di affrontare il problema del mio paziente: vedo oltre il quadro sintomatico locale e tratto la malattia in chiave olistica. Pur essendo la mia branca molto pratica, adesso riesco a instaurare un rapporto più completo e soddisfacente...”. Dr.ssa Giulia Codardo – medico chirurgo, specialista in Odontoiatria



9. “...con l’uso dell’Omeopatia, in special modo dell’Omotossicologia, le pazienti sono molto soddisfatte. Mi riferisco in modo particolare alle pazienti affette da flogosi pelviche e disturbi del climaterio...”. Dr.ssa Maria Ferrera – medico chirurgo, specialista in Ginecologia

10. “...Omeopatia e Omotossicologia: sono la giusta compresenza per consentire una concreta libertà di scelta terapeutica e rappresentano una valida alternativa per la prevenzione e la cura del paziente, con successo...”. Dr.ssa Elisa Tanzilli – medico chirurgo, specialista in Anestesia e Rianimazione

11. “...l’approccio omeopatico e/o omotossicologico rappresenta il metodo terapeutico più completo oggi a disposizione: la malattia è affrontata in modo naturale ed efficace, superando le complicità della farmacologia tradizionale di tipo allopatico”. Dr.ssa Felicetta Grazia Viva – medico chirurgo, specialista in Patologia clinica, dirigente medico di I livello

12. “...ho iniziato ad occuparmi di Omotossicologia circa cinque anni fa: mi si è aperto un nuovo mondo e mi è rinato l’interesse per la vera medicina, come ai tempi dell’università. Con l’Omotossicologia, sperimentata in un primo momento su me stesso, sono riuscito a gestire con successo le patologie influenzali e a contrastare il mio stato allergico senza ricorrere agli antistaminici...”. Dr. Giovanfranco Briguglia – medico chirurgo, specialista in Endocrinologia e Omotossicologia

13. “...potrei descrivere come è cambiata la mia professione, la mia soddisfazione e quella delle mie pazienti: preferisco descrivere la soddisfazione dei miei figli, che con l’Omotossicologia prevengono e/o curano con successo i loro problemi”. Dr. Alfredo Petrone – medico chirurgo, specialista in Ginecologia

14. “...è indispensabile, per una visione olistica della scienza medica e per una sua applicazione olistica, conoscere e studiare l’Omeopatia e l’Omotossicologia esattamente come la medicina allopatica. È assurdo che nel terzo millennio ci siano medici che non conoscano rimedi efficaci e senza effetti collaterali. Fortunati

sono coloro che incontrano medici informati e capaci...". Dr.ssa Francesca Sarnacchiaro – medico chirurgo

15. *"...c'è un tempo del paziente, protagonista del proprio dolore, e un tempo del medico, che questo dolore lo legge e interpreta. Questa è l'Omotossicologia: non mera assunzione farmacologica, ma uno scambio empatico in un contesto bio-psico-sociale". Dr.ssa Maria Letizia Primo – medico chirurgo, specialista in Psichiatria, docente AIOT (Associazione Medica Italiana di Omotossicologia)*

16. *"...mi ritengo soddisfatto dell'utilizzo di questi prodotti, con ottimi risultati nella cura delle flogosi delle prime vie aeree respiratorie e in alcune forme infiammatorie dell'apparato locomotore, grazie anche all'assenza di effetti collaterali". Dr. Riccardo Salvatori – medico chirurgo, specialista in Otorinolaringoiatria e Neuroradiologia*

17. *"...il medico deve curare il malato, e non la malattia e, poiché ogni ammalato è unico e irripetibile, con la medicina omeopatica-omotossicologica ci riappropriamo dell'essere umano nella completezza del suo essere: corpo, mente e psiche. La Medicina è una, e l'Omeopatia-Omotossicologia è un'opportunità in più, con effetti collaterali infinitesimali ad impatto zero...". Dr.ssa Maria Bruna Pilato – medico chirurgo, specialista in Pediatria, dirigente medico*

18. *"...la medicina biologica, e nello specifico l'Omotossicologia, è un perfetto esempio di integrazione anche con la medicina allopatrica, in tutte quelle situazioni cliniche nelle quali un farmaco chimico non può essere sempre somministrato per il rischio di effetti collaterali, o per il riequilibrio di quadri disfunzionali nelle patologie acute virali e non, nonché per la stabilizzazione di patologie croniche più complesse". Dr. Alberto Trippetti – medico chirurgo, specialista in Endocrinologia*

19. *"...la Medicina Fisiologica di Regolazione, la terapia omotossicologica, la Microimmunoterapia, l'Endocrinologia, unitamente alle terapie nutrizionali costituiscono oggi in medicina a basso dosaggio la strategia vincente...". Dr. Annibale Verónica – medico chirurgo, specialista in Odontostomatologia, Omeopatia e Omotossicologia*



20. “...l’Omotossicologia non è “acqua fresca”, bisogna conoscerla per farne un uso appropriato e valido per i pazienti, in integrazione all’allopatia...”.

Dr. Francesco Carriero – medico chirurgo, specialista in Odontoiatria

21. “...Sono sempre più convinto che, in base alla mia esperienza personale, i prodotti omeopatici e omotossicologici di cui faccio uso, sia in famiglia sia in studio per i miei pazienti, sono ottimi, e risolvono molti problemi...”.

Dr. Carlo Giammei – medico chirurgo, specialista in Odontoiatria

22. “...credo fermamente che l’uomo possa intelligentemente applicarsi a difendere la vita in tutte le sue forme. L’Omeopatia e l’Omotossicologia sono due modi paralleli per difendere la natura e rispettare l’uomo e tutti gli esseri viventi, sia che appartengano al regno animale sia a quello vegetale...”.

Dr. Alberto Laffranchi – medico chirurgo, specialista in Radiologia e Terapia Fisica

23. “...molte persone mi ringraziano per averle instradate nella conoscenza e nella terapia con prodotti omeopatici-omotossicologici, rendendoli più liberi dall’assunzione di farmaci allopatici. Le mie conoscenze attuali non mi consentono di curare tutti i casi clinici che mi si presentano, ma confido nella mia crescita nel futuro, anche in Africa!”. *Dr. Mario Mariani – medico chirurgo, specialista in Pneumologia, Allergologia e Medicina dello Sport, impegnato in programmi di assistenza medica nei Paesi in Via di Sviluppo*

24. “...l’Omeopatia e, in particolar modo, l’Omotossicologia sono uno strumento in più nel bagaglio del medico per gestire al meglio il benessere psico-fisico del paziente, visto come persona e non come numero...”.

Dr. Sebastiano Rinnone – medico chirurgo, specialista in Patologie della riproduzione umana e Igiene

25. “...le terapie non convenzionali rappresentano un’utile opportunità per il medico di medicina generale di curare nel modo migliore tutte le patologie che si presentano alla sua osservazione, non perdendo mai di vista il malato nella sua totalità e nella sua complessità: mente, corpo, emozioni, spirito”.

Dr.ssa Carmela Esposito – Medico chirurgo, convenzionata S.S.N. Medicina generale

26. “...ho trovato molto efficace le terapie omotossicologiche nella prevenzione e nel trattamento delle patologie infiammatorie ORL e nelle patologie gastrointestinali. Ho anche avuto una buona esperienza nel sostegno alle terapie oncologiche convenzionali...”.

Dr.ssa Ornella Infante – medico chirurgo specializzato in Medicina legale

27. “...svolgo l’attività di medico non convenzionale con grande entusiasmo e buoni risultati sin dal 1980! Ho avuto la conferma della grande forza dell’Omeopatia quando a mio figlio di tre mesi scomparve una verruca al palmo della mano con Pulsatilla diluita alla 1000 K, prescritta dal grande Prof. Antonio Negro, mio maestro di Omeopatia classica...”.

Dr. Aldo Ruocco – medico chirurgo, specialista in Neurologia

28. “...essere liberi di scegliere come curare il nostro corpo è un diritto in un paese democratico come il nostro!”. *Dr.ssa Giuseppa Ippolito – medico chirurgo, specialista in Pediatria*

29. “...la conoscenza in medicina non ha confini, e non può averne!”.
Dr. Agatino Accardi – medico chirurgo, specialista in Oncologia e Ginecologia

30. “...sono oltre quindici anni che vivo la medicina con un approccio olistico, che ha cambiato non solo il mio modo di inquadrare i pazienti, ma anche il mio modo di essere uomo, marito, genitore. L’Omotossicologia e la Floriterapia ci consentono di dare al paziente un ventaglio nuovo di opportunità, riasestando e bilanciando il suo sistema di flusso energetico”. Dr. Angelo Vozza – medico chirurgo, docente AIOT (Associazione Medica Italiana di Omotossicologia) e AMIF (Associazione Medica Italiana di Floriterapia)

31. “...Omeo-Omotossicologia è l’altra medicina che “completa” la medicina classica. Il Maestro disse: “La medicina non è una scienza, ma un’arte: l’arte di sanare. Ciò che è importante sono i risultati”. L’Omotossicologia entrò in punta di piedi fra la gente, ma fu poi accolta con un boato. “Ego sum salus” (io sono la salute), espressione di una medicina che non ha effetti collaterali. I farmaci omotossicologici sono meravigliosi”. Dr. Salvatore Martello – medico chirurgo, specialista in Odontoiatria

32. “...sono un convinto assertore delle terapie complementari. Le ho utilizzate su di me, sui miei familiari e, oramai, su molti pazienti, ottenendo risultati eclatanti...”. Dr. Stefano Tubili – medico chirurgo, specialista in Medicina tropicale

33. “Le terapie mediche complementari, ed in particolar modo l’Omotossicologia, sono di grande aiuto per il cittadino-paziente, permettendogli di guarire prima e meglio, con notevole risparmio economico da parte dello Stato...”. Dr. Luca Colantonio – medico chirurgo, specialista in Odontoiatria

34. “...l’Omotossicologia si pone ormai in termini scientifici, e non puramente empirici o di solo riscontro pratico. Utile il riconoscimento delle Istituzioni universitarie e l’estensione d’impiego tra la gente...”.
Dr. Attilio Marranzino – medico chirurgo, specialista in Odontoiatria

35. “...pratico, con discreto successo, da alcuni anni la terapia omeopatica, e soprattutto omotossicologica, su di me, sulla mia famiglia e sui miei pazienti, anche nell’ambulatorio ospedaliero. Bisogna insistere per ottenere un riconoscimento istituzionale per tali terapie...”. Dr. Massimo Ciampi – medico chirurgo, specialista in Pediatria

36. “...sto già lavorando in questo senso. Spero di poter presto ottenere spazio in una società scientifica di medici di base...(che utilizzano medicine complementari, ndr)”. Dr.ssa Roberta Giannetti – medico chirurgo, specialista in Medicina del lavoro e Medicina interna

37. “...i risultati terapeutici ottenuti con l’uso di farmaci omeopatici-omotossicologici mi hanno convinto a farne un cardine insostituibile in qualunque strategia di cura...”. Dr. Antonio Picucci – medico chirurgo, specialista in Endocrinologia

38. “...utilizzo con successo sulla mia patologia oncologica una terapia omotossicologica di sostegno. I risultati sono ottimi. Con la stessa fiducia nella risposta terapeutica somministro ai miei pazienti sia farmaci omotossicologici sia farmaci omeopatici...”. *Dr.ssa Maria Grazia Cannalire – medico chirurgo, specialista in Cardiologia*

39. “...uso personalmente da molti anni soprattutto gli Homaccord (Nux vomica), drenanti connettivali, linfatici ed epatici, associati a Symbiolact, con risultati sempre buoni, a volte eccellenti, su parodontopatie e malattie dell'apparato gastroenterico. In particolare, in base alla mia esperienza, Nux vomica Homaccord è l'unica medicina che agisce con reale efficacia sui dolori intestinali dei pazienti celiaci...”. *Dr.ssa Maria Eugenia Cocchi – medico chirurgo, specialista in Odontoiatria*

40. “...la proposta culturale dell'Omeopatia ha come cardine il rispetto dell'uomo e del suo equilibrio fisico e mentale per restituire lo stato di salute senza comprometterne l'equilibrio stesso come invece succede con l'allopattia”. *Dr. Sandro Lucaccioni – medico chirurgo, specialista in Reumatologia e Fisiatria*

41. “...più di quindici anni fa ho iniziato a usare rimedi naturali sui miei figli. Da allora, dopo aver frequentato la Scuola e i Corsi, l'Omeopatia e l'Omotossicologia sono diventate uno stile di cura che ha dato forma alla mia vita, e che mi accompagna e mi segue passo dopo passo nella mia professione e nel mio essere un medico del terzo millennio...”. *Dr. Settimo Moscato – Medico chirurgo, dirigente medico di Chirurgia Generale*

In occasione del XV “Club dell'Omotossicologia”, sempre grazie al sostegno di GUNA, il regista e autore teatrale Guido Fiandra, accompagnato da attori e musicisti, ha messo in scena una prima assoluta in favore dei medici presenti, la pièce “*Il genio di Meissen, tra immaginazione e realtà*”, spettacolo dedicato appunto a Samuel Hahnemann, il fondatore della medicina omeopatica.

MASTER MNC UNIBICOCCA

N° articoli di stampa
pubblicati sul progetto

11

GUNA è tra i principali sostenitori del master “Sistemi sanitari, medicine tradizionali e non convenzionali” dell’Università di Milano Bicocca.

Progettato dall’Osservatorio e Metodi per la Salute (OsMeSa – Direttrice Prof.ssa Mara Tognetti) e dall’Associazione per la Medicina Centrata sulla Persona Onlus (Presidente Dr. Paolo Roberti di Sarsina), il master mira a creare una nuova classe dirigente che possa operare efficacemente all’interno di sistemi per la salute attuali e futuri che tendono all’integrazione delle MnC.

L’attività formativa è strutturata in 1.500 ore suddivise in lezioni, stage (400 ore), studio guidato ed autonomo ed è finalizzata alla formazione di figure professionali in grado di integrare gli aspetti gestionali ed economici con quelli clinico-assistenziali.

Il master si rivolge infatti a tutti coloro che intendono accrescere professionalità e competenze per migliorare la gestione delle aziende sanitarie, dei presidi veterinari del servizio sanitario, delle aziende ospedaliere, degli istituti di cura, dei centri di benessere, “in linea – ha dichiarato il Dr. Paolo Roberti di Sarsina – con un nuovo modello di salute centrato sulla persona”.

“Abbiamo deciso di fare la nostra parte per sostenere questa lodevole iniziativa di altissimo profilo – ha dichiarato Alessandro Pizzoccaro, Presidente di GUNA – perché crediamo fermamente nella necessità di ‘fare cultura’ in questo settore sempre più all’attenzione quotidiana di medici e pazienti: un nuovo paradigma di cura della salute, basato sulla prevenzione e sull’assenza di effetti collaterali”.

Il master è biennale (anno accademico 2011 e 2012) e ha ottenuto il sostegno di GUNA grazie alla richiesta inviata conformemente alle linee-guida per il sostegno alle attività scientifiche.

Studenti del master “Sistemi sanitari, medicine tradizionali e non convenzionali” in visita ai laboratori GUNA

KEYWORD:
**UNIVERSITÀ, MEDICINE
NON CONVENZIONALI,
FORMAZIONE,
IN-FORMAZIONE,
RICERCA**



STAKEHOLDER
COMUNITÀ SCIENTIFICA



RESEARCH COUNCIL FOR COMPLEMENTARY MEDICINE: IL PROGETTO CAMBRELLA



KEYWORD:
PUBLIC AFFAIRS, MEDICINE,
NON CONVENZIONALI,
OMEOPATIA,
OMOTOSSICOLOGIA



STAKEHOLDER
COMUNITÀ SCIENTIFICA,
MEDICI, FARMACISTI

Il Centro di Ricerca per le Medicine Complementari presso la clinica universitaria Rechts der Isar di Monaco di Baviera è stato selezionato tra molti altri gruppi dall'Unione Europea per un progetto triennale di ricerca allargato sulle medicine complementari e alternative, chiamato "CAMbrella", che riceverà circa 1,5 milioni di euro di stanziamento.

Il nome CAMbrella simboleggia un ombrello di progetti di ricerca nelle medicine complementari e alternative. Questa azione di coordinamento mira a costituire una rete europea di istituti di ricerca nelle medicine alternative e complementari e a promuovere la collaborazione internazionale.

Molti gruppi di lavoro stanno lavorando sulla terminologia, sulle condizioni legislative, le necessità dei pazienti, il ruolo dei trattamenti CAM nei sistemi sanitari, sulla metodologia di ricerca. L'obiettivo è quello di sviluppare una visione complessiva dello stato attuale delle medicine alternative e complementari in Europa, che servirà come punto di partenza per future attività di ricerca.

Alla fine il progetto CAMbrella fornirà un elenco di raccomandazioni per la ricerca scientifica in questo campo.

Il gruppo di ricerca consiste in 16 organizzazioni partner scientifiche provenienti da 12 Paesi europei:

- Wiener Internationale Akademie für Ganzheitsmedizin (Austria)
- Universitet I Tromsø (Norway)
- Universitaet Bern (Switzerland)
- University of Southampton (UK)
- Charité Universitaetsmedizin Berlin (Germany)
- Universitaet Zuerich (Switzerland)
- Comitato Permanente di Consenso e Coordinamento per le Medicine Non Convenzionali in Italia (Italy)
- Karolinska Institutet (Sweden)
- Universite Paris 13 (France)
- Servicio Andaluz de Salud (Spain)
- Agenzia Sociale e Sanitaria, regione Emilia-Romagna (Italy)
- Pecs Tudományegyetem, University of Pecs (Hungary)
- Universitatea de Medicina și Farmacie "Victor Babes" Timisoara (Romania)
- Syddansk Universitet (Denmark)
- Bayerische Forschungsallianz Gemeinnützige GmbH (Germany)

Il Dr. Paolo Roberti di Sarsina, fondatore del Comitato Permanente di Consenso e Coordinamento per le MnC in Italia e componente italiano del Consorzio Pan-Europeo sulla Ricerca nelle Medicine Non Convenzionali, ha dichiarato che *“Alla luce delle varie audizioni tenutesi con gli organismi tecnici preposti a Bruxelles, la Commissione Europea, nell’ambito del Settimo Programma Quadro per la Ricerca e lo Sviluppo (FP7), ha approvato il finanziamento al Consorzio “FP7-CAMbrella”, e questo è un chiaro e significativo passo avanti per il pieno riconoscimento anche istituzionale delle Medicine Non Convenzionali a livello internazionale”*.

Grazie all’impegno del Dr. Paolo Roberti di Sarsina, è stata assegnata all’Italia l’organizzazione della riunione di metà mandato del consorzio CAMbrella. La riunione è stata ospitata a Bologna a fine marzo 2011 nel Museo di Arte Moderna della fondazione Ca’ la Ghironda, messa a disposizione dal mecenate bolognese Prof. Francesco Martani. I tre giorni di intenso lavoro hanno fornito importanti elementi al Comitato per la guida futura del CAMbrella e per la soluzione dei problemi e delle sfide che si presenteranno nei prossimi mesi al fine di garantire il successo dei lavori del Consorzio.

GUNA ha offerto un sostegno concreto in servizi per agevolare il soggiorno in Italia degli esperti e specialisti di fama internazionale coinvolti in questo ambizioso progetto.



LA N.A.T.O. E LE MEDICINE NON CONVENZIONALI

L'ultimo ventennio ha registrato un forte incremento nell'utilizzo delle medicine non convenzionali/complementari da parte del personale militare. I dati mostrano infatti che una percentuale superiore al 50% della popolazione militare, inclusi i dipendenti civili, vi ha fatto ricorso in anni recenti e che il 66% del personale ancora in servizio attivo utilizza integratori alimentari nella dieta quotidiana.

Sempre meno, per contro, sono coloro che si avvalgono dei tradizionali servizi medici militari: cresce il numero di coloro che prendono le distanze dai farmaci da prescrizione medica e dagli OTC a causa dei potenziali effetti collaterali.

Questa tendenza ha indotto la NATO ad istituire un gruppo di studio sulle medicine complementari, il "NATO Integrative Medicine Interventions for Military Personnel", nell'ambito del "NATO RTO - Research Technology Organisation". L'obiettivo del gruppo di studio è di determinare con quale frequenza vengono utilizzate le MnC, se l'accesso avviene direttamente o tramite prescrizione medica, accertare in che misura sono regolamentate dai servizi sanitari nonché condividere tutte le ricerche disponibili sulle indicazioni e sugli effetti, tanto benefici quanto eventualmente collaterali.

Il progetto, che avrà durata triennale, vede la partecipazione di 6 nazioni: Francia, Germania, Ungheria, Paesi Bassi e Italia, sotto la direzione degli Stati Uniti.

La prima riunione si è svolta a Bologna dal 19 al 21 ottobre 2011, presso la sede dell'Ordine dei Medici. In rappresentanza dell'Italia, è intervenuto - su nomina del Ministero della Difesa - il Prof. Paolo Roberti di Sarsina, docente AIOT ed esperto in medicine non convenzionali del Consiglio Superiore di Sanità.

GUNA ha garantito un contributo in servizi, valorizzando ulteriormente il messaggio di questo importantissimo evento grazie al supporto del proprio ufficio stampa.



KEYWORD:
IN-FORMAZIONE,
MEDICINE NON
CONVENZIONALI,
OMEOPATIA,
OMOTOSSICOLOGIA



STAKEHOLDER
COMUNITÀ SCIENTIFICA

IL CONVEGNO "L'INFORMAZIONE, L'UNIVERSO, LA VITA"

N° articoli di stampa
pubblicati sul progetto



Tra i vari eventi scientifici che nel corso dell'anno abbiamo sostenuto, merita di essere citato in particolare per l'elevato profilo accademico e per la completezza e originalità delle relazioni presentate, il convegno "L'informazione, l'universo, la vita", organizzato il 2 dicembre 2011 dal Prof. Pier Mario Biava in collaborazione con l'Università IULM di Milano.

Il seminario ha visto la partecipazione di esperti di fama internazionale e rappresentanti di differenti discipline, i quali hanno analizzato la profonda interazione tra segnali, messaggi e informazioni, non solo nell'organismo umano ma anche nella società: quali sono le "connessioni virtuose" che ci permetteranno di superare la crisi, impostando un modello di sopravvivenza del genere umano che sia sostenibile e realmente orientato al futuro? Un cambiamento necessario, che passa attraverso la ricerca dell'autenticità nel cibo, nella medicina, nello stile di vita, nella maniera di interagire tra persone e con la natura, e attraverso la consapevolezza di ogni individuo di essere parte di una rete ampia di relazioni e di conoscenze interconnesse.

Tra i protagonisti dell'incontro, Giovanni Puglisi, Rettore dell'Università IULM e Presidente della Commissione italiana dell'Unesco, Pier Mario Biava, il medico che per primo ha aperto la strada della riprogrammazione delle cellule staminali tumorali, Attilio Speciani, direttore scientifico Eurosalus e docente presso le Università di Milano e Bologna, Giulio Sapelli, economista, ricercatore emerito presso la Fondazione Eni "Enrico Mattei" e docente presso l'Università di Milano, Layla Pavone, presidente onorario di Iab Italia, Alberto Tedeschi (fisico) e Nicola Del Giudice (medico), studiosi della fisica e delle proprietà terapeutiche dell'acqua informata, Ervin Laszlo, filosofo della scienza e presidente del Club di Budapest, oltre al nostro Presidente Alessandro Pizzoccaro.

La partecipazione di giornalisti, imprenditori, manager, registi e scienziati assolve ad una duplice ragione: da un lato quella di legare la riflessione sul necessario cambio di paradigma di vita alla dimensione quotidiana dei costumi e dei consumi, dall'altro l'esigenza di generare una nuova visione, più complessa e più sensibile, proprio a partire dall'interrelazione tra linguaggi espressivi totalmente differenti.



STAKEHOLDER
COMUNITÀ SCIENTIFICA

LE ISTITUZIONI SANITARIE E I POLITICI: FAVOREVOLI O CONTRARI, MA SEMPRE DETERMINANTI



KEYWORD:
PUBLIC AFFAIRS,
OMEOPATIA,
OMOTOSSICOLOGIA,
STAKEHOLDER,
BENESSERE,
OPINIONE PUBBLICA



STAKEHOLDER
ISTITUZIONI PUBBLICHE,
PAZIENTI

Come abbiamo illustrato nella sezione 2, la situazione legislativa afferente i farmaci di origine biologica nel nostro Paese è totalmente inadeguata e obsoleta, in quanto ad oggi non è stata data ancora piena attuazione alla Direttiva Europea del Farmaco, recepita in Italia con il D.Lgs. 219/06. La non completa attuazione della norma di cui sopra di fatto impedisce alle aziende di registrare nuovi prodotti e di incrementare la crescita del settore.

Se l'anno 2010 era stato per certi aspetti un anno importante per le attività istituzionali di GUNA, il 2011 è stato un anno "in crescendo". Nel giugno 2010 l'Agenzia Italiana del Farmaco aveva pubblicato in Gazzetta Ufficiale le prime linee-guida per registrare i medicinali omeopatici nuovi e quelli già presenti sul mercato, secondo una procedura detta "semplificata".

A seguito di ciò era stato avviato un calendario di incontri tra le imprese e l'Agenzia Italiana del Farmaco, volto a definire gli aspetti tecnici e i dossier che devono corredare le domande di registrazione; tuttavia, ad inizio 2011 erano ancora molti i punti non ben definiti.

Le attività di sensibilizzazione dei parlamentari sul tema dei cronici ritardi nell'applicazione della Direttiva Europea del Farmaco, nonché le iniziative di informazione e denuncia nate grazie a giornalisti sensibili al tema del diritto di scelta terapeutica hanno portato a risultati positivi, ovvero alla ripresa di quel processo di adeguamento legislativo che l'intero settore attendeva da anni.

Si è quindi intensificata l'attività del Parlamento, anche a seguito di recenti nuovi assetti e equilibri tra le forze politiche, con la positiva conseguenza che si è determinata una pesante azione parlamentare di segno trasversale, che ha evidenziato nell'agenda politica la questione irrisolta della registrazione dei farmaci omeopatici in Italia.

Degno di nota resta un ordine del giorno presentato alla Camera dei Deputati nel settembre 2011, firmato da ben 26 parlamentari appartenenti a diversi schieramenti, il quale impegnava il Governo a dare immediato corso alle disposizioni legislative in materia di "registrazione dei prodotti omeopatici".

È utile ricordare che nessuna iniziativa di GUNA nel campo degli affari pubblici ha posto l'attenzione in specifici prodotti, progetti o esigenze dell'azienda: tutte le nostre attività di relazione con le istituzioni sono state orientate a quello che riteniamo essere la difesa della libertà di scelta terapeutica di medici e pazienti.

L'anno scorso ci eravamo impegnati a pubblicare delle linee-guida per le attività di Public Affairs: il settore della salute è spesso al centro di scandali, corruzione e malaffare, mentre in GUNA siamo convinti che

sia possibile ricoprire un ruolo di interlocutori del potere politico senza dover scendere a compromessi; e siamo pronti a misurarci con precisi impegni a riguardo. Abbiamo prestato particolare attenzione alla messa a punto di uno specifico Codice Etico, che è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione dell'azienda (leggi il capitolo successivo).

Infine, è interessante notare come la posizione di ostruzionismo e pregiudizio da parte di alcune istituzioni sanitarie – pubbliche e private – verso il paradigma medico omeopatico, risulti irritante anche per quei milioni di cittadini che quotidianamente utilizzano questo tipo di farmaci: a volte – di propria iniziativa – qualcuno non esita a manifestare questo disagio, come testimonia questa comunicazione inviata per conoscenza alla nostra sede:

Spett. le Professore [omissis], non sono un medico, ma sono una persona che da anni usa l'Omeopatia, la fitoterapia e lo shiatzu. Non ho sicuramente voce in capitolo per giudicare il suo lavoro ed i suoi meriti, ma mi sono sentito offeso ed irritato per le sue dichiarazioni dei mesi scorsi sull'Omeopatia ed altre terapie non convenzionali.

Sappia che ci sono medici chirurghi, che hanno studiato come lei, che operano nel campo dell'Omeopatia, sono professionisti, e meritano rispetto.

Rispetto lo merita anche chi usa questi rimedi, e le dico in prima persona che funzionano, eccome! Ho risolto problemi anche rilevanti, come gli attacchi di panico ed altri problemi fisici e psicologici.

Non avete secondo me ancora compreso bene i legami esistenti tra psiche, energia e corpo.

Trovo le sue dichiarazioni - se mi permette - limitanti e non vere. Lei mi risponderà che è solo effetto placebo, ossia autoconvincimento. Bene, io le rispondo che uso l'Omeopatia, con successo, anche su mia figlia, da quando aveva tre mesi di vita: è effetto placebo anch'esso?

La prego di moderare i termini quando si pronuncia sulle medicine complementari, perchè c'è gente che ne fa uso, in modo consapevole e responsabile, e ne trae alto beneficio, contrariamente peraltro a molte terapie farmacologiche allopatiche.

Distinti saluti e buon lavoro.

Francesco Collini
Amministratore Unico Collini Consulting

Il 2011 è stato per certi aspetti un anno importante per le attività istituzionali di GUNA: le attività svolte durante gli ultimi 12 mesi hanno infatti portato a risultati positivi, ovvero alla ripresa di quel processo legislativo di adeguamento che l'intero settore attende da anni. GUNA si è inoltre dotata di un codice etico specifico per la gestione delle relazioni con gli organismi istituzionali e politici.



KEYWORD:
PUBLIC AFFAIRS,
CODICE ETICO



STAKEHOLDER
ISTITUZIONI PUBBLICHE

IL NOSTRO CODICE ETICO PER LA GESTIONE DEGLI AFFARI PUBBLICI

In un contesto di crisi nazionale e internazionale e finanziarie e in un settore, quello farmaceutico, in passato più volte al centro di scandali di ogni tipo, GUNA ha voluto lanciare un segnale controcorrente per tutelare al meglio gli interessi della collettività. Ispirati ai più importanti codici etici in materia di relazioni pubbliche nazionali ed internazionali, i 18 articoli del nostro **“Codice Etico per la gestione degli Affari Pubblici”** sanciscono i principi di comportamento e il sistema di regole che devono essere osservati nella gestione dei rapporti dell’azienda con il mondo della politica e delle istituzioni.

Correttezza, lealtà, integrità e trasparenza sono da sempre i valori fondanti per un’azienda come la nostra, leader in Italia nella produzione e distribuzione di farmaci di origine biologica, e dovrebbero ispirare tutte le azioni e i comportamenti dei soggetti che operano direttamente o indirettamente per suo conto.

Come azienda farmaceutica, GUNA intrattiene frequenti relazioni con le autorità sanitarie e regolatorie quali il Ministero della Salute e l’Agenzia Italiana del Farmaco, con organismi tecnici di consulenza statale come l’Istituto Superiore di Sanità, con enti locali come Regioni, Province e Comuni, con le ASL territorialmente competenti, e con una fitta rete di medici e farmacisti in tutta Italia. Con la pubblicazione di un Codice Etico per gli Affari Pubblici e soprattutto con la sua diffusione a tutti i dipendenti, collaboratori e partner, abbiamo voluto ribadire una volta di più la nostra volontà di non voler adottare mai comportamenti che – ancorché non sanzionati esplicitamente dalla legge – risultino inopportuni o moralmente discutibili, né di applicare o incentivare pratiche corruttive o illegali a nessun livello.

Il Codice Etico per la gestione degli Affari Pubblici è pubblicato in appendice a questo volume e all’indirizzo www.guna.it/codicepublicaffair.

L'OPINIONE PUBBLICA: IL TERMOMETRO DELLA NOSTRA AZIONE DI SENSIBILIZZAZIONE

I MASS-MEDIA: L'ATTENZIONE DOVUTA VERSO CHI È UN PAZIENTE... E SOPRATTUTTO VERSO CHI ANCORA NON LO È

L'attenzione dell'azienda è sul “fare informazione”, ancora prima della presenza negli articoli pubblicati del marchio dell'azienda o di specifici prodotti. I mass-media sono infatti un “ritrasmettitore di consapevolezza” assolutamente cruciale verso i cittadini, per quantità di informazioni veicolate e per “appeal” delle stesse.

A tal proposito, come evidenziato dalla tabella sottostante, le uscite GUNA sui mass-media sono aumentate in modo esponenziale negli ultimi anni, con il risultato di incrementare la quantità di dati rilasciati alla pubblica opinione sull'efficacia del paradigma di cura non convenzionale proposto da GUNA.

Uscite annuali	2008	2009	2010	2011
Uscite media totali	59	135	-	-
Uscite su argomenti “salute”	-	-	107	142
Uscite sull'Omeopatia stimulate dal nostro ufficio stampa	-	-	113	234
Uscite su argomenti “non salute”	-	-	162	112

Fonte: staff Comunicazione e CSR

IL NUOVO WWW.GUNA.IT: UN SITO VERAMENTE INNOVATIVO

Visto il rapido evolversi della comunicazione su Internet, abbiamo lavorato a un restyling del sito internet aziendale.

A soli due anni e mezzo dalla messa online del nuovo sito, su impulso della Presidenza e in stretta sinergia con lo staff Comunicazione, abbiamo deciso di ristrutturare ulteriormente la nostra finestra sul web. Il sito www.guna.it non è solo una “vetrina aziendale”, ma costituisce il più imponente “data-base” in lingua italiana di news sulle medicine non convenzionali/complementari. L'incredibile patrimonio informativo dell'azienda è stato portato meglio alla luce e riorganizzato per garantirne la massima fruibilità agli utenti.

Il nostro sforzo per la divulgazione dei valori dell'omeopatia e dell'omotossicologia e del loro positivo influsso sul benessere di tutti, è indirizzato in Italia a quello che si può definire “il grande pubblico”. Pur con una platea così vasta e indifferenziata, ci sforziamo di raggiungere i più svariati pubblici, con diverse iniziative integrate fra loro: le attività di media relation, la nostra presenza su internet, la partecipazione a eventi, congressi e conferenze, fino al supporto di attività teatrali.

KEYWORD:
CONDIVISIONE,
MASS-MEDIA,
IN-FORMAZIONE
STAKEHOLDER,
OMEOPATIA,
OMOTOSSICOLOGIA



STAKEHOLDER

OPINIONE PUBBLICA
GIORNALISTI



Zero Impact®
web site

Una particolare evidenza va a tre fiori all'occhiello della strategia web di GUNA:

- nel sito destinato al pubblico **www.guna.it** tutte le funzioni sono interattive e regalano una nuova e più immediata esperienza di navigazione, dando al contempo all'azienda la capacità di comprendere comportamenti, esigenze e desiderata del navigatore, per costruire un rapporto sempre migliore con i suoi pubblici;
- GUNAPro **pro.guna.it** è il nuovo sito espressamente dedicato ai professionisti della salute, con un motore di ricerca innovativo, funzioni personalizzabili dall'utente e un'esperienza di navigazione veramente unica;
- il Bilancio Integrato 2.0 di GUNA è forse la più innovativa "vetrina" aziendale attualmente disponibile, che dell'azienda mostra contestualmente l'aspetto quantitativo e qualitativo: i dati vengono aggiornati in tempo reale direttamente da ogni reparto dell'azienda. 365 giorni all'anno è disponibile online la mappa aggiornata delle relazioni con gli stakeholder; essendo in formato interattivo, la mappa può essere sfogliata pagina per pagina oppure con un semplice clic può essere letta per keyword o per stakeholder.



**KEYWORD:
INTERNET,
CONDIVISIONE**



STAKEHOLDER
OPINIONE PUBBLICA

FACEBOOK: SENZA BLOCCHI NÈ CENSURE

Già nel 2009, l'azienda aveva attivato il proprio profilo Facebook, decidendo di non pubblicizzarlo in alcun modo così da verificare l'incidenza del "passaparola" delle iscrizioni alla nota piattaforma web. L'incremento medio settimanale di iscrizioni, alla data del 31/12/2011 è di circa + 15 pazienti a settimana, per un totale di 1.893 iscritti. È utile confrontarsi con altri profili del settore:

Azienda	"Mi piace" sulla pagina Facebook
Boiron USA	3.795
AstraZeneca	2.281
GUNA	1.893

Fonte: staff Comunicazione e CSR

In perfetto "stile GUNA", abbiamo azzerato tutte le protezioni Facebook per la privacy, con il risultato che chiunque – ma proprio chiunque! – può pubblicare commenti positivi e negativi sull'azienda, ai quali daremo sempre riscontro. Per poter vedere il profilo è necessario – sono le regole del social network – essere iscritti a Facebook. L'iscrizione peraltro è completamente gratuita, quindi chi vorrà rimanere in contatto con noi su questo canale potrà iscriversi a Facebook e poi cercare la pagina www.facebook.com/guna.spa.

ALCUNI POST PUBBLICATI SUL PROFILO FACEBOOK AZIENDALE

Matteo Il Male

Non vorrei sembrarvi caustico, ma vedere il mondo che avete costruito attorno a noi in un certo senso è come vedere - finalmente - l'alta borghesia a servizio del popolo. Ho scoperto da poco il vostro "pianeta verde" e i vostri precetti saranno d'ora in poi il mio dogma salutistico. Grazie per aver fatto crollare questo muro consumatore/azienda. Non appena ne avrò occasione, svaligerò il vostro catalogo online (nel senso buono ovviamente...!). Continuate con questa lotta e con il vostro inconfondibile stile, che è una cosa che vi contraddistingue da tutti gli altri.

Take care, Mate Blaž

Marina Mozzi

Gentilissima GUNA, mia madre ha 81 anni, con sofferenze di encefalopatia ischemica....da più di quattro anni assume GUNA Brain, e da pochi mesi ha aggiunto Omega Formula. Ieri - sotto gli occhi scettici ed increduli del medico che eseguiva l'ecocolordoppler alla carotide - l'esame è risultato eccellente, considerata l'età e le patologie.....GRAZIEEEEEEE!

Emma Castagnari

Un'ammirevole azienda italiana

Giovanna Di Giorgio

Natura...trasparenza...progetti....programmazione...didattica...prevenzione... educazione alla salute: qualità che in effetti solo GUNA riesce a dare

Gaia Michela

Mille urrà per GUNA che fa prodotti pazzeschi senza effetti collaterali! Dopo 30 giorni di interruzione del Lycopodium l'ho ripreso ed è tutto un altro mondo! Vi voglio bene, viva il mondo GUNA!

Tiziana Stea

Cara GUNA, non trovo mai il coraggio di portarti personalmente il mio curriculum e mi ostino ad usare la posta elettronica... e pur abitando dietro l'angolo e passando e ripassandoti davanti, mi vengono sempre meno le forze. Spero però che questo 2011 mi regali un po' di fiducia. Sarà la tua grandezza a rendermi così piccola al tuo cospetto? Sarai pur sempre grande, ma ho letto che sei anche buona e sei molto impegnata nel sociale, e questo ti fa tanto onore. Resto fiduciosa nel mio sogno e leggo e sostengo (virtualmente) anche i tuoi. Un abbraccio forte da una piccola grande fan.

IL CANALE GUNA TV SU YOUTUBE

L'investimento di GUNA in comunicazione è motivato anche dalla convinzione che un'adeguata informazione sulle opportunità di salute offerte dalle medicine non convenzionali sia la miglior garanzia per il benessere del cittadino.

Inoltre, abbiamo trovato conferme del fatto che parlare dei nostri progetti sociali e del nostro impegno per migliorare la società nella quale viviamo è di stimolo ad altre aziende e organizzazioni, in un circolo virtuoso emulativo di buone prassi, a tutto vantaggio della collettività.

**KEYWORD:
INTERNET,
CONDIVISIONE**



STAKEHOLDER
OPINIONE PUBBLICA

Ecco perchè abbiamo incaricato “JUMA Audiovideo Production”, coordinata dal regista Max Judica Cordiglia, di produrre brevi video sulle nostre più importanti iniziative pubbliche e sociali. Abbiamo creato un canale dedicato su youtube, “www.youtube.com/user/gunatv”, dove i video sono visionabili senza necessità di preventiva registrazione; il canale nel 2010 ha generato oltre 20.000 visite, attestandosi a fine dicembre 2011 a totali 39.546 video visti.

Anche il canale GUNA TV non è stato promosso se non mediante passaparola: è previsto l’inserimento nel 2012 di una serie di “tag” congruenti ai contenuti di ogni video, al fine di facilitare il reperimento dei video da parte degli utenti e quindi aumentare gli accessi, a tutto beneficio della divulgazione al pubblico.

Traffico annuo sul canale GUNA TV	2009	2010	2011
Visualizzazioni videoclip	9.564	25.578	39.546

Fonte: Juma Audiovideo Production

UN OPUSCOLO INFORMATIVO SULLE MEDICINE COMPLEMENTARI, IN COLLABORAZIONE CON LE ISTITUZIONI LOCALI



KEYWORD:
MEDICINE NON
CONVENZIONALI,
BENESSERE, OMEOPATIA,
OMOTOSSICOLOGIA,
PUBLIC AFFAIRS,
PUBBLICAZIONI



STAKEHOLDER
OPINIONE PUBBLICA

GUNA, sostiene – con supporto in servizi – i progetti editoriali di alcune Associazioni scientifiche come AIOT: la tradizione aziendale alla divulgazione si perde nei lontani anni della fondazione. Nell’ambito delle nostre attività di relazioni istituzionali, anche nel 2011 abbiamo sostenuto la pubblicazione e la diffusione dell’opuscolo **“Omeopatia e cenni di Omotossicologia”**.

L’opuscolo, redatto da AIOT (Associazione Medica Italiana di Omotossicologia), è diffuso in collaborazione con gli Assessorati competenti alla Salute di alcuni enti locali. Dopo la prima positiva esperienza con il Comune di Milano nel 2009, l’iniziativa è stata adottata anche dal Comune di Pavia e dalla Provincia di Palermo. Altri enti locali stanno valutandone l’adozione (Salerno, Roma, Napoli, Catania e Lecce).

La pubblicazione ha lo scopo di informare i cittadini sulle Medicine Complementari: un’iniziativa che risulta essere di grande utilità per la diffusione della proposta omeopatica, proposta che – dopo il recepimento nel 2006 della Direttiva Europea sul Farmaco – acquisisce un ruolo di primaria importanza nella prevenzione e cura di alcune delle patologie più diffuse tra la popolazione.

In considerazione del valore sociale di quest’iniziativa, abbiamo deciso di fare stampare l’opuscolo presso centri di recupero per le tossicodipendenze collocati nei territori coinvolti nel progetto. Ulteriori informazioni sono riportati sul sito www.guna.it nella sezione dedicata alle public affairs.

	2009	2010	2011
Opuscoli distribuiti	20.500	8.000	23.000

LA "MEMORIA STORICA" DELL'OMEOPATIA: UNA COLLEZIONE PRIVATA APERTA AL PUBBLICO E UNA PUBBLICAZIONE DIVULGATIVA

Il nostro impegno per la diffusione della conoscenza della medicina omeopatica passa anche per la conservazione dei suoi saperi più antichi, delle origini e degli strumenti ormai "storici". In quest'ottica, presso i laboratori di GUNA, in via Palmanova 69 a Milano, sono esposti i pezzi rari del Museo dell'Omeopatia GUNA, una delle più ricche collezioni private in Europa, curata dal Prof. Leonello Milani, che con queste belle parole descrive lo spirito che ne anima la conservazione:

"Ciascuna raccolta storica è un tempio della memoria e la memoria di un tempo, testimonianza ed elogio dello spirito di ricerca condiviso con la costanza e la passione.

Diversamente da una raccolta di oggetti – anche preziosi – che – inevitabilmente – riporta solo al presente da un passato più o meno lontano, memoria dell'umano "fare", una raccolta di libri accorpati in una biblioteca storica dilata – altrettanto inevitabilmente – il tempo del proprio proposito e delle proprie finalità dal passato al futuro, affermazione e magnificazione dell'umano "sapere", vero tempio e tempo della memoria.

In questa ottica, una raccolta di antichi libri ed oggetti della pratica medica sancisce non solo il fugace passaggio nel presente, ma è proiettata verso il futuro..."

La collezione include reperti assai rari: libri che furono di proprietà del fondatore dell'Omeopatia, antichi decreti che autorizzavano la vendita di farmaci omeopatici, e oggetti tipici della pratica medica non convenzionale; si arricchisce ogni anno di nuovi oggetti ed è visionabile da studiosi e ricercatori su appuntamento.

Dell'intera collezione è stato stampato un ricco catalogo, d'interesse divulgativo, che il pubblico può richiedere alla divisione "GUNA Editore".

GUNA E LA CULTURA: CREARE CONSAPEVOLEZZA NELL'OPINIONE PUBBLICA ATTRAVERSO IL TEATRO

Con questo progetto sperimentale stiamo "testando" la possibilità di veicolare il paradigma di cura delle medicine non convenzionali/complementari, raggiungendo i cittadini in un luogo dove la mente è tradizionalmente ben disposta alla ricezione di messaggi di riflessione: il teatro.

Come annunciato nel 2010, anche quest'anno abbiamo quindi sostenuto la compagnia teatrale PACTA dei Teatri. È un organismo di produzione di spettacolo, fondato da Maria Eugenia D'Aquino, Annig Raimondi, Fulvio Michelazzi e Riccardo Magherini, riconosciuto e sostenuto da Comune di Milano, Provincia di Milano, Regione Lombardia e AGIS.

<http://youtu.be/OVqeuK2eM-s>
http://youtu.be/Ck6A_oWFJCo

N° articoli di stampa
pubblicati sul progetto

 **26**

KEYWORD:
DNA AZIENDALE,
OMEOPATIA,
OMOTOSSICOLOGIA



STAKEHOLDER
OPINIONE PUBBLICA



93



*“Il Genio di Meissen”, PACTA
teatro Oscar, Milano, dicembre 2011*

KEYWORD:
CULTURA E TEATRO,
OMEOPATIA,
OMOTOSSICOLOGIA,
BENESSERE



STAKEHOLDER
OPINIONE PUBBLICA

Rientra nei 17 teatri milanesi titolari del prestigioso abbonamento “Invito a Teatro” promosso dalla Provincia di Milano. Pur operando in ambiti differenti, PACTA e GUNA hanno entrambe a cuore la salute, la crescita e lo sviluppo dell’individuo in una visione più ampia di conoscenza.

Nel corso dell’anno 2011, grazie al contributo di GUNA, Pacta ha stampato:

- 25.000 pieghevoli + 20 manifesti che contengono tutti gli appuntamenti della Stagione Teatrale al Teatro Oscar di Milano;
- 15.000 pieghevoli che riguardano uno dei progetti speciali contenuti nella stagione teatrale: Teatro In Matematica che si svolge al Teatro Carcano di Milano;
- 60.000 volantini/pieghevoli + 400 locandine A3 dei 6 spettacoli prodotti.

Tra i materiali con il logo GUNA distribuiti in occasione degli spettacoli ci sono testi divulgativi sul paradigma medico omeopatico: abbiamo quindi raggiunto quest’anno con questo messaggio ben 17.000 spettatori.

Sollecitata da GUNA è nata un interessante “contaminazione” tra il regista teatrale Guido Fiandra e la compagnia PACTA. Al Teatro Oscar di Milano, in dicembre, è stata messa in scena la pièce “Il genio di Meissen, tra immaginazione e realtà”, spettacolo dedicato appunto a Samuel Hahnemann, il fondatore della medicina omeopatica. Gli incassi della serata sono stati devoluti a “Sogno di Bimbi”, l’asilo multietnico milanese adottato da alcuni anni da GUNA.

Un secondo progetto teatrale – particolarmente importante per la sua valenza sperimentale – è quello organizzato in partnership con il Teatro Stabile di Innovazione “Assemblea Teatro”: la realizzazione e messa in scena dello spettacolo “Aiutami a non avere paura”, tratto dall’omonimo libro di Cristiana Voglino, pièce che ha coinvolto e continua a coinvolgere anche molti professionisti della salute.

Il libro da cui è tratto lo spettacolo nasce da una storia difficile, di dolore. La storia è quotidiana e “normale” per quanto possa apparire straordinaria. Un bambino, un tumore. La vera protagonista è la malattia. Attorno ad essa scorrono tutti i sentimenti, le emozioni e i vissuti che pervadono e invadono la vita di chi vive il dolore sulla propria pelle e di chi ne è spettatore impotente. Ma protagonista è anche il coraggio, un coraggio che si alimenta nella relazione tra madre e figlio, tra genitori e figli, tra bambini malati, tra piccoli pazienti e personale sanitario. La scena non può che svolgersi in un ospedale, tra sale d’attesa e sale operatorie, che non si vogliono assolutamente ricostruire perché la scenografia dello spettacolo è trasparente e invade tutto il palco. Come una rete di rapporti intensissimi, sogni, ricordi, donne e uomini, infermieri e pazienti che sono legati in quella seconda vita che è la malattia di una persona cara.

Lontano dal teatro di narrazione, questa storia ce la raccontano un’attrice, una danzatrice e un pupazzo, coadiuvati dai disegni animati dei bambini stessi e dalle loro voci. Parole non dette ma sospese. Lo spettacolo vuole essere un ulteriore percorso creativo di un’attrice e di una danzatrice, Cristiana Voglino e Antonella Dell’Ara, unite



dall'amicizia e dalla passione per un lavoro che le lega da anni. Le musiche sono curate da Luca Morino e fanno parte di questa rete a maglie fitte, fuori da ogni retorica. L'animazione dei disegni, tutti realizzati dai bambini del reparto di Neurochirurgia dell'Ospedale Regina Margherita di Torino e dai piccoli pazienti del servizio di neuropsichiatria dell'Asl TO2, è stata affidata ad Alessandro Ugazio con il compito di dare vita al mondo magico dei bambini. La scenografia di Federica Rosso è composta da due grandi diari che assorbono tutto, immagini e proiezioni dei vissuti e delle emozioni di questa intensa esperienza. Hanno assistito alla regia Angelo Scarafiotti e Luisella Tamietto con la preziosa supervisione di Lino Spadaro. Ecco una bella testimonianza di uno spettatore presente in sala, medico, trasmessa a noi tramite la regista dello spettacolo...

"... Volevo spendere due minuti per raccontarti dello spettacolo che finalmente ho visto! Grazie. Per diverse ragioni, che ora cerco di descrivere. La sala si è fatta buia... e lo spettacolo è iniziato. In principio, per circa 30 minuti, mi sono sentita quasi aggredita. Non volevo ricevere quelle battute, non volevo ascoltare, non volevo guardare il dolore. Mi avete spaventato, mi avete sconvolto. Sì, e io per questo vi ringrazio. Non capivo bene cosa provavo... e ho aspettato a scrivervi perchè ho avuto bisogno di tempo.

Dico tutto questo perchè non è affatto facile riuscire a parlare e a raccontare il dolore a chi "è del mestiere" e che ogni giorno articola parole come "picco", Tac, RMN, ecc. Come persona, mi lascio molto interrogare da ciò che vivo, in rianimazione è così. Ma il dolore di una madre, il dolore della famiglia, nessuno mai me lo ha mostrato. Io a volte lo vedo solo per qualche minuto, nel viso dei familiari che visitano quasi come in processione il proprio caro. Io vedo questo, anche se abbiamo avuto più di un bambino e adolescente per diversi mesi ricoverati da noi, e lì è stato molto difficile.

Ma sentir raccontare il dolore, la malattia, direttamente da una bimba... è semplicemente straordinario. Perchè siete riuscite a raccontare con semplicità, armonia, eleganza, ilarità, ironia e magia un mondo terribile. Lo avete reso reale. E sincero, e questa era la mai arrabbiatura iniziale. Eravate sincere, non avete nascosto nè risparmiato al pubblico un attimo di sospiro. lo avete spiegato anche alla fine... è stato come vivere un moto ondoso, un viaggio in barca, un continuo scatenarsi di energia, un gioco di pesi. E io ero quasi a dirmi "No, io non posso reggere queste parole. Basta. E troppo!". E invece, se lasci che questo ti possa entrare dentro e lo ascolti... ti cambia.

Grazie di cuore per avermi scosso, per avermi svegliato, per avermi regalato un viaggio fondamentale per la mia professione e per aver dato così tanto onore alla vita di mille bimbi, anche a nome di mia madre, della mia capo-sala e colleghe presenti allo spettacolo, e dei miei colleghi pediatri presenti anch'essi in sala con noi.

Un medico dell'ospedale Policlinico Mangiagalli, Milano

N° articoli di stampa
pubblicati sul progetto

 **12**

LA NOSTRA VOCE

GUNA concentra la maggior parte delle proprie energie nell'informazione medico-scientifica, ma si rende disponibile a partecipare a convegni, seminari e dibattiti organizzati da associazioni di categoria, culturali, cooperative, ecc.

Consideriamo l'informazione verso il grande pubblico parte integrante della nostra missione aziendale e riteniamo fondamentale il continuo confronto con altre imprese e attori sociali, al fine di creare occasioni di proficui scambi di "buone prassi": per questo motivo i nostri relatori rinunciano sempre ai gettoni di presenza.

Nel corso del 2011 abbiamo partecipato a 20 eventi pubblici nei quali abbiamo illustrato la nostra filosofia di responsabilità sociale d'impresa, abbiamo dibattuto sulle difficoltà e restrizioni legislative del nostro comparto industriale, abbiamo esaminato l'efficacia delle omeoterapie e dei nuovi paradigmi di cura.

Potete trovare alcuni dei nostri interventi nei brevi videoclip pubblicati all'indirizzo www.guna.it/videoconvegni

KEYWORD:
CSR, DNA AZIENDALE,
CONDIVISIONE



STAKEHOLDER
OPINIONE PUBBLICA



LE NUOVE GENERAZIONI

CREARE SALUTE IN ITALIA ED EDUCARE AI CORRETTI STILI DI VITA: MEDICI E SCUOLE ALLEATI PER IL PROGETTO "NATURA CHE CURA"

"Natura che Cura" è un progetto nato nel 2009 in stretta collaborazione con AIOT – Associazione Medica Italiana di Omotossicologia – che grazie all'apporto creativo di CivicaMente – società specializzata nella realizzazione di supporti didattici interattivi per le scuole – ha realizzato un kit multimediale per aumentare la conoscenza degli studenti sul tema delle medicine biologiche e naturali. Le nostre regole etiche di "non invadenza" includono che nessuna azione di marketing sia promossa sui minori.

Abbiamo così rinunciato a fare apparire il logo GUNA sui materiali del progetto e vietato che nel corso della lezione si faccia riferimento ad alcun prodotto o servizio dell'azienda.

Tutto questo per non correre il rischio di generare fenomeni di induzione al consumo di farmaci.

L'iniziativa si è evoluta nel 2010, ponendo i medici al centro del progetto e cambiando il nome in **"Natura che Cura: il Medico racconta..."**, invitando i medici stessi a contattare l'AIOT per conoscere le scuole interessate a organizzare conferenze divulgative per i propri allievi.

Nell'ultimo bimestre del 2010 è iniziata l'attività di promozione del progetto, con un mailing mirato agli iscritti AIOT: si sono avute subito conferme per lezioni in tre distinte province del Sud Italia, con un coinvolgimento di 680 allievi in totale.

Nel corso del 2011, il progetto è proseguito in modo più sistematico e si è diffuso capillarmente sul territorio nazionale.

Al 31/12/2011, 27 medici specialisti, in 21 province italiane, avevano tenuto 49 conferenze in 44 diverse sedi, a 3.185 cittadini: principalmente scuole, ovviamente, ma anche asili nido, università della terza età, biblioteche e... una piscina!

Anno	2010	2011
Docenti/medici impegnati	3	27
Lezioni tenute	6	49
Istituti coinvolti	5	44
Province coinvolte	3	21
Allievi formati	680	3.185

Crediamo nel nostro ruolo e nella nostra responsabilità verso le nuove generazioni: a prescindere dalle loro future scelte terapeutiche, saranno loro i protagonisti del mondo di domani. Per questo desideriamo dare un piccolo contributo, su vari fronti, per garantire la loro crescita serena in Italia, ma anche in Kenia, sostenendo iniziative sociali, culturali, sportive e scientifiche. Senza esporre il nostro marchio, per non indurre surrettiziamente al consumo di farmaci.

KEYWORD:
DIVERSITÀ,
STAKEHOLDER, SOCIALE,
COOPERAZIONE
INTERNAZIONALE,
OMEOPATIA,
OMOTOSSICOLOGIA,
OPINIONE PUBBLICA,
AIOT, ISTRUZIONE,
SOCIALE



STAKEHOLDER

NUOVE GENERAZIONI
MEDICI, FARMACISTI



Il progetto è tuttora in corso e nuove lezioni e conferenze sono già in programma per il 2012.

Ecco alcune delle tante email di riscontro pervenute dai medici che hanno condotto gli incontri:

“Carissime, Vi invio alcune foto che mi hanno scattato con il telefonino, per quanto mi riguarda è stata un’esperienza fantastica, la cosa che mi ha sorpreso di più è stato di fare il test con il regolo, credevo che dopo 2 ore i ragazzi fossero distratti, invece hanno dato tutti le risposte esatte. Grazie al Prof. Luigi Migliaccio che tanto si è adoperato per la riuscita della lezione...”

Dr. Gianni Verde

“Oggi ho vissuto una meravigliosa esperienza grazie al progetto NATURA CHE CURA: 100 e più bambini di V elementare a Gambolò, sperduto paesello tra le splendide risaie lomelline in provincia di Pavia. Emozione a mille e interazione straordinaria, con bambini svegli, critici, dolci e curiosi oltre ogni aspettativa. Sono felice, perchè ho dedicato con gioia 2 ore del mio tempo a qualcosa in cui credo con tutto me stesso, ora sento di essere più ricco, perchè da quei bambini ho imparato tante nuove e buone cose. Una vera iniezione di fiducia per il futuro!”

Dr. Eugenio Boncompagni

“...Questa mattina sono stato presso l’ITIS Pacinotti e ho tenuto la lezione “Natura che cura”. E’ stato un incontro molto interessante (...) ho incontrato - nell’arco dell’intera mattinata - tre gruppi d’ascolto diversi, composti da tre classi del terzo anno. Hanno partecipato alle lezioni un totale di centoottanta alunni di età compresa tra i sedici e diciassette anni e più di una decina di professori (...) Desidero cogliere l’occasione per esprimere il mio più vivo apprezzamento su come è stato realizzato il DVD multimediale: perfetto sia nella didattica che nella comunicazione, e per la sensibilità dell’AIOT nel voler informare le nuove generazioni su quello che è il concetto sia di salute che di medicina...”

Dr. Angelo Voza

“Volevo informarvi che stamattina ho tenuto la lezione sull’Omeopatia a circa 120 alunni, riscuotendo grande successo e una richiesta dalla Preside a tenere un’altra lezione l’anno prossimo!”

Dr. Fabio Giboli

“Al termine dell’attività di approfondimento abbiamo verificato con il “gioco a quiz” l’interiorizzazione del messaggio educativo: i ragazzi hanno risposto esattamente a tutte le domande. Il confronto con i compagni e con il Medico ha determinato un fruttuoso processo di elaborazione e di memorizzazione”

Dr. Antonio Licari

“Le due classi coinvolte devo dire hanno reagito con estremo interesse. Attualmente resto in attesa per un incontro aggiuntivo pomeridiano per le I medie ed eventualmente i genitori”

Dr. Giuseppe Sperandeo

“Il riscontro è stato ottimo, i bambini hanno partecipato moltissimo, sono stati attenti, hanno fatto molte domande pertinenti e si sono divertiti gli esempi che esponevo loro. Le maestre sono state molto favorevolmente impressionate dalla mia esposizione e mi hanno proposto di tenere una serata per le mamme che si terrà a gennaio. La Sig.ra Galli ha invitato anche i giornali locali a partecipare agli incontri a scuola...”

Dr. Edmondo Vatta

“Natura che cura” si aggiunge agli altri progetti sponsorizzati da GUNA a favore di una crescita equilibrata e sana delle giovani generazioni, in Italia e all’estero.





CREARE SALUTE NEGLI SLUM DI NAIROBI: L'AVAMPOSTO DI PADRE KIZITO



I prodotti GUNA sono presenti in 30 paesi del mondo: anche per questo, l'azienda percepisce una responsabilità sempre più globale nell'indirizzare i propri sforzi per "creare oasi di salute".

Lo slum di Kibera è situato a circa 7 chilometri a sud-ovest del centro di Nairobi, nel distretto di Langata. La baraccopoli copre approssimativamente 250 ettari di terra e consiste in 13 settori o "villaggi". È abitata da circa 800.000 persone, anche se le stime variano molto; è considerata la più grande baraccopoli nell'Africa a sud dell'equatore. Il nome di Kibera deriva da una parola nuba, Kibra, che significa foresta o giungla.



Oggi Kibera è un insediamento multietnico, in cui residenti di diverse etnie vivono in condizioni di estrema povertà. Circa il 94% delle famiglie non usufruisce delle strutture di base che assicurano una sicura e normale vita sociale; poiché viene considerato un insediamento illegale, non sono previsti fondi governativi per i servizi di base come la sanità o provvedimenti per la pulizia dell'acqua. Circa il 90% delle malattie dello slum sono causate dal sovraffollamento e dalle condizioni sanitarie disastrose. La spazzatura e i rifiuti umani sono abbandonati ovunque, raccolti in semplici fosse o in fogne a cielo aperto.



La maggior parte dei residenti di Kibera vive sotto il limite di sussistenza, sopravvivendo con meno di 10 dollari al mese; viene sfruttata dai proprietari delle case (per lo più costruite con fango e lamiera) che pretendono affitti alti; vive in condizioni difficili con salari minimi grazie a business informali o commerci su piccola scala con profitto minimo, se non addirittura nullo. Il governo non ha creato condizioni di lavoro e l'economia non favorisce lo sviluppo autonomo di attività; questo costringe le persone ad escogitare accorgimenti illegali per sopravvivere.



Kibera è un territorio molto insicuro: passa a stento una settimana prima che qualcuno non venga ucciso, mutilato o ferito. Le varie attività illecite, in particolare furti con scasso, agguati e scippi alle persone che rientrano tardi la sera, non vengono denunciate. La maggior parte delle persone vive in uno stato di paura per l'assenza di luci durante la notte e perché le case non hanno strade sicure, al contrario conducono in vicoli e angoli bui molto rischiosi.

Non c'è inoltre all'interno dello slum una stazione di Polizia dove il crimine possa essere immediatamente denunciato; in ogni caso i rapporti con la polizia sono temuti dai residenti a causa dell'alto livello di corruzione.



Sono presenti su tutto il territorio di Kibera, 37 scuole che in totale accolgono circa 3.800 bambini. Alcune di queste scuole sono sostenute da ONG e hanno programmi di sostegno che comprendono un programma di alimentazione – per la maggior parte dei bambini, esso rappresenta l'unico pasto della giornata –, assistenza medica in quanto non ci sono strutture sanitarie mediche governative che si prendono cura dei minori, screening dei bambini sieropositivi o con HIV per ricevere cure e attenzioni specifiche, uniformi e altri vestiti poiché i

genitori, o chi per essi, non sono in grado di procurarne, counselling specifico per i bambini orfani, libri di testo e materiale da cartoleria.

La principale ragione che spinge i bambini sulla strada è la fame, aspetto che si accompagna, frequentemente, ad una situazione di degrado tra le mura domestiche.

Le droghe di cui i bambini maggiormente abusano sono la colla, la benzina, la marijuana e un mix di sonniferi. La colla attutisce la fame, aiuta a sopportare meglio il freddo, fa compiere azioni per i quali i bambini non si sentirebbero all'altezza ma allo stesso tempo provoca dipendenza e danneggia il sistema nervoso. I bambini di strada soffrono di infezioni della pelle, malattie respiratorie, infezioni intestinali (malnutrizione), riportano ferite in tutto il corpo che si infettano velocemente. Le strutture pubbliche sanitarie raramente offrono loro un trattamento adeguato, spesso li respingono. Un altro problema correlato ai bambini di strada è la prostituzione e anche una vita sessuale attiva per ragioni legate al piacere, ai riti di iniziazione, al lavoro, al bisogno di essere accettati e come conseguenza delle relazioni di potere all'interno del gruppo. Questo aspetto è strettamente connesso a quello delle malattie sessualmente trasmissibili (STD).

La ONG "Koinonia", creata e gestita dal missionario comboniano Padre Kizito, gestisce tre case per ex-bambini di strada ai quali offre un ambiente familiare ove poter crescere prestando attenzione all'educazione di tutti gli aspetti della loro persona; viene garantita la frequenza scolastica e/o l'acquisizione di istruzione tecnica secondo le inclinazioni individuali, in vista dell'inserimento nella vita civile del Paese. Complessivamente le tre case possono ospitare 60 bambini (Kivuli e Tone La Maji) e 35 bambine (Anita's Home).

GUNA sostiene attivamente questi interventi di Padre Kizito negli slum di Nairobi, coprendo una parte delle risorse necessarie per il mantenimento dei bambini nelle case famiglia e pagando un intero anno di bollette di corrente elettrica per il funzionamento di un grande pozzo di acqua potabile.

La carenza cronica di acqua salubre è infatti un altro grave problema negli slum kenioti, in quanto l'acqua inquinata è un vettore primario per la trasmissione di malattie anche gravi, che ovviamente tendono ad aggredire i bambini di strada, che hanno un sistema immunitario già gravemente compromesso.

A Padre Kizito saranno - a inizio 2012 - rese disponibili 300 dosi di "Proflora", l'integratore GUNA per la profilassi intestinale, particolarmente indicato nelle zone del mondo molto calde e umide.



KEYWORD:
COOPERAZIONE
INTERNAZIONALE,
MEDICINE NON
CONVENZIONALI,
SOCIALE, ISTRUZIONE



STAKEHOLDER
NUOVE GENERAZIONI



CREARE SALUTE E FUTURO A MALINDI: UN PROGETTO DI RECUPERO DALL'ABBANDONO SCOLASTICO

La zona di Malindi è troppo spesso fuori dalle rotte della solidarietà, perchè erroneamente percepita come un luogo “ricco” (“...*Ci sono i turisti occidentali e i villaggi turistici, quindi gli abitanti del posto sono dei privilegiati*”).

Ma se ci allontaniamo dalle lussuose aree dedicate agli occidentali, ci rendiamo subito conto che la situazione è tristemente diversa: gli abitanti convivono con la povertà, a Malindi come in ogni altra parte del Kenya. Il progetto di recupero dall'abbandono scolastico a Malindi, è iniziato nel 2009 e prevede l'emissione di appositi “buoni scuola” utilizzabili dalle famiglie direttamente presso la Malindi Bay Academy, un istituto primario per bambini dai 4 ai 14 anni, ai residenti del circondario di Malindi.

Nel 2010, rispetto al 2009, GUNA aveva aumentato i fondi a disposizione di questo progetto, consentendo la prosecuzione degli studi a tre bambini “adottati” a inizio progetto e consentendo ad altri tre bimbi di rientrare nel ciclo di studi.

Nel corso del 2011 il nostro impegno è ulteriormente cresciuto, razionalizzando anche la gestione dei fondi da parte della scuola e portando così a 11 il numero degli studenti “sponsorizzati”, determinando un ulteriore incremento nel numero di famiglie che hanno così potuto garantire ai propri figli un'adeguata preparazione per il futuro.

Anno	2009	2010	2011 (previsione, fondi già preallocati)
Bambini nel programma scolastico a Malindi grazie al supporto GUNA	3	6	11

Nel mese di gennaio, inoltre, i nostri addetti alla comunicazione si sono recati in Kenia e hanno realizzato un reportage video e fotografico sui contrasti fra la Malindi “ricca” e turistica e quella parte povera, che i turisti non vedono.

I videoclip sono visionabili su www.youtube.com/gunatv

Come per gli altri progetti GUNA rivolti ai minori, l'azienda si è di propria iniziativa impegnata – con un protocollo scritto – a non effettuare sugli studenti alcuna iniziativa di marketing o di promozione diretta o indiretta di propri prodotti o del proprio marchio: i bambini destinatari dell'intervento e le loro famiglie non vengono quindi messi a conoscenza dell'identità dell'azienda sponsor.

"TUTTI DIVERSI/TUTTI UGUALI": DIFENDIAMO IL DIRITTO DEI BAMBINI AD ESSERE "DIFFERENTI"

Crediamo profondamente nel diritto dei bambini e delle bambine ad esprimere in libertà le proprie peculiarità comportamentali e caratteriali, senza per questo venire discriminati, esclusi o emarginati in famiglia, a scuola, nel gruppo dei pari.

Per questo, nell'ambito del progetto "Tutti diversi / tutti uguali", sosteniamo attivamente anche iniziative contro la medicalizzazione del disagio e delle diversità e per la valorizzazione della plusdotazione. In quest'ultimo ambito abbiamo avviato una collaborazione con diverse organizzazioni senza scopo di lucro impegnate sul tema del "diritto alla diversità dei più piccoli", anche al fine di facilitare la nascita di una rete nazionale e internazionale di coordinamento su questo tema: bambini discriminati perché "diversi", che si annoiano sovente e si distraggono di continuo, incompresi a causa del loro alto quoziente intellettuale.

La rete "Ulisse", frutto di questo impegno, ha terminato il proprio periodo di "incubazione" ed è stata presentata – come annunciato nel precedente bilancio integrato – nel mese di gennaio 2011 in un seminario presso l'Università Bocconi di Milano, evento concretamente sostenuto da GUNA.

Il seminario è stata l'occasione ufficiale per la sottoscrizione e la ratifica dell'accordo tra i partner della rete "Ulisse" e per la presentazione del corso di formazione biennale sulla plusdotazione dedicato agli insegnanti organizzato dall'AISTAP e supervisionato dall'Università di Nijmegen (Olanda). Il corso ha l'obiettivo di sensibilizzare sulle tematiche del talento e della plusdotazione tutti coloro che, a diverso titolo, sono interessati a questo tema, illustrando anche le attività di ricerca e intervento su aspetti ad esso legati (es. drop-out, disaffezione scolastica, underachievement, ecc.) e promuovendo la produzione di materiale specifico dedicato agli insegnanti, ai genitori e alle figure professionali che accompagnano lo sviluppo del bambino.

Nelle prossime edizioni del bilancio integrato renderemo circa lo sviluppo delle attività della rete "Ulisse", inquadrato in un progetto pluriennale di GUNA per le nuove generazioni.

Come sempre, trattandosi di minori, il logo aziendale non è stato pubblicato su alcun materiale di sussidio distribuito ai bimbi.

Ai coordinatori del network "Ulisse" verrà inoltre – nel corso del prossimo anno – resa disponibile una fornitura gratuita di 150 compresse di GUNA Brain, un prodotto utile per combattere lo stress ossidativo che è tra le principali cause del decadimento delle funzioni cognitive.

N° articoli di stampa
pubblicati sul progetto

 **5**



KEYWORD:
**COOPERAZIONE
INTERNAZIONALE,
MEDICINE NON
CONVENZIONALI,
SOCIALE, ISTRUZIONE**



STAKEHOLDER
NUOVE GENERAZIONI

N° articoli di stampa
pubblicati sul progetto

 **26**



KEYWORD:
**ISTRUZIONE, DIVERSITÀ,
UNIVERSITÀ, SOCIALE**



STAKEHOLDER
NUOVE GENERAZIONI
COMUNITÀ SCIENTIFICA

103



IL SUPPORTO ALLA SQUADRA DEI GIOVANISSIMI ATLETI DELL'HOCKEY BRIATICO

Ha continuato per tutto il 2011 il sostegno alla squadra di giovanissimi giocatori di hockey a Briatico, in provincia di Vibo Valentia, spesso provenienti da famiglie della zona a basso reddito o comunque in situazioni di disagio.

Lo sport diventa quindi un potente mezzo per aggregare i minori, riempiendo il loro tempo in modo “sano” e educandoli ad una corretta relazione tra pari.

Il medico sportivo incaricato è Giovanna Di Giorgio, che si prende cura dei ragazzi della squadra utilizzando integratori e farmaci di medicina complementare.

In linea con la policy aziendale che vieta di esporre il marchio GUNA a minori per non indurli surrettiziamente al consumo di farmaci, abbiamo deciso per questa sponsorizzazione di rinunciare all'evidenza del logo su magliette, borse e tute.

Al medico sportivo che ha in cura la squadra è stata anche garantita una fornitura gratuita di 210 dosi di “SON Formula”, l'integratore a base di aminoacidi essenziali naturali, utilissimo per ottimizzare le prestazioni sportive. La consegna avverrà all'inizio 2012.

ATLETICA SESTESE: LO SPORT COME MEZZO PER EDUCARE ALLA CONVIVENZA INTERRAZZIALE

Il progetto “A come atletica, A come accoglienza, A come Amicizia” nasce dall'esperienza dell'associazione sportiva dilettantistica “Atletica Sestese Femminile” e dalla convinzione che la conoscenza reciproca, il coinvolgimento e l'integrazione tra realtà diverse rappresentino una risorsa imprescindibile per la tutela delle nuove generazioni, per la comprensione e lo sviluppo sostenibile dei fenomeni sociali, per il comportamento individuale e per l'acquisizione profonda dei valori positivi legati allo sport.

Questo progetto - segnalato all'attenzione dell'azienda da Daniela Pollato, un collaboratore interno di GUNA - prevede l'integrazione di giovani atlete di origine straniera in un gruppo già consolidato di appassionate delle discipline atletiche. Il territorio dove si è realizzato il progetto, quello di Sesto Fiorentino, ha infatti un'altissima percentuale di giovani immigrati di prima e seconda generazione, e nulla come lo sport funziona meglio per veicolare i valori di onestà, disciplina, superamento dei propri limiti e solidarietà umana.



KEYWORD:
SPORT, ISTRUZIONE,
MEDICINE NON
CONVENZIONALI,
DIVERSITÀ, SOCIALE



STAKEHOLDER

NUOVE GENERAZIONI

Il progetto ha una durata biennale ed è iniziato nell'estate 2010 . Grazie anche al concreto contributo di GUNA, l'associazione ha potuto integrare i fondi già erogati dal Ministero per le Politiche Giovanili con quelli di altri partner e sponsor e realizzando come da programma una serie di eventi sportivi per giovani e giovanissimi, avvicinando all'attività sportiva e alla vita attiva del quartiere pubblici eterogenei.

Agli eventi, infatti, hanno partecipato le giovani atlete ma anche i loro genitori, interagendo quindi con famiglie italiane e condividendo momenti di relax e convivialità.

Nel corso del 2012, ai coordinatori del progetto verrà garantita una fornitura gratuita di 210 dosi di "SON Formula", l'integratore a base di aminoacidi essenziali naturali, utilissimo per ottimizzare le prestazioni sportive.

TI RACCONTO UN'IMPRESA: I RAGAZZI DELLO IULM FOTOGRAFANO GUNA

Concludiamo questo capitolo dedicato al sostegno di GUNA alle nuove generazioni, rendicontandovi su un progetto iniziato proprio a fine 2011: "Ti racconto un'impresa", un'iniziativa di Assolombarda in collaborazione con l'Università IULM di Milano.

Il progetto prevede la narrazione per immagini di un'azienda: la sua storia, il rapporto con i dipendenti, i suoi punti di forza, la presenza sul mercato. Un percorso fotografico realizzato dagli studenti stessi, i quali dopo aver visitato e conosciuto GUNA hanno creato un plot narrativo tradotto in qualche decina di scatti.

Nel 2012, terminato il progetto, le foto saranno esposte nel foyer dell'Auditorium di Assolombarda.

Intanto, potete godere in anteprima alcuni dei fantastici scatti realizzati dai ragazzi: sono le foto che illustrano questo stesso volume!



Non vendiamo solo farmaci, ma ci battiamo per l'affermazione di un nuovo paradigma di salute. Per questo, è nostro vivo desiderio intervenire per riequilibrare la percezione del tema dell'Omeopatia/Omotossicologia, spesso vittima di pregiudizi e censure, così da poter garantire una reale libertà di scelta terapeutica basata su un consenso informato.

KEYWORD:
RECLAMI, CRITICITÀ,
OMEOPATIA,
OMOTOSSICOLOGIA,
INTERNET,
CONDIVISIONE,
PUBBLICAZIONI



STAKEHOLDER
CITTADINI CRITICI

I CITTADINI CRITICI SULL'OMEOPATIA E GLI EX CLIENTI INSODDISFATTI

Per noi di GUNA è importante confermare e diffondere ai nostri stakeholder l'efficacia delle terapie omeopatiche omotossicologiche.

Per questo motivo GUNA pubblica periodicamente una overview delle maggiori pubblicazioni internazionali in merito alle MnC.

Anche nel corso del 2011 è proseguito il lavoro di aggiornamento del volume **“Omeopatia-Omotossicologia: le prove scientifiche”** di cui GUNA pubblica una nuova edizione riveduta ed aggiornata ogni due anni.

“Omeopatia-Omotossicologia: le prove scientifiche” si propone come obiettivo primario quello di verificare l'ipotesi che un medicinale omeopatico omotossicologico produca effetti terapeutici certi, basati sull'evidenza scientifica e le norme di Good Clinical Practice.

La sesta edizione viene pubblicata nel primo semestre del 2012 ed è disponibile gratuitamente online sul sito www.guna.it/editoria.

Per la nuova edizione sono stati selezionati centinaia di lavori che includono sia ricerca di base sia studi clinici controllati sull'uomo; tutti i lavori della rassegna sono stati condotti secondo metodologie sperimentali di qualità e sono stati pubblicati su testate scientifiche internazionali, anche non limitate all'Omeopatia.

Per fornire al pubblico di medici, farmacisti e pazienti una corretta informazione sull'Omeopatia e i suoi benefici, è stato fondamentale anche l'utilizzo dei mass-media, differenziando ovviamente il messaggio sui vari canali. A tal proposito, lo staff Comunicazione e CSR di GUNA, in collaborazione con il Dipartimento Scientifico, ha predisposto una sezione “FAQ” (Frequently Asked Questions, domande poste più frequentemente) poi pubblicate all'indirizzo www.guna.it/FAQ, con una serie di risposte scientificamente circostanziate alle più comuni obiezioni sollevate in questi anni sull'Omeopatia stessa.

Inoltre, abbiamo predisposto un “kit comunicazionale” comprendente una serie di risposte ed approfondimenti che il nostro ufficio stampa utilizza correntemente per rispondere in prima battuta alle domande – e alle critiche – che periodicamente vengono pubblicate sui vari siti, blog, forum di discussione.

Sempre in un'ottica di corretta informazione del pubblico, l'attività di ufficio stampa ha portato alla pubblicazione, nel corso dell'anno 2011, di oltre 200 articoli su stampa e web su specifici argomenti di carattere medico.

È nostra intenzione proseguire con questa attività di sensibilizzazione anche nel corso del 2012; nella prossima edizione renderemo le ulteriori iniziative svolte per migliorare la percezione intorno alle MnC, spesso dominata da approcci ideologici e preconcetti.

Come promesso, nel corso del 2011 abbiamo attivato un form sul sito www.guna.it, in chiara evidenza nella sezione dedicata ai prodotti, con il titolo “Non sei soddisfatto?”, dove chiunque avesse delle riserve o non avesse trovato soddisfazione nelle proposte del paradigma medico omeopatico avrebbe potuto scriverci e informarci del proprio disagio. Nelle prossime edizioni del bilancio integrato potremo rendicontarvi circa quantità e qualità delle segnalazioni ricevute.

I CONCORRENTI: UN APPELLO ALLA COLLABORAZIONE SUL PIANO DEI RAPPORTI CON LE ISTITUZIONI

N° articoli di stampa pubblicati sul progetto

5

GUNA è parte di Omeoimprese, l'associazione di categoria del settore industriale omeopatico, omotossicologico e antroposofico; il Presidente del Consiglio di Amministrazione di GUNA siede nel direttivo di questo organismo.

Omeoimprese rappresenta gli interessi dell'intero settore nelle sedi istituzionali ed è anche il punto di raccordo e confronto tra i vari player industriali. Quest'organismo di rappresentanza è frutto della fusione di due distinte associazioni di categoria pre-esistenti ed è quindi nel vivo di un processo di ristrutturazione e rinnovamento.

In GUNA abbiamo ben chiara l'importanza di operare coordinati e strategicamente compatti nell'interesse dell'intero settore, soprattutto di medici e pazienti, e l'auspicio dei nostri azionisti è che questa politica collaborativa di GUNA venga quanto più possibile - e sempre più - condivisa da tutti i nostri concorrenti.

Prezzi, politiche di marketing, scelte commerciali, strategie di comunicazione devono restare appannaggio di ogni azienda in modo totalmente indipendente dalle altre, ma la diffusione del messaggio culturale omeopatico e una politica istituzionale e di comunicazione a favore dell'implementazione di strumenti legislativi utili a miglior tutela dei pazienti dovrebbero essere tra le priorità dell'intero comparto, in modo coordinato e condiviso.

Per questo GUNA non perde alcuna occasione utile per avanzare proposte concrete di condivisione degli obiettivi di settore, sia collettivamente in seno ad Omeoimprese, che singolarmente con aziende concorrenti. Nel corso del 2011, sono ad esempio stati co-finanziati da diverse imprese omeopatiche convegni divulgativi e congressi medici, a Milano, Roma, Napoli e altre città d'Italia, nonché iniziative coordinate di divulgazione al pubblico e di pressione sulle istituzioni pubbliche per lo sblocco dell'empasse legislativo italiano.

In GUNA abbiamo ben chiara l'importanza di operare coordinati e strategicamente compatti nell'interesse dell'intero settore, ma soprattutto in favore di medici, professionisti e pazienti. Per questo il nostro auspicio è che i nostri sforzi in questo senso vengano quanto più possibile condivisi da tutte le altre aziende attive nel settore.

KEYWORD:
OMEOPATIA,
OMOTOSSICOLOGIA,
STAKEHOLDER,
CONDIVISIONE,
PUBLIC AFFAIRS,
OPINIONE PUBBLICA



STAKEHOLDER
CONCORRENTI

IL TERRITORIO: QUATTRO PASSI “RESPONSABILI” INTORNO AI NOSTRI STABILIMENTI

CI SIAMO GUARDATI INTORNO E ABBIAMO SCOPERTO UN' ESPERIENZA PREZIOSA: L'ASILO “SOGLI DI BIMBI”

Il nostro - pur piccolo - contributo a migliorare il mondo intorno a noi, comincia dal territorio a noi più prossimo: il quartiere intorno a via Palmanova, e in genere la città di Milano, dove GUNA ha sede. Per questo cerchiamo di sostenere iniziative sociali e culturali in questo territorio.

Già nel 2009 abbiamo iniziato a sostenere, l'asilo nido “Sogno di Bimbi”, che si trova a pochi passi dalla sede di GUNA di via Palmanova.

L'asilo accoglie bambini dai 12 mesi ai 3 anni: sono i figli di mamme sole con basso reddito, costrette a lavorare per mantenere se stesse e il proprio bambino. È un asilo coloratissimo, perché i bambini sono davvero di tutte le etnie: slavi, cinesi, arabi, africani, sudamericani... certamente crescendo così questi bimbi non avranno mai problemi di razzismo o integrazione!

Quest'anno abbiamo donato l'importo corrispondente all'intero valore di 4 rette annuali complete, che hanno permesso ad altrettanti bambini, di frequentare comunque l'asilo, lasciando le mamme libere di lavorare nelle ore diurne, con la certezza di un accudimento del proprio bimbo all'altezza dei migliori standard possibili.

Ma non ci siamo fermati qui: “innamorati” di questi bambini allegri e coloratissimi, i collaboratori interni di GUNA hanno scelto di svolgere qui le proprie ore di volontariato aziendale: 15 dipendenti hanno quindi operato per mezza giornata al mese nell'asilo, turnandosi, in orario lavorativo regolarmente retribuito dall'azienda, com'è meglio illustrato nel capitolo “La nostra squadra”.

Alla coordinatrice dell'asilo è stata resa disponibile gratuitamente una fornitura di 240 dosi di “Colostro Noni”, l'integratore GUNA consigliato per la profilassi influenzale stagionale dei più piccoli.

KEYWORD:
STAKEHOLDER,
OPINIONE
PUBBLICA, SOGLIO
DI BIMBI, SOCIALE,
VOLONTARIATO
AZIENDALE, BENESSERE,
DIVERSITÀ, ISTRUZIONE



STAKEHOLDER
TERRITORIO,
NUOVE GENERAZIONI

IL PARCO TROTTER E IL PARCO DELLA MARTESANA: IL RECUPERO DI UN'AREA URBANA GRAZIE ALLA CULTURA

Questo progetto - sostenuto da GUNA come principale sponsor privato - vuole rappresentare un'iniziativa di eccellenza utile per "ridare vita" all'area verde del Parco Trotter, inserito in una zona sede di tensioni multietniche quale quella di via Padova a Milano: un laboratorio di scrittura creativa per bambini e ragazzi italiani e stranieri.

In una città come Milano, capitale dell'editoria e sede delle principali case editrici e testate giornalistiche del Paese, è stato facile chiamare a raccolta scrittori, editor, disegnatori, giornalisti, creativi e professionisti della comunicazione che vogliono impegnarsi per trasferire ai più piccoli le proprie competenze e soprattutto la propria passione per lo scrivere. Altrettanto importante è stato l'apporto dato da chi lavora nella formazione e nell'educazione in particolare nell'insegnamento dell'italiano agli stranieri. Un nucleo significativo degli attori del progetto è infatti costituito dai volontari: studenti universitari, dottorandi ed ex-insegnanti in pensione.

L'idea è che tutti, nomi noti ed illustri sconosciuti, siano preparati e motivati a mettere in gioco le proprie abilità e competenze dando un contributo gratuito alla formazione dei minori, così come accade a San Francisco nel laboratorio "826 Valencia" di Dave Eggers e a Dublino nella scuola "Fighting Words" guidata da Roddy Doyle.

In seguito a una sperimentazione pilota organizzata alla scuola "Casa del Sole" del Parco Trotter, le attività del Laboratorio si aprono ora in prospettiva triennale, nel quadro del progetto "Rane volanti. Vie d'acqua e d'aria per incontrarsi nel territorio". "Rane Volanti" è promosso da una rete composta da 13 soggetti e finanziato dalla Fondazione Cariplo ed è un progetto volto a promuovere la coesione sociale nella zona di Milano racchiusa tra via Padova e il Naviglio Martesana, utilizzando la leva della creatività come uno strumento di empowerment che - attraverso i più piccoli - raggiunge poi le famiglie e tutta la comunità.





KEYWORD:
**OPINIONE PUBBLICA,
ISTRUZIONE,
CONDIVISIONE**



STAKEHOLDER
TERRITORIO,
NUOVE GENERAZIONI



TEATRO NEL TROTTER
rassegna di teatro per ragazzi
c/o TEATRINO DEL PARCO EX TROTTER - MILANO

17 ottobre	CARTOLINE DI DON CHISCIOTTE GRANDE FESTA DI APERTURA CON SORPRESE! dal 5 anni
24 ottobre	MARCO POLO DEBUTTO NUOVA PRODUZIONE dal 4 anni
31 ottobre	L'ISOLA DEL TESORO dal 5 anni
7 novembre	IL RE SOLOSOLETTO dal 4 anni
13 novembre	LE AVVENTURE DEL PROFESSOR VAN DER BRUMBRUM dal 4 anni
14 novembre	FUCSIA dal 4 anni
20 novembre	FESTA DEI DIRITTI DEI BAMBINI in occasione dell'anniversario della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia. Dal 4 anni
21 novembre	LA FIABA DI RE LEAR dal 5 anni
28 novembre	APPUNTO GIOIELLERIE COMICO-MUSICALI. Dal 4 anni
5 dicembre	STORIA DI UNA GABBIANELLA E DEL GATTO CHE LE INSEGNO A VOLARE dal 5 anni
11 dicembre	SGRUNT, È NATALE! dal 4 anni
12 dicembre	IL CANTO DI NATALE dal 4 anni
18 dicembre	IL CANTO DI NATALE dal 4 anni
19 dicembre	SGRUNT, È NATALE! dal 4 anni
9 gennaio	PEACE AMIS dal 4 anni
16 gennaio	AFRICANDO - RACCONTANDO IL SENEGAL IMPULSI E SPUNTI PER UN VIAGGIO VERAMENTE AFRICANO dal 9 anni
23 gennaio	IL BIBLIOTECARIO E IL MOSTRO DEI LIBRI dal 3 anni
30 gennaio	LA STORIA DEL PRINCIPE AMARANTO CHE CAMBIA MISURA OGNI TANTO dal 4 anni
6 febbraio	LA RIVOLTA DEI FANTASMI dal 4 anni
13 febbraio	MARCO POLO dal 4 anni
20 febbraio	DI FIABA IN FIABA dal 4 anni
26 febbraio	L'ISOLA DELLE LUCCIOLE dal 3 anni
27 febbraio	SALE MAGICO dal 5 anni
6 marzo	HANSEL E GRETEL dal 5 anni
13 marzo	AFRICANDO - LA BELLA STORIA DI LEUK LA LEPRE dal 4 anni
20 marzo	PINOCCHIO ILLUSTRATO dal 5 anni
27 marzo	RE TLO dal 4 anni
3 aprile	TAKE OFF! LE PAROLE DEI BAMBINI PRENDONO IL VOLO GLI ATTORI DELLA DITTA GIOCO FIABA LEGGONO E INTERPRETANO I RACCONTI DEI BAMBINI CREATI NEL LABORATORIO DI SCRITTURA CREATIVE DELL'ASSOCIAZIONE TERRE dal 4 anni

INIZIO SPETTACOLI ORE 16.00 BIGLIETTI: 6,00 € PER INFO E PRENOTAZIONI: TEL 331.7977383
EMAIL: info@teatroneltrotter.org BLOG: http://teatroneltrotter.blogspot.com
TEATRINO DEL PARCO EX TROTTER VIA GIACOSA, 46 MILANO TEATRO NEL TROTTER
MM1 ROVERETO, AUTOBUS 56 ACCESSO AI DISABILI: LIMITATO (TELEFONARE)

con il patrocinio di



con il contributo di







Sede del laboratorio per il triennio 2010-12 è l'Anfiteatro della Martesana, sito nell'omonimo parco, che unisce idealmente le direttrici via Padova e viale Monza, un luogo rimasto per molto tempo chiuso e in stato di degrado che, anche grazie al progetto, potrà essere recuperato e diventare una nuova importante risorsa per il quartiere e per tutta la città.

I racconti scritti dai bambini del primo ciclo del laboratorio di scrittura creativa non restano però solo sulla carta. "Take Off, le parole prendono il volo": grazie agli attori della compagnia teatrale "Ditta Gioco Fiaba" i racconti vengono letti e interpretati in uno spettacolo teatrale coinvolgente, in modo da dare forma alle parole dei piccoli scrittori. Il primo appuntamento si è svolto il 3 aprile 2011 presso il teatrino del Parco Trotter.



KEYWORD:
SOCIALE, ISTRUZIONE



STAKEHOLDER
TERRITORIO,
NUOVE GENERAZIONI

L'intero network di organizzazioni no-profit che animano questo articolato progetto si è avvalso - tra gli altri - di una sponsorizzazione di GUNA a titolo di contributo per il miglioramento del clima sociale del proprio quartiere.

SPAZI GIOCO PER I BAMBINI A SCUOLA... A DUE PASSI DA NOI!

Sempre "perlustrando il quartiere" e grazie alla segnalazione di una ditta esperta in ristrutturazione di spazi giochi per bambini, la "Modellistica Meccanica", abbiamo trovato una scuola materna in via Giacosa, all'interno della cittadella scolastica Parco Trotter/Casa del Sole di Milano, che necessitava di un intervento per valorizzare lo spazio gioco, contenendolo e identificandolo rispetto al gran salone del pranzo e della merenda.

http://youtu.be/TdengZLw_Zg



L'intervento è andato a buon fine: ora i bimbi accedono attraverso un cancello che aumenta il senso di protezione e distacco dal resto dell'ambiente, ma contemporaneamente i fori sulle pareti lasciano percepire una continuità con gli altri bimbi all'esterno nell'area gioco. I festoni aerei attraggono lo sguardo, con il loro movimento ondulatorio, sottraendolo alla linearità dei moduli sul soffitto e alla luce artificiale dei neon. La boiserie ha una funzione di ancoraggio e soprattutto diffonde uniformemente una luce calda al suo interno. Il legno ha infatti un impatto più "umano" e dolce rispetto al muro nudo. Il nuovo copricallorifero a fori rotondi mantiene la funzione di protezione e riprende l'aspetto ludico e l'atmosfera serena dell'ambiente circostante. Il mulino ha diverse attrattive, visiva grazie al movimento circolare e costante del meccanismo, acustica, per il fruscio che varia a seconda delle diverse granaglie utilizzate, e manipolativa, per il fatto che i bimbi possono utilizzare imbuti, tubi, palette o le mani nude per farlo funzionare.

Un piccolo ma significativo intervento che è anche un contributo concreto a migliorare la qualità di vita in una scuola, a poca distanza dalla nostra sede.

IL PROGETTO "CASE MATRIOSKA": APPARTAMENTI A MISURA DI BAMBINO

Anche quest'anno abbiamo sostenuto il progetto "Case Matrioska", curato dalla cooperativa sociale "Comin" nel quartiere Turro a Milano, una zona ad alta presenza di immigrati, non lontana dalla sede di GUNA.

Gli appartamenti Matrioska, oggetto dell'intervento concreto di GUNA, hanno sede in via Fonseca Pimentel. La struttura è stata dotata di un piccolo parco per i più piccoli, con altalene, scivoli e tanti giochi, e accoglie in orari diversi ragazze madri, famiglie con neonati in affido e genitori che ritrovano i propri figli cresciuti in comunità.

Ogni appartamento è composto da una cucina-soggiorno, due stanze attrezzate per il gioco dei bambini, un bagno con fasciatoio e vasca per il bagnetto dei piccoli. Gli appartamenti hanno come simbolo le matrioske, le tradizionali bamboline russe, in cui la più grande contiene la più piccola, e nelle case-laboratorio è esattamente questo quello che succede: una famiglia allargata - quella della Cooperativa - ne incorpora un'altra, fino a quando quest'ultima non è in grado di badare a se stessa e di camminare con le proprie gambe.

In questi spazi, messi a disposizione dagli appartamenti Matrioska, possono passare parte della loro giornata mamme e papà in difficoltà che hanno bisogno di un aiuto per recuperare il proprio ruolo.

Alla Cooperativa sono anche state rese disponibili 240 dosi di "Colostro Noni", l'integratore GUNA per le infezioni intestinali stagionali, utilissimo per il trattamento di bambini in tenera età anche grazie al suo gusto vaniglia particolarmente gradevole.



**KEYWORD:
SOCIALE**



STAKEHOLDER
TERRITORIO



TAO: FUORI DALLO STRESS DI MILANO

A Milano, presso il Café & Restaurant “Noon” di via Boccaccio 4, abbiamo sostenuto a titolo sperimentale nel 2011 l’aperitivo “Tao – suoni per la mente, mani per il corpo”, che si è ripetuto per diverse domeniche durante la primavera.

Da anni l’happy hour è diventato un rito irrinunciabile per tutti i milanesi e non solo, ma spesso è caratterizzato unicamente da competitività, frenesia, presenzialismo e superficialità. La bellezza e la duttilità del contesto relazionale vengono sciupate e irrigidite nei rituali asfissianti della metropoli e le persone assumono ruoli prefissati. Il tempo passa, riempiendosi di parole vuote di significato e di sorrisi preconfezionati. “Bisogna essere lì”: pochi colgono l’occasione per sviluppare un’emozione reale o un pensiero profondo. All’incrocio tra cultura del benessere e cultura del divertimento esiste di norma un vuoto, un vuoto che può essere “arredato” con nuova sensibilità, attraverso un ritorno all’armonia del proprio corpo e una riscoperta del “qui-e-ora”.

KEYWORD:
MEDICINE NON
CONVENZIONALI,
BENESSERE,
OMEOPATIA,
OMOTOSSICOLOGIA


STAKEHOLDER
TERRITORIO

Noon, uno dei templi milanesi del divertimento serale, ha pensato ad una nuova proposta in cui, oltre a cocktail e stuzzichini, sia possibile immergersi in una musica che si sincronizza con la mente delle persone, ristabilendo un contatto con il proprio corpo attraverso un massaggio Shiatsu al collo e alla schiena, mentre si è comodamente seduti al tavolo con gli amici.

Tutto questo, associato all’offerta di un gustoso “cocktail GUNA” naturale, analcolico e antiossidante, a base di frutti rossi, è il nuovo concept di aperitivo!

*Una serata “TAO”
al Noon di Milano*



AMBIENTE: IL MONDO CHE VORREMMO

N° articoli di stampa
pubblicati sul progetto



Dal punto di vista metodologico, abbiamo dibattuto internamente – e non poco! – circa l’opportunità di inserire l’Ambiente come stakeholder autonomo al pari degli altri nel nostro documento di rendicontazione. L’Ambiente è un pubblico “immateriale” e trasversale per definizione: ogni azione di sostenibilità promossa verso uno stakeholder dell’azienda finisce per ridurre l’impatto ambientale di GUNA. Abbiamo tuttavia alla fine deciso di creare un capitolo dedicato per garantire piena dignità e adeguata visibilità ad una delle issue più delicate e importanti del nostro tempo: il modello di pianeta che desidereremmo lasciare alle nuove generazioni.

IL PROTOCOLLO “BUONE PRASSI” E L’INTEGRAZIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI NELLA VITA E NEL LAVORO DI TUTTI I GIORNI: COME RIDURRE DI 1 MILIONE DI CHILI IN UN ANNO LE IMMISSIONI NOCIVE DI CO₂ NELL’ ATMOSFERA

Già a fine 2008 avevamo elaborato un protocollo chiamato **“Buone Prassi”**: viene codificata tutta una serie di “comportamenti virtuosi” di azionisti, membri della direzione, dipendenti, collaboratori e fornitori, disponibili a dare il proprio contributo al miglioramento delle condizioni dell’ambiente che ci circonda, ambiente di cui GUNA è parte integrante.

Poiché tutti noi di GUNA crediamo nell’impegno graduale e quotidiano per modificare gli scenari esistenti, siamo particolarmente grati a chiunque – tra noi e voi lettori – decida di adottare le “buone prassi” illustrate nel documento che potete leggere per esteso nell’appendice.

Nel merito del protocollo “Buone Prassi”, richiamiamo la vostra attenzione su alcuni punti che hanno influito positivamente sulla vita e sul lavoro di noi dipendenti e collaboratori GUNA e sull’ambiente che ci circonda: siamo convinti che siano i gesti di tutti i giorni a fare la differenza, nel tentativo di costruire un futuro più sostenibile per le giovani generazioni.

Una caratteristica della particolare sensibilità condivisa dal squadra GUNA è che molte delle iniziative qui elencate non sono state “calate dall’alto”, bensì sono state suggerite ed avviate da dipendenti, quadri e dirigenti.



STAKEHOLDER
COLLABORATORI,
AMBIENTE



Le principali iniziative per un minore impatto ambientale sono elencate di seguito.

- Abbiamo attivato già nel 2009 un programma di “Energy Saving”.

	2008	2009	2010	2011
CO ₂ Elettricità Kg	2.156.991	1.236.747	1.228.278	1.221.190
CO ₂ Gas Kg	380.395	231.271	290.697	255.060
Pezzi prodotti	1.519.036	1.691.678	2.306.319	2.076.402

Fonte: settore Produzione

(nota: nel 2008 non era ancora attivo il programma “Energy Saving”)



Al di là di una lieve contrazione del numero di pezzi prodotti nel 2011, sono comunque significativamente diminuite le emissioni di CO₂ in atmosfera, sia relative ai consumi di elettricità che a quelli di gas.

Nella tabella seguente si evidenzia anche il risparmio economico conseguente alle minori emissioni. Risparmio – purtroppo – sfumato per quanto riguarda i consumi elettrici, a causa dell’aumento nel corso dell’anno 2011 delle tariffe applicate dai gestori della rete elettrica.

Saldi in Euro	Saldo al 31/12/2010	Delta	Saldo al 31/12/2011
Energia elettrica	276.595	+49.321	325.916
Gas	78.636	-7.737	70.899

Fonte: Logistica e Servizi Generali

- Al fine di ridurre l’emissione di gas nocivi nell’atmosfera, abbiamo stabilito anche quest’anno di mantenere dei limiti al livello di utilizzo dei condizionatori e degli impianti di riscaldamento: 21°C d’inverno e 23°C d’estate.
- Come fornitore di energia elettrica per i nostri stabilimenti abbiamo confermato anche quest’anno la società EGL Italia SpA, consociata del gruppo svizzero EGL AG, una delle principali realtà del mercato dell’energia in Italia. Abbiamo infatti aderito alla proposta “Energia pulita” di EGL, sostenendo una maggiorazione di costo pari a € 0,002/ KW a fronte di una garanzia di utilizzo di energia da fonti rinnovabili. Scegliere le produzioni da fonti rinnovabili (idroelettrica, eolica, solare, biomassa) significa ridurre concretamente l’impatto inquinante del sistema energetico e preservare le risorse ambientali. Utilizzando energia da fonte rinnovabile compensiamo il nostro consumo di energia elettrica.
- Procede anche il programma per lo smaltimento differenziato dei rifiuti: presso gli uffici provvediamo a smaltire carta, cartoni e “nero”; presso i laboratori di produzione anche il vetro e la plastica, salvo i rifiuti di produzione farmaceutica, che vengono smaltiti con procedure specifiche e sicure. Anche nel 2011 abbiamo mantenuto la percentuale raggiunta nell’anno precedente, ovvero del 90% dei rifiuti aziendali differenziati.

- Prosegue l'impegno a utilizzare, ogni qual volta possibile, supporti informatici per le comunicazioni interne, o – se necessario l'uso di carta – ad utilizzare fogli di carta di recupero (fogli già utilizzati ma scritti su una sola facciata). Questo suggerimento, nonostante il crescente aumento di collaboratori interni attivi in sede, continua a dare buoni risultati in termini di risparmio di carta bianca e quindi di riduzione dell'impatto ambientale, come dimostrato dalla tabella sottostante: il consumo di carta è diminuito di ulteriori 25 risme, passando dalle 150 del 2009 e dalle 125 del 2010 al numero di 100 risme acquistate nel corso dell'anno 2011.

Consumo di carta	2009	2010	2011
Nr. di risme	150	125	100

Fonte: Logistica e Servizi Generali

- Sempre al fine di ridurre la quantità di carta consumata, si è mantenuto l'impegno per la smaterializzazione della documentazione che accompagna le spedizioni di merce (ddt/fattura), al fine di inviarla per quanto possibile in formato elettronico, progetto che coinvolge attivamente tutti i clienti e i fornitori di GUNA, portando modifiche sostanziali delle procedure di fatturazione di soggetti terzi e una necessaria integrazione tra sistemi informatici differenti. A fine 2011 si è mantenuta la percentuale di smaterializzazione già conseguita nel corso del 2010, ovvero del 55%: un piccolo contributo alla riduzione dell'impatto ambientale, che dovrà essere oggetto di ancora maggiore impegno in futuro.

	2009	2010	2011
Smaterializzazione documenti	50%	55%	55%

IL RINNOVO DELL'ACCORDO PER L'IMPATTO ZERO NELLE EMISSIONI NOCIVE

Nel 2008 abbiamo avviato il percorso di certificazione di "Impatto Zero" della nostra attività industriale. Il progetto – curato in partnership con Lifegate – prevede la riforestazione e tutela di un'area boschiva in Costa Rica.

Negli scorsi anni si è proceduto a un progressivo aumento della percentuale di emissioni derivanti da attività aziendali compensate da questo intervento, passando da:

- meno 33% nel 2008/09
- meno 66% nel 2009/10
- meno 100% nel 2010/11

Nel settembre 2011 abbiamo quindi rinnovato il nostro impegno in direzione della compensazione delle nostre emissioni di CO₂ nell'atmosfera, siglando di un nuovo protocollo di intesa volto ad abbattere il 100% delle emissioni nocive, calcolate in 657.312 Kg di

N° articoli di stampa pubblicati sul progetto



Il nostro business è basato sull'affermazione di un diverso modello di benessere, che ci impegnamo con tutte le nostre energie a diffondere tra i cittadini. Anche sotto il profilo della salute dell'ambiente che ci circonda, l'impegno di GUNA è integrato e complesso: dall'protocollo "Buone Prassi", per promuovere piccoli accorgimenti sul posto di lavoro da parte di tutti i collaboratori al fine di ridurre l'impatto ambientale della nostra attività lavorativa, alla compensazione delle emissioni nocive in atmosfera degli stabilimenti, dalla riduzione di emissioni del nostro parco auto aziendale, all'adesione a iniziative di sensibilizzazione contro lo spreco delle risorse primarie.

Impatto Zero®

GUNA SPA

ha contribuito alla creazione e tutela di 592.424 mq di foresta in crescita in Costa Rica, per compensare in cinque anni, 1.388.624 kg di CO₂ generati dall'attività del proprio laboratorio per 2 anni



115

CO₂, mediante la riforestazione la tutela di 196.212 mq di foresta, per entrambi gli anni 2011 e 2012. Il protocollo prevede un costo - per le attività di compensazione - pari a € 22.000,00 + IVA / anno, e ovviamente una verifica in *itinere* dell'eventuale aumento di produzione e conseguenti emissioni, che comporterà un adeguamento proporzionale dei metri quadrati di foresta soggetto di intervento.

LA "MIGRAZIONE" DEL PARCO AUTO AZIENDALE: ALLA RICERCA DI SOLUZIONI NON SCONTATE

**KEYWORD:
GOVERNANCE**



STAKEHOLDER

AMBIENTE, DIPENDENTI

Oltre alle emissioni generate dall'attività industriale, GUNA impatta sull'ambiente anche con gli spostamenti della propria rete di informatori scientifici del farmaco e consulenti tecnico-commerciali per le farmacie. L'impegno per la tutela dell'ambiente da parte dell'azienda si è manifestato anche in questa area, iniziando nel 2009 la migrazione del parco auto aziendale verso modelli di dimensioni più contenute e con propulsori meno inquinanti: nel corso del 2010, 55 auto (51% del totale circolante) erano state sostituite con i modelli meno inquinanti GPL FIAT, e per il 2011 l'obiettivo era la sostituzione di altre 30 vetture, portando il totale di auto a basse emissioni a 85 (79% del parco auto aziendale).

Nel 2011, come annunciato nel precedente bilancio integrato, sono state effettuate delle verifiche circa i modelli e i propulsori meno inquinanti disponibili sul mercato, ed è stata individuata la gamma Diesel Euro5 della casa di come quella che offriva il miglior rapporto fra emissioni, costo/litro del carburante, resa/km del carburante stesso e praticità di approvvigionamento da parte dei collaboratori. Contrariamente a quanto ci saremmo aspettati, infatti, in termini di impatto ambientale questi moderni modelli a gasolio con i loro 115 g/km vincono non solo se paragonati ai corrispondenti modelli a benzina - 146 g/km - ma anche se paragonati ai modelli a GPL precedentemente adottati, che sviluppano un inquinamento di 134 g/km.

Alla data del 30/09/2011, a fronte di una flotta complessiva di 110 automobili del nostro parco auto (contro le 108 del 2011), ben 100 auto, ovvero il 91% - contro le 85 (79%) previste come obiettivo nel precedente bilancio integrato - utilizzano propulsori a ridotte emissioni; inoltre è prevista la sostituzione - entro i primi mesi del 2012 - di ulteriori 10 auto con il modello FIAT Bravo Diesel Euro5.

Anno	2010	2011 (previsione)	2011 (effettivo)
Totale parco auto	108	110	110
Auto a basso impatto emissioni	55 (51%)	85 (79%)	100 (91%)

Fonte: Rocco Filippi, Direttore Ufficio Acquisti e Logistica

"M'ILLUMINO DI MENO"

Un piccolo gesto di grande significato: anche quest'anno GUNA ha aderito all'iniziativa **"M'illumino di meno"**, come tra gli altri anche il Parlamento Europeo, per sensibilizzare circa un razionale utilizzo della corrente elettrica e la conseguente riduzione di immissioni inquinanti. Il 17 febbraio 2011, dalle ore. 18.00 per tutta la notte, l'imponente facciata del nostro stabilimento di via Palmanova 69 è stata completamente spenta. Un piccolo gesto simbolico, ma di grande significato, per contribuire anche in GUNA a pensare a come illuminare meglio e spendere - e inquinare - di meno per tutto l'anno. L'iniziativa è stata accompagnata da una lettera del Presidente. Alessandro Pizzoccaro rivolta a tutti i collaboratori di GUNA e le loro famiglie, allo scopo di sensibilizzare i collaboratori sull'opportunità di un uso più razionale di energia, carburante, automobili, raccomandando piccole attenzioni per eliminare sprechi di risorse energetiche in ogni momento della vita quotidiana.

"OBIETTIVO TERRA" : UN'INIZIATIVA EDITORIALE PER DARE UN CONTRIBUTO ALLA SALVAGUARDIA DELL'AMBIENTE

"Obbiettivo Terra" è un'iniziativa editoriale sostenuta da GUNA e giunta nel 2011 alla sua seconda edizione.

Un progetto che ha coinvolto fotografi non professionisti in tutta la penisola: scatti di angoli dimenticati di parchi naturali italiani, che hanno partecipato all'omonimo concorso promosso dalla Fondazione UniVerde, in collaborazione con la prestigiosa "Società Geografica Italiana", in occasione della 41° Giornata Mondiale della Terra. Scopo principale dell'iniziativa è sollevare l'attenzione dell'opinione pubblica sulla necessità di maggior tutela del preziosissimo patrimonio naturalistico italiano.

In occasione del 150° anniversario dell'Unità d'Italia è stato un po' il nostro modo di celebrare la bellezza del nostro Paese.



KEYWORD:
OPINIONE PUBBLICA



STAKEHOLDER
AMBIENTE, DIPENDENTI

N° articoli di stampa
pubblicati sul progetto

1



KEYWORD:
CULTURA, BENESSERE,
PUBBLICAZIONI,
OPINIONE PUBBLICA



STAKEHOLDER
AMBIENTE



La seconda edizione di “Obiettivo Terra” ha ricevuto il patrocinio del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, del Ministro del Turismo, della Federparchi e dei Parchi Nazionali coinvolti nella manifestazione.

Le 222 fotografie ammesse al concorso sono state scattate in 75 diversi parchi e sono state valutate da una prestigiosa giuria che ha scelto come vincitore assoluto Vince Riccardo Cocco, per la sua panoramica del Parco Regionale Naturale Tre Cime, scattata dalla galleria del Monte Paterno. Non sono mancate mozioni speciali e premi per foto di genere: alberi e foreste, animali, aree costiere e paesaggi agricoli.



I PROGETTI “TRASVERSALI”: INIZIATIVE MULTI-STAKEHOLDER NELL’INTERESSE DELLA COLLETTIVITÀ

N° articoli di stampa
pubblicati sul progetto

 2

UNA SIGNIFICATIVA INNOVAZIONE NEL SETTORE PHARMA: IL MANIFESTO “NO PATENT” SULLA LIBERA CIRCOLAZIONE DEL SAPERE

Una scelta controcorrente, rispetto alla tendenza alla ossessiva protezione brevettuale dei risultati della ricerca scientifica: in disaccordo con l’inposizione di limiti alla libera circolazione dei saperi, specie in campo farmaceutico: GUNA ha rinunciato alla protezione brevettuale su ogni propria innovazione di prodotto e di processo.

Per coerenza, tutte le pubblicazioni di GUNA Editore, e soprattutto i risultati e le metodologie di laboratorio adottate per le nostre ricerche scientifiche sono diffuse in modalità Copyleft, divulgabili liberamente e quindi parte del patrimonio di conoscenze della comunità.

Il manifesto del progetto è consultabile su www.guna.it/nopatent. No Patent è stato lanciato nel 2009, continua ad essere pienamente applicato in GUNA; anche nel corso del 2011 è stato oggetto di attenzione da parte dei mass-media e citato in ogni occasione di pubblico confronto che ha coinvolto l’azienda, durante congressi medici e convegni divulgativi al pubblico.

Non si tratta di una mera “provocazione culturale” al settore farmaceutico, ma di una declinazione concreta del modello di business adottato da GUNA: risolvere alla base il problema dell’ossessiva protezione degli interessi brevettuali significa liberare risorse finanziarie che possono essere dedicate a progetti di ricerca e sviluppo; la certezza di poter essere prima o poi copiati agisce inoltre come vero e proprio “acceleratore di processo”, stimolandoci ad innovare in tempi ancora più stretti.

Siamo inoltre convinti che questa scelta sia molto più in linea con le moderne sensibilità del mondo del web 2.0 circa la libera circolazione del sapere e l’arricchimento condiviso delle conoscenze.



KEYWORD:
BREVETTI, CRITICITÀ,
STAKEHOLDER,
BREVETTI,
PUBBLICAZIONI,
GOVERNANCE,
OMEOPATIA,
OMOTOSSICOLOGIA,
RICERCA



STAKEHOLDER

COMUNITÀ SCIENTIFICA,
PAZIENTI, CONCORRENTI,
AZIONISTI



Alcuni dei nostri progetti non sono afferibili a uno specifico stakeholder, o meglio, ne abbracciano diversi. La rinuncia alla protezione brevettuale sulle scoperte e al copyright sui nostri testi è in favore di tutta la collettività, oltre che del mondo accademico e scientifico. Il nostro impegno per la prevenzione e gestione di crisi è volto alla tutela di tutti gli stakeholder dell’azienda.

LA CRISIS-ROOM DI GUNA: UNA GARANZIA PER TUTTI I NOSTRI STAKEHOLDER

Premi e attestati e certificati, rilasciati da diverse istituzioni, dimostrano l'apprezzamento da parte della società civile dell'impegno e dell'eccellenza di GUNA.

KEYWORD:
GOVERNANCE,
STAKEHOLDER, CSR,
CRITICITÀ



Per “crisi” si intende “una situazione operativa che – se non affrontata adeguatamente e risolta – potrebbe avere conseguenze negative sui rapporti con uno o più stakeholder e sulla business continuity”. Una crisi può portare all’insorgere di timori diffusi o a conseguenze negative sia nell’opinione pubblica che nei pubblici interessati a GUNA e interessanti per GUNA.

GUNA inoltre, in virtù della particolare categoria merceologica dei propri prodotti, ritiene di dover prestare un’attenzione e un rigore straordinari nella prevenzione di situazioni di crisi: non si può lasciare nulla al caso, quando si parla di salute dei cittadini.

È quindi a maggior tutela di tutti gli stakeholder dell’azienda, nonché in un’ottica di piena assunzione di responsabilità nei loro confronti, che in GUNA abbiamo istituito già nel 2009 una “Crisis-Room” aziendale, individuando le figure aziendali chiave da coinvolgere in essa e procedendo a un periodico training di tali figure, partendo dal presupposto – ben dimostrato in letteratura – che più un’azienda è attrezzata nella gestione delle crisi, meno queste hanno la possibilità statistica di tradursi in realtà, pregiudicando la business-continuity. Nel corso del 2011 abbiamo provveduto ad aggiornare l’elenco di possibili scenari di crisi, migliorando la capacità dell’azienda a rispondere a tensioni impreviste.

Sono inoltre state effettuate alcune simulazioni di scenari di crisi che hanno coinvolto i manager di GUNA, il suo ufficio stampa e lo staff Comunicazione e CSR, per migliorare la capacità di tutelare efficacemente gli interessi di tutti gli stakeholder.

In totale – a parte le simulazioni – nel corso dell’anno, sono stati trattati e risolti con successo 5 diversi dossier di crisi.

PREMI E CERTIFICATI

Nel 2011 abbiamo partecipato per la prima volta agli **“Oscar di Bilancio”**, il prestigioso premio di Borsa Italiana e FERPI (Federazione Relazioni Pubbliche Italiana) che si svolge a Palazzo Mezzanotte a Milano, sotto l’Alto Patrocinio del Presidente della Repubblica.

Abbiamo sottoposto l’ultima edizione del nostro bilancio integrato al vaglio di una qualificata giuria, e siamo stati estremamente gratificati dalla notizia che il nostro impegno è stato valutato positivamente e, sebbene GUNA fosse alla prima partecipazione al Premio, siamo stati selezionati fra i finalisti nella categoria piccole medie imprese.

Nel corso del 2011, inoltre, GUNA è stata insignita dell'Attestato di Eccellenza nell'ambito del "Confindustria Awards for Excellence-Andrea Pininfarina 2011": un ulteriore riconoscimento al nostro impegno per eccellere, a tutto vantaggio dei nostri stakeholder.



KEYWORD:
CONDIVISIONE,
CSR, STAKEHOLDER,
QUALITÀ,
RENDICONTAZIONE,
VALORI, L'AZIENDA,
BILANCIO INTEGRATO



STAKEHOLDER
OPINIONE PUBBLICA,
AZIONISTI, PAZIENTI,
COMUNITÀ SCIENTIFICA

Confindustria premia le Eccellenze



"Non abbiamo la presunzione di fare nulla come tutti, ma agiamo di noi dov'è possibile. Perché questa è la nostra via!"
(Dario Jona)

"Il futuro appartiene a coloro che credono alla bellezza dei propri sogni!"
(Ettore Bonaldi)

Attestato di Eccellenza

GUNA S.p.A.

Serie: 24 ottobre 2011

La Presidente



The image shows the GUNA logo in large, white, three-dimensional block letters with blue outlines. The logo is mounted on a wall made of rectangular panels with a wavy, textured pattern in shades of blue, green, and brown. The wall has a stepped or tiered appearance. The sky is visible at the top of the frame.

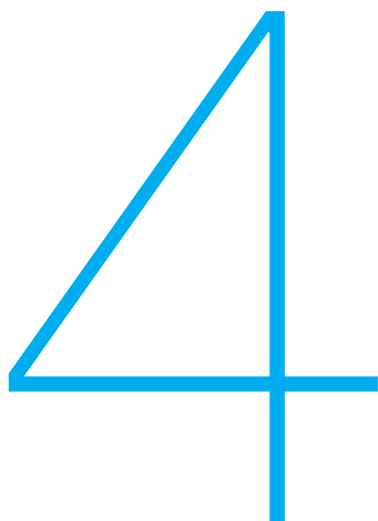
GUNA

Quando la gestione di un' impresa mira „
unicamente al profitto, l'impresa è
condannata a morte, perché non ha
più alcuna ragion d'essere

(Henry Ford, industriale)

SEZIONE 4

BILANCIO CONTABILE 2011 GUNA S.P.A.



SEZIONE

BILANCIO CONTABILE 2011 GUNA S.P.A.

Stato Patrimoniale attivo		31-12-11	31-12-10
A)	Cred.verso Soci per versam.ancora dovuti, con separata indicazione della parte già richiamata	€ -	€ -
B)	Immobilizzazioni, con separata indicazione di quelle concesse in locazione finanziaria:		
I	- Immobilizzazioni immateriali		
1)	costi di impianto e di ampliamento;	€ 65.647	€ 119.621
2)	costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità;	€ -	€ -
3)	diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno;	€ 13.590	€ 34.630
4)	concessioni, licenze, marchi e diritti simili;	€ 173.382	€ 112.960
5)	avviamento;	€ -	€ -
6)	immobilizzazioni in corso e acconti;	€ 989.293	€ 290.515
7)	altre.	€ 2.500.704	€ 2.934.171
Totale		€ 3.742.616	€ 3.491.897
II	- Immobilizzazioni materiali		
1)	terreni e fabbricati;	€ 3.101.554	€ 1.904.729
2)	impianti e macchinario;	€ 3.534.425	€ 3.649.795
3)	attrezzature industriali e commerciali;	€ 35.430	€ 30.768
4)	altri beni;	€ 442.750	€ 509.721
5)	immobilizzazioni in corso e acconti.	€ -	€ 240.254
Totale		€ 7.114.159	€ 6.335.267
III	- Immobilizzazioni finanziarie		
1)	partecipazioni in:		
a)	imprese controllate;	€ -	€ -
b)	Imprese collegate;	€ 12.911	€ 12.911
c)	imprese controllanti;	€ -	€ -
d)	altre imprese;	€ -	€ -

2)	crediti:	€ 12.911	€ 12.911
a)	verso imprese controllate;		
	-entro 12 mesi	€ -	€ -
	-oltre 12 mesi	€ -	€ -
		€ -	€ -
b)	verso imprese collegate;		
	-entro 12 mesi	€ 391.669	€ 303.589
	-oltre 12 mesi	€ -	€ 405.080
		€ 391.669	€ 708.669
c)	verso imprese controllanti;		
	-entro 12 mesi	€ -	€ -
	-oltre 12 mesi	€ -	€ -
		€ -	€ -
d)	verso altri;		
	-entro 12 mesi	€ -	€ -
	-oltre 12 mesi	€ 21.944	€ 23.444
		€ 21.944	€ 23.444
3)	altri titoli;	€ -	€ -
4)	azioni proprie (valore nominale complessivo).	-	€ -
Totale		€ 426.524	€ 745.024
Totale immobilizzazione (B)		€ 11.283.299	€ 10.572.188
C)	Attivo circolante:		
I	- Rimanenze		
1)	materie prime, sussidiarie e di consumo;	€ 1.354.819	€ 1.155.651
2)	prodotti in corso di lavorazione e semilavorati;	€ -	€ -
3)	lavori in corso su ordinazione;	€ -	€ -
4)	prodotti finiti e merci;	€ 8.367.340	€ 6.519.576
5)	acconti.	€ 855.000	€ 1.053.000
Totale		€ 10.577.159	€ 8.728.227
II	- Crediti		
1)	verso clienti;		
	-entro 12 mesi	€ 11.976.512	€ 11.711.537
	-oltre 12 mesi	€ -	€ -
		€ 11.976.512	€ 11.711.537
2)	verso imprese controllate;		
	-entro 12 mesi	€ -	€ -
	-oltre 12 mesi	€ -	€ -
		€ -	€ -
3)	verso imprese collegate;		
	-entro 12 mesi	€ 325.756	€ 4.051

	-oltre 12 mesi	€ -	€ -
		€ 325.756	€ 4.051
4)	verso controllanti;		
	-entro 12 mesi	€ -	€ -
	-oltre 12 mesi	€ -	€ -
		€ -	€ -
4-bis)	crediti tributari;		
	-entro 12 mesi	€ -	€ -
	-oltre 12 mesi	€ 70.565	€ 70.565
		€ 70.565	€ 70.565
4-ter)	imposte anticipate;		
	-entro 12 mesi	€ 3.510	€ 12.535
	-oltre 12 mesi	€ 85.530	€ 68.379
		€ 89.040	€ 80.914
5)	verso altri;		
	-entro 12 mesi	€ 543.050	€ 430.498
	-oltre 12 mesi	€ 179.035	€ 335.490
		€ 722.085	€ 765.988
		€ 13.183.958	€ 12.633.055
III	- Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni:		
1)	partecipazioni in imprese controllate;	€ -	€ -
2)	partecipazioni in imprese collegate;	€ -	€ -
3)	partecipazioni in imprese controllanti;	€ -	€ -
4)	altre partecipazioni;	€ -	€ -
5)	azioni proprie (valore nominale complessivo)	€ -	€ -
6)	altri titoli.	€ -	€ -
Totale		€ -	€ -
IV	- Disponibilità liquide:		
1)	depositi bancari e postali;	€ 247.920	€ 18.073
2)	assegni;	€ -	€ -
3)	danaro e valori in cassa.	€ 14.105	€ 16.627
Totale		€ 262.025	€ 34.700
	Totale attivo circolante (C)	€ 24.023.142	€ 21.395.982
D)	Ratei e risconti, con separata indicazione del disaggio su prestiti	€ 2.079.556	€ 2.576.163
Totale attivo		€ 37.385.997	€ 34.544.333

Stato Patrimoniale passivo		31-12-11	31-12-10
A)	Patrimonio netto:		
I	- Capitale;	€ 3.000.000	€ 3.000.000
II	- Riserva da sovrapprezzo delle azioni;	€ -	€ -
III	- Riserva di rivalutazione;	€ -	€ -
IV	- Riserva legale;	€ 285.950	€ 235.859
V	- Riserve statutarie;	€ -	€ -
VI	- Riserva per azioni proprie in portafoglio;	€ -	€ -
VII	- Altre riserve;	€ 1.572.653	€ 1.572.653
	- Riserva per gli arrotondamenti dello stato patrimoniale;	€ -	-€ 1
VIII	- Utili (perdite) portati a nuovo;	€ 8.398.835	€ 7.867.116
IX	- Utile (perdita) dell'esercizio.	€ 1.327.084	€ 1.001.811
Totale		€ 14.584.522	€ 13.677.438
B)	Fondi per rischi e oneri:		
1)	per trattamento di quiescenza e obblighi simili;	€ 305.321	€ 272.483
2)	per imposte, anche differite;	€ 90.963	€ 84.405
3)	altri.	€ -	€ -
Totale		€ 396.284	€ 356.888
C)	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato.	€ 1.813.102	€ 1.822.971
D)	Debiti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo:		
1)	obbligazioni;		
	-entro 12 mesi	€ -	€ -
	-oltre 12 mesi	€ 3.450.000	€ 3.450.000
		€ 3.450.000	€ 3.450.000
2)	obbligazioni convertibili;		
	-entro 12 mesi	€ -	€ -
	-oltre 12 mesi	€ -	€ -
		€ -	€ -
3)	debiti verso soci per finanziamenti;		
	-entro 12 mesi	€ -	€ -
	-oltre 12 mesi	€ -	€ -
		€ -	€ -
4)	debiti verso banche;		
	-entro 12 mesi	€ 3.393.030	€ 3.916.458
	-oltre 12 mesi	€ 1.881.966	€ 2.392.445
		€ 5.274.996	€ 6.308.903
5)	debiti verso altri finanziatori;		
	-entro 12 mesi	€ -	€ -
	-oltre 12 mesi	€ -	€ -
		€ -	€ -
6)	acconti;		
	-entro 12 mesi	€ -	€ -

	-oltre 12 mesi	€ -	€ -
			€ -
7)	debiti verso fornitori;		
	-entro 12 mesi	€ 7.533.128	€ 6.321.065
	-oltre 12 mesi	€ -	€ -
		€ 7.533.128	€ 6.321.065
8)	debiti rappresentati da titoli di credito;		
	-entro 12 mesi	€ -	€ -
	-oltre 12 mesi	€ -	€ -
		€ -	€ -
9)	debiti verso imprese controllate;		
	-entro 12 mesi	€ -	€ -
	-oltre 12 mesi	€ -	€ -
		€ -	€ -
10)	debiti verso imprese collegate;		
	-entro 12 mesi	€ -	€ 13.392
	-oltre 12 mesi	€ -	€ -
		€ -	€ 13.392
11)	debiti verso controllanti;		
	-entro 12 mesi	€ -	€ -
	-oltre 12 mesi	€ -	€ -
		€ -	€ -
12)	debiti tributari;		
	-entro 12 mesi	€ 1.062.573	€ 793.387
	-oltre 12 mesi	€ -	€ -
		€ 1.062.573	€ 793.387
13)	debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale;		
	-entro 12 mesi	€ 685.878	€ 694.980
	-oltre 12 mesi	€ -	€ -
		€ 685.878	€ 694.980
14)	altri debiti;		
	-entro 12 mesi	€ 1.529.360	€ 168.268
	-oltre 12 mesi	€ -	€ -
		€ 1.529.360	€ 168.268
Totale		€ 19.535.935	€ 17.749.995
E)	Ratei e risconti		
	1) aggio sui prestiti;	€ -	€ -
	2) ratei e risconti passivi.	€ 1.056.154	€ 937.041
		€ 1.056.154	€ 937.041
Totale passivo		€ 37.385.997	€ 34.544.333

Conti d'ordine			
1) sistema improprio dei beni altrui presso di noi;	€ -	€ -	
2) sistema improprio degli impegni;	€ 9.748.382	€ 11.982.305	
3) sistema improprio dei rischi;	€ -	€ -	
4) raccordo tra norme civili e fiscali.	€ -	€ -	
Totale conti d'ordine	€ 9.748.382	€ 11.982.305	

A

Valore della produzione	31-12-11	31-12-10	11 vs 10
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni;	€ 54.341.703	€ 52.829.523	2,86%
2) variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti;	€ 1.847.764	€ 828.762	122,95%
3) variazione dei lavori in corso su ordinazione;	€ -	€ -	
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni;	€ -	€ -	
5) altri ricavi e proventi.	€ 427.433	€ 468.960	-8,86%
Totale valore della produzione	€ 56.616.900	€ 54.127.245	4,60%

B

Costi della produzione	31-12-11	31-12-10	11 vs 10
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci;	€ 20.758.074	€ 18.159.183	14,31%
7) per servizi;	€ 12.563.845	€ 12.675.351	-0,88%
8) per godimento di beni di terzi;	€ 4.519.396	€ 4.528.953	-0,21%
9) per il personale:			
a) salari e stipendi;	€ 9.399.530	€ 9.384.857	0,16%
b) oneri sociali;	€ 3.048.108	€ 2.988.626	1,99%
c) trattamento di fine rapporto;	€ 730.689	€ 698.215	4,65%
d) trattamento di quiescenza e simili;	€ -	€ -	
e) altri costi.	€ -	€ -	
	€ 13.178.327	€ 13.071.698	0,82%
10) ammortamento e svalutazioni:			
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali;	€ 552.716	€ 539.565	2,44%
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali;	€ 882.689	€ 773.015	14,19%
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni;	€ -	€ -	
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide.	€ 61.820	€ 58.869	5,01%
	€ 1.497.225	€ 1.371.449	9,17%
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci;	€ 199.168	€ 1.091.568	-118,25%
12) accantonamenti per rischi;	€ -	€ -	
13) altri accantonamenti;	€ 48.892	€ 48.004	1,85%
14) oneri diversi di gestione.	€ 496.710	€ 418.944	18,56%
Totale costi della produzione	€ 52.863.301	€ 51.365.150	2,92%
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	€ 3.753.599	€ 2.762.095	35,90%

C

Proventi e oneri finanziari		31-12-11	31-12-10	11 vs 10
15)	proventi da partecipazioni;			
	a) da imprese controllate;	€ -	€ -	
	b) da imprese collegate;	€ -	€ -	
	c) altri.	€ -	€ -	
		€ -	€ -	
16)	altri proventi finanziari:			
	a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni;			
	- da imprese controllate	€ -	€ -	
	- da imprese collegate	€ 6.983	€ 7.624	
	- da controllanti	€ -	€ -	
	- altri	€ -	€ 10.112	
		€ 6.983	€ 17.736	-60,63%
	b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni;	€ -	€ -	
	c) da titoli iscritti nell'attivo circolante;	€ -	€ -	
	d) proventi diversi dai precedenti;			
	- da imprese controllate	€ -	€ -	
	- da imprese collegate	€ -	€ -	
	- da controllanti	€ -	€ -	
	- altri	€ 888	€ 753	17,93%
		€ 888	€ 753	17,93%
		€ 7.871	€ 18.489	-57,43%
17)	interessi e altri oneri finanziari;			
	a) da imprese controllate	€ -	€ -	
	b) da imprese collegate	€ -	€ -	
	c) da controllanti	€ -	€ -	
	d) altri	€ 467.073	€ 496.300	-5,89%
		€ 467.073	€ 496.300	-5,89%
17 bis)	utili e perdite su cambi.	-€ 623	€ 87.138	-100,71%
Totale proventi e oneri finanziari		-€ 459.825	-€ 390.673	17,70%

D

Rettifiche di valore di attività finanziarie		31-12-11	31-12-10	11 vs 10
18)	rivalutazioni:			
	a) di partecipazioni;	€ -		€ -
	b) di immobilizzazioni finanziarie;	€ -		€ -
	c) di titoli iscritti all'attivo circolante.	€ -		€ -
			€ -	€ -
19)	svalutazioni:			
	a) di partecipazioni;	€ -		€ -
	b) di immobilizzazioni finanziarie;	€ -		€ -
	c) di titoli iscritti all'attivo circolante.	€ -		€ -
			€ -	€ -
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie			€ -	€ -

E

Proventi e oneri straordinari		31-12-11	31-12-10	11 vs 10
20)	Proventi:			
	- plusvalenze da alienazioni;	€ -	€ -	
	- arrotondamenti del conto economico;	€ 1	€ 2	
	- varie.	€ 106.988	€ 34.885	206,69%
		€ 106.989	€ 34.887	206,67%
21)	Oneri:			
	- minusvalenze da alienazioni;	€ -	€ -	
	- imposte esercizi precedenti;	€ 237.025	€ 4.404	
	- arrotondamenti del conto economico;	€ -	€ -	
	- varie.	€ 108.207	€ 196.115	-44,82%
		€ 345.232	€ 200.519	72,17%
Totale delle partite straordinarie		-€ 238.243	-€ 165.632	43,84%
Risultato prima delle imposte (A - B+ -C+ -D+ -E)		€ 3.055.531	€ 2.205.790	38,52%
22)	imposte sul reddito dell'esercizio:			
	- Imposte correnti;	€ 1.730.015	€ 1.169.536	47,92%
	- imposte differite;	€ 6.558	€ 24.019	-72,70%
	- Imposte anticipate.	-€ 8.126	€ 10.424	-177,95%
		€ 1.728.447	€ 1.203.979	43,56%
23)	Utile (perdita) dell'esercizio	€ 1.327.084	€ 1.001.811	32,47%

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Egregi Soci,

di seguito la relazione sull'andamento della gestione sociale, redatta nel rispetto delle norme del Codice Civile.

Il bilancio al 31 dicembre 2011, sottoposto alla Vostra approvazione, chiude con un volume delle vendite pari ad € 54.341.703 in aumento del 3% rispetto all'anno precedente e con un utile di esercizio di € 1.327.084 dopo aver registrato ammortamenti e svalutazioni per € 1.497.225 ed imposte sul reddito per € 1.728.447.

Tutti i ricavi e i costi sono stati adeguatamente dettagliati e commentati in Nota Integrativa, a cui si fa rinvio.

ATTIVITÀ DELLA SOCIETÀ E MERCATO DI RIFERIMENTO

GUNA è la maggior azienda in Italia del settore Omeopatico e della Medicina Complementare, con una quota di mercato nazionale che raggiunge quasi il 30%.

Da alcuni anni GUNA esporta i propri prodotti anche all'estero e cerca di ottenere le registrazioni dei medicinali presso le diverse autorità competenti. Le vendite export rappresentano al momento solo il 6,3% del fatturato complessivo, ma le prospettive di crescita futura sono ottime.

L'Omeopatia in Italia ha raggiunto dimensioni importanti. A tal proposito il rapporto EURISPES 2012, pubblicato a gennaio, evidenzia che il 14,5% della popolazione italiana ricorre all'ausilio di farmaci non convenzionali, quali quelli omeopatici. Rispetto alla rilevazione di due anni fa, quest'ultimo dato registra una contrazione del 4%, sicuramente legata al periodo di recessione economica che sta vivendo il nostro Paese. GUNA tuttavia è in controtendenza rispetto al dato nazionale, in quanto la società ha aumentato il volume d'affari anche in un periodo di congiuntura economica sfavorevole.

La nostra nazione rappresenta il terzo mercato europeo dopo Francia e Germania e nonostante ciò è ancora caratterizzata da un vuoto normativo. Infatti in Italia, a differenza degli altri Paesi Europei, è vietato riportare sulla confezione dei medicinali omeopatici la posologia e le indicazioni generiche per l'uso ed è altresì vietato fare pubblicità al pubblico. Inoltre da diversi anni sono congelate le registrazioni di nuovi medicinali omeopatici.

Nel 2006 l'Italia ha recepito la Direttiva Europea 219/06 che ha istituito il "Codice Unico del Farmaco". Le diverse autorità nazionali dovevano emanare le linee-guida al fine di rendere possibile l'armonizzazione del mercato del farmaco a livello europeo. L'AIFA – l'Agenzia Italiana del Farmaco – ha dato un'interpretazione restrittiva alla Direttiva, non permettendo alle imprese del settore farmaceutico omeopatico la registrazione di nuovi farmaci, che risulta bloccata da decenni.

GUNA, anche attraverso l'Associazione di categoria Omeoimprese, si sta impegnando al massimo per ottenere la regolamentazione normativa del settore sia a sostegno del mercato e della ricerca, ma anche, e soprattutto, a tutela dei pazienti.

Sono state fatte 13 interrogazioni parlamentari, diversi incontri con le forze politiche e con i dirigenti dei diversi Dicasteri per trovare una soluzione che permetta sia la crescita del settore, sia la tutela dei pazienti che desiderano curarsi con l'Omeopatia.

GUNA promuove numerose iniziative finalizzate alla diffusione dell'Omotossicologia e più in generale della Medicina Biologica, destinando parecchie risorse alla ricerca e allo sviluppo, sia mediante il sostegno a numerose associazioni che operano a favore della formazione di medici e farmacisti, sia mediante collaborazioni con Università e Istituti di Ricerca per la realizzazione di studi clinici e di ricerca di base. Esiste un buon corpo di evidenze cliniche che dimostrano come l'Omeopatia sia efficace nel trattamento di numerose patologie, tra cui solo per citarne alcune, allergie, disturbi reumatici, disturbi dell'apparato respiratorio e dell'apparato gastroenterico.

GUNA è orgogliosa di costruire il proprio fatturato attraverso l'informazione medica, svolta dai suoi 93 ISF (Informatori Scientifici del Farmaco) e dall'attività di consulenza tecnica realizzata presso i farmacisti dai suoi agenti di vendita.

GUNA è conosciuta per l'elevato standard di qualità dei suoi prodotti, buona parte dei quali importati dalla Germania dalla Società produttrice Heel di Baden-Baden e di altre prestigiose industrie farmaceutiche quali ad esempio Stauphen-Pharma, Symbio-Pharm, LaboLife,.

Inoltre una discreta parte del fatturato è rappresentata dalla vendita di prodotti fabbricati direttamente da GUNA nel più innovativo stabilimento di ricerca e produzione italiano per le specialità medicinali omeopatiche, inaugurato nel 2008.

SINTESI DELLA SITUAZIONE ECONOMICA, PATRIMONIALE E FINANZIARIA DELLA SOCIETÀ

Di seguito viene fornita un'analisi economica, patrimoniale e finanziaria quale integrazione al Bilancio. In modo particolare nei prospetti sotto riportati è proposta la riclassificazione dello Stato patrimoniale secondo il criterio finanziario e del Conto Economico secondo il criterio del margine di contribuzione. Infine viene esposto il prospetto del Rendiconto finanziario.

Gli importi sono espressi in €/000 e raffrontati con i due anni precedenti.

La riclassificazione del bilancio permette il calcolo di "indici" utili a valutare lo "stato di salute" dell'azienda.

Conto economico GUNA	2009 euro/000	2010 euro/000	2011 euro/000
Valore della produzione	50.112	54.127	56.617
<i>Crescita %</i>	<i>4,8%</i>	<i>8,0%</i>	<i>4,6%</i>
Ricavi delle vendite e prestazioni	50.294	52.829	54.342
Var.rimanenze prodotti finiti e semilavorati	-785	829	1.848
Altri ricavi e proventi	603	469	427
Consumi	-19.115	-19.251	-20.559
Costi per materie prime	-18.843	-18.159	-20.758
Var.rimanenze materie prime	-272	-1.092	199
Utile lordo industriale	30.997	34.876	36.058
<i>Margin (%)</i>	<i>61,9%</i>	<i>64,4%</i>	<i>63,7%</i>
Costi operativi	-28.203	-30.695	-30.758
Costi per servizi	-10.921	-12.675	-12.564
Costi per godimento beni di terzi	-4.393	-4.529	-4.519
Costo del lavoro	-12.585	-13.072	-13.178
Oneri diversi di gestione	-304	-419	-497
Ebitda	2.794	4.181	5.300
<i>Margin (%)</i>	<i>5,6%</i>	<i>7,7%</i>	<i>9,4%</i>
Ammortamenti e svalutazioni	-1.345	-1.420	-1.547
Ammortamenti immateriali	-599	-540	-553
Ammortamenti materiali	-696	-773	-883
Svalutazioni crediti compresi nell'attivo	-25	-59	-62
Altri accantonamenti	-25	-48	-49
Ebit	1.449	2.761	3.753
<i>Margin (%)</i>	<i>2,9%</i>	<i>5,1%</i>	<i>6,6%</i>
Proventi ed oneri finanziari	-557	-390	-460
Rettifiche di valore di attività finanziarie			
Proventi ed oneri straordinari	16	-165	-238
Risultato ante imposte	908	2.206	3.055
<i>Margin (%)</i>	<i>1,8%</i>	<i>4,1%</i>	<i>5,4%</i>
Imposte (IRES+IRAP)	-891	-1.204	-1.728
Utile d'esercizio	17	1.002	1.327
<i>Margin (%)</i>	<i>0,0%</i>	<i>1,9%</i>	<i>2,3%</i>

Stato patrimoniale GUNA	2009 euro/000	2010 euro/000	2011 euro/000
Crediti v/soci	-	-	-
Immobilizzazioni immateriali nette	3.695	3.492	3.743
Immobilizzazioni materiali nette	5.470	6.335	7.114
Immobilizzazioni finanziarie	867	745	426
Attivo fisso netto	10.032	10.572	11.283
(% Capitale Investito)	46,6%	45,2%	49,0%
Rimanenze	8.856	8.728	10.577
Debiti per acconti	-	-	-
Crediti v/clienti	9.927	11.716	11.977
Altre attività a breve	910	917	1.207
Rate i risconti attivi	3.052	2.576	2.080
Debiti v/Fornitori	-6.506	-6.321	-7.533
Altri debiti a breve	-1.774	-1.670	-3.279
Ratei e risconti passivi	-859	-937	-1.056
Capitale circolante netto	13.606	15.009	13.973
(% Capitale Investito)	63,2%	64,1%	60,6%
Fondo TFR	-1.838	-1.823	-1.813
Fondo rischi ed oneri	-284	-357	-396
FONDI	-2.122	-2.180	-2.209
(% Capitale Investito)	-9,9%	-9,3%	-9,6%
Capitale investito netto	21.516	23.401	23.047
Capitale sociale	3.000	3.000	3.000
Riserve	9.658	9.676	10.257
Utile netto / (Perdita) da bilancio	17	1.002	1.327
Patrimonio netto	12.675	13.678	14.584
(% risorse Finanziarie)	58,9%	58,5%	63,3%
Debiti v/obbligazionisti	3.450	3.450	3.450
Debiti finanziari a MLT	2.892	2.392	1.882
Debiti finanziari a BT	2.894	3.916	3.393
Debiti verso altri finanziatori	-	-	-
(Attività finanziarie non immobilizzate)	-	-	-
(Cassa)	-395	-35	-262
Posizione finanziaria netta	8.841	9.723	8.463
(% risorse Finanziarie)	41,1%	41,5%	36,7%
Risorse finanziarie	21.516	23.401	23.047

Rendiconto finanziario GUNA	2009 euro/000	2010 euro/000	2011 euro/000
EBIT	1.449	2.761	3.753
Imposte dell'esercizio	-891	-1.204	-1.728
NOPLAT	558	1.557	2.025
Ammortamenti	1.295	1.313	1.436
Variazione F.do TFR	-169	-15	-10
Variazione altri f.di	-10	73	39
Flusso di cassa reddituale	1.674	2.928	3.490
Variazione di			
Rimanenze	466	128	-1.849
Crediti v/clienti	-1.946	-1.789	-261
Altre attività a breve	311	-7	-290
Ratei e risconti attivi	582	476	496
Debiti v/fornitori	481	-185	1.212
Altri debiti a breve	584	-104	1.609
Ratei e risconti passivi	40	78	119
Variazione CCN	518	-1.403	1.036
Cash flow caratteristico corrente	2.192	1.525	4.526
Investimenti in immobilizzazioni immateriali	-2.721	-337	-804
Investimenti in immobilizzazioni materiali	1.855	-1.638	-1.662
Investimenti in immobilizzazioni finanziarie	-501	122	319
Cash flow degli investimenti	-1.367	-1.853	-2.147
Free cash flow to firm	825	-328	2.379
Proventi e oneri finanziari	-557	-390	-460
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-	-
proventi e oneri straordinari	16	-165	-238
Free cash flow per rimborso capitale	284	-883	1.681
Variazione di			
Debiti v/obbligazionisti	950	-	-
Debiti finanziari a MLT	2.892	-500	-510
Debiti finanziari a BT	-3.781	1.022	-523
Debiti verso altri finanziatori	-	-	-
(Attività finanziarie non immobilizzate)	-	-	-
(Crediti verso soci)	-	-	-
Patrimonio Netto	-	1	-421
Free cash flow to equity	345	-360	227
Cassa al 01/01	-50	-395	-35
Cassa al 31/12	-395	-35	-262

Profit Performance ratios	2009	2010	2011
ROS (EBIT /valore della produzione)	2,89%	5,10%	6,63%
ROE	0,13%	7,33%	9,10%
RONA (return on net assets) redditività del CIN (EBIT/ CIN)	6,73%	11,80%	16,28%
<i>Scomposizione redditività del CIN</i>			
Redditività del CCN (EBITDA/CCN)	20,54%	27,86%	37,93%
incidenza delle immobilizzazioni (CCN/CIN)	63,24%	64,14%	60,63%
incidenza degli ammortamenti e svalutazioni (EBIT/EBITDA)	51,86%	66,04%	70,81%
	6,73%	11,80%	16,28%
EBITDA/FATTURATO	5,58%	7,72%	9,36%
% crescita Fatturato	4,76%	8,01%	4,60%
% crescita EBITDA	158,94%	49,64%	26,76%

Leverage ratios	2009	2010	2011
PFN /Equity	69,75%	71,08%	58,03%
PFN/Fatturato	17,64%	17,96%	14,95%

Liquidity ratios	2009	2010	2011
indice di autofinanziamento (FC reddituale / EBITDA)	0,60	0,70	0,66
indica la capacità di autofinanziamento, senza prendere in considerazione il CCN			
indice di liquidità dell'EBITDA	0,78	0,36	0,85
(cash flow caratteristico)/ EBITDA indica la capacità della gestione di creare liquidità			

Gli indicatori sopra esposti mostrano la capacità dell'azienda di generare liquidità e di autofinanziarsi; inoltre, come si evince dallo Stato patrimoniale riclassificato, il patrimonio netto è sensibilmente superiore al capitale di terzi; ciò permette all'azienda di avere un ottimo rating. I risultati economici sono buoni. La redditività del capitale investito è in aumento; ciò testimonia che gli investimenti effettuati negli ultimi anni sono stati correttamente pianificati e gestiti.

Anche nel 2011 GUNA ha continuato la sua politica di investimenti, sia in risorse umane, con l'assunzione di nuove figure professionali (+5), sia in immobilizzazioni materiali, principalmente per l'ampliamento della sede della società e del magazzino, sia in software, con l'acquisto del nuovo sistema gestionale (SAP) entrato in funzione il 1 marzo di quest'anno.

RISORSE UMANE

Il contratto nazionale applicato è quello del settore del Commercio. Il personale in servizio al 31/12/2011 è pari a 212 dipendenti, così suddivisi:

Personale in forza al 31/12/2011	
Dirigenti	4
Impiegati	204
Operai	4
Totale	212

Di seguito viene esposta la movimentazione delle risorse umane intercorsa durante l'esercizio 2011.

Personale	31/12/2011	31/12/2010	Variazioni
Dirigenti	4	4	-
Impiegati	204	199	+5
Operai	4	4	-
Totale	212	207	+5

Nel 2011 sono state effettuate 170 giornate di formazione, corrispondenti a 160 corsi, per un totale di 820 ore di formazione. I corsi si sono rivolti principalmente al personale di Produzione - Laboratorio in quanto relativi alle normative GMP. Tale formazione è stata effettuata sia con l'ausilio di personale interno, sia attraverso formatori esterni.

ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Anche nel 2011 GUNA ha continuato ad investire in ricerca. In modo particolare ha attivato diversi studi clinici. Solo per citarne alcuni, si segnala:

- lo studio clinico sulla dermatite atopica e sull'artrite reumatoide presso l'ospedale San Pietro Fatebenefratelli di Roma
- lo studio clinico sull'Epatite C Cronica presso il SERT di Villafranca di Verona e la Comunità di San Patignano.

Di particolare importanza il ruolo svolto da GUNA per la nascita del **CREBION - Centro interdipartimentale di Ricerca per lo studio degli Effetti Biologici delle Nano-concentrazioni** dell'Università degli Studi di Milano.

In particolare, il Centro intende promuovere la ricerca di base applicata alle basse concentrazioni di principi attivi, quali ad esempio, ormoni citochine, nonché la divulgazione scientifica di tale ricerca.

ATTIVITÀ DI CORPORATE SOCIAL RESPONSIBILITY

La Commissione Europea nell'ottobre 2011 offre una nuova definizione di CSR: "The Responsibility of Enterprises for their impacts on society".

Anche la Costituzione Italiana, all'art 41, mette in luce il concetto di utilità sociale delle imprese.

"L'iniziativa economica privata è libera. Non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana..."

GUNA applica nella propria attività concreti principi di responsabilità sociale, orientati alla possibilità di fare utili mediante un business "dal volto umano", aumentando nel contempo il valore per gli stakeholder dell'azienda, i fra un gli azionisti.

GUNA quest'anno è stata coinvolta in 41 progetti di CSR, da donazioni di modesto valore per la ristrutturazione del parco giochi della parrocchia del quartiere della sede dell'azienda, a progetti più complessi come quelli in corso in Camerum e Paraguay, che incrociano la tutela delle biodiversità locali con l'opportunità per l'azienda di individuare principi attivi derivanti da prodotti vegetali, potenzialmente utili per nuovi farmaci.

Un altro progetto di CSR che GUNA sta portando avanti da tempo è il progetto di "Energy Saving" che permette di ridurre sia i costi energetici aziendali, sia le emissioni di CO₂ in atmosfera e quindi l'impatto delle attività produttive aziendali sull'ambiente.

Per un maggior dettaglio sui progetti e su tutta l'attività di CSR si fa rimando al terzo bilancio integrato che verrà pubblicato a giugno del 2012.

ANALISI DEI RISCHI SOCIETARI

In precedenza si è già fatto cenno ai vincoli che derivano dal quadro normativo italiano del settore omeopatico.

Di seguito sono espone le principali aree di rischio potenziale.

La società realizza oltre il 90% del proprio fatturato sul mercato domestico ed effettua i suoi approvvigionamenti principalmente nell'area Euro; pertanto non risulta esposta a specifici rischi.

RISCHIO DEL CREDITO

La Società ha attuato una politica che prevede che il rischio del credito sia monitorato in maniera continua. Il tasso medio di perdite su crediti degli ultimi anni è inferiore allo 0,2% del fatturato.

La clientela di riferimento è rappresentata da farmacie, parafarmacie, distributori e grossisti, senza particolari concentrazioni su specifici soggetti. Alla data di chiusura del bilancio le eventuali posizioni di rischio vengono valutate ed effettuati gli opportuni stanziamenti di bilancio.

RISCHIO CAMBIO

La Società svolge la propria attività principalmente nell'area Euro ed è quindi sostanzialmente non esposta a tale rischio, fatta eccezione per operazioni sporadiche e di importo non significativo.

RISCHIO DI TASSO DI INTERESSE, RISCHIO DI LIQUIDITÀ

La Società finanzia la propria attività sia con capitale proprio, sia con capitale di terzi.

I flussi di cassa e le necessità di finanziamento sono costantemente monitorati con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione della tesoreria.

Nel tentativo di contenere gli effetti negativi associati alla difficoltà di reperire risorse finanziarie, la Società ha adottato la politica di ottenere congrue linee di credito, in modo particolare fido di cassa e smobilizzo salvo buon fine. I fidi di cassa nel 2011 sono stati poco utilizzati grazie all'autofinanziamento ed alla capacità di correlare entrate – uscite.

Per fronteggiare l'esposizione al rischio dei tassi di interesse, relativamente ad un contratto di leasing immobiliare la Società ha fatto ricorso ad un contratto di interest rate swap con durata decennale e scadenza a luglio 2017. Alla data di chiusura dell'esercizio il "mark-to-market" è negativo, ma la Società non ha provveduto a stanziare alcun accantonamento in quanto non si prevedono consistenti perdite in merito, considerando la durata del contratto.

SALUTE E SICUREZZA NEL LUOGO DI LAVORO

Il 15 maggio 2008 è entrato in vigore il D.Lgs. 81/08 del 9 aprile 2008 "Testo unico in materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro" che ha abrogato il precedente D.Lgs. 626/94 colmandone diverse lacune e sottolineando l'importanza della formazione, informazione e addestramento nel mondo del lavoro.

La Società ha sempre creduto che la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro siano valori fondamentali e irrinunciabili, per tale motivo si è allineata a tutte le disposizioni di legge previste dal nuovo decreto. In modo particolare sono stati valutati tutti i rischi e redatti i documenti di valutazione degli stessi ed è stata posta in essere la formazione prevista in materia di protezione e di prevenzione.

PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI

La Società ha adottato il Documento Programmatico sulla Sicurezza (DPS) alla luce del Decreto Legislativo n.196 del 30 giugno 2003 e dei chiarimenti in merito forniti dal Garante.

Lo stesso viene aggiornato periodicamente.

FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Dopo la chiusura dell'esercizio 2011 non si è verificato alcun fatto di rilievo tale da modificare il risultato economico e la situazione finanziaria e patrimoniale della Società.

Si segnala solo l'avvio in data 01/03/2012 del nuovo sistema gestionale aziendale, SAP. Ciò ha richiesto ingenti sforzi nel predisporre tutte le interfacce con gli altri software aziendali, in modo particolare con la movimentazione automatizzata del magazzino. Nel mese di marzo la Società non è riuscita ad evadere tutti gli ordini, nei tempi richiesti dai clienti, perdendo di fatto fatturato.

Nonostante la fase economica recessiva che sta attraversando il nostro Paese, con la stima del PIL 2012 in diminuzione di circa 1,2 %, GUNA prevede di raggiungere obiettivi importanti anche per l'esercizio 2012. In modo particolare prevede che le vendite dell'anno in corso cresceranno di circa il 5 % rispetto all'anno precedente.

A tal proposito si segnala che il fatturato dei primi due mesi del 2012 è cresciuto di circa il 2% rispetto al corrispondente periodo del 2011. L'inserimento sul mercato di nuovi prodotti sempre innovativi ed efficaci, l'efficienza della rete commerciale e la formazione permanente rivolta agli ISF consente di credere che la crescita possa verosimilmente continuare anche nei prossimi mesi.

ALTRI DATI E NOTIZIE

RAPPORTI CON IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI

Nel corso dell'esercizio la società collegata Manas ha modificato l'oggetto sociale ed opera ora anche come Parafarmacia. E' stato sottoscritto tra GUNA e Manas a marzo del 2011 un accordo di fornitura in base al quale la parafarmacia Manas può vendere alle persone fisiche i prodotti commercializzati da GUNA.

Non ci sono imprese controllanti né controllate.

Per quanto riguarda le informazioni previste dall'art. 2428 del Codice Civile, numeri 3 e 4, non vi è nulla da segnalare.

DESTINAZIONE DEL RISULTATO D'ESERCIZIO

In conclusione, Vi invitiamo ad approvare il bilancio chiuso al 31 dicembre 2011 così come sottoposto alla Vostra attenzione, proponendoVi di destinare l'utile di esercizio di € 1.327.084 a riserva legale per € 66.354 e a utili a nuovo la parte rimanente pari a € 1.260.730.

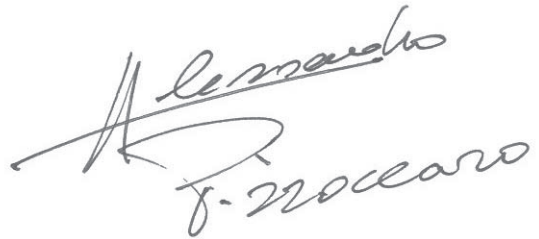
Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il presente bilancio.

Infine ringraziamo tutti dipendenti ed il Collegio Sindacale per la fattiva collaborazione.

Milano, 20/03/2011

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Dott. Alessandro Pizzoccaro

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Alessandro Pizzoccaro', with a stylized, cursive script.

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO AL 31/12/2011 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2427 DEL CODICE CIVILE

ATTIVITÀ SVOLTA

L'attività della Società si divide in due macro-aree: attività di rivendita di farmaci omeopatici, il cui principale fornitore è la Biologische Heilmittel Heel GmbH, attività di produzione di prodotti omeopatici e nutrizionali a marchio GUNA.

La maggior parte del fatturato viene realizzato nel territorio nazionale.

Per ulteriori dettagli circa l'attività svolta si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO

Il Bilancio al 31 dicembre 2011, predisposto per l'approvazione da parte dell'Assemblea dei Soci, è stato redatto nel rispetto delle disposizioni civilistiche vigenti.

Il Bilancio comprende lo stato patrimoniale (artt. 2424 e 2424 bis c.c.), il conto economico (artt. 2425 e 2425 bis c.c.) e la presente nota integrativa che fornisce le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c.

Al fine di integrare l'informativa richiesta dagli schemi obbligatori di legge, viene presentato anche il rendiconto finanziario.

Nella presente Nota Integrativa vengono inoltre fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge. Per quanto riguarda i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio si rimanda alla Relazione sulla Gestione che si intende qui richiamata. Da queste considerazioni è risultata una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio della società.

Tutti i valori della Nota Integrativa sono espressi in unità di Euro.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi contabili di riferimento sono quelli previsti dalla normativa civilistica, integrati ed interpretati dai principi contabili predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità e, ove mancanti, dai principi contabili internazionali nella misura in cui compatibili con la normativa civilistica.

I criteri di valutazione delle varie poste di bilancio non sono mutati rispetto a quelli adottati per la formulazione del bilancio dell'esercizio precedente.

In particolare sono stati seguiti i principi generali della prudenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale, considerando gli oneri ed i proventi secondo il principio di competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento e tenendo conto dei rischi e delle perdite, compresi quelli di cui si è venuti a conoscenza dopo il 31 dicembre 2011.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

Per ciascuna delle categorie che seguono, i criteri adottati, in osservanza dell'art. 2426 c.c., sono in sintesi i seguenti.

[Immobilizzazioni immateriali](#)

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori, ed ammortizzate sistematicamente in relazione alla loro prevista possibilità di utilizzazione futura.

L'iscrizione a bilancio avviene comunque previo consenso del Collegio Sindacale, laddove richiesto dall'art. 2426 del Codice Civile.

Il loro ammontare è esposto al netto dei relativi ammortamenti calcolati con riferimento alla residua possibilità di utilizzazione.

Si segnala che i costi di pubblicità sono integralmente imputati al conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti.

[Immobilizzazioni materiali](#)

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, mai rettificato in applicazione di specifiche leggi di allineamento monetario. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

I beni strumentali di modico valore unitario e complessivamente di scarsa importanza rispetto all'attivo di bilancio per i quali non esiste una chiara e specifica autonomia pluriennale di utilizzo, sono completamente spesati nell'esercizio in cui sono acquistati.

Gli ammortamenti sono calcolati sistematicamente in ogni esercizio a quote costanti, sulla base di aliquote ritenute rappresentative della vita utile del bene.

Le immobilizzazioni materiali acquistate nell'esercizio sono ammortizzate con aliquote ridotte alla metà dell'aliquota ordinaria, in quanto tengono conto del ridotto periodo temporale di utilizzo del bene.

I cespiti completamente ammortizzati restano comunque iscritti fino al momento della loro dismissione totale.

Contratti di locazione finanziaria

I canoni di locazione finanziaria, tutti relativi ad immobilizzazioni materiali, sono imputati all'esercizio di competenza con riferimento alle clausole contrattuali come richiesto dalla normativa civilistica vigente. Gli effetti derivanti dall'applicazione del metodo finanziario sono commentati nel seguito della nota integrativa. Alla scadenza del contratto il valore di riscatto è contabilizzato tra le immobilizzazioni materiali. L'impegno per gli eventuali canoni di leasing ancora da pagare è riportato nei conti d'ordine.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie includono sia partecipazioni in società di capitali, sia prestiti effettuati al fine di finanziare le loro attività caratteristiche.

Le partecipazioni sono valutate secondo il metodo del costo. Il valore di iscrizione è determinato in base al prezzo di acquisto o di sottoscrizione. Tale costo viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili, in un ragionevole arco temporale, utili di entità tale da assorbire le perdite sostenute.

Rimanenze magazzino

Le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo, nonché i prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di produzione ed il valore di presumibile realizzo.

La valorizzazione delle rimanenze tiene conto delle svalutazioni relative ai prodotti scaduti e ai materiali per i quali sussiste una concreta incertezza sul loro possibile utilizzo nel processo produttivo.

La configurazione di costo adottata è il LIFO a scatti annuale.

Crediti

Sono esposti in bilancio al loro presumibile valore di realizzo, tenendo in considerazione le condizioni economiche generali, di settore e la solvibilità dei debitori.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte al loro valore nominale. I conti correnti bancari e postali sono altresì valutati al nominale e gli interessi e le spese maturati alla data di riferimento, sono contabilizzati secondo competenza ed accreditati od addebitati rispettivamente ai saldi dei conti.

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei ed i risconti determinano l'imputazione al conto economico di componenti di reddito comuni a più esercizi, per la sola quota di competenza. L'entità di tale quota, viene determinata proporzionalmente, secondo il principio della stretta competenza temporale.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Fondo TFR

Le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 restano trattenute dall'azienda fino alla relativa erogazione per interruzione del rapporto di lavoro o per anticipazioni consentite dalla legge, mentre le quote di TFR maturate a partire dal 2007 devono, a scelta del dipendente, secondo modalità di adesione esplicita o tacita:

- essere destinate a forma di previdenza complementare;
- non essere destinate a forme di previdenza complementare; in tal caso l'azienda provvede a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS.

L'accantonamento determinato in conformità ai criteri stabiliti dall'articolo 2120 del Codice Civile ed ai contratti collettivi di lavoro, e stanziato per coprire l'intero importo maturato a favore dei dipendenti nel periodo, viene interamente versato o ad un fondo pensione o alla tesoreria dell'INPS.

L'importo maturato in precedenza, ed ancora trattenuto in azienda è soggetto a rivalutazione secondo disposizioni di legge.

Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

Gli impegni sono stati indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

Contratti derivati sui tassi d'interesse (interest rate swap)

I contratti stipulati per la copertura del rischio legato all'andamento dei tassi di interesse, aventi natura di contratti di copertura, hanno comportato la contabilizzazione del differenziale del tasso di interesse maturato di competenza ancorché non esigibile alla data di chiusura dell'esercizio.

Imposte sul reddito

Le imposte gravanti sul reddito dell'esercizio sono stimate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere, secondo la vigente normativa fiscale, e sono esposte al netto delle ritenute di acconto subite e dei crediti di imposta nella voce "debiti tributari".

Qualora le imposte accantonate fossero inferiori alle ritenute subite e ai crediti d'imposta, la posizione netta del credito nei confronti dell'erario è esposta nella voce "crediti tributari".

Sono inoltre rilevate, quando ne ricorrono i presupposti, le imposte differite e anticipate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio e i valori riconosciuti ai fini fiscali. In particolare le imposte anticipate attive sono rilevate quando è probabile che si avranno in futuro utili imponibili a fronte dei quali utilizzare detto saldo attivo.

Costi e ricavi

Sono esposti in bilancio secondo i principi della prudenza e della competenza con rilevazione dei relativi ratei e risconti. In particolare i ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi per prestazioni sono riconosciuti al momento dell'effettuazione dei servizi e rettificati (se necessario) per adeguarli al principio della competenza; infine i ricavi di natura finanziaria sono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

I crediti e i debiti in valuta estera di qualsiasi natura, sono valutati al cambio storico ovvero al cambio vigente al momento della loro insorgenza.

Tutti i crediti e debiti, nonché eventuali fondi liquidi in moneta estera esistenti alla data di chiusura del bilancio, vengono convertiti al cambio esistente a tale data ed i relativi utili e perdite su cambi vengono imputati nel conto economico alla voce "Utili e perdite su cambi"; l'eventuale utile netto viene accantonato in apposita riserva non distribuibile (art. 2426 c.c. punto 8).

ALTRE INFORMAZIONI

Tutti i rapporti con società collegate e parti correlati, sia di natura commerciale che finanziaria, sono regolati a normali condizioni di mercato.

Si precisa che nell'allegato bilancio non si è proceduto a deroghe ai sensi del quarto comma dell'art. 2423 c.c.

ATTIVITÀ

B) Immobilizzazioni

Per le tre classi delle immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie) sono stati predisposti appositi prospetti, riportati nelle pagine seguenti, che indicano per ciascuna voce i costi storici, i precedenti ammortamenti e le precedenti rivalutazioni e svalutazioni, i movimenti intercorsi nell'esercizio e i saldi finali esistenti alla chiusura dell'esercizio.

I. Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
€ 3.742.616	€ 3.491.897	€ 250.719

Costi di impianto e di ampliamento

Descrizione costi	Valore 31/12/2010	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Ammortamento esercizio	Valore 31/12/2011
Spese costituz. e ampliamento	€ 119.621	€ -	€ -	€ 53.974	€ 65.647
	€ 119.621	€ -	€ -	€ 53.974	€ 65.647

La voce viene ammortizzata in cinque anni.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

Descrizione costi	Valore 31/12/2010	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Ammortamento esercizio	Valore 31/12/2011
Licenze	€ 17.375	€ 3.746	€ -	€ 9.936	€ 11.185
Diritti di brevetto	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -
Diritti di utilizzaz. Opere ingegno	€ 17.255	€ 3.606	€ -	€ 18.456	€ 2.405
	€ 34.630	€ 7.352	€ -	€ 28.392	€ 13.590

L'incremento della voce "licenze" accoglie essenzialmente l'acquisto di nuove licenze relative ad un programma antivirus.

L'incremento della voce "Diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno" accoglie essenzialmente l'acquisto di un nuovo programma dedicato alla gestione di data base.

Il periodo di ammortamento è di tre anni e corrisponde al periodo di presumibile utilizzazione economica.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

Descrizione costi	Valore 31/12/2010	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Ammortamento esercizio	Valore 31/12/2011
Marchi	€ 112.960	€ 91.245	€ -	€ 30.823	€ 173.382
	€ 112.960	€ 91.245	€ -	€ 30.823	€ 173.382

L'incremento dell'esercizio accoglie essenzialmente i costi sostenuti per registrazioni di prodotti al fine di consentirne la commercializzazione in paesi esteri.

La voce viene ammortizzata in 10 anni.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Descrizione costi	Valore 31/12/2010	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Ammortamento esercizio	Valore 31/12/2011
Immobilizzazioni in corso e acconti	€ 290.515	€ 698.778	€ -	€ -	€ 989.293
	€ 290.515	€ 698.778	€ -	€ -	€ 989.293

L'incremento accoglie gli anticipi versati per l'acquisto del nuovo sistema gestionale (SAP) che entrerà in funzione il 1 marzo 2012.

Altre immobilizzazioni immateriali

Descrizione costi	Valore 31/12/2010	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Ammortamento esercizio	Valore 31/12/2011
Spese pluriennali	€ 263.663	€ -	€ -	€ 43.745	€ 219.918
Migliorie su beni di terzi	€ 2.670.508	€ 6.061	€ -	€ 395.783	€ 2.280.786
	€ 2.934.171	€ 6.061	€ -	€ 439.528	€ 2.500.704

La voce "Migliorie su beni di terzi" accoglie i costi sostenuti per migliorie e spese incrementative sull'immobile acquisito in leasing sito in Milano in via Palmanova 69 adibito a Laboratorio di produzione. Trattasi di spese non separabili dal bene stesso e pertanto iscrivibili, secondo i corretti principi contabili in tale voce ed ammortizzati in base alla durata residua del contratto di locazione finanziaria che scade ad ottobre del 2017.

L'incremento dell'esercizio pari a € 6.061 accoglie costi sostenuti per ulteriori migliorie.

II. Immobilizzazioni materiali

La posta in esame con le relative movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio, suddivisa per categorie, tenendo conto delle consistenze iniziali e finali, delle rettifiche apportate sia ai costi storici che ai relativi fondi di ammortamento, viene dettagliata nei prospetti di seguito riportati.

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
€ 7.114.159	€ 6.335.267	€ 778.892

Terreni e fabbricati

Descrizione	Importo
Costo storico	€ 2.820.730
Incremento es. 2010	€ -
Decremento es. 2010	€ -
Rivalutazione monetaria	€ -
Rivalutazione economica	€ -
Ammortamenti esercizi precedenti	- € 916.001
Svalutazione esercizi precedenti	€ -
Saldo al 31/12/2010	€ 1.904.729
Acquisizioni dell'esercizio	€ 1.297.530
Ammortamenti dell'esercizio	- € 100.705
Saldo al 31/12/2011	€ 3.101.554

Le acquisizioni dell'esercizio accolgono le spese di ampliamento della sede legale.

Impianti e macchinari

Descrizione	Importo
Costo storico	€ 3.319.187
Incremento es. 2010	€ 3.980.944
Rivalutazione monetaria	€ -
Rivalutazione economica	€ -
Ammortamenti esercizi precedenti	- € 3.650.336
Svalutazione esercizi precedenti	€ -
Saldo al 31/12/2010	€ 3.649.795
Acquisizioni dell'esercizio	€ 475.237
Decrementi dell'esercizio	€ -
Ammortamenti dell'esercizio	- € 590.607
Utilizzo fondi per cespiti eliminati	€ -
Saldo al 31/12/2011	€ 3.534.425

Le acquisizioni dell'esercizio sono riferite principalmente a nuovi impianti di magazzino, per € 153.467 e al nuovo impianto di condizionamento e gruppi frigo, per € 315.308.

I coefficienti di ammortamento sono dettagliati nel prospetto sottostante

Categoria cespiti	Aliquota ordinaria ammortamento
Impianti telefonici	20,00 %
Impianti di allarme	30,00 %
Impianto di condizionamento	15,00 %
Impianti specifici di laboratorio	12,00 %
Altri impianti	10,00 %
Impianti di magazzino	15,00 %

Attrezzature Industriali e Commerciali

Descrizione	Importo
Costo storico	€ 627.123
Incremento es. 2010	€ 11.031
Decremento es. 2010	€ -
Rivalutazione monetaria	€ -
Rivalutazione economica	€ -
Ammortamenti esercizi precedenti	- € 607.386
Svalutazione esercizi precedenti	€ -
Saldo al 31/12/2010	€ 30.768
Acquisizioni dell'esercizio	€ 25.648
Decrementi dell'esercizio	€ -
Ammortamenti dell'esercizio	€ -20.986
Saldo al 31/12/2011	€ 35.430

Le acquisizioni dell'esercizio sono riferite alle seguenti voci:

- nuove attrezzature per il laboratorio ed il magazzino per € 7.948;
- n. 2 nuovi carrelli elevatori per € 17.700.

I coefficienti di ammortamento sono dettagliati nel prospetto sottostante:

Categoria cespiti	Aliquota ordinaria ammortamento
Attrezzature e macchinari	15,00 %
Attrezzature di laboratorio	40,00 %
Attrezzature di magazzino	15,00 %
Carrelli elevatori	20,00 %

Altri beni

Descrizione	Importo
Costo storico	€ 1.833.331
Incremento es. 2010	€ 28.990
Decremento es. 2010	- € 710
Rivalutazione monetaria	€ -
Rivalutazione economica	€ -
Utilizzo fondi per cespiti eliminati	€ 710
Ammortamenti esercizi precedenti	- € 1.352.600
Svalutazione esercizi precedenti	€ -
Saldo al 31/12/2010	€ 509.721
Acquisizioni dell'esercizio	€ 103.421
Decrementi dell'esercizio	€ -
Ammortamenti dell'esercizio	- € 170.392
Utilizzo fondi per cespiti eliminati	€ -
Saldo al 31/12/2011	€ 442.750

Le acquisizioni dell'esercizio sono riferite alle seguenti voci:

- nuovi mobili e attrezzature per ufficio per € 49.344;
- nuove macchine elettroniche per ufficio per € 54.077.

I coefficienti di ammortamento sono dettagliati nel prospetto sottostante:

Categoria cespite	Aliquota ordinaria ammortamento
Mobili e attrezzature per ufficio	12,00 %
Macchine elettroniche per ufficio	20,00 %
Automezzi	25,00 %

Immobilizzazioni in corso e acconti

Descrizione costi	Valore 31/12/2010	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Ammortamento esercizio	Valore 31/12/2011
Immobilizzazioni in corso e acconti	€ 240.254	€ -	€ 240.254	€ -	€ -
	€ 240.254	€ -	€ 240.254	€ -	€ -

La voce alla data del 31/12/2010 accoglieva i costi per l'ampliamento della sede legale.

I lavori sono stati ultimati nel corso del presente esercizio, ed allocati alle relative categorie di immobilizzazioni materiali sopra descritte.

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
€ 426.524	€ 745.024	- € 318.500

La variazione realizzatasi nell'esercizio trova dettagliato riscontro nelle seguenti tabelle,

Partecipazioni

Descrizione costi	Valore 31/12/2010	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Valore 31/12/2011
Imprese controllate	€ -	€ -	€ -	€ -
Imprese collegate	€ 12.911	€ -	€ -	€ 12.911
Imprese controllanti	€ -	€ -	€ -	€ -
Altre imprese	€ -	€ -	€ -	€ -
	€ 12.911	€ -	€ -	€ 12.911

Le partecipazioni in società collegate non hanno subito nel corso dell'esercizio alcuna variazione.

La partecipazione è iscritta al costo, superiore alla corrispondente frazione del patrimonio netto, pari € 15.771.

Si forniscono le seguenti informazioni riguardanti le partecipazioni possedute direttamente o indirettamente per le imprese collegate.

Imprese collegate

Denominazione	Città/stato estero	Capitale sociale	Patrimonio netto 2011	Utile 2011	%	Valore
Manas S.r.l.	Milano	€ 46.800	€ 157.714	€ 71.697	10 %	€ 12.911

Crediti

Descrizione costi	Valore 31/12/2010	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Valore 31/12/2011
Imprese controllate	€ -	€ -	€ -	€ -
Imprese collegate	€ 708.669	€ 250.000	-€ 567.000	€ 391.669
Imprese controllanti	€ -	€ -	€ -	€ -
Verso altri	€ 23.444	€ -	- € 1.500	€ 21.944
	€ 732.113	€ 250.000	- € 568.500	€ 413.613

Viene fornita l'analisi delle operazioni realizzate con le parti correlate:

Parti Correlate	Valore 31/12/2010	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Valore 31/12/2011
Imprese collegate: Crediti finanziari	€ 708.669	€ 250.000	- € 567.000	€ 391.669
	€ 708.669	€ 250.000	- € 567.000	€ 391.669

La voce crediti verso imprese collegate accoglie il credito di natura finanziaria verso Manas S.r.l.; tale voce ha subito un considerevole decremento a seguito della restituzione parziale di prestiti concessi in anni precedenti. L'incremento dell'esercizio accoglie l'erogazione di un nuovo finanziamento fruttifero, con scadenza 31 maggio 2012. Il tasso applicato è l'euribor a 3 mesi/365 giorni maggiorato di 1,20 punti percentuale.

La voce crediti verso altri alla data del 31/12/2011 accoglie esclusivamente i depositi cauzionali ancora in essere.

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
€ 10.577.159	€ 8.728.227	€ 1.848.932

La voce comprende le rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo, i prodotti finiti e i relativi acconti. Rispetto all'esercizio precedente la variazione è generata come illustrato nella tabella che segue.

Descrizione	Valore 31/12/2010	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Valore 31/12/2011
Materie prime	€ 1.155.651	€ 199.168	€ -	€ 1.354.819
Prodotti finiti ns produz.	€ 4.187.555	€ 386.554	€ -	€ 4.574.109
Prodotti finiti di rivendita	€ 2.332.021	€ 1.461.210	€ -	€ 3.793.231
Acconti	€ 1.053.000	€ 1.062.000	- € 1.260.000	€ 855.000
	€ 8.728.227	€ 3.108.932	€ 1.260.000	€ 10.577.159

I criteri di valutazione adottati sono motivati nella prima parte della presente Nota Integrativa.

Il saldo della voce "Acconti" rileva gli anticipi corrisposti a fornitori di materie prime.

II. Crediti

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
€ 13.183.958	€ 12.633.055	€ 550.903

La voce espone principalmente i crediti connessi a rapporti commerciali intrattenuti con clienti. Di seguito si riporta la tabella di dettaglio:

Descrizione	Valore 31/12/2010	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Valore 31/12/2011
Verso clienti	€ 11.770.406	€ 267.926	€ -	€ 12.038.332
(Meno F.do sval. Crediti)	- € 58.869	- € 61.820	€ 58.869	- € 61.820
Verso imprese controllate	€ -	€ -	€ -	€ -
Verso imprese collegate	€ 4.051	€ 325.756	- € 4.051	€ 325.756
Verso controllanti	€ -	€ -	€ -	€ -
Crediti tributari	€ 70.565	€ -	€ -	€ 70.565
Imposte anticipate	€ 80.914	€ 20.661	- € 12.535	€ 89.040
Verso altri	€ 765.988	€ 125.244	- € 169.147	€ 722.085
	€ 12.633.055	€ 677.767	- € 126.864	€ 13.183.958

Il monte crediti comprende, oltre alle fatture emesse, i crediti per fatture da emettere.

La variazione rispetto all'esercizio precedente è correlata all'aumento del fatturato.

L'importo dei crediti è ricondotto al presumibile valore di realizzo tramite l'esposizione al netto del Fondo Rischi su Crediti pari a € 61.820, il quale ha subito la seguente movimentazione.

Descrizione	Saldo 31/12/2010	Accantonamento 2011	Utilizzo 2011	Saldo 31/12/2011
F.do svalutaz. Crediti	€ 58.869	€ 61.820	- € 58.869	€ 61.820
	€ 58.869	€ 61.820	- € 58.869	€ 61.820

Nel corso dell'esercizio si sono manifestate perdite su crediti a seguito di procedure concorsuali e certificazioni legali di non recuperabilità per un importo superiore a quello accantonato al fondo svalutazione.

Il maggior ammontare ha costituito perdite su crediti, iscritte nella voce "Oneri diversi di gestione" pari a € 61.684.

Si segnala che rispetto all'esercizio precedente non si è modificato il rischio d'insolvenza e non vi è una situazione di dipendenza commerciale con cliente alcuno.

La voce “Crediti verso imprese collegate” accoglie il credito di fornitura, a seguito di un accordo di distribuzione siglato con la collegata Manas S.r.l. che nel presente esercizio ha modificato l’oggetto sociale ed opera ora anche come Parafarmacia. Le forniture vengono regolarmente pagate a 60 gg data fattura.

La voce “Crediti tributari” pari a € 70.565 comprende i crediti per le imposte dirette in attesa di rimborso interamente riconducibili all’istanza di rimborso dell’IRES per la mancata deduzione dell’IRAP come da D.L. 185/08 art. 6.

Le imposte anticipate ammontano a € 89.040, la loro indicazione separata, rispetto ai crediti tributari, è determinata dalla loro natura non esattamente accomunabile ad un credito riscuotibile, quanto piuttosto a minori imposte da pagare in futuro.

L’analisi è di seguito evidenziata:

Descrizione	31/12/2010	Incrementi 2011	Reversal 2011	31/12/2011
Manutenzione eccedente del 2006 (IRES 27,5% - IRAP 4,25%)	€ 5.278	€ -	€ 5.278	€ -
Minore amm.to fiscale marchi del 2006 (IRES 27,5% - IRAP 4,25%)	€ 845	€ -	€ -	€ 845
Ind.Suppl.Clientela diff. Comp-cassa del 2006 (IRES 27,5% - IRAP 4,25%)	€ 12.351	€ -	€ -	€ 12.351
Manutenzione eccedente del 2007 (IRES 27,5% - IRAP 3,9%)	€ 7.020	€ -	€ 3.510	€ 3.510
Spese di rappresentanza del 2007 (IRES 27,5% - IRAP 3,9%)	€ 3.748	€ -	€ 3.748	€ -
Ind.Suppl.Clientela diff. Comp-cassa del 2007 (IRES 27,5% - IRAP 3,9%)	€ 17.842	€ -	€ -	€ 17.842
Ind.Suppl.Clientela diff. Comp-cassa del 2008 (IRES 27,5% - IRAP 3,9%)	€ 14.537	€ -	€ -	€ 14.537
Minore amm.to fiscale marchi del 2008 (IRES 27,5% - IRAP 3,9%)	€ 1.178	€ -	€ -	€ 1.178
Minore amm.to fiscale marchi del 2009 (IRES 27,5% - IRAP 3,9%)	€ 440	€ -	€ -	€ 440
Ind.Suppl.Clientela diff. Comp-cassa del 2010 (IRES 27,5% - IRAP 3,9%)	€ 15.073	€ -	€	€ 15.073
Minore amm.To fiscale marchi del 2010 (IRES 27,5% - IRAP 3,9%)	€ 2.604	€ -	€	€ 2.604
Ind.Suppl.Clientela diff. Comp-cassa del 2010 (IRES 27,5% - IRAP 3,9%)	€ -	€ 10.311	€	€ 10.311
Minore amm.to fiscale marchi del 2011 (IRES 27,5% - IRAP 3,9%)	€ -	€ 5.120	€	€ 5.120
Minore amm.to fiscale op.ingegno del 2011 (IRES 27,5% - IRAP 3,9%)	€ -	€ 5.229	€	€ 5.229
Arrotondamento	- € 2	€ 1	- € 1	€
Totale	€ 80.914	€ 20.661	€ 12.535	€ 89.040

Tra i crediti verso altri con scadenza **entro l'anno** sono iscritte le seguenti principali voci:

- anticipi corrisposti a fornitori prevalentemente per servizi, pari a € 365.168,
- anticipi a dipendenti, pari a € 130.982,
- il credito d'imposta ai sensi della Legge n. 106/11 a favore delle imprese che finanziano progetti di ricerca in università, pari a € 44.500.

Evidenziati con scadenza **oltre l'anno** risultano i finanziamenti di durata superiore ai 12 mesi pari a € 179.035.

Il saldo della voce "Crediti" è così suddiviso secondo le scadenze:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Verso clienti	€ 12.038.332	€ -	€ -	€ 12.038.332
(meno F.do sval.Crediti)	- € 61.820			- € 61.820
Verso imprese controllate	€ -	€ -	€ -	€ -
Verso imprese collegate	€ 325.756	€ -	€ -	€ 325.756
Verso controllanti	€ -	€ -	€ -	€ -
Crediti tributari	€ -	€ 70.565	€ -	€ 70.565
Imposte anticipate	€ 3.510	€ 85.530	€ -	€ 89.040
Verso altri	€ 543.050	€ 179.035	€ -	€ 722.085
Totale	€ 12.848.828	€ 335.130	€ -	€ 13.183.958

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
€ 262.025	€ 34.700	€ 227.325

La composizione della voce è così dettagliata.

Descrizione	31/12/2011	31/12/2010
Depositi bancari e postali	€ 247.920	€ 18.073
Assegni	€ -	€ -
Denaro e altri valori in cassa	€ 14.105	€ 16.627
Totale	€ 262.025	€ 34.700

D) Ratei e risconti

In questa posta patrimoniale sono stati raggruppati quelle quote di ricavi e costi la cui determinazione è stata effettuata secondo il disposto dell'art. 2.424 bis del c.c.

L'importo a bilancio, risulta essere così composto:

Ratei attivi

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
€ 577	€ 567	€ 10

La voce accoglie il rateo di interessi attivi maturati sul prestito fruttifero concesso alla società collegata Manas Srl.

Risconti attivi

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
€ 2.078.979	€ 2.575.596	- € 496.617

La composizione della voce è così dettagliata.

Descrizione	31/12/2011	31/12/2010
Maxicanone Ubi leasing	€ 1.761.413	€ 2.199.653
Maxicanone Selma leasing	€ 131.807	€ 258.448
Canoni noleggio	€ 4.074	€ 5.093
Utenze telefoniche	€ 1.372	€ 1.270
Assicurazioni	€ 8.846	€ 5.865
Assistenza e manutenzioni	€ 3.198	€ 17.325
Licenze	€ 8.931	€ 68.492
Affitti passivi	€ 7.298	€ 7.140
Inserzioni pubblicitarie	€ -	€ 4.603
Imp. Sost. Imp. Ipotec. e catastali su immobile in leasing	€ 142.130	€ -
Altri	€ 9.910	€ 7.707
Totale	€ 2.078.979	€ 2.575.596

PASSIVITÀ

A) Patrimonio netto

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
€ 14.584.522	€ 13.677.438	€ 907.084

La variazione dell'esercizio è così costituita.

Descrizione	31/12/2010	Incrementi	Decrementi	31/12/2011
Capitale	€ 3.000.000			€ 3.000.000
Riserva da soprapp. azioni	€ -			€ -
Riserva di rivalutazione	€ -			€ -
Riserva legale	€ 235.859	€ 50.091		€ 285.950
Riserva azioni proprie in portafoglio	€ -			€ -
Riserve statutarie	€ -			€ -
Riserva straordinaria	€ 1.572.653			€ 1.572.653
Riserva per gli arrotondamenti dello stato patrimoniale	- € 1	€ 1		- € 0
Versamenti in conto capitale	€ -			€ -
Riserva contributi in conto capitale art. 55 T.U.	€ -			€ -
Utile (perdite) portati a nuovo	€ 7.867.116	€ 951.720	€ 420.000	€ 8.398.835
Utile (perdita) dell'esercizio	€ 1.001.811	€ 1.327.084	€ 1.001.811	€ 1.327.084
Totale	€ 13.677.438	€ 2.328.895	€ 1.421.811	€ 14.584.522

Con verbale di assemblea ordinaria dei soci del 26/04/2011 è stato disposto di destinare l'utile dell'esercizio 2010 pari a € 1.001.811 a riserva legale per € 50.091 e a utili indivisi la parte rimanente pari a € 951.720.

Con successiva delibera assembleare del 17/10/2011 è stato deciso di distribuire agli azionisti un dividendo unitario di € 0,14 per ogni azione, per la somma complessiva di euro 420.000, mediante utilizzo di riserva di utili formati in anni precedenti ante 2007.

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserve	Risultato d'esercizio	Totale
Saldo al 31/12/2009	€ 3.000.000	€ 234.859	€ 9.423.137	€ 17.633	€ 12.675.629
Destinazione risultato esercizio		€ 1.000	€ 16.633	- € 17.633	€ 0
Risultato dell'es. precedente				€ 1.001.811	€ 1.001.811
Riserva per gli arrotondamenti			- € 2		- € 2
Saldo al 31/12/2010	€ 3.000.000	€ 235.859	€ 9.439.768	€ 1.001.811	€ 13.677.438
Destinazione risultato esercizio		€ 50.091	€ 951.720	- € 1.001.811	€ 0
Risultato dell'es. corrente				€ 1.327.084	€ 1.327.084
Riserva per gli arrotondamenti			- € 1		- € 1
Distribuzione dividendi			- € 420.000		- € 420.000
Saldo al 31/12/2011	€ 3.000.000	€ 285.950	€ 9.971.487	€ 1.327.084	€ 14.584.521

Nel prospetto di seguito riportato, ai sensi del punto 7 bis dell'art. 2427 del Codice Civile, viene fornita l'analisi del patrimonio netto sotto i profili della sua disponibilità e della distribuibilità.

Natura/descrizione	Importo	Utilizzazione(*)	Utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
			Per copertura perdite	Per aumento capitale sociale
Capitale	€ 3.000.000			
Riserve di capitale: nessuna	€ -			
Riserve di utili:	€ 285.950	B	€ -	€ -
- Riserva legale	€ 1.572.653	A B C		
- Altre riserve	€ 8.398.835	A B C	€932.048	€ -
- Utili(perdite) portati a nuovo				
Totale	€ 13.257.438			
Quota non distribuibile	€ 256.055			
Residua quota distribuibile	€ 12.715.433			

(*) A: per aumento di capitale

(*) B: per copertura perdite

(*) C: per distribuzione ai soci

Le riserve di utili ammontano complessivamente a € 10.257.437; si precisa che le riserve di utili prodotti fino al 31/12/2007 sono a pari a € 9.237.996

Il capitale sociale risulta così composto:

Azioni/quote	Numero	Valore nominale in euro
Ordinarie	3.000.000	€ 3.000.000
Privilegiate	€ -	€ -
Di risparmio	€ -	€ -
Totale	3.000.000	€ 3.000.000

B) Fondi per rischi e oneri

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
€ 396.284	€ 356.888	€ 39.396

La composizione della voce è così dettagliata.

Descrizione	Valore 31/12/2010	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Valore 31/12/2011
Per trattamento di quiescenza	€ 272.483	€ 48.891	- € 16.053	€ 305.321
Per imposte, anche differite	€ 84.405	€ 6.585	- € 27	€ 90.963
Altri	€ -	€ -	-	-
Totale	€ 356.888	€ 55.476	- € 16.080	€ 396.284

Fondo Trattamento di Quiescenza

La voce accoglie esclusivamente il “fondo indennità suppletiva di clientela”. Gli incrementi si riferiscono alle somme maturate a tale titolo a favore degli agenti di commercio in forza a tutto il 31/12/2011, così come previsto dagli A.E.C. I decrementi comprendono gli importi per la cessazione del rapporto di lavoro di due agenti.

Descrizione	Valore 31/12/2010	Incrementi esercizio	Decrementi esercizio	Valore 31/12/2011
Fondo trattamento fine mandato amministratori	€ -	€ -	€ -	€ -
Fondo indennità clientela agenti	€ 272.483	€ 48.891	- € 16.053	€ 305.321
	€ 272.483	€ 48.891	- € 16.053	€ 305.321

Fondo per imposte

Detto Fondo accoglie le imposte differite che emergono dalle differenze temporanee tra il risultato civilistico e l'imponibile fiscale e dalle rettifiche di valore ed accantonamenti effettuati esclusivamente in applicazione di norme fiscali.

Descrizione	31/12/2010	Incrementi	Decrementi	31/12/2011
Fondo imposte diff. (Disinquin. 1/1/2004) (IRES 27,5% - IRAP 3,90%)	€ 10.046	€ -	€ -	€ 10.046
Fondo imposte diff. (Amm.Ant.Fisc.2004) (IRES 27,5% - IRAP 3,90%)	€ 18.518	€ -	€ -	€ 18.518
Fondo imposte diff. (Amm.Ant.Fisc.2005) (IRES 27,5% - IRAP 3,90%)	€ 17.840	€ -	€ -	€ 17.840
Fondo imposte diff. (Amm.Ant.Fisc.2006) (IRES 27,5% - IRAP 3,90%)	€ 1.230	€ -	€ -	€ 1.230
Fondo imposte diff. (Amm.Ant.Fisc.2007) (IRES 27,5% - IRAP 3,90%)	€ 11.816	€ -	€ -	€ 11.816
> Amm.Fiscale 2009 - dir.op ingegno (IRES 27,5% - IRAP 3,9%)	€ 27	€ -	- € 27	€ -
> Amm.Fiscale 2010 - dir.op ingegno (IRES 27,5% - IRAP 3,9%)	€ 1.340	€ -	€ -	€ 1.340
Utili su cambi non realizzati del 2010 (IRES 27,5% - No IRAP)	€ 23.588	€ -	€ -	€ 23.588
Utili su cambi non realizzati del 2011 (IRES 27,5% - No IRAP)	€ -	€ 6.585	€ -	€ 6.585
Arrotondamenti	€ -	€ -	€ -	€ -
Totale	€ 84.405	€ 6.585	- € 27	€ 90.963

La loro indicazione, separata rispetto ai debiti tributari, è determinata dalla natura non esattamente accomunabile ad un debito effettivo da pagare, quanto piuttosto a maggiori imposte da pagare in futuro.

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
€ 1.813.102	€ 1.822.971	- € 9.869

Il Fondo esprime il debito maturato nei confronti del personale dipendente, nel rispetto della legislazione vigente fino al 31/12/2006. L'importo accantonato ed ancora trattenuto in azienda è soggetto a rivalutazione secondo disposizione di legge.

Di seguito si riporta il dettaglio della variazione del Fondo intervenuta nell'esercizio.

Variazioni	Importo
Incremento per TFR maturato nell'esercizio e rivalutazione	€ 799.852
Decremento per utilizzo dell'esercizio – cessazioni	- € 125.008
Decremento per utilizzo dell'esercizio – anticipi	- € 3.089
Decremento per imp. Sost. 11% su rivalutaz. TFR	- € 15.150
Decremento per TFR a fondi tax benefit	- € 7.064
Decremento per TFR a unicredit	- € 1.521
Decremento per TFR a fondi fondiaria	- € 2.970
Decremento per TFR a fondi prev. compl. – Arca	- € 5.359
Decremento per TFR a fondi prev. compl. – Negri	- € 28.008
Decremento per TFR a fondi prev. compl. – Fonte	- € 91.500
Decremento per TFR a fondi prev. compl. – Alleata	- € 2.946
Decremento per TFR a fondi prev. compl. – Eurizon vita	- € 2.405
Decremento per TFR a inps (legge 296/2006)	- € 524.709
Sopravvenienza	€ 8
Totale	- € 9.869

Si evidenzia inoltre, come meglio specificato nei “Criteri di valutazione e principi contabili”, che per effetto della riforma della previdenza complementare ex Legge 252/05, le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 restano trattenute dall'azienda fino alla relativa erogazione per interruzione del rapporto di lavoro o per anticipazioni consentite dalla legge, mentre le quote di TFR maturate a partire dal 2007 sono, a seconda delle scelte dei dipendenti, destinate a forme di previdenza complementare o trasferite al Fondo di Tesoreria presso l'INPS.

Il fondo accantonamento rappresenta l'effettivo debito della Società al 31/12/2011 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

D) Debiti

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
€ 19.535.935	€ 17.749.995	€ 1.785.940

I debiti sono valutati al loro valore nominale.

Di seguito si riporta la tabella di dettaglio:

Descrizione	Valore 31/12/2011	Valore 31/12/2010	Variazioni
Obbligazioni	€ 3.450.000	€ 3.450.000	€ -
Debiti verso banche	€ 5.274.996	€ 6.308.903	- € 1.033.907
Debiti verso fornitori	€ 7.533.128	€ 6.321.065	€ 1.212.063
Debiti costituiti da titoli di credito	€ -	€ -	€ -
Debiti verso imprese controllate	€ -	€ -	€ -
Debiti verso imprese collegate	€ -	€ 13.392	- € 13.392
Debiti verso controllanti	€ -	€ -	€ -
Debiti tributari	€ 1.062.573	€ 793.387	€ 269.186
Debiti verso istituti di previdenza	€ 685.878	€ 694.980	- € 9.102
Altri debiti	€ 1.529.360	€ 168.268	€ 1.361.092
Totale	€ 19.535.935	€ 17.749.995	€ 1.785.940

La voce “Obbligazioni” accoglie alla data del 31/12/2011 due prestiti obbligazionari così dettagliati:

- il primo prestito obbligazionario composto da n. 2.500.000 obbligazioni nominative del valore nominale di 1 euro emesso il 1° giugno 2008 e di durata quinquennale, riservato agli azionisti della società; infatti a ciascuno è stato offerto di sottoscrivere 5 obbligazioni ogni 6 azioni possedute; sul prestito, rimborsabile in un'unica soluzione alla data del 31 maggio 2013, maturano interessi posticipati semestrali in misura del tasso Euribor a 6 mesi maggiorato di un punto percentuale, che vengono corrisposti il 30 novembre e il 31 maggio di ogni anno;
- il secondo prestito risulta costituito da n. 950.000 obbligazioni nominative del valore nominale di 1 euro, emesso il 1° gennaio 2009 con durata quinquennale; anche questo secondo prestito è stato riservato agli azionisti e frutta interessi semestrali posticipati in misura del tasso Euribor a 6 mesi maggiorato di un punto percentuale, che vengono corrisposti il 30 giugno e il 31 dicembre di ogni anno.

La voce “Debiti verso banche” alla data di chiusura dell’esercizio risulta così composta:

Descrizione	Valore 31/12/2011	Valore 31/12/2010	Variazioni
Assegni in circolazione	€ 1.339	€ -	€ 1.339
Conti correnti passivi	€ 2.881.212	€ 3.417.043	- € 535.831
Anticipi sbf	€ -	€ -	€ -
Finanziamenti di cui:	€ 2.392.445	€ 2.891.860	- € 499.415
Scadenti entro l’esercizio successivo	€ 510.479	€ 499.415	€ 11.064
Scadenti oltre l’esercizio successivo	€ 1.881.966	€ 2.392.445	- € 510.479
Totale	€ 5.274.996	€ 6.308.903	- € 1.033.907

Il saldo dei conti correnti bancari è stato opportunamente riconciliato con gli estratti conti.

Il debito nei confronti degli Istituti di Credito per finanziamenti è così composto:

- finanziamento di € 3.500.000 acceso nel mese di settembre 2009, scadente il 30/06/2016 il cui tasso di interesse è variabile e parametrizzato all’Euribor a 3 mesi maggiorato di uno spread pari al 1,45%;
- alla data di chiusura dell’esercizio il capitale residuo è pari a € 2.392.445.

Si segnala infine che nel corso del 2007 la società ha sottoscritto, con primario istituto di credito, un contratto di “Interest Rate Swap” (IRS) al fine di procedere alla copertura del rischio tasso di interessi sul contratto di leasing finanziario dell’immobile adibito a laboratorio scadente nel 2017.

Di seguito vengono riportate le informazioni relative a tale strumento ed in particolare il suo “fair value” calcolato procedendo alla stima dei flussi di cassa tenendo conto della dinamica prevista dei tassi di interesse sulla base della curva dei tassi.

Tipologia operazione	Sottostanti Tassi d’interesse e titoli di debito	
	Valore nozionale	Fair value Positivo Negativo
Derivati finanziari		
Interest rate swap	€ 7.841.511	€ 880.671

La voce “Debiti verso fornitori” rappresenta l’ammontare dei debiti commerciali nonché l’importo delle fatture da ricevere al 31/12/2011. Sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti viene rettificato per resi o abbuoni, nella misura corrispondente all’ammontare definito con la controparte.

La voce “Debiti tributari” accoglie solo le passività per imposte certe.
Il saldo alla data di chiusura dell’esercizio è così costituito:

Descrizione	31/12/2011	31/12/2010
IRAP	€ 25.649	€ 68.307
IRES	€ 330.263	€ 208.764
Ritenute operate in qualità di sostituto d'imposta	€ 450.389	€ 439.601
Iva	€ 19.246	€ 76.715
Imposte esercizi precedenti	€ 237.026	€ -
	€ 1.062.573	€ 793.387

Si evidenzia che i debiti per Irap e Ires sono esposti al netto degli acconti versati nel corso dell’esercizio e delle ritenute d’acconto subite su interessi bancari.

La voce “Imposte esercizi precedenti” accoglie le imposte liquidate a seguito di un accertamento con adesione siglato in data 21 dicembre 2011, relativo ad una verifica dell’Agenzia delle Entrate sull’anno imposta 2007.

La voce “Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale” accoglie i debiti che l’impresa ha nei confronti degli istituti previdenziali che derivano sia da rapporti di lavoro dipendente che da altri tipi di collaborazione.

Il saldo alla data di chiusura dell’esercizio è così costituito:

Descrizione	31/12/2011	31/12/2010
INAIL	€ 4.858	€ 39.957
INPS	€ 575.085	€ 556.732
Cassa est	€ 1.848	€ 1.636
FASDAC (Mario Besusso)	€ 4.493	€ 3.891
FPDAC (Mario Negri)	€ 8.081	€ 7.669
Previdenza integrativa (Antonio Pastore)	€ 4.275	€ 4.278
Enasarco	€ 17.733	€ 17.083
Fonte - fondo pensione complem. dipendenti	€ 68.382	€ 62.918
Altri	€ 1.123	€ 816
	€ 685.878	€ 694.980

La voce “Altri debiti” ha carattere residuale e accoglie tutti i debiti che non hanno trovato collocazione nelle voci precedenti.

Il saldo alla data di chiusura dell'esercizio è così costituito:

Descrizione	31/12/2011	31/12/2010
Debiti verso provincia (ctr esonero assunz. disabili)	€ 19.150	€ 19.916
Spese di trasferta anticipate dai dipendenti	€ 33.036	€ 9.814
Debiti vs/dipendenti per premi	€ 150.108	€ 100.123
Debiti per pagamenti effettuati con carte di credito	€ 4.238	€ 6.140
Debiti per conguagli assicurativi	€ 19.318	€ 23.140
Debiti verso Nelson	€ 1.300.000	€ -
Debiti diversi	€ 3.511	€ 9.135
	€ 1.529.361	€ 168.268

La voce "Debiti verso Nelson" accoglie l'importo da corrispondere a seguito di un accordo transattivo siglato a dicembre 2011 per sanare una controversia legale con un ex fornitore.

Il debito deve essere pagato in quattro rate mensili a decorrere dal mese di gennaio 2012.

Di seguito si espongono i debiti suddivisi per scadenza.

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Obbligazioni	€ -	€ 3.450.000	€ -	€ 3.450.000
Debiti verso banche	€ 3.393.000	€ 1.881.966	€ -	€ 5.274.996
Debiti verso fornitori	€ 7.552.446	€ -	€ -	€ 7.552.446
Debiti verso imprese collegate	€ -	€ -	€ -	€ -
Debiti verso controllanti	€ -	€ -	€ -	€ -
Debiti tributari	€ 1.062.573	€ -	€ -	€ 1.062.573
Debiti verso istituti di previdenza	€ 685.878	€ -	€ -	€ 685.878
Altri debiti	€ 1.510.043	€ -	€ -	€ 1.510.043
	€ 14.203.940	€ 5.331.966	€ -	€ 19.535.936

E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
€ 1.056.154	€ 937.041	€ 118.303

Il gruppo dei ratei e dei risconti accoglie le quote di oneri e proventi, la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria o documentale; la determinazione viene effettuata secondo il disposto dell'articolo 2424 bis del Codice Civile.

Ratei passivi

Descrizione	31/12/2011	31/12/2010
Rateo 14^ mensilità + contributi	€ 409.984	€ 395.438
Rateo ferie e permessi + contributi	€ 275.648	€ 161.978
Rateo ROL	€ 362.733	€ 373.765
Rateo interessi su prest. obbligazion.	€ 5.939	€ 4.820
	€ 1.054.304	€ 936.001

Risconti passivi

Descrizione	31/12/2011	31/12/2010
Risconto passivo per affitti attivi	€ 1.850	€ 1.040
	€ 1.850	€ 1.040

CONTI D'ORDINE

Descrizione	31/12/2011	31/12/2010	Variazioni
Nostri beni presso terzi	€ 37.688	€ 30.642	€ 7.046
Impegni	€ 9.710.694	€ 11.951.663	-€ 2.240.969
Rischi	€ -	€ -	€ -
	€ 9.748.382	€ 11.982.305	-€ 2.233.923

Nella tabella sotto esposta si riporta il dettaglio degli impegni in essere:

Descrizione	31/12/2011	31/12/2010
Masterlease - noleggio lungo termine	€ -	€ -
Arval - noleggio lungo termine	€ 598.400	€ 724.416
Maggiore - noleggio lungo termine	€ -	€ 18.832
Leasys - noleggio lungo termine	€ 106.910	€ 179.210
Ge capital - noleggio lungo termine	€ 60.672	€ 200.786
Ald - noleggio lungo termine	€ 214.404	€ -
Totale noleggio lungo termine	€ 980.386	€ 1.123.244
Leasing immobiliare - contratto n. 3003431	€ 7.685.071	€ 8.602.260
Leasing strumentale - contratto n. 5005182	€ 36.476	€ 99.820
Leasing strumentale - contratto n. 5005219	€ 272.176	€ 596.813
Leasing strumentale - contratto n. 5005822	€ 313.302	€ 575.662
Leasing strumentale - contratto n. 30114470/001	€ 41.287	€ 66.698
Leasing strumentale - contratto n. 30114811/001	€ 12.660	€ 20.914
Leasing strumentale - contratto n. 30114835/001	€ 49.211	€ 81.297
Leasing strumentale - contratto n. 30114845/001	€ 19.764	€ 36.493
Leasing strumentale - contratto n. 30114965/001	€ 88.722	€ 163.818
Leasing strumentale - contratto n. 30115390/001	€ 53.300	€ 88.023
Leasing strumentale - contratto n. 30115394/001	€ 158.339	€ 496.619
Totale impegni	€ 9.710.694	€ 11.951.663

Tale voce accoglie principalmente l'ammontare del valore attuale delle rate per canoni di leasing residui alla data del 31 dicembre 2011. In relazione a queste poste, le modalità di contabilizzazione delle operazioni di locazione finanziaria adottate sono conformi alla normativa nazionale vigente ovvero tramite il metodo patrimoniale. Il decremento della voce è conseguente ai canoni pagati.

L'adozione della metodologia finanziaria avrebbe determinato gli effetti evidenziati nella tabella che segue:

Attività	
A) Contratti in corso	
Valore netto contabile dei beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	€ 20.080.041
- ammortamenti complessivi	- € 3.009.038
- valore netto contabile dei beni in leasing finanziario riscattati nell'esercizio	€ -
- quote ammortamento dell'esercizio	- € 993.004
+/- Rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario	€ -
Valore netto contabile dei beni in leasing finanziario alla chiusura dell'esercizio	€ 16.077.999
B) Beni riscattati	
Maggior valore complessivo (con metodo leasing finanziario) dei beni riscattati rispetto al loro valore netto contabile alla fine dell'esercizio	€ -
Passività	
C) Debiti impliciti	
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	€ 11.010.272
+ risconti su canoni anticipati	€ -
+ debiti impliciti sorti nell'esercizio	€ -
- rimborso quote capitale e riscatti nel corso dell'esercizio	- € 2.024.126
Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio	€ 8.986.146
D) Effetto complessivo lordo sul P.N. alla fine dell'esercizio	€ 25.299.123
E) - Effetto fiscale	- € 234.978
F) Effetto sul P.N. alla fine dell'esercizio	€ 25.299.123
+ storno canoni leasing a conto economico su operazioni di leasing	€ 2.219.798
- interessi passivi dell'esercizio "sul mutuo equivalente" al leasing	- € 478.458
- quote ammortamento dell'esercizio su contratti in essere	- € 993.004
- maggiori quote ammortamento dell'esercizio su beni riscattati	€ -
+/- rettifiche/riprese di valore su beni in leasing finanziario	€ -
Effetto sul conto economico al lordo delle imposte	€ 748.337
- effetto fiscale	- € 234.978
Effetto netto sul conto economico	€ 513.359

CONTO ECONOMICO

A) Valore della produzione

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
€ 56.616.900	€ 54.127.245	€ 2.489.655

Descrizione	31/12/2011	31/12/2010	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	€ 54.341.703	€ 52.829.523	€ 1.512.180
Variazioni rimanenze prodotti	€ 1.847.764	€ 828.762	€ 1.019.002
Variazioni lavori in corso su ordinazione	€ -	€ -	€ -
Increment. immobilizz. per lavori interni	€ -	€ -	€ -
Altri ricavi e proventi	€ 427.433	€ 468.960	- € 41.527
	€ 56.616.900	€ 54.127.245	€ 2.489.655

La voce “Ricavi delle vendite” ha rilevato un incremento del 3% circa rispetto all’esercizio precedente.

GUNA è una società che produce e distribuisce sia prodotti a proprio marchio, sia prodotti di terzi; il principale fornitore di prodotti di rivendita è la società tedesca Biologische Heilmittel Heel GmbH.

Come si evince dalla tabella di dettaglio sotto riportata, l’incremento riguarda sia i prodotti di rivendita, sia i prodotti di propria produzione.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Categoria	31/12/2011	31/12/2010	Variazioni
Prodotti omeopatici di rivendita	€ 35.030.818	€ 34.130.335	€ 900.483
Prodotti di propria produzione	€ 19.400.535	€ 18.707.349	€ 693.186
Sconti commerciali e abbuoni passivi	- € 89.650	- € 8.161	- € 81.489
	€ 54.341.703	€ 52.829.523	€ 1.512.180

La ripartizione dei ricavi delle vendite e prestazioni secondo le aree geografiche è di seguito riportata:

Ricavi delle vendite e prestazioni	Italia	Unione Europea	Altro	Totale
	€ 50.986.855	€ 620.827	€ 2.734.021	€ 54.341.703

Altri Ricavi e proventi

Categoria	31/12/2011	31/12/2010	Variazioni
Contributo attività marketing e distrib.	€ 220.976	€ 298.130	- € 77.154
Riaddebiti	€ 39.639	€ 45.901	- € 6.262
Affitti attivi	€ 9.314	€ 6.198	€ 3.116
Plusvalenze alienazioni cespiti	€ 1.017	€ -	€ 1.017
Bonus ricerca	€ 66.750	€ -	€ 66.750
Altri ricavi	€ 89.737	€ 118.731	- € 28.994
	€ 427.433	€ 468.960	- € 41.527

La voce in oggetto, come si evince dalla tabella di dettaglio, accoglie principalmente il contributo ricevuto dalla Biologische Heilmittel Heel GmbH, a sostegno dell'attività di marketing e distribuzione svolta da GUNA quale distributore per il mercato "Italia".

Nell'anno 2011 la Società, ai sensi della Legge n. 106/11, ha beneficiato di un Bonus Ricerca, pari a € 66.750, per aver finanziato progetti di ricerca presso Università ed Enti pubblici di ricerca.

Questo Bonus è utilizzabile in compensazione mediante modello F-24 in 3 rate annuali di pari importo a decorrere dal presente esercizio.

La voce residuale "Altri ricavi" pari a € 89.737 alla data del 31/12/2011, accoglie per lo più le vendite di libri attinenti la medicina biologica.

B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
€ 52.863.301	€ 51.365.150	€ 1.498.151

Di seguito si riporta la tabella di dettaglio:

Categoria	31/12/2011	31/12/2010	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	€ 20.758.074	€ 18.159.183	€ 2.598.891
Servizi	€ 12.563.845	€ 12.675.351	- € 111.866
Godimento di beni di terzi	€ 4.519.396	€ 4.528.953	- € 9.557
Salari e stipendi	€ 9.399.530	€ 9.384.857	€ 14.673
Oneri sociali	€ 3.048.108	€ 2.988.626	€ 59.482
Trattamento di fine rapporto	€ 730.689	€ 698.215	€ 32.474
Trattamento quiescenza e simili	€ -	€ -	€ -
Altri costi del personale	€ -	€ -	€ -
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	€ 552.716	€ 539.565	€ 13.151
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	€ 882.689	€ 773.015	€ 109.674
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	€ 0	€ -	€ -
Svalutazioni crediti attivo circolante	€ 61.820	€ 58.869	€ 2.951
Variazione rimanenze materie prime	-€ 199.168	€ 1.091.568	- € 1.290.736
Accantonamento per rischi	€ -	€ -	€ -
Altri accantonamenti	€ 48.892	€ 48.004	€ 888
Oneri diversi di gestione	€ 496.710	€ 418.944	€ 77.766
	€ 52.863.301	€ 51.365.150	€ 1.498.151

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e
Costi per servizi

La variazione relativa ai costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci è così dettagliata:

Categoria	31/12/2011	31/12/2010	Variazioni
Prodotti finiti destinati alla rivendita	€ 16.574.849	€ 14.380.736	€ 2.194.113
Materiale di confezionamento e imballaggi	€ 1.124.848	€ 1.262.227	- € 137.379
Materie prime	€ 2.438.389	€ 1.972.449	€ 465.940
Altre materie di consumo	€ 619.988	€ 543.771	€ 76.217
	€ 20.758.074	€ 18.159.183	€ 2.598.891

Costi per servizi

La voce risulta così dettagliata:

Descrizione	31/12/2011	31/12/2010	Variazioni
Consulenze legali, amministrative, commerciali e scientifiche	€ 2.417.515	€ 2.616.155	- € 198.640
Spese per pubblicità e comunicazione e congressi	€ 1.508.962	€ 1.722.024	- € 213.062
Costi per agenti	€ 1.536.095	€ 1.698.850	- € 162.755
Lavorazioni conto terzi	€ 1.377.338	€ 1.495.664	- € 118.326
Utenze	€ 743.787	€ 755.305	- € 11.518
Spese di trasporto	€ 630.346	€ 746.156	- € 115.810
Spese per personale dipendente (ticket, rimborsi spese, formazione, ecc..)	€ 684.758	€ 734.832	- € 50.074
Emolumenti amministratori e sindaci	€ 290.941	€ 715.206	- € 424.265
Manutenzioni	€ 503.233	€ 512.550	- € 9.317
Spese per assistenza hardware e software	€ 267.766	€ 356.868	- € 89.102
Spese per pulizia e vigilanza	€ 319.541	€ 325.795	- € 6.254
Ospitalità e rappresentanza	€ 289.056	€ 218.429	€ 70.627
Stampati e cancelleria	€ 115.900	€ 165.865	- € 49.965
Altro	€ 112.021	€ 163.429	- € 51.408
Spese bancarie e postali	€ 106.376	€ 154.784	- € 48.408
Assicurazioni	€ 221.507	€ 206.471	€ 15.036
Prestazioni di terzi per magazzino	€ 138.703	€ 86.968	€ 51.735
Accordo transattivo Nelson	€ 1.300.000	€ -	€ 1.300.000
	€ 12.563.845	€ 12.675.351	- € 111.506

Godimento beni di terzi

La voce comprende:

Descrizione	31/12/2011	31/12/2010	Variazioni
Royalties passive	€ 610.976	€ 611.997	- € 1.021
Leasing strumentale	€ 1.328.949	€ 1.305.779	€ 23.170
Leasing immobiliare	€ 1.379.759	€ 1.297.320	€ 82.439
Concessioni licenze e diritti diversi	€ 245.306	€ 249.378	- € 4.072
Affitto passivo	€ 43.590	€ 47.261	- € 3.671
Costi autovetture	€ 828.469	€ 922.355	- € 93.886
Altri canoni di noleggio (macchine elettroniche)	€ 82.347	€ 94.863	- € 12.516
	€ 4.519.396	€ 4.528.953	- € 9.557

Secondo il metodo contabile c.d. “patrimoniale”, anche per l’esercizio 2011, i contratti di locazione finanziaria sono stati contabilizzati in base alla forma giuridica negoziale: i beni oggetto di locazione sono stati rilevati come attività patrimoniali da parte del concedente e dallo stesso ammortizzati, mentre sono stati contabilizzati a conto economico i canoni da noi corrisposti in qualità di utilizzatori.

Di seguito vengono forniti i dettagli analitici di ogni singolo contratto di locazione finanziaria in essere alla data di chiusura dell'esercizio.

Prospetto sulle locazioni finanziarie ai sensi dal punto 22 art 2427 c.c	
Numero contratto	03003431 Stipulato in data 16/9/2004
Società di leasing	Ubi leasing S.p.a.
Oggetto	Edificio da ristrutturare con destinazione industriale - produttiva, in angolo fra via Palmanova ed il civico n. 5 di via Benadir (mi).
Valore del bene	€ 14.132.000
Costo di acquisto dell'area	€ 9.150.000
Spese di edificazione e completamento	€ 4.982.000
Durata del contratto	10 Anni
Importo maxirata	€ 2.826.400
Importo canone anticipato (totale n. 119 Canoni mensili)	€ 114.580
Importo totale dei canoni compreso eventuale maxirata	€ 16.461.420
Data pagamento primo canone	Al verbale di presa in consegna: 01/10/2007
Prezzo di riscatto	€ 1.413.200

Sulla base delle informazioni desumibili dal piano di ammortamento finanziario e di ammortamento civilistico, nella tabella che segue sono riportate le informazioni di cui al punto 22 dell'art. 2427 c.c. per ciascun esercizio di durata dell'operazione di locazione finanziaria.

	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2013	31/12/2014
Debito residuo	€ 7.784.344	€ 6.758.012	€ 5.685.715	€ 4.565.396
On. Finanz. dell'esercizio	€ 392.619	€ 348.625	€ 302.660	€ 254.637
Val. Compl. dei beni locati alla data di chiusura dell'es	€ 12.224.180	€ 11.800.220	€ 11.376.260	€ 10.952.300
Ammortamenti	€ 423.960	€ 423.960	€ 423.960	€ 423.960
Rettifiche/riprese di valore	€ -	€ -	€ -	€ -
	31/12/2015	31/12/2016	31/12/2017	
Debito residuo	€ 3.394.902	€ 2.171.987	€ -	
On. Finanz. dell'esercizio	€ 204.463	€ 152.042	€ 157.851	
Val. Compl. dei beni locati alla data di chiusura dell'es.	€ 10.528.340	€ 10.104.380	€ 9.680.420	
Ammortamenti	€ 423.960	€ 423.960	€ 423.960	
Rettifiche/riprese di valore	€ -	€ -	€ -	

Prospetto sulle locazioni finanziarie ai sensi del punto 22 art. 2427 c.c

Numero contratto	05005182 Stipulato in data 8/1/2007
Società di leasing	Ubi leasing S.p.a.
Oggetto	Sistema di purificazione dell'acqua "christ water" ad osmosi inversa/ septron edi
Valore del bene	€ 375.000
Durata del contratto	5 anni
Importo maxirata	€ 78.750
Importo canone anticipato (totale n. 59 canoni mensili)	€ 5.541
Importo totale dei canoni compreso eventuale maxirata	€ 405.669
Data pagamento primo canone	Al verbale di presa in consegna: 01/10/2007
Prezzo di riscatto	€ 3.750

Sulla base delle informazioni desumibili dal piano di ammortamento finanziario e di ammortamento civilistico, nella tabella che segue sono riportate le informazioni di cui al punto 22 dell'art. 2427c.c. per ciascun esercizio di durata dell'operazione di locazione finanziaria.

	31/12/2011	31/12/2012
Debito residuo	€ 35.757	€ -
On. Finanz. dell'esercizio	€ 3.122	€ 1.241
Val. Compl. dei beni locati alla data di chiusura dell'es.	€ 172.500	€ 127.500
Ammortamenti	€ 45.000	€ 45.000
Rettifiche/riprese di valore	€ -	€ -

Prospetto sulle locazioni finanziarie ai sensi del n.22 Dell'art. 2427 c.c

Numero contratto	05005219 Stipulato in data 8/1/2007
Società di leasing	Ubi leasing S.p.a.
Oggetto	Facciate continue serigrafate - rivestimenti a muro in vetro e lamiera di alluminio.
Valore del bene	€ 1.919.000
Durata del contratto	5 anni
Importo maxirata	€ 383.800
Importo canone anticipato (totale n. 59 canoni mensili)	€ 28.708
Importo totale dei canoni compreso eventuale maxirata	€ 2.077.572
Data pagamento primo canone	Al verbale di presa in consegna: 01/10/2007
Prezzo di riscatto	€ 19.190

Sulla base delle informazioni desumibili dal piano di ammortamento finanziario e di ammortamento civilistico, nella tabella che segue sono riportate le informazioni di cui al punto 22 dell'art. 2427 cod. civ. per ciascun esercizio di durata dell'operazione di locazione finanziaria.

	31/12/2011	31/12/2012
Debito residuo	€ 269.149	€ -
On. Finanz. dell'esercizio	€ 17.438	€ 8.418
Val. Compl. dei beni locati alla data di chiusura dell'es.	€ 1.659.935	€ 1.602.365
Ammortamenti	€ 57.570	€ 57.570
Rettifiche/riprese di valore	€ -	€ -

Prospetto sulle locazioni finanziarie ai sensi dal punto 22 art. 2427 c.c		
Numero contratto	05005822 Stipulato in data 08/01/2007	
Società di leasing	Ubi leasing S.p.a.	
Oggetto	Centrale termica, frigorifera, climatizzazione, ecc.	
Valore del bene	€ 1.574.181	
Durata del contratto	5 anni	
Importo maxirata	€ 315.151	
Importo canone anticipato (totale n. 59 canoni mensili)	€ 23.547	
Importo totale dei canoni compreso eventuale maxirata	€ 1.704.424	
Data pagamento primo canone	Al verbale di presa in consegna: 01/03/2008	
Prezzo di riscatto	15.742	

Sulla base delle informazioni desumibili dal piano di ammortamento finanziario e di ammortamento civilistico, nella tabella che segue sono riportate le informazioni di cui al punto 22 dell'art. 2427 c.c. per ciascun esercizio di durata dell'operazione di locazione finanziaria.

	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2013
Debito residuo	€ 308.933	€ 37.409	€ -
On. Finanz. dell'esercizio	€ 20.414	€ 11.043	€ 1.880
Val. Compl. dei beni locati alla data di chiusura dell'es.	€ 818.574	€ 629.672	€ 440.771
Ammortamenti	€ 188.902	€ 188.902	€ 188.902
Rettifiche/riprese di valore	€ -	€ -	€ -

Prospetto sulle locazioni finanziarie ai sensi dal punto 22 art. 2427 c.c

Numero contratto	30114470/001 Stipulato in data 01/03/2008
Società di leasing	Selmabipiemme leasing S.p.a.
Oggetto	Miscelatore/dissolutore pressurizzabile capacità 300 lt
Valore del bene	€ 154.864
Durata del contratto	5 anni
Importo maxirata	€ 30.973
Importo canone anticipato (totale n. 59 canoni mensili)	€ 2.422
Importo totale dei canoni compreso eventuale maxirata	€ 173.871
Data pagamento primo canone	Al verbale di presa in consegna: 01/03/2008
Prezzo di riscatto	1.537

Sulla base delle informazioni desumibili dal piano di ammortamento finanziario e di ammortamento civilistico, nella tabella che segue sono riportate le informazioni di cui al punto 22 dell'art. 2427 c.c per ciascun esercizio di durata dell'operazione di locazione finanziaria.

	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2013
Debito residuo	€ 42.499	€ 15.323	€ -
On. Finanz.dell'esercizio	€ 3.044	€ 1.888	€ 746
Val. Compl. dei beni locati alla data di chiusura dell'es.	€ 80.529	€ 61.946	€ 43.362
Ammortamenti	€ 18.584	€ 18.584	€ 18.584
Rettifiche/riprese di valore	€ -	€ -	€ -

Prospetto sulle locazioni finanziarie ai sensi del n.22 art. 2427 c.c

Numero contratto	30114811/001 Stipulato in data 01/07/2008
Società di leasing	Selmabipiemme leasing S.p.a.
Oggetto	N. 2 Autoclavi orizzontali "star system" serie omega mod. Fob2s
Valore del bene	€ 50.000
Durata del contratto	5 anni
Importo maxirata	€ 10.000
Importo canone anticipato (totale n. 59 canoni mensili)	€ 782
Importo totale dei canoni compreso eventuale maxirata	€ 56.138
Data pagamento primo canone	Al verbale di presa in consegna: 01/07/2008
Prezzo di riscatto	€ 497

Sulla base delle informazioni desumibili dal piano di ammortamento finanziario e di ammortamento civilistico, nella tabella che segue sono riportate le informazioni di cui al punto 22 dell'art. 2427 cod. civ. per ciascun esercizio di durata dell'operazione di locazione finanziaria.

	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2013
Debito residuo	€ 12.987	€ 4.194	€ -
On. Finanz. Dell'esercizio	€ 975	€ 592	€ 213
Val. Compl. Dei beni locati alla data di chiusura dell'es	€ 26.000	€ 20.000	€ 14.000
Ammortamenti	€ 6.000	€ 6.000	€ 6.000
Rettifiche/riprese di valore	€ -	€ -	€ -

Prospetto sulle locazioni finanziarie ai sensi del n.22 art. 2427 c.c	
Numero contratto	30114835/001 Stipulato in data 18/01/2008
Società di leasing	Selmabipiemme leasing S.p.a.
Oggetto	Impianto automatico "onion type"
Valore del bene	€ 194.357
Durata del contratto	5 anni
Importo maxirata	€ 38.871
Importo canone anticipato (totale n. 59 canoni mensili)	€ 3.039
Importo totale dei canoni compreso eventuale maxirata	€ 218.172
Data pagamento primo canone	Al verbale di presa in consegna: 01/07/2008
Prezzo di riscatto	€ 1.933

Sulla base delle informazioni desumibili dal piano di ammortamento finanziario e di ammortamento civilistico, nella tabella che segue sono riportate le informazioni di cui al punto 22 dell'art. 2427 c.c. per ciascun esercizio di durata dell'operazione di locazione finanziaria.

	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2013
Debito residuo	€ 50.474	€ 16.302	€ -
On. Finanz. dell'esercizio	€ 3.783	€ 2.296	€ 826
Val. Compl. dei beni locati alla data di chiusura dell'es.	€ 101.066	€ 77.743	€ 54.420
Ammortamenti	€ 23.323	€ 23.323	€ 23.323
Rettifiche/riprese di valore	€ -	€ -	€ -

Prospetto sulle locazioni finanziarie ai sensi punto 22 art. 2427 c.c

Numero contratto	30114845/001 Stipulato in data 01/03/2008
Società di leasing	Selmabipiemme leasing S.p.a.
Oggetto	Attrezzature per tavolo soffiante mod. S24
Valore del bene	€ 100.000
Durata del contratto	5 snni
Importo maxirata	€ 20.000
Importo canone anticipato (totale n. 59 Canoni mensili)	€ 1.564
Importo totale dei canoni compreso eventuale maxirata	€ 112.276
Data pagamento primo canone	Al verbale di presa in consegna: 01/03/2008
Prezzo di riscatto	€ 992

Sulla base delle informazioni desumibili dal piano di ammortamento finanziario e di ammortamento civilistico, nella tabella che segue sono riportate le informazioni di cui al punto 22 dell'art. 2427 cod. civ. per ciascun esercizio di durata dell'operazione di locazione finanziaria.

	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2013
Debito residuo	€ 20.136	€ 2.387	€ -
On. Finanz. dell'esercizio	€ 1.875	€ 1.020	€ 169
Val. Compl. dei beni locati alla data di chiusura dell'es	€ 52.000	€ 40.000	€ 28.000
Ammortamenti	€ 12.000	€ 12.000	€ 12.000
Rettifiche/riprese di valore	€ -	€ -	€ -

Prospetto sulle locazioni finanziarie ai sensi del punto 22 art. 2427 c.c

Numero contratto	30114965/001 Stipulato in data 01/03/2008
Società di leasing	Selmabipiemme leasing S.p.a.
Oggetto	Riempitrice/ sparlitrice/marchesini mod. MI662
Valore del bene	€ 448.900
Durata del contratto	5 Anni
Importo maxirata	€ 89.780
Importo canone anticipato (totale n. 59 canoni mensili)	€ 7.020
Importo totale dei canoni compreso eventuale maxirata	€ 503.960
Data pagamento primo canone	Al verbale di presa in consegna: 01/03/2008
Prezzo di riscatto	€ 4.489

Sulla base delle informazioni desumibili dal piano di ammortamento finanziario e di ammortamento civilistico, nella tabella che segue sono riportate le informazioni di cui al punto 22 dell'art. 2427 cod. civ. per ciascun esercizio di durata dell'operazione di locazione finanziaria.

	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2013
Debito residuo	€ 90.412	€ 10.749	€ -
On. Finanz. dell'esercizio	€ 8.416	€ 4.577	€ 760
Val. Compl. dei beni locati alla data di chiusura dell'es.	€ 233.428	€ 179.560	€ 125.692
Ammortamenti	€ 53.868	€ 53.868	€ 53.868
Rettifiche/riprese di valore	€ -	€ -	€ -

Prospetto sulle locazioni finanziarie ai sensi del punto 22 art. 2427 c.c	
Numero contratto	30115390/001 Stipulato in data 01/07/2008
Società di leasing	Selmabipiemme leasing S.p.a.
Oggetto	Autoclave di sterilizzazione a vapore + accessori
Valore del bene	€ 210.635
Durata del contratto	5 Anni
Importo maxirata	€ 42.127
Importo canone anticipato (totale n. 59 Canoni mensili)	€ 3.294
Importo totale dei canoni compreso eventuale maxirata	€ 236.473
Data pagamento primo canone	Al verbale di presa in consegna: 01/07/2008
Prezzo di riscatto	€ 2.106

Sulla base delle informazioni desumibili dal piano di ammortamento finanziario e di ammortamento civilistico, nella tabella che segue sono riportate le informazioni di cui al punto 22 dell'art. 2427 cod. civ. per ciascun esercizio di durata dell'operazione di locazione finanziaria.

	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2013
Debito residuo	€ 54.715	€ 17.679	€ -
On. Finanz. dell'esercizio	€ 4.106	€ 2.492	€ 897
Val. Compl. dei beni locati alla data di chiusura dell'es.	€ 109.530	€ 84.254	€ 58.978
Ammortamenti	€ 25.276	€ 25.276	€ 25.276
Rettifiche/riprese di valore	€ -	€ -	€ -

Prospetto sulle locazioni finanziarie ai sensi del 22 Dell'art. 2427 c.c

Numero contratto	30115394/001 Stipulato in data 01/08/2008
Società di leasing	Selmabipiemme leasing S.p.a.
Oggetto	Riempitrice, tappatrice, ghiratrice mod. Vfcsn 6.000 + Sperlatrice
Valore del bene	€ 1.154.340
Durata del contratto	5 Anni
Importo maxirata	€ 230.868
Importo canone anticipato (totale n. 59 canoni mensili)	€ 18.051
Importo totale dei canoni compreso eventuale maxirata	€ 1.295.877
Data pagamento primo canone	Al verbale di presa in consegna: 01/08/2008
Prezzo di riscatto	€ 11.433

Sulla base delle informazioni desumibili dal piano di ammortamento finanziario e di ammortamento civilistico, nella tabella che segue sono riportate le informazioni di cui al punto 22 dell'art. 2427 c.c. per ciascun esercizio di durata dell'operazione di locazione finanziaria.

	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2013
Debito residuo	€ 316.740	€ 114.185	€ -
On. Finanz. dell'esercizio	€ 22.666	€ 14.058	€ 5.554
Val. Compl. dei beni locati alla data di chiusura dell'es.	€ 600.257	€ 461.736	€ 323.215
Ammortamenti	€ 138.521	€ 138.521	€ 138.521
Rettifiche/riprese di valore	€ -	€ -	€ -

Costi per il personale

La voce di € 13.178.327 comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di anzianità, costo delle ferie non godute, accantonamenti di legge e contratti collettivi.

La voce risulta così dettagliata:

Categoria	31/12/2011	31/12/2010	Variazioni
Salari e stipendi	€ 9.399.530	€ 9.384.857	€ 14.673
Oneri sociali	€ 3.048.108	€ 2.988.626	€ 59.482
Trattamento di fine rapporto	€ 730.689	€ 698.215	€ 32.474
	€ 13.178.327	€ 13.071.698	€ 106.629

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali

Le voci risultano così composte:

Ammortamento immobilizzazioni immateriali	31/12/2011	31/12/2010	Variazioni
Amm. Spese pluriennali	€ 43.745	€ 43.745	€ -
Amm. Spese costituzione e ampliamento	€ 53.974	€ 53.974	€ -
Amm. Diritti di brevetto	€ -	€ -	€ -
Amm. Diritti utilizz. opere ingegno	€ 18.456	€ 21.601	- € 3.145
Amm. Marchi	€ 30.823	€ 17.734	€ 13.089
Amm. Licenze	€ 9.936	€ 8.687	€ 1.249
Amm. Migliorie su beni di terzi	€ 395.738	€ 393.824	€ 1.959
	€ 552.716	€ 539.565	€ 13.151

Ammortamento immobilizzazioni materiali	31/12/2011	31/12/2010	Variazioni
Amm. Attrezzature e macchinari	€ 499	€ 499	€ -
Amm. Attrezzature laboratorio	€ 13.778	€ 18.276	- € 4.498
Amm. Attrezzature magazzino	€ 901	€ 797	€ 104
Amm. Impianti telefonici	€ 6.536	€ 6.213	€ 323
Amm. Impianti d'allarme	€ 330	€ 920	- € 590
Amm. Impianti condizionamento	€ 26.783	€ 2.685	€ 24.098
Amm. Impianti specifici di laboratorio	€ 312.207	€ 224.019	€ 88.188
Amm. Impianti magazzino	€ 12.010	€ 750	€ 11.260
Amm. Altri impianti	€ 232.740	€ 245.266	- € 12.526
Amm. Mobili e attrezzature ufficio	€ 90.648	€ 88.927	€ 1.721
Amm. Macchine elettroniche ufficio	€ 77.973	€ 70.112	€ 7.861
Amm. Autovetture	€ 1.771	€ 29.271	- € 27.500
Amm. Carrelli elevatori	€ 5.808	€ 4.038	€ 1.770
Amm. Fabbricati	€ 100.705	€ 81.242	€ 19.463
	€ 882.689	€ 773.015	€ 109.674

Trattasi delle quote di ammortamento ordinarie calcolate sul valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali, mediante l'applicazione dei coefficienti di ammortamento ritenuti rappresentativi della vita utile di beni ammortizzabili.

Per maggiori informazioni si rimanga al paragrafo della presente nota integrativa relativo alle immobilizzazioni.

Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante

L'accantonamento di € 61.820 al fondo svalutazione crediti, risulta essere congruo con l'esigibilità dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

Accantonamento per rischi

Anche per l'anno 2011 non è stato effettuato alcun accantonamento in relazione a detta posta del conto economico.

Altri accantonamenti

Per l'anno 2011 è stato effettuato l'accantonamento di competenza al fondo indennità sostitutiva di clientela per € 48.892.

Oneri diversi di gestione

La voce risulta così composta:

Descrizione	31/12/2011	31/12/2010	Variazioni
ICI	€ 36.546	€ 36.520	€ 26
Tarsu e smaltimento rifiuti industriali	€ 64.239	€ 86.150	- € 21.911
Omaggi e liberalità	€ 18.560	€ 19.807	- € 1.247
Oneri di utilità sociale art. 100 c. 2, 3 e 4 Tuir	€ 144.284	€ 88.660	€ 55.624
Contributi associativi, abbonamenti	€ 92.280	€ 94.127	- € 1.847
Diritti fissi, bolli, vidimazioni, licenze	€ 30.127	€ 27.555	€ 2.572
Multe, penali e sanzioni amministrative	€ 12.943	€ 13.273	- € 331
Imposta pubblicità e varie	€ 30.021	€ 15.616	€ 14.405
Perdite su crediti	€ 61.684	€ 29.256	€ 32.428
Varie	€ 6.026	€ 7.980	- € 1.954
	€ 496.710	€ 418.944	€ 77.766

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2010	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
- € 459.824	- € 390.673	- € 69.151

La composizione della voce è così dettagliata.

Descrizione	31/12/2011	31/12/2010	Variazioni
Proventi da partecipazione	€ -	€ -	€ -
Proventi da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	€ 6.983	€ 17.736	- € 10.753
Proventi da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	€ -	€ -	€ -
Proventi diversi dai precedenti	€ 888	€ 753	€ 135
(Interessi e altri oneri finanziari)	- € 467.073	- € 496.300	29.227
Utili / (perdite su cambi)	- € 623	€ 87.138	- € 87.761
	- € 459.825	- € 390.673	- € 69.151

Proventi da crediti iscritti nelle immobilizzazioni

La voce accoglie interessi maturati su prestiti erogati a società collegate e società terze per finanziare la loro attività.

Descrizione	31/12/2011	31/12/2010	Variazioni
Interessi attivi da società collegate	€ 6.983	€ 7.624	- € 641
Altri interessi attivi	€ -	€ 10.112	- € 10.112
	€ 6.983	€ 17.736	- € 10.753

Altri proventi finanziari

Descrizione	31/12/2011	31/12/2010	Variazioni
Interessi bancari	€ 721	€ 545	€ 176
Interessi su depositi cauzionali	€ -	€ -	€ -
Interessi postali	€ 4	€ 2	€ 2
Sconti ed abbuoni attivi	€ 163	€ 206	- € 43
	€ 888	€ 753	€ 135

Interessi e altri oneri finanziari

La voce risulta così dettagliata

Descrizione	31/12/2011	31/12/2010	Variazioni
Interessi passivi su c/c	€ 54.997	€ 25.825	€ 29.172
Interessi di mora da fornitori	€ 4	€ 16	- € 12
Interessi passivi su obbligazioni	€ 90.171	€ 68.604	€ 21.567
Interessi passivi su finanziamento	€ 76.329	€ 75.432	€ 897
Interessi passivi su contratto derivato	€ 245.576	€ 326.423	- € 80.851
	€ 467.072	€ 496.300	- € 29.228

Utili e perdite su cambi

Descrizione	31/12/2011	31/12/2010	Variazioni
Differenze cambio passive	- € 38.879	- € 16.463	- € 22.416
<i>di cui:</i>			
Realizzate	- € 38.879	- € 16.463	- € 22.416
Da valutazione	€ -	€ -	€ -
Differenze cambio attive	€ 38.256	€ 103.601	- € 65.345
<i>di cui:</i>			
Realizzate	€ 14.309	€ 17.828	- € 3.519
Da valutazione	€ 23.947	€ 85.773	- € 61.826
	€ 623	€ 87.138	- € 87.761

E) Proventi (+) e oneri straordinari (-)

Saldo al 31/12/2011	Saldo al 31/12/2010	Variazioni
- € 238.243	- € 165.632	- € 72.611

La composizione della voce è così dettagliata.

Descrizione	31/12/2011	31/12/2010	Variazioni
Plusvalenze da alienazioni	€ -	€ -	€ -
Arrotondamenti del conto economico	€ 1	€ 2	- € 1
Sopravvenienze attive	€ 106.988	€ 34.885	€ 72.103
Totale proventi	€ 106.989	€ 34.887	€ 72.102
Minusvalenze da alienazioni	€ -	€ -	€ -
Imposte esercizi precedenti	€ 237.025	€ 4.404	€ 232.621
Sopravvenienze passive	€ 108.207	€ 196.115	- € 87.908
Totale oneri	€ 345.232	€ 200.519	€ 144.713

Le sopravvenienze passive accolgono costi di carattere straordinario. Per i dettagli riguardanti la voce “Imposte esercizio precedente” si rimanda alla sezione debiti tributari.

Imposte sul reddito d'esercizio

L'onere fiscale dell'esercizio risulta determinato dalle imposte correnti e dalle imposte differite/anticipate di competenza dell'esercizio.

Imposte correnti:

Ai fini del calcolo delle imposte sui redditi per l'esercizio 2011, sono state applicate le seguenti aliquote.

IRES: 27,5%.

IRAP – regione Lombardia: 3,90%.

Sono state apportate al risultato civilistico le variazioni in aumento e in diminuzione, secondo quanto previsto dal Tuir.

La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	31/12/2011	31/12/2010	Variazioni
Imposte correnti IRES	€ 1.181.232	€ 646.402	€ 534.830
Imposte correnti IRAP	€ 548.783	€ 523.134	€ 25.649
Totale imposte correnti	€ 1.730.015	€ 1.169.536	€ 560.479

Imposte differite:

Descrizione	31/12/2011	31/12/2010	Variazioni
Imposte differite	€ 6.558	€ 24.019	- € 17.461
Imposte anticipate	- € 8.126	€ 10.424	- € 18.549
Totale	- € 1.568	€ 34.443	- € 36.010

Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli amministratori e ai membri del Collegio sindacale.

Qualifica	Compenso
Amministratori	€ 207.040
INPS previdenziale	€ 34.561
Collegio sindacale	€ 49.340

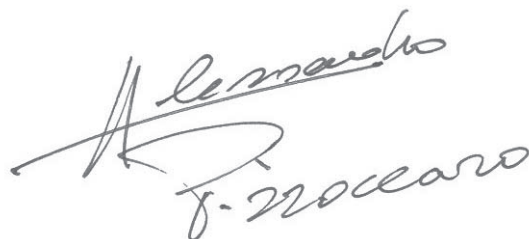
A corredo della presente Nota integrativa, al fine di offrire una migliore informativa di bilancio, viene di seguito presentato il Rendiconto finanziario per gli esercizi 2011 e 2010.

Rendiconto finanziario	31/12/2011	31/12/2010
Attività di esercizio		
Utile netto d'esercizio	1.327.084	1.001.813
Ammortamenti:		
delle immobilizzazioni materiali	882.689	773.015
delle immobilizzazioni immateriali	552.716	539.565
Accantonamenti:		
per trattamento di fine rapporto	118.228	104.742
per svalutazione crediti e interessi di mora	61.820	58.869
al fondo svalutazione partecipazioni	-	-
per ripianamento perdite da partecipazioni	-	-
per rischi e oneri futuri (al netto dell'utilizzo fondo)	32.838	48.004
per imposte differite passive	6.558	24.019
Flusso autogenerato di capitale disponibile netto	2.981.933	2.550.026
Trattamento di fine rapporto pagato	- 128.097	- 119.850
Diminuzione (aumento) dei crediti del circolante	- 612.723	- 1.854.338
Diminuzione (aumento) delle rimanenze	- 1.848.932	127.671
Diminuzione (aumento) dei ratei e risconti attivi	496.607	476.043
Aumento (diminuzione) dei debiti verso fornitori	1.212.063	- 177.984
Aumento (diminuzione) dei ratei e risconti passivi	119.113	108.295
Aumento (diminuzione) di altri debiti non finanziari	1.607.784	- 140.815
	845.816	- 1.580.978
Flusso monetario da attività d'esercizio (cash flow)	3.827.749	969.049
Attività di investimento		
Acquisto immobilizzazioni immateriali	- 803.437	- 336.727,43
Acquisto immobilizzazioni materiali	- 1.661.581	- 1.638.195,61
Valore netto contabile cespiti alienati	-	-
Acquisto immobilizzazioni finanziarie	-	-
Diminuzioni (aumento) dei crediti finanziari	318.500	122.749
Flusso monetario da attività d'investimento (cash flow)	-2.146.518	-1.852.174
Free cash flow	1.681.231	-883.125
Attività di finanziamento		
Aumento (diminuzione) debiti verso banche	- 1.033.907	522.794
Aumento (diminuzione) debiti verso altri finanziatori	-	-
Aumento (diminuzione) debiti verso soci	-	-
Pagamento dividendi, ristorni e rimborsi	- 420.000	-
Aumento (diminuzione) di capitale	-	-
Flusso monetario da attività di finanziamento	- 1.453.907	522.794
Flusso di disponibilità liquide	227.324	- 360.331
Disponibilità liquide nette all'inizio dell'esercizio	34.700	395.035
Disponibilità liquide nette alla fine dell'esercizio	262.025	34.700

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze contabili.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Dott. Alessandro Pizzoccaro

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Alessandro Pizzoccaro'. The signature is stylized, with a large initial 'A' and a long horizontal stroke extending to the right.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI SUL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2011 AI SENSI DEGLI ART. 2409 TER E 2429 DEL CODICE CIVILE

Signori Soci della GUNA S.p.a.

PARTE PRIMA

RELAZIONE AI SENSI DELL'ART. 14, PRIMO COMMA,
LETTERA A) DEL D. LGS 39/10

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società GUNA S.p.a. chiuso al 31/12/2011. La responsabilità della redazione del bilancio compete all'organo amministrativo della società GUNA S.p.a.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
Il progetto di bilancio al 31 dicembre 2011, che il Consiglio di Amministrazione ha approvato in data 30 marzo 2012, è stato messo a nostra disposizione nei termini previsti dall'art. 2429 del Codice Civile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi per la revisione contabile. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risultati, nel suo complesso, attendibile.
Il procedimento di revisione ha compreso l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adequatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.
3. A nostro giudizio, il sopramenzionato bilancio nel suo complesso è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società GUNA S.p.a. per l'esercizio chiuso al 31/12/2011, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio d'esercizio.
4. La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. PR001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.
5. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il Bilancio di esercizio della società GUNA S.p.a. chiuso al 31/12/2011.

PARTE SECONDA

RELAZIONE AI SENSI DELL'ART. 2429 DEL CODICE CIVILE

1. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2011 la nostra attività, è stata ispirata dalle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.
2. In particolare:
 - Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.
 - Abbiamo partecipato a 3 assemblee dei soci, e a 3 adunanze del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
 - Mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni e dall'esame della documentazione trasmessaci, abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
3. Nel corso dell'esercizio, nel rispetto delle previsioni statutarie, siamo stati periodicamente informati dagli amministratori sull'andamento della gestione sociale e sulla sua prevedibile evoluzione. Da tale informativa è emerso che la società non ha stipulato particolari accordi commerciali rispetto agli esercizi precedenti. Possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
4. Il Collegio Sindacale non ha riscontrato operazioni atipiche e/o inusuali.
5. Nel corso dell'esercizio non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile.
6. Al Collegio Sindacale non sono pervenuti esposti.
7. Il Collegio Sindacale, nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.

8. Abbiamo esaminato il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2011.
Per l'attestazione che il bilancio d'esercizio al 31/12/2011 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Vostra Società ai sensi dell'articolo 2409-ter del Codice Civile rimandiamo alla prima parte della nostra relazione.
9. Gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dall'art. 2423, quarto comma, del Codice Civile.
10. Lo stato patrimoniale evidenzia un risultato d'esercizio positivo di Euro 1.327.084 e si riassume nei seguenti valori:

Attività	€ 37.385.997
Passività	€ 22.801.475
- Patrimonio netto (escluso il risultato dell'esercizio)	€ 13.257.438
- Utile (perdita) dell'esercizio	€ 1.327.084
Conti, impegni, rischi e altri conti d'ordine	€ 9.748.382

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	€ 56.616.900
Costi della produzione (costi non finanziari)	€ 52.863.301
Differenza	€ 3.753.599
Proventi e oneri finanziari	€ (459.825)
Rettifiche di valore di attività finanziarie	€ 0
Proventi e oneri straordinari	€ (238.243)
Risultato prima delle imposte	€ 3.055.531
Imposte sul reddito	€ (1.728.447)
Utile (Perdita) dell'esercizio	€ 1.327.084

11. Abbiamo espresso, ai sensi dell'art. 2426 del Codice Civile; punto 5, il nostro consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di impianto e ampliamento, per l'importo di € 64.647.
12. Non è stata effettuata alcuna iscrizione all'attivo dello stato patrimoniale di avviamento, per la quale, ai sensi dell'art. 2426 del Codice Civile, punto 6, è previsto il consenso del Collegio Sindacale.
13. Non è stata effettuata alcuna rivalutazione di beni d'impresa.
14. Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.
15. Il Collegio Sindacale prende atto che per fronteggiare l'esposizione al rischio dei tassi di interesse, relativamente ad un contratto di

leasing immobiliare la società ha fatto ricorso ad un contratto di interest rate swap con durata decennale e scadenza a luglio 2017. Alla data della chiusura dell'esercizio il "mark to market" pur essendo negativo, il Consiglio ha deciso di non stanziare alcun accantonamento in quanto a suo avviso non si prevedono consistenti perdite in merito, considerando la durata del contratto.

16. Per quanto precede, il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2011, né ha obiezioni da formulare in merito alla proposta di deliberazione presentata dal Consiglio di Amministrazione in merito alla destinazione del risultato positivo dell'esercizio.

Milano, 10 aprile 2012

Il Collegio Sindacale

Rag. Francesco Sgura
Dott. Alessandro Savorana
Dott. Luigi Scandroglio



Ciò che contraddistingue un'organizzazione di successo non è il fatto che non ha problemi, ma che non ha gli stessi dello scorso anno

”

(Riccardo Varvelli, docente al Politecnico di Torino)

SEZIONE 5

**COSA NON È STATO FATTO,
O È STATO FATTO SOLO IN PARTE... E PERCHÉ**

5

SEZIONE

**COSA NON È STATO FATTO,
O È STATO FATTO SOLO IN PARTE...
E PERCHÉ**

La rendicontazione, per noi di GUNA, non è solo un mero processo di relazione su quanto è stato fatto. Il nostro bilancio integrato vuole essere una riflessione su quanto precedentemente annunciato e che però non si è riuscito a fare, e anche - e soprattutto - un impegno verso i nostri pubblici, nell'enunciare i progetti per il futuro, in vista - a breve - dell'istituzione di un sistema di reportistica "webcam": diretto, senza intermediazioni, con la possibilità di accedere autonomamente per chiunque, in qualsiasi momento, a tutti gli indicatori dei nostri progetti e attività.

Con onestà e trasparenza, riportiamo in questo capitolo quanto ci eravamo proposti di fare nel 2011, ma non siamo riusciti a portare a buon fine nel corso dell'anno: questa verifica di congruenza tra gli obiettivi prefissati e quelli raggiunti è per noi imprescindibile in una corretta attività di reporting.

"I CARE", UN PROGETTO DI VERIFICA DELLA QUALITÀ DEL SISTEMA DI E-COMMERCE GUNA COM'E' PERCEPITA DAI NOSTRI CLIENTI

Nell'ultimo trimestre del 2010 era stato attivato il progetto "I care" per l'ascolto e l'interazione con un pubblico particolare: i pazienti che acquistano alcune tipologie di nostri prodotti sul sito aziendale, tramite il servizio di e-commerce di GUNA.

Il progetto prevede un contatto telefonico al fine di verificare il grado di soddisfazione per il servizio di vendita e post-vendita, e soprattutto per ascoltare eventuali utili suggerimenti dei clienti, in merito ad ogni aspetto della relazione con l'azienda, dal momento del primo contatto agli effetti terapeutici del prodotto dopo l'assunzione.

Il progetto aveva portato in poche settimane a evidenziare e risolvere alcuni problemi cruciali nella gestione dell'e-commerce, consentendoci quindi di migliorare sensibilmente il servizio stesso e di ridurre di diversi giorni i tempi di consegna dei prodotti.

Ci riproponevamo, nello scorso bilancio integrato, di rendicontare circa l'andamento di questa attività di verifica e miglioramento del servizio. su tutto il 2011 L'attività di "I care" è stata però temporaneamente interrotta, dedicando le relative ore/uomo di "I care" ad altri progetti che richiedevano sollecita attenzione.

Ci scusiamo con i nostri pubblici per questa interruzione di servizio, che prevediamo perdurerà per buona parte del 2012, ci riproponiamo di riattivare quanto prima il progetto, portandolo a regime nel 2013.

**KEYWORD:
CRITICITÀ,
CONDIVISIONE,
BILANCIO INTEGRATO,
QUALITÀ**



**STAKEHOLDER
PAZIENTI**

GUNA-TRAIN: IL NECESSARIO INCREMENTO NEL CO-MANAGEMENT PER STABILIRE GLI OBIETTIVI FORMATIVI

E' nostro vivo desiderio aumentare sempre più il co-management tra azienda e dipendenti nello stabilire temi ed obiettivi formativi, monitorando poi anche il raggiungimento dei risultati e l'incremento delle performance da parte dei dipendenti.

A tal proposito, avremmo voluto predisporre già nel 2011 un apposito indicatore di scostamento tra la percezione dei collaboratori interni in ordine alle priorità formative e la formazione realmente erogata dall'azienda. Purtroppo non siamo riusciti ad approntare questo strumento, sicuramente utile per rendere i nostri collaboratori maggiormente "protagonisti" del proprio miglioramento personale. Ce ne scusiamo con tutti i nostri pubblici, e principalmente con la nostra squadra, ci impegnamo a procedere in questa direzione con maggiore impulso nel corso del 2012 .



LA CERTIFICAZIONE SA-8000

Tra i vari dossier in sospeso, uno dei più importanti è quello relativo alla certificazione SA-8000. Come abbiamo rendicontato nel bilancio dell'anno scorso, abbiamo avviato le pratiche interne per la verifica di conformità alle linee-guida della Council of Economical Priorities Accreditation Agency, ma non abbiamo ancora dato il via al processo di advising da parte dell'ente certificatore indipendente.

Nonostante non abbiamo ancora lavorato per l'ottenimento della certificazione, da sempre GUNA svolge le proprie attività in accordo ai principi e alle norme della SA-8000.

Nel 2012 intendiamo dare la priorità alle lavorazioni afferenti il sistema di rendicontazione in tempo reale "webcam", che intendiamo portare a pieno regime: possiamo quindi impegnarci ad avviare la certificazione SA-8000 nel corso dell'anno 2013.

L'APPLICAZIONE DEL CODICE ETICO DEI FORNITORI

Come riportato nel capitolo dedicato ai nostri fornitori, nel corso dell'anno 2011 abbiamo ricevuto 101 compilazioni del questionario di autovalutazione circa l'aderenza da parte dei fornitori stessi al nostro Codice Etico.

Nel precedente bilancio integrato si era indicato in 458 il numero di fornitori definiti maggiormente "critici" per i quali era prioritario ottenere una certificazione di attinenza ai principi del Codice.

La nostra responsabile della Qualità ha, al 31/12/2011, ottenuto un riscontro più basso del previsto da parte dei fornitori stessi.

KEYWORD:
CRITICITÀ,
CONDIVISIONE,
FORMAZIONE



STAKEHOLDER
DIPENDENTI

KEYWORD:
CRITICITÀ, QUALITÀ,
CODICE ETICO



STAKEHOLDER
FORNITORI

Certi che il ritardo nel rispondere alla nostra sollecitazione sia solo imputabile al carico di lavoro quotidiano dei nostri fornitori, ci scusiamo comunque a loro nome per il ritardo, procediamo in questa attività e assicuriamo una continua vigilanza, particolarmente su quelle aziende che ancora non hanno confermato la propria aderenza ai nostri requisiti etici essenziali.

IL NOSTRO IMPEGNO PER LA RIDUZIONE DELL'UTILIZZO DI UNA RISORSA IMPORTANTE... L'ACQUA



**KEYWORD:
CRITICITÀ**



STAKEHOLDER
AMBIENTE,

Nel precedente bilancio integrato indicavamo come attualmente nelle sedi di GUNA sono presenti 50 sciacquoni attrezzati con doppio tasto: un piccolo accorgimento che consente però di non sprecare acqua inutilmente, erogandone solo la quantità necessaria per la pulizia del sanitario una volta utilizzato.

Il nostro impegno, nel triennio 2009 - 2011 era di portare questo numero a 70, coprendo quindi con questa soluzione tutti gli impianti presenti nello stabilimento e negli uffici.

Questo obiettivo non è stato raggiunto e al 31/12/2011 gli sciacquoni "intelligenti" erano ancora solo 50. Ci scusiamo con i lettori, renderemo nei prossimi bilanci l'evolversi dei lavori.

Sempre nello scorso bilancio annunciavamo l'intenzione di iniziare nel 2011 un progetto di compensazione delle acque utilizzate dallo stabilimento di via Palmanova, con la partner LifeGate, esattamente come ad oggi vengono compensate le emissioni dello stabilimento stesso. Non siamo riusciti a portare a termine questa attività, ci scusiamo anche per questo e assicuriamo il nostro impegno per avviare nel 2012 un serio progetto di compensazione anche per l'utilizzo di questo bene essenziale, definito non a caso l'"Oro Blu".

LA MOSTRA "LA BELLEZZA DELLA NORMALITÀ"

Annunciata nel precedente bilancio integrato, la mostra "La bellezza della normalità", a cura del fotografo Massimo Prizzon, voleva essere un progetto finalizzato alla sensibilizzazione delle giovani donne sul tema dei disturbi del comportamento alimentare.

Foto artistiche di nudi femminili di donne "normali", madri, fidanzate, colleghe, amiche, "modelle per un giorno" ritratte con gusto ma senza artifici o altre forzature tipiche dell'artificiale industria della moda, un messaggio forte per favorire l'accettazione di sé, al di là dei messaggi che ci vorrebbero sempre "più belli e più magri".

Purtroppo l'amico Massimo Prizzon è mancato, vittima di un male incurabile che l'ha strappato ai suoi cari e a tutti noi in soli 120 giorni dalla diagnosi.



La famiglia sta valutando in che modo dar seguito al suo lavoro fotografico di straordinario valore.

A noi non resta che ricordarlo con affetto: ciao Massimo, la Tua sensibilità sociale resterà per sempre nei nostri cuori e nei nostri pensieri...

ALTRE NON COMPLIANCE

Abbiamo per ora abbandonato l'idea di riclassificare il nostro bilancio integrato sulla base delle linee-guida GRI (Global Reporting Initiative). Il sistema proposto dal GRI Reporting Framework fornisce alle aziende impegnate nella rendicontazione una serie di strumenti utili in particolar modo per la comparazione delle performance finanziarie e di sostenibilità, nonché per misurare il raggiungimento nel tempo degli obiettivi dell'organizzazione facendo riferimento a leggi, norme, standard e iniziative di carattere volontario. Tuttavia l'utilizzo di questi indicatori – pure molto pratici e funzionali – ci è parso riduttivo rispetto all'attuale struttura, molto articolata e “narrativa”, del nostro bilancio integrato. I nostri consulenti esperti hanno avviato una riflessione interna su questo punto, confrontandosi anche con colleghi di altre aziende, sui cui esiti vi rendiconteremo nel prossimo futuro.

Una vera e propria non compliance è invece quella relativa al dialogo con i Sindacati. GUNA è un'azienda poco sindacalizzata – meno del 5% dei dipendenti sono iscritti a un sindacato – ma desidera comunque incentivare politiche di dialogo con le organizzazioni sindacali. Nella scala delle priorità di lavorazione, questo dossier, pur importante, è passato in secondo piano: ce ne scusiamo con i nostri stakeholder

Infine, tra i progetti approvati nel 2010 dalla Presidenza di GUNA e rimasti in sospeso in quanto mai realizzati, vi era un bando di concorso per i licei artistici della zona “Città Studi” di Milano: diversi medici hanno chiesto all'AIOT – l'Associazione Medica Italiana di Omotossicologia, affiancata dalla nostra azienda nell'ambito di moltissimi progetti di partnership – di fare qualcosa per rendere “meno spoglie” le aule di docenza della sede di via Vanvitelli. AIOT ha chiesto a GUNA un concreto sostegno al riguardo, e GUNA ha accettato la sfida, stanziando una somma per due premi in denaro per sostenere negli studi gli studenti che presenteranno l'idea più creativa per la decorazione delle sale. Vittime dell'affanno del quotidiano, non siamo riusciti ancora a dar seguito a questo stimolante progetto: ci scusiamo e ci ripromettiamo di farlo nel corso del 2012.



STAKEHOLDER
AMBIENTE,
CULTURA E TEATRO



KEYWORD:

**CSR, CONDIVISIONE,
RENDICONTAZIONE,
BILANCIO INTEGRATO,
DNA AZIENDALE,
VALORI, BENESSERE**

COSA ABBIAMO IN MENTE PER L'IMMEDIATO FUTURO

Il nostro più vivo desiderio per l'immediato futuro è proseguire con il processo di consolidamento delle attività di reportistica aziendale a beneficio del dialogo con tutti i nostri stakeholder. Abbiamo identificato alcune priorità, che vi elenchiamo non in ordine di importanza:

- portare a pieno regime il sistema “webcam” sul quale è basato questo bilancio integrato, sollecitando i vari reparti aziendali a “nutrire” il sistema con dati puntualmente aggiornati;
- aggiungere ulteriori tabelle di comparazione infra-annuale dei dati e mettere a punto indicatori in grado di definire con il più alto grado di approssimazione possibile la ricaduta delle iniziative sociali e di sostenibilità ambientale sul business aziendale;
- elevare sempre più la CSR a dimensione strategica, facendo in modo che le valutazioni di carattere etico siano quanto più alla base della definizione delle strategie aziendali e realizzando così uno scenario di business “realmente sostenibile”;
- proseguire con la riorganizzazione delle regole di Governance e con l'introduzione di modelli di misurazione della produttività, anche al fine di inserire in azienda un sistema di incentivi all'eccellenza;
- rivedere ulteriormente le keyword per l'approvazione dei progetti sociali, armonizzando in modo ancor più coerente gli interventi;
- elaborare un “organigramma aziendale per stakeholder”, uscendo dalla mera logica dell'organigramma per funzioni e ponendo in chiara relazione ogni dipendente con i pubblici influenti con i quali abitualmente deve rapportarsi;
- mettere in rete con maggiore incisività tutti i nostri stakeholder, realizzando opportunità trasversali di collaborazione ed ottimizzando così le risorse disponibili;
- soprattutto, porre sempre più al centro delle nostre azioni di responsabilità sociale d'impresa quella tra esse più importante in assoluto, ovvero **l'affermazione di un nuovo e più efficace paradigma di salute.**

Desideriamo proseguire il nostro impegno in termini di CSR, consolidando le attività di reportistica aziendale a beneficio di tutti i nostri pubblici, portando a pieno regime il sistema “webcam”, armonizzando ancora di più gli interventi di supporto a iniziative sociali, operando per un business realmente sostenibile, mettendo ancor più in rete i nostri stakeholder, con al centro delle nostre azioni l'affermazione di un nuovo e più efficace paradigma di salute.

Siamo coscienti dei nostri limiti come gruppo umano e siamo convinti del fatto che non possa esistere un report “ideale”: questo volume è la somma delle nostre eccellenze e delle nostre criticità.

Di anno in anno, proseguiremo nel nostro percorso, cercando di valorizzare le prime e risolvere le seconde. Grazie anticipatamente a chiunque di Voi vorrà affiancarci con consigli e suggerimenti pratici!

ALCUNI PROGETTI “ORFANI” DA “ADOTTARE”

Alcuni progetti di responsabilità sociale che abbiamo in passato supportato, hanno ricevuto un sostegno “a termine” per uno o più dei seguenti motivi:

- limitatezza delle risorse aziendali disponibili;
- desiderio dell'azienda di sostenere questi progetti solo nella fase di “start-up”, prevedendo fin dalla prima erogazione un impegno limitato nel tempo;
- subentro di nuovi partner finanziari nel progetto, il cui contributo è risultato sufficiente per coprire le necessità di cassa, permettendo così a GUNA di liberare risorse finanziarie;
- interruzione della collaborazione causa modifica delle keyword del bando di accesso ai finanziamenti pubblicato annualmente da GUNA/progetti non più aderenti alle nuove keyword/razionalizzazione delle linee-guida GUNA di intervento sociale.

In tutti i casi, le organizzazioni non lucrative coinvolte nei progetti sono state avvisate con un anno di anticipo, per permettere la necessaria riorganizzazione del proprio planning.

Si tratta tuttavia di progetti assai validi nel merito, che abbiamo avuto modo di apprezzare per l'intera durata della collaborazione.

È nostro vivo desiderio quindi garantire loro questo ultimo momento di visibilità, nella speranza che altre aziende del territorio decidano di “adottarli”!

IL PARCO TROTTER E IL PARCO DELLA MARTESANA: IL RECUPERO DI UN'AREA URBANA GRAZIE ALLA CULTURA

Questo ambizioso progetto si rivolge al mondo dell'infanzia e alla cultura e vuole essere vettore di riqualificazione di un'area urbana milanese a rischio; è ben descritto nel 2° paragrafo del capitolo 15, della III sezione di questo volume: vi rimandiamo quindi alla lettura di quelle informazioni per farvi un'idea completa dell'iniziativa.

La fine di una collaborazione azienda/Onlus può essere dettata da svariati motivi, che possono esulare totalmente dalla bontà del singolo progetto: ecco dei progetti che abbiamo sostenuto nel recente passato, che riteniamo validi e che vi segnaliamo per un' eventuale “adozione”!



KEYWORD:
CRITICITÀ, SOCIALE,
COOPERAZIONE
INTERNAZIONALE,
ISTRUZIONE, DIVERSITÀ,
OPINIONE PUBBLICA



STAKEHOLDER
TERRITORIO,
NUOVE GENERAZIONI

AGGREGAZIONE MULTI-ETNICA A MILANO: IL FESTIVAL DELLE DIVERSITÀ

Il “Festival delle diversità” è un evento annuale, originale e creativo, dedicato al mondo del no-profit, nato otto anni fa per promuovere la libera espressione artistica e culturale e valorizzare la diversità in ogni campo.

Al suo interno, in questi anni, hanno trovato spazio forme artistiche, musicali, culturali e solidali diverse, con momenti di incontro e confronto per stimolare i cittadini a dialogare con le altre culture e realtà presenti sul territorio e con l'altro in quanto “diverso da sé”. Nelle sue passate edizioni, il Festival ha proposto concerti e musica d'autore, spettacoli teatrali, danze etniche e contemporanee, artisti di strada, installazioni, laboratori di percussioni, spazio-giochi e laboratori per bambini, mostre fotografiche, danze multietniche, performance teatrali e stand d'artigianato. Inoltre, al Festival è stato possibile conoscere da vicino stili di vita diversi, entrare in contatto o approfondire la conoscenza con tematiche sociali quali la nonviolenza, il disarmo, il dialogo inter-religioso, l'immigrazione e il consumo consapevole.

Dopo il Parco Sempione e Parco Nord, ha ospitato il Festival delle Diversità il Parco di Villa Scheibler, ex vivaio e oggi spazio pubblico con giardini botanici e fontane, situato a Milano, tra i quartieri di Quarto Oggiaro e Vialba, nell'area periferica nordoccidentale della città, area ricca di contraddizioni e con situazioni ambientali obiettivamente difficili, ma anche vero e proprio laboratorio di sperimentazione multietnica.

UN'AREA AD ALTO DISAGIO: LE PERIFERIE DI PALERMO E IL PROGETTO DELL'ASILO UBUNTU

“Ubuntu” è un centro di accoglienza diurna per bambini da 12 mesi a 3 anni con doposcuola per ragazzini di ogni età nel pomeriggio, situato nello quartiere di Ballarò di Palermo, un'area ad alto degrado sociale, abitato - fra gli altri - da molte donne immigrate che, senza un luogo dove lasciare di giorno i propri bambini, non avrebbero modo di lavorare e guadagnarsi da vivere onestamente.

Ubuntu è un termine che deriva da una parola africana, che definisce “la rete di una società”, che ognuno di noi può “sostenere” ma anche facilmente “lacerare”: ogni individuo rappresenta idealmente un “nodo” della rete, la debolezza di un singolo nodo pregiudica la tenuta dell'intera rete.

Gli operatori di Ubuntu vanno a prendere i bambini a scuola, assicurano loro un pasto, li seguono nei compiti scolastici, e li sottraggono dalla “vita di strada” cui – in assenza di strutture simili – sarebbero certamente destinati.

Grazie anche al concreto supporto di GUNA, lo scorso anno i bambini seguiti dal centro, nato nel 2006, sono passati da 15 a 40, con punte anche di 80/100 ragazzini in occasione di specifici progetti.

I volontari di “Ubuntu” sono a disposizione di aziende potenziali partner per qualunque informazione e per organizzare una visita alla struttura.

OBIETTIVO TERRA

Nella sezione 3 di questo volume descriviamo il progetto editoriale “Obiettivo Terra”, una validissima pubblicazione sulle aree “dimenticate” dei parchi nazionali e regionali della nostra penisola, della quale potete godere altre fotografie in questa pagina. Purtroppo a causa della razionalizzazione delle linee-guida Charity, dal prossimo anno non saremo più in grado di sostenere questa iniziativa. Tuttavia, è un progetto al quale siamo molto affezionati: saremmo molto felici se un'altra azienda decidesse di “adottarlo”, possiamo rilasciare ottime referenze sulla “Fondazione UniVerde” che figura tra gli enti organizzatori!



KEYWORD:
DIVERSITÀ, ISTRUZIONE,
SOCIALE, CRITICITÀ



STAKEHOLDER
NUOVE GENERAZIONI



Omeopatia d'avanguardia

La cosa più importante nella comunicazione
è ascoltare ciò che non viene detto ”

*(Peter Drucker,
economista, saggista ed esperto di management)*

SEZIONE 6

APPENDICE E ALLEGATI

6

SEZIONE



Condividiamo con voi, e riportiamo anche la vostra opinione sul nostro report. In queste tabelle, il risultato dei questionari giunti in azienda, con il gradimento dello scorso bilancio integrato. Siamo molto interessati alla vostra opinione, non esitate a contattarci!

UN FEEDBACK SUL BILANCIO INTEGRATO 2010

In queste foto, la nostra Antonella Zaghini mostra “fiera” le mele biologiche - vere! - marchiate GUNA che hanno accompagnato in un simpatico gadget la chiavetta USB contenente la versione elettronica del nostro bilancio integrato dello scorso anno.

Nelle pagine successive invece, i risultati del questionario di gradimento del Bilancio Integrato GUNA 2010 giunti in questi mesi in azienda.

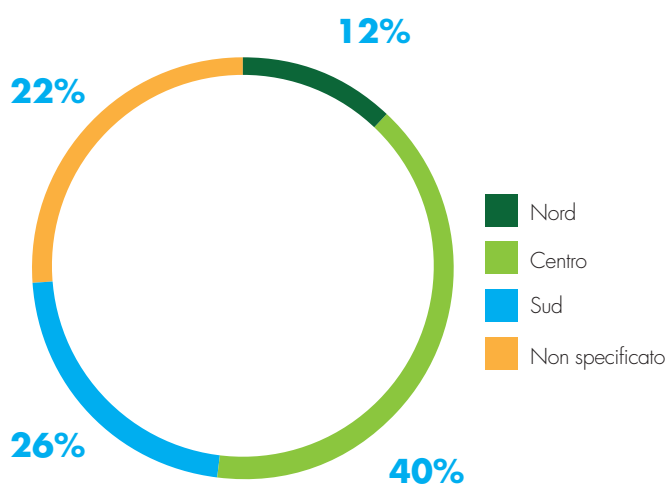




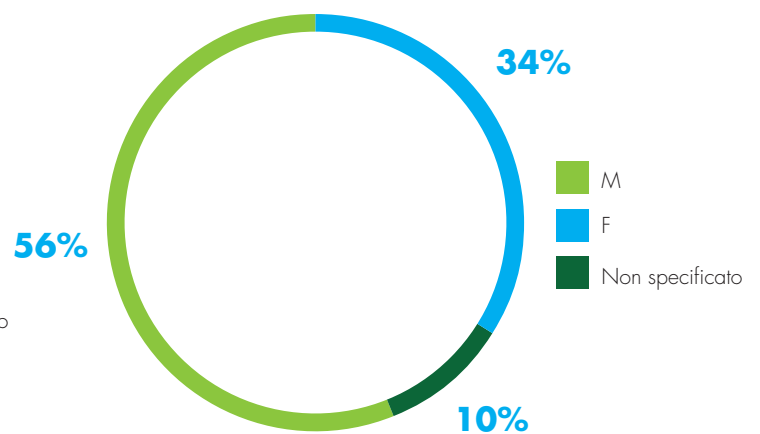
N° articoli di stampa
pubblicati sul progetto

8

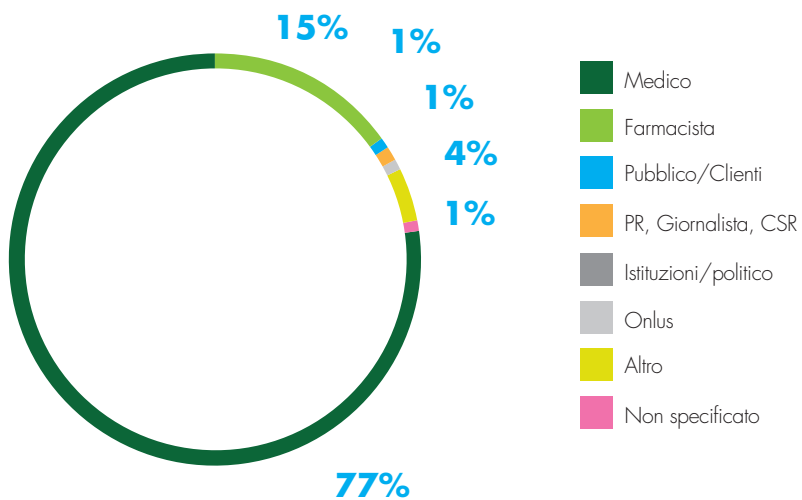
Area di residenza



Sesso

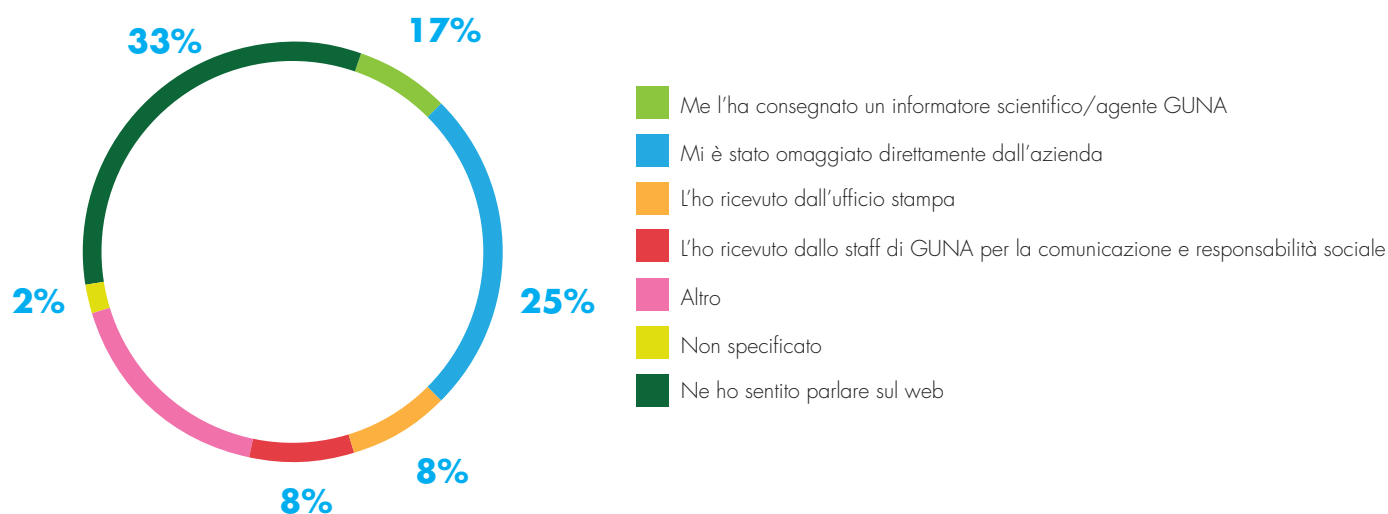


Categoria Professionale

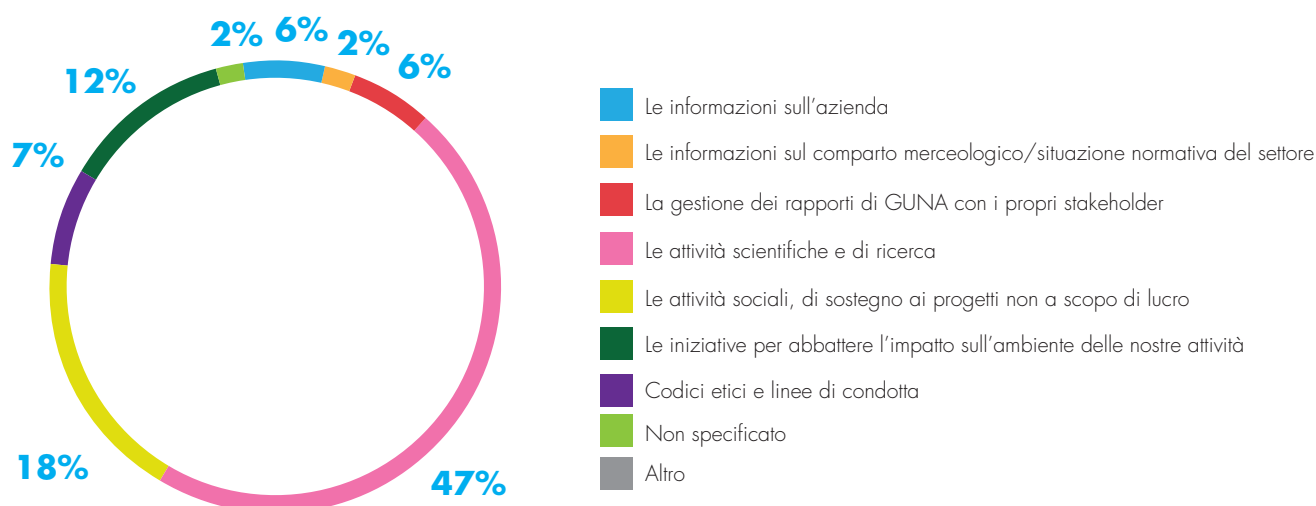


KEYWORD:
CONDIVISIONE,
BILANCIO INTEGRATO,
STAKEHOLDER,
RENDICONTAZIONE

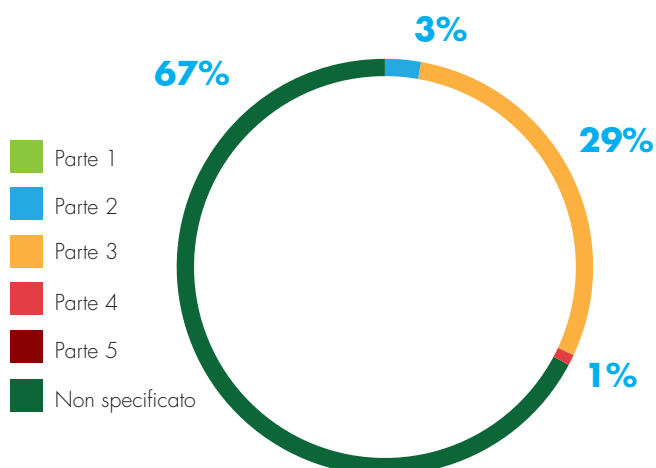
Come sei venuto in possesso/a conoscenza di questo bilancio sociale?



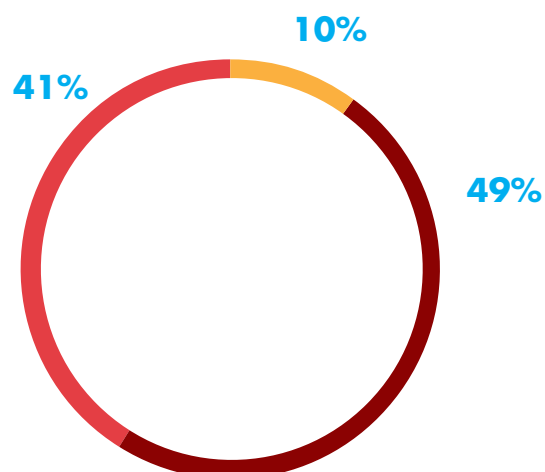
Quale aspetto in questo bilancio ti ha maggiormente interessato?



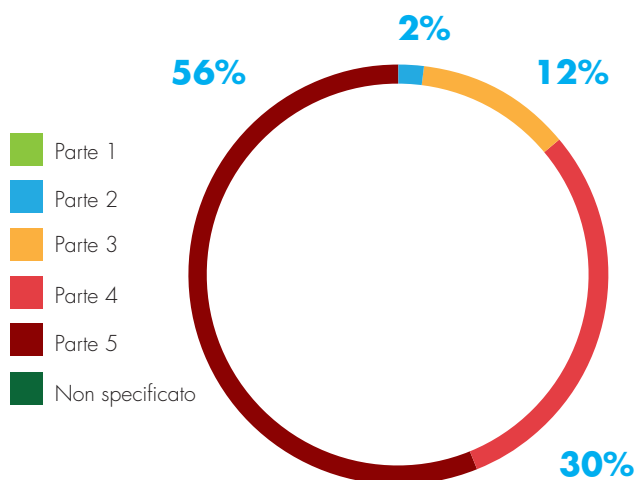
Puoi indicarci un capitolo/paragrafo che ti ha particolarmente interessato?



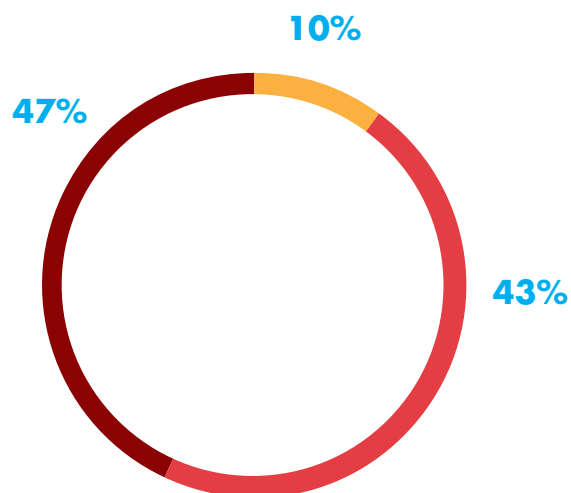
Chiarezza espositiva dei contenuti



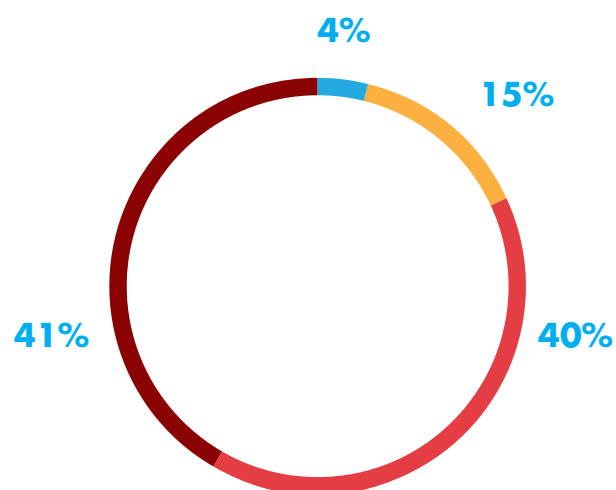
Praticità di consultazione e gradevolezza dell'impaginazione



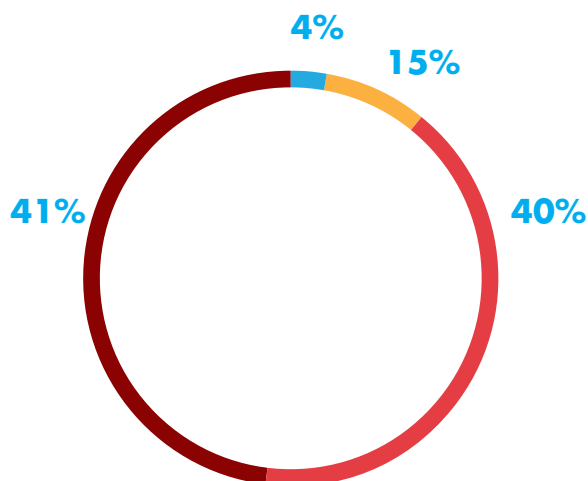
Completezza delle informazioni fornite



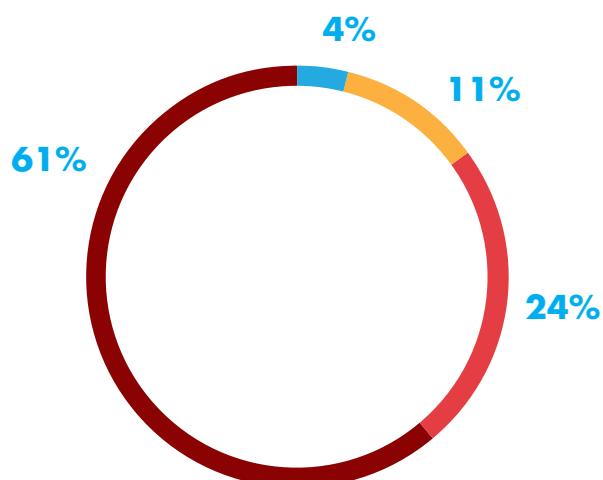
Politica aziendale di trasparenza e coinvolgimento degli stakeholder



Progetti di carattere sociale, di sostegno al territorio, di riduzione dell'impatto ambientale, ecc.



Policy interne ("Buone Prassi", "Codice Etico", ecc.)



Riportiamo inoltre alcune attestazioni di gradimento sul bilancio integrato 2010 ricevute in azienda.

Caro Presidente, ho ricevuto il plico contenente il vostro Bilancio integrato, e Vi ringrazio con la stessa passione con cui utilizzo sui pazienti i Vostri prodotti. Il Vostro lavoro è così completo da farmi impegnare "di più e meglio"! Con molta simpatia,

*Dr. ssa Giovanna Di Giorgio
(Medico esperto in medicine complementari)*



CONDIVIDIAMO CON VOI: UN CANALE DI COMUNICAZIONE E INTERAZIONE SEMPRE APERTO

Per tutti noi è importante avere la certezza di un canale di comunicazione sempre aperto, da voi a noi e viceversa. È importante per noi ringraziare “collettivamente” tutti coloro che hanno dato un contributo concreto al miglioramento della bozza del bilancio integrato 2011 di GUNA.

Vogliamo inoltre proseguire con un approccio il più possibile aperto e condiviso. Se lo desiderate, potete quindi imbustare e inviarci il questionario della pagina successiva con i vostri commenti, ricambieremo la vostra attenzione nei nostri confronti con un piccolo omaggio.

Oppure potete scriverci impressioni, pareri, proposte di miglioramento alla casella e-mail creiamoilfuturo@guna.it. Ogni vostra comunicazione riceverà la massima attenzione nel minor tempo possibile.



Questionario di gradimento

Grazie per l'attenzione che hai deciso di dedicare alla lettura di questo bilancio integrato. Compilando il questionario, ci permetterai di indirizzare al meglio il nostro impegno. Se lo desideri, puoi compilare anche i campi con i tuoi recapiti e ti invieremo con piacere una pubblicazione editoriale GUNA in omaggio. Grazie per la tua preziosa collaborazione!

1 Come sei venuto in possesso/a conoscenza di questo bilancio integrato?

- Me l'ha consegnato informatore scientifico/agente GUNA
- Mi è stato omaggiato direttamente dall'azienda
- L'ho ricevuto dall'ufficio stampa
- L'ho ricevuto dallo staff di GUNA per la comunicazione & responsabilità sociale
- Altro

2 A quale categoria professionale appartieni?

- Medico
- Farmacista
- Pubblico/Clienti
- PR, giornalista, CSR,
- Istituzioni/politico
- Onlus
- Altro

3 Quale aspetto, in questo bilancio integrato ti ha maggiormente interessato?

- Le informazioni sull'azienda, sul comparto merceologico e sulla situazione normativa del settore
- Le attività scientifiche e di ricerca
- Le iniziative per abbattere l'impatto sull'ambiente delle nostre attività
- La gestione dei rapporti di GUNA con i propri stakeholder/le attività sociali, di sostegno a progetti non a scopo di lucro
- Codici etici e linee di condotta
- Il manifesto "No Patent"
- Altro

3 Puoi indicarci un capitolo/paragrafo che ti ha particolarmente interessato? (facoltativo)

.....

4 Esprimi per favore in una scala da 1 a 5 (dove 1 è "nullo" e 5 è "molto interessante"), il tuo gradimento per questi aspetti del nostro bilancio integrato;

- Chiarezza espositiva dei contenuti

1 2 3 4 5

- Completezza delle informazioni fornite

1 2 3 4 5

- Praticità di consultazione e gradevolezza dell'impaginazione

1 2 3 4 5

5 Hai qualche suggerimento prezioso per aiutarci a fare di più e meglio?

.....
.....

Puoi inviare questo questionario - anche compilato anonimamente - a:
GUNA Spa - Staff comunicazione & responsabilità sociale

via Palmanova, 71 - 20132 Milano
oppure al fax +39 02/28018340
o alla casella e-mail: creiamoilfuturo@guna.it

Se lo desideri, puoi compilare i campi seguenti: ti invieremo un omaggio e ti terremo al corrente su future iniziative di GUNA

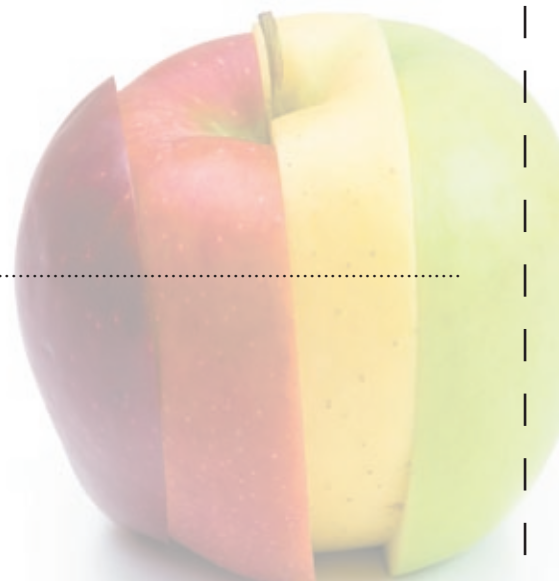
Nome.....

Cognome.....

E-mail (obbligatoria).....

Città di residenza.....

Grazie per il tuo contributo!



I NOSTRI RECAPITI

Per lettera:

GUNA Spa - via Palmanova, 71 – 20132 Milano

Per telefono o fax:

centralino +39 02/280181 - fax +39 02/28018340

Per email:

info@guna.it - creiamoilfuturo@guna.it - peacemanager@guna.it

Sito web (multicanale):

www.guna.it

Area CSR: www.guna.it/ilnostromondo

Link diretto al bilancio integrato elettronico:

www.guna.it/bilanciointegrato2011

pro.guna.it: portale riservato ai medici e ai professionisti della salute

Profilo Facebook

(accessibile per gli utenti con un profilo attivo sul social network):

<http://www.facebook.com/guna.spa>

Vi saremo molto grati per ogni comunicazione scritta – preferibilmente via web – che vorrete indirizzarci in GUNA!

APPENDICE E ALLEGATI

COPYLEFT: "CREIAMO FUTURO"

IL PUNTO DI VISTA DI GUNA SULLA PROPRIETÀ INTELLETTUALE DELLE OPERE D'INGEGNO

La regolazione dei diritti di condivisione delle opere d'ingegno di GUNA – che si tratti di produzioni letterarie o, cosa ancor più importante, delle risultanze di studi scientifici e studi clinici di efficacia dei farmaci – è parte integrante della campagna “No Patent” lanciata dall’azienda ad aprile 2009.

Come espresso chiaramente nel manifesto “No Patent”, GUNA Spa intende agevolare con ogni mezzo garantito dalla legge la circolazione del sapere e la condivisione delle idee. Per questo, dal momento dell’avvio di questa campagna di sensibilizzazione e come parte integrante di essa, l’azienda ha deciso di adottare per i diritti in disponibilità della propria divisione GUNA Editore e del proprio settore di ricerca scientifica – la licenza “Creative Commons”, basata sul sistema “copyleft”.

Secondo l’enciclopedia online Wikipedia, l’espressione inglese copyleft, letteralmente “(diritto di) copiatura (esclusiva) abbandonato”, è gioco di parole che trae spunto da “copyright”, letteralmente “diritto (esclusivo) di copiatura”, in cui la seconda parola della parola composta, “right”, è scambiata con “left”. Left è il participio passato del verbo to leave, che significa “lasciare”, “abbandonare”: in questo modo vi è un ulteriore gioco di parole sul rilasciare i diritti invece che riservar(seli). È così individuato un modello “alternativo” di gestione dei diritti d’autore: l’autore e l’editore – in quanto detentori originari dei diritti sull’opera – indicano ai fruitori dell’opera stessa che essa può essere utilizzata, diffusa e spesso anche modificata liberamente, pur nel rispetto di alcune condizioni essenziali. L’espressione “copyleft”, in senso allargato e non strettamente tecnico-giuridico, può anche indicare generalmente il movimento culturale che si è sviluppato sull’onda di questa nuova prassi in risposta all’irrigidirsi del modello tradizionale di copyright.

Il simbolo di copyleft è la classica (C) di copyright ma al contrario: Il concetto di “copyleft” nacque mentre Richard Stallman stava lavorando ad un programma informatico per la traduzione di testi. La ditta Symbolics chiese di poter utilizzare il programma, e Stallman accettò di fornire loro una versione di pubblico dominio della sua opera. Symbolics estese e migliorò il programma, ma quando Stallman volle accedere ai miglioramenti che Symbolics aveva apportato, Symbolics rifiutò. Così Stallman, nel 1984, iniziò a lavorare per sradicare questo tipo di comportamento, che chiamò “accaparramento del software”. Nell’idea di Stallman, per la prima volta il detentore del copyright poteva, se lo desiderava, assicurare che il massimo numero di diritti si trasferisse in maniera perpetua agli utenti del programma, a prescindere da quali modifiche sarebbero successivamente state apportate dachinque

al programma originale. Ognuno può stabilire le proprie regole di copyleft, ma ne esistono già di internazionalmente “codificate”. GUNA adotta come standard – laddove non diversamente specificato – la “Creative Commons” (siglato “CC”), che prevede la libera circolazione dell’opera rispettando alcune condizioni base (p. es. che chi ne copia una parte non la alteri, non la rimetta in commercio lucrando denaro, ecc.).

Il disclaimer che quindi per prassi compare sulle opere GUNA di nuova produzione è il seguente:

“Nota bene: quest’opera è disponibile per chiunque ne abbia interesse in modalità copyleft, sotto licenza “Creative Commons”. È possibile estrarne copia parziale od integrale gratuitamente e senza alcuna necessità di specifica autorizzazione, a patto di citare sempre la fonte (titolo, autore ed editore). Le copie parziali o totali estratte possono essere integrate ed arricchite in un’ottica di sapere condiviso, ma non devono essere utilizzate per fini di lucro. Successivi rilasci di copie ulteriori del prodotto editoriale rielaborato devono rispettare le condizioni minime stabilite in questo disclaimer”.

MANIFESTO "NO PATENT": CREIAMO FUTURO

PROPOSTA SUL TEMA DEI BREVETTI INDUSTRIALI A FAVORE DELLA CIRCOLAZIONE DEL SAPERE



KEYWORD:
BREVETTI,
PUBBLICAZIONI,
GOVERNANCE,
OMEOPATIA,
OMOTOSSICOLOGIA,
RICERCA



STAKEHOLDER

ISTITUZIONI PUBBLICHE
COMUNITÀ SCIENTIFICA,
PAZIENTI, CONCORRENTI,
AZIONISTI

Fin dal 1999 le manifestazioni di Seattle contro l'Organizzazione Mondiale del Commercio (WTO) hanno portato alla ribalta il tema dei brevetti e della proprietà intellettuale, inserendolo nell'agenda politica dei movimenti sociali mondiali. Nell'ultimo decennio, i cittadini che si sono attivati per affermare il diritto ad una globalizzazione non orientata solo ed esclusivamente al profitto sono aumentati in modo esponenziale, e sono cambiate radicalmente le sensibilità e le aspettative degli utenti. L'ossessiva protezione orientata al monopolio di beni vitali e necessari quali ad esempio i farmaci, le sementi per agricoltura e l'acqua sono sempre più frequentemente sotto accusa, ed hanno stimolato importanti campagne di sensibilizzazione nell'opinione pubblica. Ciò è vero in particolare nel settore farmaceutico, dove il brevetto resta il principale strumento per la protezione degli investimenti in ricerca, al punto che più volte gli interessi delle aziende hanno avuto la meglio sugli interessi diffusi della salute pubblica.

GUNA S.p.a. è un'azienda farmaceutica presente sui mercati internazionali, che opera nella ricerca scientifica e produzione industriale di farmaci d'origine naturale. È uno dei leader europei del settore omeopatico ed omotossicologico, nata quasi trent'anni fa per desiderio e volontà dei coniugi Alessandro Pizzoccaro ed Adriana Carluccio. GUNA crede fermamente in una medicina basata sulla persona, rispettosa dell'unicità corpo-mente-spirito del paziente, orientata alla prevenzione delle malattie ed alla promozione di corretti stili di vita. Uno dei meta-obiettivi di GUNA è quello di stimolare ogni individuo alla ricerca del proprio stato di salute ideale, ricerca che richiede particolare attenzione non tanto all'intervento sul sintomo, bensì a mantenere l'organismo in uno stato di equilibrio psico-fisico-emozionale che è condizione privilegiata per attivare al meglio le proprie difese immunitarie.

GUNA è cosciente che l'obiettivo finale di un'azienda è quello di fare business, e si riconosce senza false ipocrisie in questo modello, ma è convinta che la ricerca del profitto non possa e non debba essere disgiunta da obiettivi di carattere etico e sociale, e che il business possa avere un volto umano. Come azienda, percepisce responsabilità di vario tipo: investimenti in ricerca scientifica, in occupazione, in innovazione tecnologica, nel benessere dei dipendenti e del territorio, nel miglioramento degli indici di salute generale delle nazioni dove opera, e nello stimolare approcci più consapevoli nei confronti del concetto di salute e di malattia.

GUNA desidera guardare al futuro, impegnandosi per garantire con il proprio contributo il benessere delle comunità, e non desidera impiegare risorse per "proteggere il passato". L'azienda vuole quindi

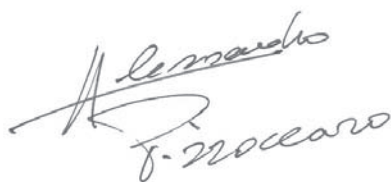
con questa lettera rendere noto che dall'intera gamma di farmaci di propria produzione sono state eliminate tutte le procedure di protezione brevettuale di prodotti e processi industriali. GUNA ha recentemente investito notevoli risorse per la creazione ed attivazione dei nuovi laboratori di Via Palmanova a Milano, che sotto il profilo tecnologico sono gli stabilimenti industriali più avanzati al mondo nel settore omeopatico, e sta proseguendo in un piano quinquennale di ulteriori significativi investimenti in ricerca scientifica. Ogni innovazione tecnologica, di prodotto o di processo risultante dalle attività dei nuovi laboratori, come pure d'ogni altra unità locale di ricerca dell'azienda in Italia ed all'estero, verrà immessa sul mercato senza protezione brevettuale, come pure sarà "copyleft" (circolazione gratuita e senza necessità di preventiva autorizzazione, purché con citazione della fonte) ogni nuova pubblicazione editoriale – scientifica o di divulgazione – edita dall'azienda, ivi inclusi i risultati degli studi clinici finanziati da GUNA.

Noi interpretiamo la logica brevettuale come una pesante zavorra, che blocca il naturale impulso dinamico allo sviluppo delle nuove conoscenze. Il terzo millennio ci pone dinnanzi nuove ambiziose sfide: sarà possibile sperare di vincerle solo basando la propria attività su valori differenti, primo tra tutti la condivisione del sapere a tutti i livelli. Nel nostro piccolo, siamo fermamente determinati a dare il nostro fattivo contributo. GUNA non ha la pretesa di far abolire o far vietare per legge brevetti e copyright, ma ha l'ambizione di fare una propria scelta consapevole, meditata e razionale: invitiamo con questa lettera i protagonisti del settore farmaceutico – orientati alla qualità ed all'efficienza – a riflettere sul vantaggio per tutti, aziende e pazienti, derivante dall'indirizzare risorse ed energie ad una ricerca scientifica libera e condivisa, anziché alla protezione ossessiva di conoscenze e saperi.

In estrema sintesi, noi auspichiamo per il futuro un approccio "olistico" alla gestione delle conoscenze, così come l'Omeopatia propone un approccio olistico alla salute del paziente.

Il Presidente di GUNA S.p.a.

Alessandro Pizzoccaro



Nota: questo manifesto è stato originariamente pubblicato sul profilo Facebook dell'azienda, dove è stata anche attivata una discussione su questo tema. La URL – raggiungibile dagli iscritti a Facebook – è la seguente:

<http://www.facebook.com/nopatent>

Per trasmettere direttamente all'azienda il Vostro punto di vista su questo tema potete scrivere a csr@guna.it. Grazie



**KEYWORD:
L'AZIENDA,
VALORI, CODICE ETICO,
DIPENDENTI,
GARANTE ETICO**

IL CODICE ETICO DI GUNA

PREMESSA: COSA È GUNA?

Riteniamo utile inquadrare questo Codice Etico nel più ampio panorama delle attività dell'azienda, e quindi illustrare sinteticamente al lettore le principali attività industriali e di ricerca che definiscono i contorni della nostra identità.

GUNA nasce dall'intuizione e dal sapere di Alessandro Pizzoccaro ed Adriana Carluccio, marito e moglie, che 25 anni fa hanno deciso di dedicare la loro attenzione e la loro passione al messaggio culturale omeopatico. "GUNA" è una parola di origine sanscrita, che significa tanto "le qualità dell'essere" quanto "l'Energia che pervade ogni essere vivente". Oggi, GUNA è il leader italiano nel settore dell'Omeopatia e della Medicina Fisiologica di Regolazione e vanta il più innovativo stabilimento farmaceutico al mondo per le medicine biologiche e di origine naturale, a Milano, in via Palmanova 69.

Conta centinaia tra dipendenti, ricercatori ed informatori, con un fatturato in crescita costante negli ultimi 25 anni. L'azienda copre circa un terzo del mercato complessivo nazionale delle medicine biologiche, producendo in proprio e distribuendo i prodotti di alcune delle maggiori aziende straniere del settore. Oltre ai medicinali omeopatici, i laboratori GUNA producono anche linee di integratori e cosmetici a base naturale. Per quanto riguarda la ricerca pura, di base, GUNA collabora con diverse Università e finanzia numerosi progetti innovativi e di grande interesse. Sul versante della ricerca clinica, l'azienda ha lanciato un'iniziativa che rappresenta una novità assoluta nel settore: il "Progetto Ricerca Clinica GUNA" infatti prevede la realizzazione di numerosi studi svolti secondo i più rigorosi canoni della ricerca convenzionale sui farmaci e destinati alla pubblicazione su riviste specializzate internazionali.

Il progetto coinvolge alcune centinaia di medici, ed ha lo scopo di verificare in modo scientifico l'efficacia terapeutica di diversi protocolli omeopatici, nonché di fornire ulteriori elementi di conoscenza a tutti coloro che – per motivi professionali o istituzionali – hanno a cuore la salute dei cittadini. Già oggi, il testo "Omeopatia-Omotossicologia le prove scientifiche dell'efficacia" giunta alla 6° edizione riveduta e aggiornata (GUNA Editore), volutamente non coperto da copyright, è scaricabile dal sito www.guna.it.

Ora vi illustreremo lo spirito che quotidianamente indirizza la nostra attività, e quel è il nostro concetto di responsabilità sociale d'impresa, che è da considerarsi parte integrante di questo Codice Etico.

CODICE ETICO GUNA S.P.A.

GUNA riconosce la propria responsabilità sociale, in quanto azienda che guarda al futuro. Siamo coscienti che l'obiettivo di un'azienda è quello di fare business, e ci riconosciamo senza false ipocrisie in questo modello, ma siamo convinti che la ricerca del profitto non possa e non debba essere disgiunta da obiettivi di carattere etico e sociale, e che il business possa avere un volto umano.

Siamo convinti che esista un modello di business che rende compatibile l'interesse degli azionisti con quello della collettività, perché laddove la collettività si evolve e migliora il proprio standard di vita, anche l'azienda può dare maggiore impulso alle proprie attività: possiamo quindi dire che l'interesse della collettività coincide con l'interesse degli azionisti di GUNA.

Come azienda, percepiamo responsabilità di vario tipo: investimenti in ricerca scientifica, in occupazione, in innovazione tecnologica, nel benessere dei dipendenti e del territorio, nel miglioramento degli indici di salute generale e nello stimolare approcci più consapevoli nei confronti del concetto di "salute" e di "malattia". L'azienda ha quindi modificato e migliorato le proprie strategie, orientandole in chiave socialmente responsabile, senza alcun aggravio di costo per i propri clienti e per i pazienti: l'onere di applicazione di questi principi a nostro avviso non può venir "scaricato" sull'utente finale, ma deve essere un costo del quale l'azienda si fa direttamente carico.

Abbiamo inoltre fatto delle scelte "forti" sul tema della protezione brevettuale e della protezione delle nostre opere d'ingegno, inclusi i risultati delle ricerche scientifiche, rinunciando ad ogni copertura brevettuale e di copyright: per approfondire questo aspetto, ti consigliamo di leggere la breve nota sul manifesto "No Patent" all'indirizzo www.guna.it/nopatent.

Nota: ogni tuo suggerimento per aiutarci a migliorare questo Codice Etico è prezioso! Se desideri comunicare con noi su questi temi, puoi scrivere a aiutaciamigliorare@guna.it

LE LINEE-GUIDA ETICHE DELL'ATTIVITÀ DI GUNA: DENTRO, FUORI, INTORNO ALL'AZIENDA

Siamo coscienti che c'è molta strada ancora da fare per raggiungere i più alti standard di soddisfazione a beneficio di clienti, dipendenti, e fornitori.

Per questo ci impegniamo a condividere questo **codice etico** con dipendenti, collaboratori esterni, fornitori, ed ogni altro pubblico di riferimento dell'azienda.

Ciò passa sia attraverso la pubblicizzazione dei principi qui enunciati, sia attraverso la disponibilità a migliorarli costantemente, sulla base delle indicazioni che ognuno degli interessati vorrà farci pervenire. Siamo convinti che un codice etico sia efficace in ragione di quanto i suoi principi non rimangano solo “sulla carta” ma siano oggetto di continuo impegno per una concreta applicazione.

TUTELA DELLA SALUTE PUBBLICA, IL NOSTRO PRIMO OBBLIGO VERSO LA COLLETTIVITÀ

Senza trascurare l'importante ruolo che svolge il farmacista, di fatto è soprattutto il medico che in buona parte può determinare lo stato di salute di un cittadino: utilizzando i migliori prodotti farmaceutici, nel modo corretto, nelle giuste quantità, e con la massima attenzione possibile al benessere psico-fisico ed emozionale del paziente. Per questo, teniamo molto ai medici: ci impegniamo da sempre ed intendiamo impegnarci sempre di più, per garantire loro la migliore formazione possibile sui nostri prodotti e conoscenza delle attività legate al lavoro del nostro dipartimento di ricerca scientifica. Più in generale, abbiamo sinceramente a cuore la tutela della salute dei cittadini, e riteniamo quindi opportuno orientare le nostre politiche aziendali al fine di dare una concreta testimonianza di attenzione a questo principio.

Per questo:

- ci impegniamo ad erogare ai medici la migliore formazione possibile, ed a finanziare le società scientifiche in grado di erogare ai medici la formazione di più alto standard possibile, con l'accordo che ogni finanziamento alle società scientifiche dovrà essere dichiarato a bilancio;
- siamo coscienti della responsabilità che grava su di noi come azienda farmaceutica impegnata nella ricerca. Quindi, consideriamo come un obbligo la segnalazione immediata agli organismi interni di controllo di ogni eventuale risultanza delle ricerche ed analisi interne di laboratorio su nostri prodotti che dovesse documentare potenziale pericolo o danno per la salute dei pazienti e dei cittadini;
- l'azienda ha a cuore la prevenzione del disagio e l'educazione al benessere delle giovani generazioni, ma si impegna a non intraprendere

alcuna azione di comunicazione, palese o occulta, o di marketing diretto o indiretto volta a influenzare i comportamenti dei minori per indurli al consumo di prodotti farmaceutici. Per questa ragione, ogni progetto sociale o di sensibilizzazione sulla salute rivolto ai minori – pur venendo segnalato ed illustrato dettagliatamente – per trasparenza – sul sito internet dell’azienda, non riporterà sui **materiali** il logo aziendale;

- in generale, desideriamo limitare la pubblicità al pubblico dei nostri prodotti, non perché siamo ideologicamente contrari alla pubblicità, ma perché riteniamo l’advertising uno strumento che rischia di creare bisogni indotti, e questo è oltremodo rischioso in un settore delicato come quello della salute;
- intendiamo collaborare a 360° con le società scientifiche qualificate nel settore delle medicine non convenzionali, biologiche naturali. Selezioniamo i nostri interlocutori scientifici sulla base della loro competenza e credibilità accademica, quale ulteriore garanzia per i medici che prescrivono i nostri farmaci e per i pazienti che li assumono.

PROTOCOLLO “BUONE PRASSI”

L’AMBIENTE DI LAVORO: LA NOSTRA CASA PER 1/3 DELLA GIORNATA

Se è vero com’è vero che 8 ore di lavoro sono 1/3 di una giornata di vita, un nostro collaboratore vive buona parte della propria esistenza in azienda, e questo è vero per qualunque impiegato o dirigente.

A pensarci bene, statisticamente sono anni ed anni di vita dedicati ad un’impresa: per questo siamo coscienti di doverci impegnare al fine di rendere il più “vivibile” possibile il luogo di lavoro, prestando attenzione sia agli aspetti ambientali che relazionali.

Anche in questo caso c’è molto lavoro da fare, ma qui di seguito illustriamo dei principi per noi non negoziabili, a vigilanza dei quali abbiamo istituito la figura del “**Garante Etico Interno**” (garanteetico@guna.it), in grado di gestire ogni tipo di arbitrato, sia per la risoluzione di conflitti interni che per la salvaguardia degli standard stabiliti da questo **Codice Etico**.

Ci impegniamo a:

- aggiornare periodicamente e migliorare costantemente il “**Protocollo Buone Prassi**” (www.guna.it/buoneprassi), che stabilisce le regole interne all’azienda – vincolanti per dirigenti, dipendenti e collaboratori esterni – in tema di sostenibilità ambientale, riduzione di consumi energetici e spreco di materie prime, trasparenza dei processi e qualità del lavoro;
- privilegiare le comunicazioni in formato elettronico piuttosto che cartaceo, sia all’interno che verso gli interlocutori esterni all’azienda qualora si rendano necessarie comunicazioni cartacee, privilegiare l’uso di carta di recupero;
- differenziare i rifiuti;• razionalizzare i consumi elettrici, inclusa la

riduzione dell'energia
dedicata al condizionamento estivo dell'aria ed al riscaldamento
d'inverno, anche al fine di ridurre le emissioni nocive;

- diminuire quanto più possibile il consumo d'acqua;
- privilegiare l'uso di mezzi pubblici per gli spostamenti da e per l'azienda (GUNA ha previsto un rimborso dell'abbonamento per i trasporti pubblici urbani come incentivo ai dipendenti per abbandonare l'auto come mezzo di trasporto principale);
- avviare un percorso di conversione in veicoli a GPL per tutta la flotta aziendale, così da ridurre le emissioni nocive di CO₂ e particolato nell'atmosfera;
- ognuno di noi non solo deve attenersi strettamente alle normative e leggi in vigore nel territorio dello Stato Italiano (o estero, per chi opera nelle consociate straniere), ma è sollecitato ad ignorare eventuali direttive in contrasto con la legge, con l'obbligo di segnalarle tempestivamente al proprio diretto superiore ed alla Presidenza di GUNA;
- GUNA seleziona e forma con grande attenzione i propri agenti ed informatori scientifici, ma – considerato il nostro particolare settore di attività – ogni dipendente e collaboratore dovrà tempestivamente segnalare al Garante Etico interno e alla Presidenza ogni tipo di pratica corruttiva della quale sia venuto a conoscenza volta a ottenere fraudolentemente il favore di funzionari pubblici o membri delle istituzioni, o volta ad incentivare indebitamente/illegalmente la prescrizione o il consumo dei prodotti dell'azienda da parte di medici o farmacisti;
- oltre ad attenersi dettagliatamente, invariabilmente e senza deroghe a tutte le indicazioni delle normative anti infortunistiche e di sicurezza sul posto di lavoro, l'azienda richiede ad ogni dipendente di farsi parte diligente nel segnalare tempestivamente ai propri superiori – per iscritto
- ogni situazione anomala relativa a impianti e strutture non perfettamente in linea con le normative di sicurezza e potenziale causa di rischi per l'incolumità propria, dei colleghi, di eventuali ospiti in vista, ecc.;
- consideriamo ognuno di noi obbligato al rispetto tassativo della privacy ed alla miglior tutela dei dati sensibili di clienti, pazienti ecc. L'azienda intende quindi provvedere ad un incremento graduale del livello di sicurezza dei sistemi anche al di là di quanto previsto dalla legge;
- l'azienda disincentiva il consumo di sostanze alcoliche, stupefacenti e psicoattive illegali di ogni genere, vietandolo durante l'orario di lavoro e sul posto di lavoro anche nei momenti di pausa; • è vietata ogni

forma di mobbing, molestia e discriminazione di tipo razziale, religiosa, di genere, di orientamento politico, sessuale, ecc., nel rispetto delle norme di legge nazionali ed anche dei codici sovranazionali. L'azienda desidera prendersi cura di ogni proprio dipendente e collaboratore, ed ogni violazione dovrà quindi essere tempestivamente segnata al fine di permettere l'adozione di iniziative di formazione/correzione a favore dei responsabili;

- più in generale, sono facoltativi ma più che graditi suggerimenti, richieste, proposte ed idee volte a migliorare il clima interno all'azienda, il proprio o altrui livello di formazione/predisposizione al lavoro, e in genere ogni contributo creativo al miglioramento del funzionamento dell'azienda stessa e della situazione ambientale di dipendenti e collaboratori;
- in ogni sussidiaria estera – come d'altra parte in Italia – è tassativamente vietato ogni tipo di sfruttamento del lavoro minorile, come anche il lavoro “a cottimo”, od ogni altra forma di vessazione dei lavoratori contraria alle normative sindacali e di tutela in vigore;
- la formazione e la crescita professionale dei dipendenti sono parte integrante del processo di crescita dell'azienda, e GUNA intende nel futuro impegnare risorse adeguate per garantire il miglioramento del profilo delle competenze dei propri collaboratori interni ed esterni.



KEYWORD:
CODICE ETICO, VALORI,
CONDIVISIONE, QUALITÀ



STAKEHOLDER
AMBIENTE, DIPENDENTI

PROTOCOLLO "BUONE PRASSI"

Lettera del Presidente

L'Unione Europea nel suo documento "La lotta contro i cambiamenti climatici" afferma: "il cambiamento climatico è una tra le più serie minacce per il futuro del nostro pianeta (...) ed uno dei prezzi da pagare per convivere con un clima diverso da quello attuale sarebbe un crollo delle nostre economie (...) La strada da seguire è una risposta integrata: oltre all'azione dei Governi, dobbiamo promuovere importanti adeguamenti delle nostre abitudini quotidiane".

GUNA ha raccolto quest'invito e questo protocollo contiene una serie di indicazioni elaborate dalla Presidenza, con il supporto dei consulenti dell'azienda, al fine di istituire dei modelli di comportamento virtuosi, o validarli e rafforzarli laddove già esistenti.

GUNA si sente parte di una rete sociale più ampia, e la missione dell'azienda va oltre il "fare business": il profitto è l'obiettivo ultimo di un'entità aziendale, ma siamo convinti che ci sia modo e modo di far profitto. La situazione globale del pianeta ci chiama in causa su tematiche nuove, quali l'approvvigionamento di energia, l'assoluta carenza d'acqua in molte zone del mondo, l'inquinamento generato dal sistema dei trasporti privati. E' nostra viva convinzione che queste delicate problematiche non possano essere ignorate: la risposta non può e non deve essere "...sono problemi lontani, non ci riguardano", perché volente o nolente siamo noi tutti - l'azienda inclusa - parte di questo scenario, e per quel poco che possiamo, dobbiamo assumerci le nostre responsabilità: sono le tante, piccole attenzioni quotidiane che - su larga scala - faranno la differenza negli anni a venire.

GUNA valuta quindi positivamente i comportamenti virtuosi di azionisti, membri della direzione, dipendenti, collaboratori e fornitori disponibili a dare il proprio contributo nel miglioramento delle condizioni dell'ambiente che ci circonda, ambiente di cui GUNA è parte integrante.

Dal momento che crediamo nell'impegno graduale a modificare gli scenari esistenti - saremo grati a chiunque tra noi decida di adottare le "buone prassi" illustrate in questo documento.

Il Presidente di GUNA S.p.a.

Alessandro Pizzoccaro

Categoria: **sostenibilità ambientale**

Scopo: **ridurre i consumi energetici e gli sprechi di materie prime**

Azioni	A chi è diretta la raccomandazione	Indicatori quantitativi/qualitativi
Privilegiare le comunicazioni in formato elettronico piuttosto che cartaceo, sia all'interno che verso gli interlocutori esterni all'azienda. Qualora si rendano necessarie comunicazioni cartacee, privilegiare l'uso di carta di recupero	A tutti i dipendenti, addetti, collaboratori interni ed esterni	Con l'ausilio dell'ufficio acquisti: monitorare il consumo (quantità acquistata) di carta e prodotti stampati
Differenziazione dei rifiuti (esclusi ovviamente i rifiuti speciali da lavorazione di laboratorio, che seguono protocolli specifici di smaltimento)	Tutti i dipendenti	Logistica: report periodico sulla quantità di rifiuti non differenziati prodotti dalla sede rispetto alla quantità di rifiuti differenziati (plastica, lattine, carta, ecc.)
Razionalizzazione dei consumi elettrici: - spegnimento luci in locali e in orari in cui queste non sono necessarie - spegnimento (non modalità stand by) di attrezzature, computer ecc. quando non effettivamente utilizzati	Tutti i dipendenti	Amministrazione: monitoring periodico del consumo in Kw/h sulle utenze elettricità
Razionalizzazione consumi energetici per climatizzazione (fatti salvi locali tecnici e di laboratorio che richiedono temperature specifiche): - termostati non oltre i 20° d'inverno - climatizzazione non al di sotto dei 24° d'estate	Tutti i dipendenti	Monitoring consumo gas, elettricità ecc.
Razionalizzazione consumi acqua: - verifica installazione progressiva di sciacquoni a doppio tasto (evacuazione parziale/totale del contenitore dell'acqua) - limitazione utilizzo acqua in rubinetti acqua potabile ecc. alle strette necessità	Addetti manutenzione impianti Tutti i dipendenti	Amministrazione: monitoring consumi fattura acqua
Privilegiare, per gli spostamenti da e verso l'ufficio l'utilizzo di mezzi pubblici piuttosto che l'auto di proprietà, od ottimizzare l'utilizzo delle automobili mediante il car-sharing (p. es.: due colleghi che abitano vicini si organizzano ed usano un'auto sola)	A tutti i dipendenti dislocati nelle varie sedi aziendali ed ai collaboratori esterni	Logistica: somministrazione di questionari periodici a campione sull'utilizzo dell'auto/dei trasporti pubblici. NOTA: dal 1° febbraio 2009 l'azienda rimborserà ai dipendenti l'importo dei biglietti del trasporto pubblico urbano o dell'eventuale abbonamento acquistato in sostituzione dell'uso dell'automobile privata utilizzata finora

Categoria: **principi etici interni**

Scopo: **allineare l'azienda ai più alti standard in materia di etica, correttezza nei rapporti, trasparenza dei processi**

Azioni	A chi è diretta la raccomandazione	Indicatori quantitativi/qualitativi
Oltre che attenersi strettamente alle normative e leggi in vigore nel territorio dello Stato Italiano (od estero, per chi opera nelle consociate straniere), ignorare eventuali direttive aziendali in contrasto con la legge e segnalarle al proprio diretto superiore	A tutti i dipendenti, addetti, collaboratori interni ed esterni	Report nel bilancio integrato
Segnalare al proprio diretto superiore, al Garante Etico Interno ed alla Presidenza ogni tipo di pratica corruttiva volta a ottenere fraudolentemente il favore di funzionari pubblici o membri delle istituzioni	A tutti i dipendenti, con speciale riguardo ai dirigenti e agli addetti ai rapporti con le istituzioni di riferimento	Report nel bilancio integrato
Divieto di ogni tipo di pratica corruttiva volta ad incentivare indebitamente/illegalmente la prescrizione o il consumo dei prodotti dell'azienda da parte di medici o farmacisti	A tutti i dipendenti, con speciale riguardo ai dirigenti e agli addetti del settore marketing e commerciale	Report nel bilancio integrato
Invito a dichiarare e documentare ogni genere di interesse finanziario (investimenti, azioni, partecipazioni ecc.) in altre realtà del settore salute e specificatamente nel settore farmaceutico e parafarmaceutico	Ai quadri, dirigenti ed azionisti	Qualora sussistente un conflitto d'interesse anche solo potenziale in grado di recare pregiudizio all'azienda od ai suoi stakeholder, una dichiarazione dovrà essere inviata al Garante Etico Interno
Impegno alla riservatezza nei confronti di metodologie, processi, brevetti e altre proprietà intellettuali dell'azienda, con divieto di divulgazione verso terzi	A tutti i dipendenti, con particolare riguardo agli addetti ai laboratori e alla produzione, nonché alla direzione commerciale	Impegno scritta alla riservatezza, da consegnarsi firmato alla direzione del personale
Impegno tassativo al rispetto della privacy, ovvero alla tutela di dati sensibili di clienti, pazienti ecc. Incremento graduale del livello di sicurezza dei sistemi anche al di là di quanto previsto per legge	A tutti i dipendenti, con particolare riguardo a chi tratta dati di esterni (Edp, direzione commerciale ecc.)	Sottoscrizione di impegnativa ai sensi della normativa in vigore; piena attuazione del DPS
Obbligo di completa osservanza di tutte le norme relative alla sicurezza del farmaco, con particolare attenzione alla tutela della salute pubblica, e mantenimento dei più alti standard in materia, e massima perizia ed impegno di tutto il personale nel rispetto dei più alti standard di qualità	A tutti i dipendenti, con particolare riguardo agli addetti ai laboratori e alla produzione, nonché alla direzione commerciale	Sottoscrizione del Codice etico e stretta osservanza degli standard ISO, con periodiche e programmate verifiche dell'ente certificatore. Report nel bilancio integrato
Al fine di evitare rapporti di sudditanza psicologica, favoritismi, iperprescrizioni, ecc, divieto di intrattenere rapporti finanziari di qualsivoglia genere (p. es prestiti di denaro, ecc) con medici e farmacisti clienti dell'azienda	Agenti ed informatori	Sottoscrizione di Codice Etico. Ogni situazione anomala dovrà venire segnalata immediatamente al Garante Etico
Obbligo a segnalare immediatamente agli organismi interni di controllo ogni eventuale risultanza delle proprie ricerche ed analisi che dovesse documentare potenziale pericolo o danno per la salute dei pazienti e dei cittadini	A tutti i dipendenti, con particolare riguardo agli addetti ai laboratori, alla produzione, alla ricerca e alla qualità	Sottoscrizione del Codice Etico. Ricorso all'autorità del garante interno od in caso di risposta insoddisfacente nei tempi e nei modi, direttamente alla Presidenza

Categoria: **rapporti interni**

Scopo: **miglior qualità del lavoro e della vita in azienda**

Azioni	A chi è diretta la raccomandazione	Indicatori quantitativi/qualitativi
Oltre ad attenersi dettagliatamente, invariabilmente e senza deroghe a tutte le indicazioni delle normative anti infortunistiche e di sicurezza sul posto di lavoro, farsi parte diligente nel segnalare tempestivamente ogni situazione anomala	A tutti i dipendenti, addetti, collaboratori interni ed esterni	Certificazione ISO. Normativa sulla sicurezza del lavoro, con eventuali strumenti di misurazione e correzione, inclusi corsi periodici di aggiornamento, ecc. Ogni situazione anomala andrà segnalata alle funzioni aziendali competenti ed al Garante Etico Interno
Obbligo di segnalazione immediata di ogni situazione relativa a impianti e strutture non perfettamente in linea con le normative di sicurezza e potenziale causa di rischi per l'incolumità propria, dei colleghi, di eventuali ospiti in vista, ecc.	A tutti i dipendenti, addetti, collaboratori interni ed esterni	Ipotizzabile l'istituzione di una "Green line interna" per la segnalazione immediata via email delle difformità
Divieto assoluto al consumo di sostanze alcoliche, stupefacenti e psicoattive di ogni genere, durante l'orario di lavoro, e in genere sul posto di lavoro. Ai fini di garantire il massimo livello igienico, divieto di consumo di pasti sul posto di lavoro	A tutti i dipendenti, addetti, collaboratori interni ed esterni	Green line e-Report del Garante Etico Interno, nonché dei preposti alla sicurezza, ove previsti
Vietate ad ogni livello ogni forma di mobbing, molestia e discriminazione di tipo razziale, religiosa, di genere, di orientamento politico, sessuale, ecc, nel rispetto delle norme di legge nazionali ed anche dei codici sovranazionali. Ogni violazione dovrà essere tempestivamente segnata al fine di permettere l'adozione di iniziative di formazione/correzione	A tutti i dipendenti, addetti, collaboratori interni ed esterni	Green line interna per comunicazioni al Garante Etico Interno, il quale stilerà un rapporto annuale con eventuali segnalazioni e loro esito
In linea generale, segnalazione al proprio responsabile di settore/reparto, e per conoscenza al Garante etico interno di situazioni non ottimali nell'ambiente di lavoro, nei rapporti con i colleghi ecc., o di situazioni/criticità tali da rischiare di minare la reputazione dell'azienda	A tutti i dipendenti, addetti, collaboratori interni ed esterni	Green line interna per comunicazioni al Garante Etico Interno, il quale stilerà un rapporto annuale con eventuali segnalazioni e loro esito
Segnalazione facoltativa ma gradita di ogni suggerimento, richiesta, proposta, idea, volta a migliorare il clima interno all'azienda, il proprio o altrui livello di formazione/predisposizione al lavoro, e in genere ogni contributo creativo al miglioramento del funzionamento dell'azienda stessa e della situazione ambientale di dipendenti e collaboratori	A tutti i dipendenti, addetti, collaboratori interni ed esterni	Green line per comunicazione al Garante Etico Interno. AUDIT interno (questionari e periodici meeting di condivisione) con relativo report

CODICE ETICO FORNITORI

I NOSTRI FORNITORI: UN PARTNER FONDAMENTALE



**KEYWORD:
CODICE ETICO,
QUALITÀ**



STAKEHOLDER
FORNITORI, PAZIENTI

GUNA ha a cuore il benessere e la salute dei cittadini e dei pazienti che utilizzano i suoi prodotti e anche la soddisfazione dei medici e dei farmacisti che li prescrivono. L'azienda ha ben chiaro il ruolo essenziale che in questo scenario ricoprono i propri fornitori di materie prime e di prodotti, e quindi – oltre alle procedure dettate dalle linee-guida internazionali ISO, alle quali GUNA si è conformata certificandosi e che rispetta – l'azienda intende porre in essere ogni possibile accorgimento per garantire il massimo livello di qualità per i propri prodotti, processi e servizi.

Altresì, GUNA ha a cuore i propri fornitori, che considera alla stregua di partner e che entrano a pieno diritto a far parte della catena del valore dell'azienda; GUNA si sente eticamente responsabile nel garantire loro il supporto utile per mantenere un livello qualitativo sempre ottimale. GUNA chiede ai propri fornitori il rispetto di rigidi standard e contemporaneamente offre loro il proprio aiuto, per migliorare costantemente il rapporto cliente/fornitore in un'ottica di partnership proattiva.

Premesso quanto sopra, GUNA richiede ai propri fornitori:

- di adeguarsi ai principi etici e ai valori che contraddistinguono la filosofia GUNA;
- di rispettare tutte le normative della nazione presso la quale hanno sede, nonché di rispettare tutte le normative comunitarie ed italiane. GUNA si rende disponibile a dialogare attivamente con il fornitore al fine di illustrare allo stesso eventuali normative particolari in vigore in Italia e da esso non conosciute, creando le migliori condizioni per la più rigida applicazione di tutte le norme di legge in materia di tutela della salute pubblica;
- di mantenere inoltre i più rigidi standard in materia di:
 - sicurezza sul lavoro, adottando tutte le precauzioni previste dalla legge, ed anche quelle non obbligatorie ma suggerite dal buon senso con riguardo alla miglior tutela della sicurezza del lavoratore;
 - sicurezza sanitaria ed igienica in tutto lo stabilimento/laboratorio, inclusa l'applicazione delle procedure di sterilizzazione di locali e attrezzature, stoccaggio merci e prodotti, e trasporto in sicurezza dei medesimi, senza interruzione della catena del freddo (ove prevista);
 - sostenibilità e rispetto dell'ambiente (incluso un corretto ciclo di smaltimento dei rifiuti, con particolare attenzione a quelli tossici);
 - non discriminazione sul posto di lavoro razziale, di genere, sessuale, ecc.);
 - tutela dei diritti sindacali dei lavoratori, con particolare riguardo alla disincentivazione di ogni forma di “lavoro a cottimo”;
 - trasparenza e correttezza contabile ed amministrativa;
- di non promuovere programmi di sfruttamento del lavoro minorile, effettuando altresì le più opportune ed attente verifiche al riguardo anche su tutti i loro fornitori;
- di non promuovere o tollerare pratiche

corruttive di ogni tipo, inclusi incentivi in denaro o beni equipollenti volti ad ottenere ingiusto profitto, o volti a condizionare autorità pubbliche, politiche ed istituzionali;

- di mantenere il più alto standard di trasparenza nei confronti della cittadinanza e delle autorità di controllo, per ogni informazione di pubblico interesse, ed altresì di non pubblicizzare al pubblico in modo ingannevole i propri servizi/prodotti;
- di applicare le direttive relative al trattamento di tutti i dati sensibili, a tutela della privacy dei clienti ma anche di dipendenti e collaboratori;
- di non porre in essere pratiche commerciali sleali nei confronti dei propri partner commerciali o dei clienti finali.

Per i fornitori di materie prime e/o di prodotti finiti o semilavorati da destinarsi al commercio, ovvero di tutti quei materiali funzionali alla produzione e commercio di farmaci e integratori alimentari marchiati GUNA, vigono inoltre i seguenti obblighi:

- impegno a mantenere una stretta vigilanza sull'intero ciclo di produzione, garantendo i più alti standard qualitativi nei processi di lavorazione:
 - messa in atto immediata di ogni precauzione necessaria alla migliore tutela della salute pubblica, inclusa la temporanea sospensione di tutta o di parte delle forniture, senza che ciò di per sé possa andare a costituire violazione contrattuale da parte di GUNA;
 - nel caso di non conformità riscontrata:
 - contestuale informativa scritta al fornitore, con illustrati i motivi che hanno ragionevolmente suggerito a GUNA l'opportunità di sospendere temporaneamente le forniture;
 - sollecito invio presso la sede/o laboratori/lo stabilimento del fornitore di ispettori di GUNA – qualora necessario accompagnati da osservatori indipendenti – al fine di promuovere direttamente sul posto i più opportuni approfondimenti in ordine ai motivi di contestazione e/o al problema riscontrato;
 - predisposizione di una relazione dettagliata, contenente tutti i suggerimenti utili per migliorare lo scenario e risolvere efficacemente il problema e/o i motivi di contestazione, a tutto beneficio non solo di GUNA e dei suoi clienti, ma anche dello stesso fornitore e delle sue relazioni commerciali e con il territorio.
- impegno a verificare con attenzione la sussistenza di tutti i requisiti elencati da questa Codice Etico anche per le materie prime acquistate da terzi soggetti;
- impegno a fornire per ogni lotto di prodotti/materiali un certificato comprovante la data di scadenza ed il periodo di validità dei medesimi, conforme alla durata minima prevista nell'apposita appendice contrattuale (da determinarsi specificatamente per ogni classe di prodotto fornito);

- impegno a fornire per ogni lotto di prodotti/materiali le attestazioni di qualità od ogni altra documentazione adeguata a garantire una corretta e completa tracciabilità del prodotto stesso;
- impegno a fornire, con cadenza periodica (anch'essa da stabilirsi in apposita appendice contrattuale, con riguardo allo specifico prodotto) le analisi complete condotte da un laboratorio indipendente, a spese e cura del fornitore, attestanti la qualità del prodotto fornito e la rispondenza del medesimo alle specifiche contrattuali ed ai migliori standard qualitativi sul mercato.

GUNA è cosciente dell'importanza del ruolo delle proprie aziende fornitrici nel loro sistema socio-economico, specie in quanto di generatori di reddito essenziale per le famiglie dei dipendenti e piccoli azionisti, nonché dell'importanza che tali aziende rivestono a loro volta per i propri fornitori che le approvvigionano di materie prime. In caso di non rispondenza – in tutto od in parte – ai criteri dettati dal presente Codice Etico, l'opzione di prima scelta di GUNA non sarà quindi la repentina e definitiva interruzione del rapporto di fornitura, quanto piuttosto – risolta efficacemente l'emergenza e tutelato ad ogni costo ed in ogni modo possibile l'interesse dei cittadini e dei pazienti, e sempre con riguardo alla gravità delle violazioni – l'erogazione a cura e spese di GUNA di servizi di tutoraggio ed accompagnamento, al fine di migliorare lo scenario esistente presso il fornitore, impedendo il ripetersi del problema.

La procedura completa adottata da GUNA in caso di violazione ai principi etici di questo documento è illustrata sulla Carta Fornitori consultabile sul sito dell'azienda all'indirizzo www.guna.it/cartaforntori.

GUNA s'impegna a pubblicizzare questa Codice Etico Fornitori al proprio interno, reparto per reparto, condividendone i principi con tutti i propri dipendenti, agenti e collaboratori esterni, facendo in modo che i principi in esso enunciati entrino a far parte della cultura aziendale ed inserendo lo studio di questo Codice in tutti i periodici corsi di formazione ed aggiornamento.

GUNA è inoltre pronta a ricevere ed esaminare con attenzione ogni utile suggerimento da parte dei propri partner commerciali al fine di migliorare anno dopo anno il proprio Codice Etico Fornitori.

A fronte della massima attenzione per questi impegni di carattere etico, GUNA s'impegna alla massima puntualità nel pagamento dei debiti verso i fornitori.

L'azienda salda da sempre le partite a proprio debito a stretto giro, cosciente com'è che il rispetto reciproco passa anche attraverso il riconoscere l'importanza di fare concretamente la propria parte nel garantire la stabilità finanziaria dei propri partner e nel creare un buon clima di collaborazione tra aziende. GUNA intende inoltre con il tempo affinare la propria politica di selezione dei fornitori, privilegiando ad esempio per le forniture di materiale di consumo, servizi, ecc. – a parità di condizioni e standard qualitativo cooperative sociali, aziende composte da giovani, da donne, soggetti svantaggiati.

LA COMUNITÀ FINANZIARIA: UN'AREA CRITICA NEI PERIODI DI CRISI DEL MERCATO, UN PARTNER DI RIFERIMENTO PER LO SVILUPPO DELL'AZIENDA

GUNA per propria politica finanzia i propri investimenti con capitale proprio, od usufruendo molto limitatamente del credito bancario.

Siamo tuttavia coscienti che la comunità finanziaria nei periodici e ciclici periodi di crisi del mercato, che a volte si protraggono per anni, sia esposta a forti turbolenze, e la nostra azienda intende quindi fare sempre il proprio dovere per assicurare quanto più possibile banche ed investitori. A tal proposito, siamo convinti dell'importanza di un rapporto totalmente trasparente con i nostri interlocutori, e quindi ci impegniamo:

- a dichiarare e documentare ogni genere di interesse finanziario (investimenti, azioni, partecipazioni ecc.) in altre realtà del settore salute e specificatamente nel settore farmaceutico e parafarmaceutico tali da prefigurare un potenziale conflitto d'interesse ai danni di GUNA;
- alla totale trasparenza contabile ed una completa e corretta applicazione dei più stringenti principi di corporate governance per la miglior tutela degli interessi collettivi;
- a non porre in essere politiche finanziarie o fiscali dissennate o rischiose, tali da pregiudicare l'integrità ed il rating dell'azienda;
- ad informare tempestivamente la comunità finanziaria ed i mass-media di ogni grave avvenimento tale da pregiudicare la business continuity;
- ad immaginare e codificare scenari di possibile crisi, al fine di porre in essere le migliori contromisure preventive a miglior tutela dell'azienda e di tutti i pubblici ad essa interessati;
- a non erogare contributi non dichiarati a sindacati, partiti politici ed altre organizzazioni sociali o loro membri, inclusi candidati e rappresentanti delle istituzioni.

CODICE ETICO PER LA GESTIONE DEGLI AFFARI PUBBLICI DI GUNA S.P.A.



**KEYWORD:
CODICE ETICO, VALORI**



STAKEHOLDER

ISTITUZIONI PUBBLICHE,
DIPENDENTI

FONTI NORMATIVE

Nelle attività che implicano una relazione con uffici istituzionali e pubblici funzionari desideriamo ispirarci ai codici etici che seguono, ai quali integralmente ci richiamiamo:

- Codice di Comportamento Professionale della Ferpi, adottato dalla Federazione Relazioni Pubbliche Italiana nell'Assemblea Generale di Torino nel maggio 1978 e successive modifiche deliberate dall'Assemblea Generale di Trieste il 28 giugno 2005;
- Codice Internazionale di Etica (Codice di Atene), adottato della CERP (Confédération Européenne des Relations Publiques) ad Atene nel maggio del 1965;
- Protocollo Globale sull'etica nelle Relazioni Pubbliche, adottato dalla Global Alliance a Auckland nel 2003;
- Codice per la condotta dei Public Affairs a livello internazionale, adottato dall'IPRA (International Public Relations Association) a Bruxelles nel 2007.

SINTESI DEI PRINCIPI ETICI

I dipendenti, funzionari, dirigenti ed azionisti di GUNA S.p.a. s'impegnano a:

- 1) rispettare integralmente e senza condizioni la Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo, declinandola concretamente nelle proprie azioni e nel lavoro quotidiano;
- 2) in corso di incarico, dichiarare sempre di agire per conto di GUNA S.p.a. o di Sue società controllate o collegate;
- 3) in caso di progetto in partnership con una società scientifica o non a scopo di lucro, precisare sempre l'esistenza di una sponsorship aziendale di GUNA (laddove esistente);
- 4) agire sempre con onestà e integrità ed essere aperti e trasparenti nel comunicare i propri reali obiettivi all'interlocutore;
- 5) riconoscere i diritti di tutte le parti coinvolte ad affermare le proprie argomentazioni e ad esprimere le proprie opinioni;
- 6) assumere tutti i provvedimenti necessari a garantire la verità e l'attendibilità di tutte le informazioni fornite alle autorità pubbliche;
- 7) non diffondere deliberatamente informazioni false o tendenziose per tentare di raggiungere un fine aziendale o personale;
- 8) porre ogni attenzione per evitare comportamenti anche involontari che possano generare equivoci, impegnandosi - nel caso siano stati posti in atto - a correggerli tempestivamente;
- 9) non ottenere informazioni dalle autorità pubbliche con mezzi ingannevoli o disonesti;
- 10) rispettare la natura riservata delle informazioni ricevute, qualora esse siano classificate come riservate;
- 11) impegnarsi per contro a rendere pubblica ogni informazione in proprio possesso, laddove il tacerla possa causare pregiudizio grave al pubblico interesse;

- 12) non offrire o dare, né direttamente né indirettamente, regalie di valore – di natura finanziaria o di altra natura – a qualunque soggetto in relazione con l'azienda, inclusi membri delle autorità pubbliche o rappresentanti politici, al fine di ottenere vantaggi indebiti e in contrasto con i principi etici che regolano l'attività di GUNA, incluso un surrettizio aumento del giro d'affari dell'azienda;
- 13) evitare qualsiasi conflitto di interesse professionale e, laddove si dovesse verificare, renderlo noto alle parti interessate;
- 14) identificarsi chiaramente sul web e nel corso di manifestazioni pubbliche come rappresentante aziendale/dipendente/collaboratore dell'azienda, precisando se le opinioni manifestate e le informazioni fornite vengono espresse a nome e per conto di GUNA oppure se esse rivestono un carattere meramente personale;
- 15) non utilizzare sul web identità false al solo scopo di ottenere maggiore vantaggio o visibilità per l'azienda (ad esempio pubblicando commenti positivi su prodotti GUNA inducendo il pubblico a credere che tali commenti siano spontaneamente redatti da un cliente finale);
- 16) non porre in essere iniziative di Pubbliche Relazioni che possano tradursi in concorrenza sleale verso le altre aziende di settore;
- 17) informare tempestivamente gli organismi aziendali di vigilanza preposti e la Presidenza – e, nel caso di illecito, i pubblici inquirenti – di ogni comportamento illegale posto consapevolmente in essere da un dipendente, funzionario o dirigente GUNA in nome e per conto dell'azienda;
- 18) informare immediatamente gli organismi aziendali di vigilanza preposti e la Presidenza quando nell'esecuzione di un'attività di Relazioni Pubbliche per conto di GUNA le iniziative previste possono rendere necessari atti difformi alla condotta professionale stabilita dal presente codice.

Il presente Codice Etico impegna anche tutti i collaboratori esterni e consulenti di GUNA S.p.a., nel momento in cui operano per conto dell'azienda o la rappresentano direttamente o indirettamente. Il nostro auspicio è comunque che essi applichino comunque integralmente questi principi anche nell'ambito nella propria personale attività, al di là del rapporto professionale con GUNA.

LINEE-GUIDA PER I FINANZIAMENTI ALLE ASSOCIAZIONI DI MEDICI E DI PAZIENTI DI MEDICINE COMPLEMENTARI/NON CONVENZIONALI

Milano, 9.11.2010



KEYWORD:
UNIVERSITÀ, RICERCA,
ASSOCIAZIONI
MEDICHE, MEDICINE
NON CONVENZIONALI,
OMEOPATIA,
OMOTOSSICOLOGIA,
BENESSERE



STAKEHOLDER

COMUNITÀ SCIENTIFICA,
MEDICI E FARMACISTI

GUNA riconosce l'importanza e il valore "culturale" di ogni intervento volto a dare impulso alla diffusione delle medicine complementari/non convenzionali in Italia, L'azienda intende quindi agevolare fattivamente ogni attore sociale - associazioni di medici, di farmacisti, di pazienti, Onlus, federazioni, ecc. - che sia interessato a presentare progetti di partnership e/o sponsorship al buon esito dei quali l'azienda possa contribuire con risorse finanziarie, professionali o con supporti tecnico-scientifici. GUNA in particolare intende garantire la possibilità di avvio e realizzazione di progetti di eccellenza ad alto valore innovativo.

Gli assi di intervento sono principalmente tre:

- 1) ricerca clinica e di base nel campo della "Low-Dose Medicine";
- 2.) informazione ed educazione culturale nel campo delle medicine complementari/non convenzionali (congressi, convegni, seminari, azioni di formazione di addetti ai lavori del settore salute, ecc.), ad esclusione dell'attività di informazione medico-scientifica e di ogni altra attività regolamentata.
- 3.) editoria, innanzitutto scientifica (rivolta a medici e specialisti) ma anche divulgativa (rivolta ai pazienti e/o al grande pubblico), ivi inclusi materiali didattici e per la sensibilizzazione circa il messaggio culturale omeopatico ed omotossicologico.

Verranno altresì esaminati progetti non rientranti negli assi d'intervento su citati ma che verranno considerati di particolare valore sperimentale ed innovativo.

Sono per contro esclusi da questo budget di finanziamento i progetti riguardanti:

- attività di informazione medico-scientifica ed altre attività assimilate ad esse, regolate da apposite norme del Ministero della Salute; o comunque statali
- attività di ricerca medico-scientifica promosse internamente dai laboratori GUNA sui propri farmaci e con proprio personale;
- presenza commerciale ai congressi medico-scientifici, stand, azioni promozionali, ed ogni altra attività del genere, che per prassi viene concordata dalla Direzione Commerciale in accordo con la Presidenza di GUNA; ogni altra attività non richiamata espressamente da queste linee-guida.

I criteri generali che GUNA applica nella valutazione delle domande di sostegno sono i seguenti:

- coerenza e trasparenza nei protocolli di ricerca;
- impegno congiunto dell'azienda e dei ricercatori a pubblicare anche

gli eventuali risultati negativi ogni qual volta la mancata pubblicazione dei risultati possa andare a costituire un rischio diretto o indiretto per la salute pubblica e dei pazienti;

- impegno congiunto dell'azienda e dei ricercatori a rendere i risultati della ricerca e tutti i protocolli applicati disponibili in modalità "Copyleft", nel rispetto delle direttive aziendali sulla condivisione del sapere (www.guna.it/nopatent);
- rispondenza del progetto proposto alle seguenti keyword (aderenza a minimo 8 keyword - maggiore aderenza alle keyword = maggiore punteggio): medicine complementari/non convenzionali, Omotossicologia, Omeopatia, prodotti GUNA (una o più delle referenze a catalogo), Low Dose Medicine, Nutraceutica, prevenzione delle malattie, trattamento delle malattie, benessere/qualità della vita, educazione sanitaria, sviluppo sostenibile. Le keyword potranno variare di anno in anno con riguardo alla mutata sensibilità dell'azienda;

GUNA richiede ai proponenti:

- di presentare le richieste complete di un abstract atto a riassumere l'iniziativa proposta, evidenziando con chiarezza all'interno dell'abstract a quali keyword tra quelle sopra evidenziate il progetto risponde;
- di specificare nel progetto l'esatta ricaduta sul beneficiari finali;
- di inserire nel progetto strumenti per la valutazione dei risultati.

Verranno valutati come preferenziali i progetti da svilupparsi in Italia o in aree geografiche ove l'azienda è presente con proprie filiali, uffici, delegati, distributori, o in cui l'azienda è attivamente coinvolta nella vita economica o sociale.

GUNA si impegna a:

- rendere disponibile - in una percentuale variabile con riguardo agli utili dell'anno precedente - una somma di denaro adeguata a sostenere il piano annuale di finanziamento delle iniziative approvato dalla Presidenza;
- assicurare - al di là degli utili maturati l'anno precedente - un investimento minimo atto a garantire la continuità dei progetti pluriennali eventualmente in corso;
- considerare il bando per la presentazione di nuovi progetti sempre "aperto" per l'intera durata dell'anno, agevolando in qualunque momento la presentazione di idee nuove;
- al fine di non pregiudicare le attività dei soggetti proponenti, garantire una risposta - positiva o negativa - entro e non oltre 90 giorni dalla presentazione di tutta la documentazione necessaria alla valutazione del progetto.

GUNA preferisce non finanziare:

- progetti che non rispondano ai requisiti sopra elencati;
- progetti di mero sostentamento delle spese di gestione ordinaria del soggetto proponente;
- sponsorizzazioni di eventi occasionali non rientranti in una progettualità di medio-lungo periodo;
- progetti in qualche modo in contraddizione con le linee-guida generali o con i valori etici di GUNA dettagliati nel Codice Etico pubblicato all'indirizzo internet www.guna.it/codiceetico.

I progetti verranno valutati da una commissione interna composta da esperti delegati GUNA, identificati dall'azienda sulla base dell'indiscussa e comprovata conoscenza del settore delle medicine complementari/non convenzionali.

In caso di diniego del sostegno, i motivi all'origine della mancata approvazione verranno sempre resi noti al proponente, al fine di rendere possibile allo stesso l'eventuale presentazione in futuro di nuove proposte più aderenti alle aspettative dell'azienda.

Nota: qualora il progetto proposto interessi minori di anni 18, nel rispetto delle direttive etiche dell'azienda GUNA, non pubblicherà il proprio marchio, al fine di non rischiare di indurre surrettiziamente i giovani ad un improprio consumo di farmaci.

Per inviare un modulo di candidatura scrivere a:

GUNA S.p.a.

via Palmanova 71

20132 Milano

specificare in oggetto: DOMANDA DI FINANZIAMENTO PER
INIZIATIVA SCIENTIFICA

Per ulteriori informazioni contattare:

GUNA tel.02.28018348 fax: 02.2822234

e-mail: s.pogliani@guna.it

specificare in oggetto: FINANZIAMENTI ASSOCIAZIONI
SCIENTIFICHE

LINEE-GUIDA PER LE ATTIVITÀ DI CHARITY E SPONSORSHIP

GUNA riconosce l'importanza ed il valore di ogni intervento volto a migliorare le condizioni di vita dell'ambiente che ci circonda;

GUNA intende agevolare fattivamente ogni attore sociale – sia esso una Onlus, un'associazione di volontariato, un Sindacato, un'istituzione pubblica o privata di promozione sociale, una fondazione, un gruppo informale – a presentare progetti di partnership al buon esito dei quali l'azienda possa contribuire con risorse finanziarie, professionali o con contributi in creatività;

GUNA in particolare intende garantire la possibilità di avvio e realizzazione di progetti di eccellenza ad alto valore innovativo, stimolando i soggetti proponenti ad individuare – successivamente allo start-up – altri partner/risorse per il mantenimento a regime delle iniziative.

Tutto ciò premesso, GUNA s'impegna a:

- predisporre ogni anno un proprio piano di intervento a sostegno di progetti nel settore sanitario, culturale, di tutela dell'infanzia, ecc., denominato per praticità "Piano di interventi sociali";
- garantire all'interno del Piano di interventi sociali un giusto equilibrio tra i progetti ideati e realizzati direttamente dall'azienda e progetti ideati da terzi soggetti sociali nei quali GUNA riveste il ruolo di partner;
- rendere disponibile – in una percentuale variabile con riguardo agli utili dell'anno precedente – una somma di denaro adeguata a sostenere il Piano di interventi sociali approvato dalla Presidenza;
- assicurare – al di là degli utili maturati l'anno precedente – un investimento minimo atto a garantire la continuità dei progetti pluriennali eventualmente in corso;
- considerare il bando per la presentazione di nuovi progetti da parte degli attori sociali interessati ad una partnership con l'azienda, sempre "aperto" per l'intera durata dell'anno, agevolando in qualunque momento la presentazione di idee nuove;
- al fine di non pregiudicare le attività dei soggetti proponenti, garantire una risposta – positiva o negativa – entro e non oltre 60 giorni dalla presentazione di tutta la documentazione necessaria alla valutazione del progetto.

GUNA richiede espressamente ai propri potenziali partner:

- di presentare le richieste complete di un abstract di massimo 10 righe atto a riassumere l'iniziativa proposta;
- di specificare nel progetto l'esatta ricaduta sui beneficiari finali;
- di inserire nel progetto strumenti obiettivi di valutazione dei risultati.

GUNA valuterà preferenzialmente:

- progetti che non hanno mai prima d'ora ricevuto finanziamenti da GUNA;
- progetti che prevedono sostegno finanziario da parte di più realtà,



KEYWORD:
SOCIALE, CODICE ETICO,
VALORI, CSR,
STAKEHOLDER

- siano esse aziende, fondazioni bancarie, enti pubblici, ecc;
- progetti che prevedono – dopo la fase di start-up supportata da GUNA – la possibilità di ottenere supporto da ben individuati altri soggetti pubblici o privati, interessati o disponibili a sostenere il progetto una volta a regime;
 - progetti che rispondano ad una o più di queste keyword (aderenza a minimo 5 keyword, maggiore aderenza alle keyword = maggiore punteggio preferenziale): “prevenzione delle malattie”, “benessere”, “qualità della vita”, “educazione sanitaria”, “sviluppo sostenibile”, “tutela delle nuove generazioni”, “tutela dell’ambiente”, “territorio” (Milano e/o Lombardia e/o Italia). Le keyword potranno variare di anno in anno con riguardo alla mutata sensibilità dell’azienda;
 - progetti che riguardino aree geografiche ove l’azienda è presente con propri insediamenti, uffici, succursali, delegati, o ove comunque l’azienda è attivamente coinvolta a qualunque titolo nella vita economica o sociale.

Nell’ambito delle proprie attività sociali, GUNA preferisce non finanziare:

- progetti che non rispondano ai requisiti sopra elencati;
- progetti di mero sostentamento delle spese di gestione ordinaria del soggetto proponente;
- sponsorizzazioni di eventi occasionali non rientranti in una progettualità di medio-lungo periodo (fatta eccezione per convegni e seminari di studi sul tema delle Medicine alternative e complementari, qualora particolarmente interessanti per i temi proposti e/o per il profilo dei relatori);
- progetti aventi per oggetto i prodotti commercializzati dalla GUNA stessa;
- progetti in qualche modo in contraddizione con le linee-guida generali o con i valori etici di GUNA.

I progetti verranno valutati da esperti del settore no-profit di indiscussa e comprovata esperienza; in caso di diniego del sostegno, i motivi all’origine della mancata approvazione verranno sempre resi noti al proponente, al fine di rendere possibile allo stesso la presentazione in futuro di nuove proposte più aderenti alle aspettative dell’azienda.

ALESSANDRO PIZZOCCARO, L'IMPRENDITORE

Alessandro Pizzoccaro diede 25 anni fa il primo impulso alla nascita di GUNA, insieme alla moglie Adriana Carluccio, all'epoca giovane ricercatrice in Farmitalia.

Il loro incontro, sul piano professionale, ha portato all'integrazione delle due competenze permeate dall'intima convinzione di impegnarsi in un'attività di importante valenza sociale.

La filosofia dell'Azienda, che è anche quella dei due fondatori, che in essa si riconoscono, è quella di ideare, produrre e commercializzare farmaci efficaci, innovativi e senza effetti collaterali, in grado di guarire e prevenire le malattie, migliorando le difese immunitarie.

La famiglia Pizzoccaro ha marcato significativamente la vita ed il "DNA" dell'azienda, trasferendo in essa i propri principi etici e morali, e facendone ad oggi il leader indiscusso in Italia nel settore della medicina omeopatica, con oltre un terzo del fatturato complessivo nazionale.

Oggi, in un periodo caratterizzato dall'ossessione del precariato, GUNA si vanta della peculiarità di avere i suoi dipendenti a tempo indeterminato. Un impegno importante dell'Azienda che pone una costante attenzione verso la formazione del personale interno ed esterno.

Recentemente, Alessandro Pizzoccaro, mai soddisfatto dei pur importanti risultati conseguiti, ha promosso nuovi ingenti investimenti, realizzando a Milano il più innovativo stabilimento farmaceutico al mondo per le medicine naturali, in via Palmanova 69.

I nuovi laboratori, dalla facciata multicolore e dalla grande insegna che alla sera si illumina a mo' di faro su via Palmanova, rappresentano un segnale di forte impatto sull'ambiente circostante e si ergono a simbolo di un modello di sviluppo industriale volto a qualificare, anche dal punto di vista estetico, il contesto urbano.

GUNA, per volontà di Alessandro e Adriana Pizzoccaro e di tutti i membri del loro staff, non è solamente un'azienda che ha a cuore il proprio business: è innanzitutto un sogno proiettato verso il futuro, un sogno di vero benessere per le nuove generazioni.

Alessandro Pizzoccaro è tra i fondatori dell'AIOT, l'Associazione Medica Italiana di Omotossicologia nata nel 1983. L'AIOT è l'associazione medica più importante a livello nazionale nel campo della medicina omeopatica ed è impegnata in particolare nella ricerca e nella formazione nel campo della Medicina Biologica, contribuendo sino ad oggi alla formazione di oltre 15000 medici e 5000 farmacisti italiani.

Nel giugno 2010, per aver "contribuito in modo significativo alla crescita del sistema economico milanese e alla diffusione della cultura d'impresa", Alessandro Pizzoccaro è stato insignito, nel corso di una cerimonia al Teatro alla Scala di Milano, del prestigioso Premio "Piazza dei Mercanti".

KEYWORD:

**DNA AZIENDALE,
L'AZIENDA, VALORI**



STAKEHOLDER
AZIONISTI

NOTA DI RINGRAZIAMENTO

Lo staff di Comunicazione e CSR di GUNA intende ringraziare gli azionisti, i dirigenti e tutti i dipendenti e collaboratori dell'azienda per la costante ed appassionata collaborazione prestata dall'inizio del progetto a questa sua terza rendicontazione integrata. Un particolare ringraziamento va ad Antonella Zaghini per il prezioso supporto nella realizzazione di molti progetti sociali dell'azienda, a Luca Yuri Toselli e Christian Battaglia per l'indispensabile assistenza nella predisposizione dei contenuti, a tutti i collaboratori interni e dirigenti per la pazienza nell'ascoltarci, nel confrontarsi con noi e nell'accogliere - ogni volta che è stato possibile - i nostri suggerimenti.

L'impaginazione dei testi e la strutturazione della versione elettronica del DVD sono di New! Un particolare ringraziamento va infine a tutti coloro che – a qualunque titolo – hanno compiuto un pezzo di percorso insieme a GUNA e a coloro che vorranno trasmetterci le loro impressioni e le loro critiche su quanto hanno letto in questa pubblicazione.

Ultimi, ma non certo per importanza, ringraziamo i fondatori di GUNA, senza i quali quest'eccezionale avventura non sarebbe mai iniziata: Alessandro Pizzoccaro, tuttora saldamente al timone dell'azienda, e Adriana Carluccio, sua moglie e indimenticabile responsabile della ricerca e sviluppo dei Laboratori GUNA, recentemente mancata all'affetto di tutti noi.

Qui puoi prendere appunti...

Qui puoi prendere appunti...

Qui puoi prendere appunti...

Qui puoi prendere appunti...

